INCENDIO PER LA STUFA: DUE MORTI AD AOSTA STANOTTE

AOSTA — Un dramma che si ripete: la «morte silenziosa» ha colpito di nuovo ad Aosta. Un uomo e una donna che abitavano in una vecchia casa del centro storico sono morti la scorsa notte probabilmente soffocati dall'ossido di carbonio prodotto da una stufa a legna che ha poi provocato anche l'incendio del piccolo alloggio.

Le vittime si chiamavano Pietrino Contini, di 36 anni, originario di Nuoro, e Maria Angela Streito, di 28, aostana. Il fatto è avvenuto in un piccolo e modesto appartamento (una cucina e una stanza da letto sovrastante raggiungibile per mezzo di una scala a chiocciola), in via Porta romana. Prima che si potesse intervenire è passato molto tempo.

Poi una telefonata di un passante insospettito dal fumo, che usciva da una finestra dell'alloggetto, al «113» della questura di Aosta ha fatto scattare l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli agenti che hanno subito richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I vigili, agli ordini del comandante, l'ingegner Giampiero Badino, hanno dovuto lavorare per diversi minuti prima di riuscire a domare le fiamme e poter così raggiungere la stanza da letto al piano superiore. Dal pavimento la terribile scoperta: tra le lenzuola i vigili del fuoco hanno trovato i due corpi ormai senza vita.

Pietrino Contini e Maria Angela Streito, che convivevano da qualche anno nel piccolo alloggio, probabilmente nella notte si sono accorti che qualcosa non andava e hanno cercato di raggiungere la cucina, ma non ci sono riusciti.

I loro corpi, infatti, sono stati trovati dai vigili del fuoco uno in prossimità della scala a chiocciola e l'altro vicino ad una finestra, forse nel tentativo di chiedere aiuto o di spalancare la finestra e liberarsi così dal mortale ossido di carbonio.

Sulla disgrazia sta indagando la magistratura, che ha ordinato la perizia necroscopica dei due sventurati. Solo l'autopsia, infatti, potrà accertare con esattezza le cause del decesso e cioè se sono morti per l'ossido di carbonio che potrebbe aver saturato il piccolo appartamento o per il fumo prodotto dalle fiamme dell'incendio. Una risposta sarà possibile solo tra qualche giorno.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 71

LOTTO A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 14 Marzo 1987

UN'ALTRA STRAGE DI ITALIANI

A Poltava (Ucraina) nel febbraio del 1943: lo scrive la Tass

KHARKOV — Leopoli non fu l'unico teatro di massacri di italiani perpetrati dai nazisti: altri italiani furono passati per le armi nei pressi di Poltava, in Ucraina nel febbraio del '43. Lo rivela l'agenzia sovietica «Tass» che intervista oggi un testimone oculare di quel tragico avvenimento, Oles Samoilenko.

«Quel giorno mi recai con mio fratello Yuri e il mio amico Andrei Lyashenko (tutti ancora in vita) alla stazione ferroviaria di Poltava» ha raccontato il testimone. *«Vedemmo arrivare un treno merci; era stipato di soldati. Erano magri, affamati, molti rabbrividivano per il gelo. Mentre li facevano uscire dal convoglio, ci rendemmo conto che erano italiani».*

«Nascosti dietro gli alberi, vedemmo che gli fu ordinato di allinearsi lungo le rotaie», prosegue ancora Samoilenko. *«Un ufficiale gridò un ordine, ma gli italiani risposero urlando». «Molti italiani scagliarono i fucili contro le rotaie; furono circondati dai tedeschi e trascinati fuori città. Giunti alla riva del fiume Vorskla, agli italiani venne ordinato di stendersi sul ghiaccio, poi i nazisti aprirono il fuoco. Qualche giorno dopo il fiume ghiacciò completamente, seppellendo centinaia di giustiziati».*

«Episodi come questo non si dimenticano», ha concluso Samoilenko, che ha affidato i suoi ricordi a un libro.

Un camminamento di soldati italiani sul fronte russo

DUBBI DI BEDESCHI

MILANO — Dopo Leopoli, Poltava. Possibile che i tedeschi, durante la ritirata dalla Russia nel 1943, abbiano massacrato migliaia e migliaia di soldati italiani?

Abbiamo posto l'inquietante interrogativo a Giulio Bedeschi, testimone diretto di quella tragica avventura in

l. lg.

● SEGUE A PAGINA 13

«MI HANNO CANCELLATO L'ERGASTOLO»

L'ex br dissociato (condannato a Torino a 30 anni) ci scrive dal carcere

TORINO — Antonio Chiocchi, napoletano, studi universitari e interessi per la rivoluzione proletaria, ha fatto parte dell'ultimo esercito delle Brigate Rosse. Quello che voleva riportare il terrorismo in Piemonte.

I programmi erano bellicosi ma, di fatto, a Torino, venne realizzata un'unica azione che - nella storia delle bande armate - è risultata essere anche la più feroce e la più stupida. Il 21 ottobre 1982 a capo di un commando delle bierre fece irruzione nella filiale del Banco di Napoli di via Domodossola. Con lui c'erano Marcello Ghiringhelli, Teresa Scinica, Clotilde Zucca e Francesco Pagani-Cesa. Due agenti della Mondialpol, Sebastiano Pedio e Antonio D'Alleo, vennero fatti inginocchiare e furono uccisi a rivoltellate sparate a sangue freddo.

I due morti dovevano servire soltanto per amplificare e dare pubblicità al loro «colpo». Sui cadaveri vennero gettati alcuni volantini ciclostilati nei quali si accusava di tradimento Natalia Ligas, terrorista arrestata pochi giorni prima alla stazione di Porta Nuova che il lunedì successivo sarebbe dovuta comparire in corte d'assise, a Roma, come imputata del processo Moro.

Antonio Chiocchi venne arrestato pochi giorni dopo. I carabinieri arrivarono al covo dove si nascondeva uno della banda, Antonio Marrocco. Marrocco confessò subito quello che sapeva e, in particolare, rivelò dove dormivano i complici. In primo grado Chiocchi fu condannato all'ergastolo e l'ergastolo venne confermato in appello ma poi la Cassazione annullò la sentenza perché non era sufficientemente spiegato il motivo della non concessione delle attenuanti generiche.

Il fascicolo è tornato a Torino in tempo perché Antonio Chiocchi, che nel frattempo ha preso le distanze dal terrorismo, fosse il primo a beneficiare dell'applicazione della nuova legge sulla dissociazione: l'ergastolo è stato trasformato in 30 anni di reclusione.

Dal carcere delle Nuove, Chiocchi ci ha scritto:

«Egregio Direttore,
per un concorso di eventi, il 13 marzo 1987 sono risultato il primo dissociato a cui è stata applicata la recente legge sulla

● SEGUE A PAGINA 2

Il brigatista Antonio Chiocchi

LA STIVA E' DIVENTATA UNA CAMERA A GAS

Si ricostruiscono le cause della tragedia a bordo della «Montanari» a Ravenna: rotto il cannello di una fiamma ossidrica

RAVENNA — E' stata la rottura del cannello di una fiamma ossidrica, da cui ha preso fuoco materiale di coibentazione, a provocare uno dei più gravi incidenti sul lavoro degli ultimi anni. Sono così morti per asfissia, come in una camera a gas, 13 operai che stavano lavorando nella stiva della nave «Elisabetta Montanari», [illegible] tonnellate, ritirata in bacino nei cantieri «Mecnavi» del porto-canale di Ravenna, nella zona San Vitale. E' stato il fumo densissimo che si è sprigionato ad uccidere in pochi minuti le vittime mentre tentavano di fuggire attraverso gli stretti boccaporti. In quel momento, erano circa le 9, sulla nave adibita a trasporto di gas erano impegnate contemporaneamente sottocoperta altre squadre di operai. Questi ultimi, una quarantina, stavano lavorando con le fiamme ossidriche intorno ad una delle quattro cisterne, e tutti sono riusciti a mettersi in salvo. Le 13 vittime stavano ripulendo invece i residui del carburante della nave, tra la paratia esterna e la prima paratia interna, dove si accede attraverso un cunicolo di 40 per 60 centimetri. Quando ha preso fuoco il rivestimento di uno dei quattro serbatoi, composto di poliuretano e bitume, il cunicolo è stato improvvisamente invaso da un'ondata di fumo che non ha lasciato scampo a nessuno di loro.

L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco di Ravenna alle 9,15, ma la prima segnalazione parlava di un incendio senza coinvolgimento di persone, ed è partita una prima squadra. Alle 9,30, data la gravità della situazione, con gli operai imprigionati nel cunicolo, sono intervenute in forze altre tre squadre sia via mare, sia via terra. *«Sono tutti morti in pochi minuti* — ha detto il comandante dei vigili del fuoco di Ravenna, Roberto Ungaro —, *se all'aria aperta c'è presenza di ossido di carbonio soltanto allo 0,2 per cento si muore in mezz'ora. Figuriamoci in un ambiente chiuso e senza sfogo, dove la concentrazione era probabilmente molto superiore. L'ossido di carbonio si combina con l'emoglobina, sostituendosi all'ossigeno che non arriva più quindi al cervello e ai tessuti».* I vigili del fuoco hanno aperto un foro nella fiancata della nave e alle 10,45 hanno estratto la prima vittima, Mirco Gaudenzi, che avrebbe compiuto 18 anni nel maggio

● SEGUE A PAGINA 11

ANDREOTTI RIFERISCE A COSSIGA

Spadolini è pessimista, Amato ha qualche speranza

ROMA — Andreotti ha riferito questa mattina a Cossiga. I contrasti fra gli alleati (dc-psi in particolare) rimangono, la soluzione della crisi resta in alto mare. Ma Andreotti non rinuncia ad andare avanti. E' pessimista invece sull'esito della crisi il ministro della Difesa Spadolini (pri); possibilista il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato (psi).

«Considero di per sé negativo lo scioglimento anticipato, e questo è anche l'opinione di Craxi. La volontà di comporre c'è: la schermaglia a volte è anche fatta di parole un po' dure, ma noi abbiamo propagandato la stabilità per quattro anni, e non si possono fare due parti in commedia, ne siamo più che consapevoli. Se siamo stati il partito della stabilità dobbiamo continuare ad esserlo per ragioni di onestà».

Questa la dichiarazione di Amato ad Arrigo Levi in un'intervista che sarà trasmessa lunedì su Canale 5.

Pessimista invece Spadolini. In un'intervista che comparirà sul prossimo numero del «Mondo», il segretario del pri ribadisce il proprio punto di vista sulla situazione politica, e ripete che secondo i repubblicani i referendum si debbono assolutamente evitare. Dopo aver ricordato che *«troppo spesso in politica si fa il contrario di ciò che si pensa»*, Spadolini giudica indispensabile raggiungere un'intesa fra tutti i partiti della maggioranza sulla futura politica energetica del Paese, e dice che il pri è «contro ogni soluzione *effimera, posticciata e contraddittoria per i referendum e per il resto».*

Sottolinea fra l'altro che il suo partito, in tema di energia, propone di affidare ad un'agenzia, sotto la diretta vigilanza della presidenza del Consiglio, la funzione di coordinamento del piano energetico nazionale, di elaborazione e individuazione di aree potenzialmente idonee ad ospitare la costruzione di nuovi insediamenti energetici. Sulla giustizia Spadolini dice che *«sulla carta tutto è modificabile e migliorabile»*, tuttavia a suo giudizio il pacchetto Rognoni *«rappresenta l'unico compromesso possibile tra partiti referendari e partiti che sui complessi nodi della giustizia privilegiano invece le soluzioni e le garanzie legislative».*

«NON HO AVUTO I DECRETI SUI REFERENDUM»

Lo rileva Cossiga: eppure erano già pronti il 13 febbraio. Chi non li ha trasmessi al Quirinale?

ROMA — Un nuovo giallo di Palazzo. Un nuovo mistero che anche stavolta rischia di innescare un durissima polemica tra i partiti con conseguenze imprevedibili. Lo ha rivelato ieri il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: i decreti sui referendum (nucleare e giustizia) sono «scomparsi». Sarebbero dovuti arrivare al Capo dello Stato da Palazzo Chigi o dal Viminale per la firma. E Cossiga non li ha mai ricevuti. Si potranno dunque tenere il 14 giugno come era già stato deciso? Mistero. Una cosa, almeno per il momento è certa. Il Presidente della Repubblica non li ha indetti. La bomba è pronta a scoppiare, anche perché con la crisi di governo in atto, l'eventualità di elezioni anticipate, proprio i referendum erano considerati il principale ostacolo per la formazione del governo.

Tutto è cominciato ieri mattina, quando il comitato promotore dei tre referendum sul nucleare è andato al Quirinale per chiedere a Cossiga di anticipare la data della consultazione popolare. E' lì che si è scoperto che il Presidente della Repubblica non ne sa ufficialmente nulla.

Il gruppo aveva chiesto udienza, e il Presidente aveva accettato. *«Non posso dare udienze pubbliche in questo periodo di crisi, ma ritengo un obbligo ricevervi in quanto siete in questo momento un potere dello Stato».*

Una specie di tavola rotonda. Erano seduti tutti in circolo su poltroncine, Cossiga e i suoi consiglieri e i nove membri del comitato. Mauro Paissan, del Manifesto, aveva introdotto chiedendo tra l'altro che il voto sui referendum venisse anticipato rispetto alla data del 14 giugno, fissata dal governo.

Cossiga: *«Guardi che i referendum non sono stati ancora indetti».*

Paissan, allarmato: *«Come? Ma non erano fissati per domenica 14 giugno?».*

Cossiga: *«Io non ho firmato niente. Ho saputo della data da un comunicato della Presidenza del Consiglio».*

Giovanni Negri: *«Lei sta dando uno scoop al Manifesto? Dice sul serio?».*

Cossiga: *«E' così. Forse si tratta di prudenza giuridica da parte della presidenza del Consiglio. Ma dal punto di vista formale, i referendum non sono ancora indetti».*

E allora? Un errore? Un disguido? Il primo a essere interpellato è stato Andreotti che ha risposto tra il serio e il faceto: *«Qualche volta la posta è lenta».* Ma la posta, almeno per questa volta non c'entra proprio. Il ministro dell'Interno Scalfaro: *«Toccava a me consegnare il decreto a Cossiga? Veramente non lo so. Certo, la situazione mi sembra strana. Il decreto lo si sarebbe dovuto consegnare al Presidente della Repubblica subito dopo la decisione del governo, e cioè il 13 febbraio. Esattamente un mese fa. Vedrò di accertare».*

Ma c'è chi dice che il decreto possa essere rimasto nel cassetto del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. Errore, o mossa lungimirante? Le ipotesi si sprecano e la raffica di accuse e controaccuse è già partita.

Anche perché se la decisione del 13 febbraio non è stata formalizzata con un atto del governo firmato dal Presidente della Repubblica, si potrebbe ora prendere più facilmente una nuova decisione. Il comitato promotore ha suggerito a Cossiga altre date per lo svolgimento del referendum: il 18 aprile, o il 26, a un anno esatto dalla catastrofe di Cernobil.

Per un attimo si è temuta di nuovo l'emergenza

BRIVIDO DI NEVE A MARZO

MEZZI SPARGISALE, SUI CORSI, GIA' ALL'ALBA

Weekend con la neve. Stamattina Torino e la prima cintura si sono svegliate con strade e case imbiancate dal manto nevoso. Un «brivido bianco» che di sicuro deve aver gelato la schiena a più di un amministratore. Parecchi mezzi spargisale erano già allertati fin dal primo mattino sui grandi corsi che circondano la metropoli.

Niente paura, però. All'ufficio meteorologico di Caselle sono abbastanza ottimisti. «*Si tratta di una precipitazione che noi definiamo di intensità moderata; comunque non crea spessore consistente essendo una neve molto molle. In pratica non dovrebbe creare dei problemi in pianura; rallentamenti e disagi sì ma non eccessive difficoltà*».

Il peggioramento del tempo è dovuto ad un'infiltrazione di aria fredda e umida. «*Qualche ora di tempo brutto e poi dovrebbe attenuarsi già nel corso del pomeriggio o della serata*». Il fenomeno interessa solo la nostra regione «*e più precisamente la parte occidentale del Piemonte: al di fuori di quest'area non si verificano queste situazioni*». In pratica da Chivasso verso Milano o appena più in là, al confine della Val d'Aosta non nevica.

Probabilmente durante il tardo mattino la nevicata è destinata ad estendersi «*anche per effetto del rialzo della temperatura*» verso il Sud e l'Est della Regione «*senza creare eccessivi problemi; in serata dovrebbe cessare*».

Davvero tranquilli, quindi? «*In linea di massima sì*». Ovviamente per quanto riguarda strade e autostrade oltre i 400-500 metri di altitudine dovranno passare i mezzi spartineve. Ma non è certo un problema: sulla Torino-Savona capita sempre per qualsiasi precipitazione che interessi un certo livello.

Al Monte dei Cappuccini e in strada Val Salice

In definitiva abbastanza buona la situazione stradale. Sulla Torino-Milano fino a Chivasso cade pioggia mista a neve. La sede stradale è ricoperta da una poltiglia causata anche dall'uso dei mezzi spargisale. Non si segnalano code o tamponamenti. La situazione è decisamente migliore oltre Santhià. Anche sulla Torino-Aosta stanno passando i mezzi spargisale soprattutto nel primo tratto tra San Giorgio e Settimo. Però già all'imbocco della Val d'Aosta non si segnala neve.

Al centralino dei vigili la situazione è definita abbastanza normale. «*Quasi nessun intralcio in città mentre i mezzi spazzaneve stanno provvedendo allo sgombero soprattutto sulle strade collinari*». Grossi problemi soltanto in corso Chieri al fondo di corso Casale dove un pullman della Vigo stamane è slittato mettendosi di traverso e impedendo la salita agli altri mezzi sulla strada vecchia di Pino Torinese.

Pochi i disagi sulle strade della provincia. «*Attualmente* — dicono al centralino della polizia stradale — *la situazione è ancora buona anche se nevischia fin verso Tortona sull'autostrada Torino-Piacenza e a Galliate sulla Torino-Milano. Sui monti del Cuneese (Tenda e Maddalena) occorrono le catene*».

Per buona fortuna di molti stavolta la neve ha cominciato a cadere in un giorno in cui gran parte della gente non si reca al lavoro: quindi gli immediati disagi del traffico sono risultati molto attutiti. Ora non resta che affidarsi alle previsioni. Hanno assicurato che in serata sarà tutto finito. Qualcuno di sicuro sta già facendo gli scongiuri di rito.

l. b.

Il br dissociato Antonio Chiocchi

«MI HANNO TOLTO L'ERGASTOLO...»

(Segue dalla 1ª pagina)

dissociazione, dalla 2ª Corte di Assise di Appello presieduta dal dott. Guido Barbaro.

«A fronte di alcuni commenti sul fatto forniti da alcuni notiziari televisivi e da svariati quotidiani, due ordini di considerazioni mi si impongono.

«*Il primo*. Trenta anni di carcere non costituiscono una pena detentiva lieve, sopportabile e comminabile con disinvoltura. Certo, un ergastolo e trenta anni lo scarto lieve non è. Va, però, considerato che in quasi tutte le società più avanzate la pena dell'ergastolo è abrogata di fatto, se non in diritto. Lo stesso dicasi per l'Italia, con l'introduzione della recente legge di riforma dell'ordinamento penitenziario. Usare, pertanto, l'ergastolo come metro di riferimento per la quantificazione del massimo di pena non appare manifestazione di un'avanzata civiltà giuridica e sociale. Né il fatto giova a inquadrare le problematiche della pena e del carcere entro l'orizzonte della "risocializzazione" verso di cui, pure, spesso si sente parlare in giro. Pare quasi che, per certi settori dell'informazione e dell'amministrazione della giustizia, "risocializzare" non si debba. E che, quando proprio non se ne può fare a meno, sia meglio dilazionare tutto su tempi eterni. Così, 15 anni di carcere, per poter accedere al beneficio della semilibertà, sembrano addirittura pochi, un vero e proprio "premio"!

«*Il secondo*. Il tema della decisione intorno cui doveva principalmente vertere il processo del 10 marzo a mio carico non era costituito dall'applicazione della legge sulla dissociazione. Piuttosto, in base all'emergenza di tutti i riscontri processuali, ruotava attorno alla valutazione della concessione o meno delle attenuanti generiche, così come stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione con pronuncia del 12-5-86, sul punto annullando la sentenza della 1ª Corte di Assise di Appello di Torino che le suddette attenuanti mi aveva negato con sentenza dell'8-7-85. Tale concessione mi è stata nuovamente negata il 10 marzo: sul punto, la Corte presieduta dal dott. Barbaro ha confermato la vecchia sentenza della 1ª Corte di Assise di Appello. Le generiche, non le diminuzioni introdotte dalla legge sulla dissociazione, erano il fulcro del processo. Ma, ora, entrare nel merito delle decisioni della Corte non è dato e non appare corretto: si dovrà doverosamente aspettare il deposito delle motivazioni della sentenza.

«Questi i fatti nella loro oggettiva e chiara rilevanza. Indubbiamente, ognuno può farsene la rappresentazione e l'opinione che ritiene più giuste. Altrettanto indubbio è, però, che giudizio e opinione a questo quadro oggettivo devono essere costantemente ricondotti e da esso scaturire. Altrimenti non rimane che l'arbitrio estremo secondo cui tutto giustifica sempre e, in ogni caso, tutto.

«Ringrazio per l'attenzione ed esprimo i miei più cordiali saluti.

Antonio Chiocchi

Torino, Le Nuove, 12 marzo 1987».

---

oggi & domani

Farmacie aperte domani

Queste le farmacie aperte per turno domani, domenica 15 marzo, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Alsona, c.so Unione Sovietica 481; Aurora, c.so Giulio Cesare 24; Bullio, c.so Racconigi 186; Comunale N. 1, c.so Orbassano 249; Comunale N. 2, via Gorresio 37; Comunale N. 43 (Ospedale Omeopatico), via Lombroso 30; Frejus, c.so Francia 35; Gancia, via Asinari 35; Gottardo, Largo Sempione 182; Madonna della Salute, P.za della Vittoria 29; Madonna delle Rose, P.za Galimberti 7; Porinelli, c.so San Maurizio 67; San Carlo, via Giolitti 2; Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via Lessona 29; Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 100; XX Settembre, P.za S. Giovanni.

Sulla Cina

■ «L'arte monumentale, la vita quotidiana, il paesaggio e gli aspetti geografico-culturali della Cina contemporanea» è il tema d'una conferenza che il dottor Mario Pascalis terrà lunedì alle 17,30 (replica ore 20) alla Regency School, via Arcivescovado 2. La relazione sarà corredata da proiezioni di diapositive.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	47	5	16	89	45
Cagliari	83	2	40	60	73
Firenze	53	82	59	72	77
Genova	20	12	9	18	70
Milano	11	56	51	27	48
Napoli	65	70	31	52	67
Palermo	48	66	41	34	56
Roma	46	74	58	62	47
Torino	39	15	70	9	22
Venezia	31	80	73	15	81

COLONNA ENALOTTO

x2x 112 xxx 122

I RITARDATARI - Tra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti: per BARI il 16 che aveva un ritardo di 45 settimane, per GENOVA il 9 che mancava all'appuntamento da 44 estrazioni, per NAPOLI il 65 che non si lasciava afferrare da 45 settimane, per ROMA il 58 che tardava da 65 settimane, per TORINO il 15 assente da 40 estrazioni.

La Sacra millenaria

■ Stasera alle 20,45 al Circolo culturale di Condove, presso le scuole elementari, è in programma un incontro sul tema: «La Sacra di San Michele compie mille anni». Parleranno il presidente dell'Associazione Amici della Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx, il rettore dell'abbazia, padre Angelo Giupponi, padre Andrea Aiotto e il giornalista di «Stampa Sera» Vito Brusa. Sarà pure presentato l'audiovisivo realizzato dagli «Amici» su diapositive di Rabano Ellevano.

Intervista al sindaco

● Oggi alle 17, presso le sale dell'hotel Concorde (via Lagrange 47) il giornalista Roberto Gervaso intervista il sindaco di Torino Giorgio Cardetti sulle contraddizioni della nostra città. L'iniziativa è del quotidiano «Il Corriere Alpino».

Corso Traiano

■ Nuovo consiglio direttivo all'Associazione Corso Traiano. Presidente è stato eletto Fulvio Raviola, vicepresidenti Alessandro Giordano e Gian Franco Rosso, tesoriere Giancarlo Petroni. Il nuovo consiglio presiederà, lunedì sera alle 22, presso il ristorante «Minicabaret Renzo Gallo» di corso Unione Sovietica 353, la premiazione delle ditte che hanno partecipato, nel luglio scorso, al concorso «Traiano in bancarella».

In Provincia si rischia la paralisi

TROPPE DELIBERE CONSIGLIO DI NOTTE

Per la prima volta dopo molti anni, il consiglio provinciale ha finito i lavori, stanotte alle due, invece che alle 20 circa come al solito. Questo perché si era accumulata una mole eccessiva di delibere e ratifiche (circa 300) che rischiava di bloccare l'attività dell'ente. Con il tour de force a oltranza — proposto dal consigliere di democrazia proletaria Gardiol — si sono così approvate 150 delibere. A mezzanotte però i comunisti hanno abbandonato l'aula. Siccome era rimasto il numero legale i lavori sono continuati. I consiglieri del pentapartito, su proposta della dc — passata la mezzanotte sarebbe scattato un nuovo gettone di presenza, circa 70 mila lire lire lorde a testa — hanno rinunciato alle spettanze pur di continuare l'assemblea.

«*Il fatto è che* — spiega la presidente Nicoletta Casiraghi — *si perde troppo tempo in aula. Il vecchio regolamento — ricordiamo anche che la legge è del 1934, quando le amministrazioni locali funzionavano in modo diverso — prevede che ogni consigliere possa parlare per un massimo di mezz'ora. Oggi sono rappresentati in aula qualcosa come dodici gruppi; è vero che nessuno ha mai abusato, raggiungendo il tempo massimo, ma bastano anche dieci minuti per consigliere per far slittare i tempi*».

«*D'altra parte molte delibere sono già ampiamente esaminate nelle commissioni, quindi non è che in aula si portano delle novità. Comunque stiamo elaborando proprio in questi giorni una nuova bozza di regolamento, che servirà per snellire i lavori; sia chiaro non per espropriare i poteri del consiglio, ma per evitare la polverizzazione della discussione. In generale bisognerebbe poi che ognuno avesse meno sospetti verso gli altri, ricordando che i regolamenti sono fatti per tutelare e non per impedire*».

Il cattivo funzionamento dell'assemblea di via Maria Vittoria, che riflette i malesseri del pentapartito ad ogni livello, da Roma alla più lontana periferia, ha rischiato ieri di provocare anche un tracollo, poiché ad un certo punto del pomeriggio sembrava che, andando avanti di quel passo, si sarebbe potuta verificare la situazione definita dalla legge di «impossibilità funzionale». Il segretario generale della Provincia avrebbe potuto chiedere un intervento del prefetto. L'eventualità per ora sembra sia stata scongiurata. La prossima settimana sono in programma altri due consigli, lunedì e martedì.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 18-12-1986

Aveva da scontare 1 anno e 8 mesi per aver abusato di una donna

PRESO 9 ANNI DOPO LA VIOLENZA

Era latitante, riconosciuto in via Duchessa Jolanda

Gli agenti della Squadra Mobile del dottor Poerio dopo diversi appostamenti hanno arrestato ieri sera un latitante che doveva ancora scontare un anno e otto mesi di reclusione per una rapina e una violenza carnale avvenuta nell'agosto 1978 nei pressi di Rivoli in una zona chiamata «Pozzetto». È Francesco Fiore, 32 anni, con residenza a Rivoli in via Fenestrelle 6. L'uomo è stato fermato a Torino in via Duchessa Jolanda al volante di una Fiat 127 colore verde. Il Fiore aveva documenti di identità e di guida falsificati, ma i poliziotti conoscevano proprio lui e il tentativo di passare per un altro non gli è riuscito.

Francesco Fiore

L'arrestato insieme con altri quattro amici nove anni fa era stato arrestato con l'accusa di aver aggredito in un bosco una giovane madre. La donna, allora trentenne, separata dal marito e madre di una bimba di quattro anni, aveva denunciato il fatto ai carabinieri che in breve avevano identificato e arrestato i colpevoli. Una storia che si era tinta di tragedia quando 20 giorni dopo Rinaldo Fanari, 30 anni, uno dei presunti violentatori, si era impiccato in una cella delle Nuove.

Al processo, Fiore e un altro suo amico erano stati condannati a 3 anni e 8 mesi di carcere per violenza carnale e furto (presero alla vittima 40 mila lire). Assolto dall'accusa principale un terzo imputato che se l'era cavata con 5 mesi per atti osceni. Due mesi per lo stesso reato alla donna. Prima di essere aggredita aveva fatto l'amore nello stesso boschetto con un amico: il terzo imputato.

Nasce una nuova ecologia urbana

LA RIVOLUZIONE VERDE PARTE DA S. PAOLO

Nevica sotto un cielo di piombo, in quest'inverno che sembra non finire mai. Ma domenica scorsa la mimosa ha fatto fiorire la festa delle donne, mentre nelle serre del Servizio Comunale Giardini e Alberate, a Chieri, son già sbocciate le cenerarie che, appena addolciti i geli notturni, coloreranno le prime aiuole della città.

Nell'ultima nebbia si nascondono i sintomi della primavera e, con loro, la promessa di un rinnovamento che secondo le ultime teorie urbanistiche supera di gran lunga il solito risveglio stagionale. Prima anticipazione in proposito: l'«area ambientale» a traffico locale moderato, ricavata in zona San Paolo, che verrà a giorni presentata dall'assessorato alla Viabilità quale progetto-pilota per la riqualificazione di Torino.

Spiega l'architetto Bruno Gandino, autore di una ricerca per il ministero confluita nel Piano Generale dei Trasporti: «*I problemi ambientali, l'asfissia dei servizi e delle funzioni che caratterizzano i nostri quartieri, la pressione della gente per un miglior quadro di vita e il fallimento di programmazioni separate tra urbanistica, trasporti e verde, stanno obbligando a ripensare tutta la pianificazione e la gestione della città. Si spiega così il nuovo interesse per l'ecologia urbana, in grado di affrontare la città come ecosistema intervenendo globalmente sulle relazioni tra l'ambiente e chiunque vi vive*».

Una «*filosofia*» che in gran parte d'Europa ha già portato a risultati sbalorditivi soprattutto rispetto alla moderazione della circolazione stradale ed al ritorno della natura nel tessuto urbano. Traguardi in simbiosi, tanto che migliaia di città tedesche e olandesi sono riuscite a razionalizzare il traffico automobilistico, (dimezzando gli incidenti e riducendo del 30 per cento l'inquinamento per gas di scarico, del 10 per cento l'inquinamento acustico) anche grazie ad opportuni inserimenti di piante e verde. Mentre le «*vie abitabili*» dove auto e pedoni convivono in una cornice di alberi e aiuole, i tetti piani e i cortili rivestiti d'erba, i muri e i terrapieni ricoperti di rampicanti stanno diffusamente migliorando il microclima urbano.

Esempi carichi di promesse non solo per l'attuale voglia di primavera. Precisa Bruno Gandino: «*Dati svizzeri dimostrano che nelle aree residenziali ritagliate tra i grandi assi per il traffico veloce le auto, costrette a procedere tramite razionali barriere ad una velocità omogenea sui 30 chilometri anziché ai 50 mantenuti con frenate e accelerazioni continue, producono un'emissione di gas di nove volte inferiore mentre gli incidenti relativi ai pedoni si riducono del 72 per cento*».

Risultato: un benessere collettivo che esclude qualsiasi velleitaria demagogia. Copre un parcheggio di 150 posti il giardino di profumatissime rose in costruzione accanto a Zurigo e destinato ai non vedenti dall'associazione locale di commercianti e albergatori: risulta collegato al ministero al Turismo il Comitato Nazionale per la fioritura della Francia che annualmente indice un seguitissimo concorso tra «*città e paesi fioriti*»; è costata trent'anni di lavoro l'operazione per cui, in Polonia, il 90 per cento dell'intera rete stradale è oggi costeggiato da alberate armoniose.

Sulla medesima linea condivisa ad esempio dalla Francia dove, precisa Gandino, «*anziché polemizzare sul pericolo di tali viali, si è provato che una distanza sui cinque metri tra carreggiata e tronchi esclude ogni ulteriore danno per eventuali incidenti. Mentre la fascia intermedia di terra non ha la minima importanza in nazioni quali la Svizzera, dove causa l'emissione di piombo è vietato qualsiasi commercio di prodotti coltivati entro un margine di dieci metri dalle grandi arterie*».

Realtà lontane anni-luce dalle quattro sparute, soffocate piante da marciapiede che ornano i nostri marciapiedi quotidiani. Ma le lezioni della natura non consentono alibi a nessuno: «*In Svizzera sono soprattutto le associazioni di albergatori e commercianti, avvantaggiate dal turismo, ad assumersi l'onere di instaurare e gestire questo nuovo verde. Mentre ai cortili verdi diffusi in Germania sopra i garages sotterranei di condominio provvede quotidianamente la gente che li utilizza con i propri bambini*».

Luisella Re

Una vecchia immagine di piazza Paleocapa, in un'atmosfera quasi paesana

A Bardonecchia il turismo langue e nascono i guai

GUIDE E MAESTRI DI SCI E' GIA' GUERRA IN TRIBUNALE

Una piccola guerra burocratica, a colpi di citazioni e carte da bollo, è scoppiata tra le guide alpine della Valsusa e i maestri della Scuola di sci di Bardonecchia: in breve le guide, che hanno citato in giudizio la Scuola, accusano i maestri di aver organizzato abusivamente gite di sci alpinismo che sarebbero invece di loro pertinenza. La prima udienza è stata fissata per il 15 aprile, davanti al giudice Brizio della seconda sezione del tribunale di Torino.

«*Il problema non sono tanto le gite organizzate in alta valle di Susa*, — spiega Franco Girodo del Gruppo Guide Valli Susa e Chisone — *quanto la mancata regolamentazione del settore. Da anni la Regione deve fare una legge che metta ordine tra gli operatori turistici, ma finora non s'è visto nulla*». La querelle è in mano all'avvocato Aldo Fioretta di Torino («*Vorremmo comunque una polemica garbata*» ha detto), che tutela gli interessi delle guide valsusine, che comprendono personaggi come Alberto Re, Sergio Bompard, Roberto Bonis, Alberto Borello.

Prima di arrivare alla rottura, c'è stato un fitto carteggio tra le due associazioni: le guide hanno ricordato la fattiva collaborazione che esiste fra le due categorie in parecchie località alpine come Cortina, Madonna di Campiglio, Santa Caterina Valfurva e la totalità delle stazioni valdostane, mentre a Bardonecchia «*sembra sia impossibile la collaborazione tra le forze operative*».

In una lettera delle guide ai maestri si dice, tra l'altro «*...Qualora il vostro programma sia scaturito con l'intento di turare una falla in materia di sci alpinismo facciamo rilevare che da molti anni le guide propongono programmi a tutti i livelli... 'Orizzonte montagne' di Alberto Re, 'Scuola di sci alpinismo' di Giancarlo Favro e Renzo Luzi, 'Idee 87' di Franco Girodo, 'Tutto Montagna' di Alberto Borello... Ricordiamo che la legge del 17 maggio '85 specifica chiaramente che l'accompagnamento in montagna di singole persone o gruppi è di esclusiva competenza delle guide alpine*».

Dal canto loro i maestri di Bardonecchia hanno scritto: «*Il turismo bardonecchiese langue e necessita di nuove iniziative: la scuola di sci fa parte dell'associazione 'Bardonecchia per il turismo', ed è suo preciso dovere non lasciare nulla d'intentato per acquisire clientela fresca... Solo la Scuola di sci per legge, per capacità operativa, per spinta pubblicitaria, può avviare una massa di persone a questo sport: sicuramente una percentuale di sciatori si appassionerà alle gite sciistiche, ed essendo presumibilmente dotate di capacità fisiche, costituirà un nuovo bacino d'utenza per ascensioni sci-alpinistiche di cui le guide sono i professionisti competenti... Circa la collaborazione, fino ad ora è avvenuta a senso unico poiché qualche volta la scuola ha chiesto alle guide di accompagnare i propri allievi, mentre le guide non hanno mai chiesto ai maestri di insegnare a sciare ai loro allievi*».

r. sc.

Si è conclusa la vicenda sui concorsi per dirigenti in Regione

PEZZANA: «UNA FALSA VITTORIA»

«La giunta ha perso una buona occasione di governo»

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

il suo giornale ha seguito con attenzione la vicenda dei prossimi concorsi per i dirigenti regionali, che grazie alle forti proteste del personale e alle mie interpellanze urgenti la Regione ha dovuto riaffrontare.

La vicenda si è conclusa miseramente, e credo sia necessario sottolinearlo, al di là delle dichiarazioni di vittoria che poi si sono lanciano. E' stata una falsa vittoria perché è falso e in malafede chi spaccia il provvedimento adottato (quello di rendere pubblici i «curricula» solo dei vincitori dei concorsi) come norma moralizzatrice; anche solo il buon senso è sufficiente per capire che i curricula debbono essere noti prima dello svolgimento dei concorsi e per tutti i futuri massimi responsabili della macchina regionale.

La Giunta ha perso una buona occasione per dimostrare capacità di governo, e scegliere autonomamente, sulla base dei titoli e dell'esperienza, i dirigenti regionali — così come hanno fatto tutte le altre regioni — senza realizzare questi concorsi farsa, voluti dalla passata amministrazione. Se concorso si voleva fare, doveva essere organizzato con tutti i canoni e senza possibilità di dubbio sul contenuto e sullo svolgimento.

L'opposizione comunista ha fatto una ben magra figura accettando di ritirare dalla votazione il progetto di legge presentato e chiedere il passaggio in Commissione, dove giacerà in eterno.

Quale conclusione si può trarre dalla vicenda se non l'amara constatazione che gli interessi di partito sono più forti degli interessi della collettività? Di fatto l'intera questione è stata «risolta», anche abbastanza disciplinatamente, alla maniera classica delle lottizzazioni. E per averne conferma basterebbe fare una breve inchiesta fra i dipendenti della Regione stessa, e chiedere loro cosa pensano veramente di tutto quanto è accaduto: ho l'impressione che il livello di stima posseduto dai politici presso i dipendenti regionali sia molto, molto basso.

Grato per lo spazio che vorrà dedicare a questa breve precisazione, porgo distinti saluti.

Angelo Pezzana

Assemblea di quartiere col vicesindaco Ravaioli

ALLARME DA MIRAFIORI-LINGOTTO «IL GAS DEI TIR CI SOFFOCHERA'»

Mirafiori e Lingotto stanno per morire di traffico. Un'agonia lenta, avvolti da nuvole di gas di scarico: quelli dei Tir che sostano davanti agli uffici della dogana, dei camion che scaricano ai mercati generali, delle migliaia di auto al giorno con persone che hanno bisogno di andare agli ospedali e stringono le strade in una specie di assedio.

E' difficile — molto difficile — viaggiare speditamente ma è ancor più complicato fermarsi. Non ci sono parcheggi: dove lasciare la vettura? La sola soluzione è abbandonarla in divieto di sosta quasi certi di trovare la multa al momento di riprenderla perché non sempre c'è il doveroso buon senso da parte dei vigili urbani. La violazione delle regole della circolazione della strada è inevitabile: quali alternative?

Nell'aula magna dell'ospedale Regina Margherita il consiglio di quartiere ne ha parlato con il vicesindaco Aldo Ravaioli e con l'assessore Giovanni Porcellana.

Alcuni interventi sono già stati decisi o sono in via di delibera: aree per 180 mila metri saranno attrezzate per ospitare settemila automobili. La dogana deve essere trasferita a Orbassano: ci vorranno anni prima che il progetto sia definito ma — hanno evidenziato — questo problema andrà esaurendosi. Contemporaneamente è allo studio l'ipotesi di costruire un sottopassaggio fra corso Unità d'Italia e corso Massimo d'Azeglio che dovrebbe essere in grado di assicurare una circolazione più spedita.

Ma probabilmente non basta ancora. Il municipio pensava di attrezzare un silos per auto davanti all'ospedale Cto. La proposta del quartiere è quella di utilizzare il campo di calcio Bacigalupo che potrebbe accogliere altre 1200 macchine e sarebbe in una posizione più comoda. Le attrezzature sportive (con un paio di campi da tennis e il gioco delle bocce) potrebbero essere trasferiti in fondo a via Ventimiglia.

La situazione di Mirafiori e Lingotto è probabilmente più drammatica ma anche il resto della città soffre della stessa malattia. Intasamenti quotidiani, drammatici e snervanti ci sono quasi a ogni incrocio: a Porta Palazzo, davanti all'ufficio d'Igiene, nella zona del tribunale, attorno all'Automobil Club quando è l'ora di rinnovare i bolli di circolazione.

Il municipio oltre agli interventi nella zona degli ospedali pensa alla realizzazione di silos metà interrati in piazza della Repubblica e in via Bligny all'angolo con via della Consolata. La realizzazione dovrebbe essere finanziata dagli stessi automobilisti perché il decreto firmato dal Consiglio dei ministri prevede inasprimenti fiscali per chi parcheggia in divieto di sosta ma stabilisce anche che i soldi vengano investiti per la costruzione di parcheggi. Ipotesi per la verità abbastanza bizzarra: le multe che sono già tante e già care aumenteranno di numero per raccogliere più in fretta il denaro che serve per sistemare le strade?

«E' importante fare in fretta — è il parere di Ravaioli — non possiamo perdere mesi in proposte e controproposte. E' ora di passare alla fase esecutiva. Altrimenti, davvero, saremo bloccati dal traffico».

l. d. b.

PROCESSO A 284 IMPUTATI

Procedono con qualche difficoltà i preparativi per il maxi-processo a 284 imputati, tutti presunti appartenenti al «clan dei catanesi», che inizierà il 31 marzo.

Soltanto oggi è stata completata la procedura per la nomina dei 20 giurati popolari, 6 dei quali effettivi, 14 di riserva, mentre nei giorni scorsi è arrivato con provvedimento d'urgenza a Torino un decreto presidenziale che sancisce la nomina del giudice Elvio Fassone a presidente della terza Corte d'Assise.

Il magistrato presiede da tempo la sezione che dovrà giudicare i «boss» catanesi, ma il timore che un vizio della nomina, simile a quello rilevato recentemente dalla Corte di Cassazione per molti suoi colleghi, potesse invalidare il processo ha suggerito il provvedimento.

Nell'aula-bunker delle Vallette, che non ha mai ospitato un numero così elevato di imputati, si stanno infine mettendo a punto le ultime misure di sicurezza.

Sono state allestite 34 gabbie e rafforzati i sistemi di sorveglianza, mentre agli avvocati dei presunti mafiosi pentiti, già minacciati da un volantino nei mesi scorsi, è stata offerta una scorta.

Al processo, che sarà certamente lungo e pieno di ostacoli, verranno ricostruiti circa 60 omicidi, quasi tutti commessi a Torino tra il '74 e l'82, quasi tutti frutto della spietata guerra tra famiglie mafiose rivali per dividersi i lucrosi commerci dell'eroina, le tangenti del racket e il controllo delle bische.

Ex cantastorie ferisce la donna con cui vive

AMORE E COLTELLATE

In corso Salvemini, dopo l'ennesima rissa

Gerardo Iannone e Lucia Borsellino, accoltellata

Suonava il mandolino, una volta. Nella sua città, Salerno, faceva il cantastorie. Ieri ha accoltellato la sua donna. Lei è all'ospedale: prognosi riservata per lesioni alla milza. Lui, Gerardo Jannone, 40 anni, incensurato, disoccupato, ha passato la notte in camera di sicurezza. Forse oggi il magistrato confermerà il fermo di polizia.

E' una storia d'amore e di violenza.

S'erano conosciuti un paio d'anni fa, Jannone e Lucia Borsellino, 40 anni, vedova da dieci, operaia a Rivalta, cinque figli. Si erano incontrati in treno, d'estate: la donna tornava dalla Sicilia — una vacanza —, lui veniva a Torino a cercar fortuna. Da allora vivevano insieme in corso Salvemini 25/16. Un alloggio al quinto piano per loro due e tre dei figli di Lucia, i più giovani.

«*Ma non è mai stata una convivenza facile*» spiega la vicina, sul pianerottolo. «*Si sentono sempre urla*»: Gerardo Jannone è «*uno che mena le mani, un tipo nervoso e autoritario. Qui a Torino non ha lavoro: dipende da lei*». E forse a Jannone quella dipendenza da fastidio. E' un uomo, e in casa tiene al suo ruolo. Un anno fa, infatti, obbliga Lucia a lasciare la fabbrica. Poi vorrebbe far da padre ai ragazzi. Nino ha 19 anni, Enza 16. E c'è anche Elena, 8 anni. A nessuno dei tre garba che quel signore prenda il posto di chi non c'è più. Sono discussioni continue. Da qualche tempo anche ceffoni. Lucia Borsellino si schiera coi figli, la vita diventa un inferno.

Fino a ieri pomeriggio. Sono da poco passate le due quando, finito di pranzare, nel tinello scoppia l'ennesima lite. Gerardo Jannone comanda. Nino s'arrabbia, la madre lo difende. Jannone afferra un coltello da cucina e si avventa sulla donna: colpisce forte, la lama affondata nel fianco sinistro arriva alla milza.

Al Martini di via Tofane i medici ancora non hanno sciolto la prognosi. L'uomo è fermato. Quando gli agenti del dottor Claudi lo ammanettano, lui non oppone resistenza.

Ancora la vicina: «*Pensare che a volte Gerardo è simpatico. Quel suo mandolino lo suona, ogni tanto. E suona bene. Quest'estate ci faceva divertire tutti, giù al bar di via Goldoni*».

A San Maurizio

FIORI D'ARANCIO A 78 ANNI

Cleto Pellegrini, 78 anni portati benissimo nonostante una bellicosa paresi, ce l'ha fatta: oggi alle 15, nella casa di riposo di San Maurizio, sposerà Rina Gentinetti, 73 anni. Si erano conosciuti un anno fa, quando entrambi erano ospiti della casa di riposo di Ciriè. «Poi ci hanno divisi — racconta Cleto — ma io non ho mai dimenticato Rina: sentivo che era la donna per me». Tutto è pronto per la cerimonia; a mezzogiorno per gli ospiti della casa di riposo c'è un menù particolare; poi alle 15, davanti al parroco don Mario Barra, il fatidico sì.

Mercoledì gli studenti votano i rappresentanti all'Università

«CORRONO» LE MATRICOLE DEL PLI

I giovani liberali si presentano per la prima volta

Il 18 marzo si voterà nelle due università torinesi per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti nei vari organi di gestione, amministrativi e didattici, degli atenei. Però, sinora, gli studenti, in quanto elettori, hanno mostrato uno scarsissimo interesse per il voto, malgrado la campagna elettorale delle liste, 3 anche questa volta: espressa dai cattolici popolari, che lunedì portano il loro leader Formigoni a Torino; dalla sinistra (fgci e indipendenti) e dai giovani liberali. Pubblichiamo gli interventi sin'ora pervenutici

Egregio direttore,

il 18 marzo all'Università ed il 19 al Politecnico si terranno le elezioni delle rappresentanze studentesche. Quest'anno per la prima volta si presentano anche gli studenti liberali.

Noi vorremmo portare all'attenzione del Suo giornale, da sempre attento ai problemi che riguardano il variegato universo giovanile, le ragioni del nostro impegno in questa competizione.

Da sempre i giovani liberali guardano al mondo universitario con l'attenzione di chi sa che il futuro del nostro paese sarà delle persone che oggi hanno vent'anni. Quando a queste persone vengono riproposti modelli educazionali obsoleti ed inadeguati a rispondere alle pressanti richieste di giovani preparati ed aggiornati, noi non ce la sentiamo più di stare a guardare.

E' nostra intenzione per l'Università puntare sull'efficienza della struttura burocratico-amministrativa per restituire alla ricerca ed alla formazione il ruolo di volano delle idee e della cultura.

Per le facoltà del Politecnico riteniamo che vada sottolineata l'importanza di essere al centro di un processo di innovazione tecnologica e culturale notevolissimo, per cui sarebbe estremamente grave se per lungaggini burocratiche o per miopia politica non si provvedesse a fare del Politecnico il cuore pulsante di quella città della innovazione tecnologica che sta nascendo proprio a Torino, già culla in anni passati della cultura industriale tradizionale.

Noi studenti liberali guardiamo al futuro, senza però poter dimenticare i problemi che oggi sono sul tappeto: dall'edilizia universitaria ai lacciuoli della burocrazia alla inefficienza dei servizi agli studenti. Tutti problemi che impediscono allo studente di «acculturarsi» ma che il più delle volte lo costringono a rincorrere le sessioni d'esame come se fosse il voto l'unico fine della sua presenza all'Università. Noi non vogliamo fare della demagogia spicciola ma solamente portare una voce nuova, diversa in un mondo, quello dell'istruzione, troppo importante per essere abbandonato a se stesso.

Giuseppe Margiotta
candidato al Politecnico

Vincenzo Pomparero
candidato Università

Silvia Facretti
candidata all'Università

L'IMPEGNO DEI CATTOLICI POPOLARI

Le elezioni sono per noi soltanto un momento della vita di giovani universitari. Diciamo che rappresentano un'occasione privilegiata per dare voce alle nostre esigenze di studenti nei confronti degli organi di «governo» dell'Università ed un momento favorevole per comunicare ed esprimere l'esperienza umana che ciascuno di noi vive. Per questo è importante partecipare ed andare a votare.

L'impegno dei Cattolici Popolari nei Consigli ha dato spesso concreti risultati: in Consiglio di amministrazione, per citare degli esempi, abbiamo ottenuto un ufficio di orientamento e di informazioni per gli studenti, presentato una decina di interrogazioni e petizioni sui problemi edilizi, partecipato a numerose commissioni di studio e di lavoro. Nelle Facoltà abbiamo svolto un lavoro di controllo quasi capillare sulla qualità della didattica.

Infine è proseguita l'esperienza di gesti stabili, come la cooperativa libraria Cusl (6000 soci e cinque punti vendita nell'Ateneo), l'accoglienza alle matricole, la stampa di guide di orientamento e dispense, le attività culturali e altre iniziative ancora.

Paolo Delfino
capolista dei Cattolici Popolari

23
MARZO
SU STAMPA SERA
SBOCCIA IL
BINGO 6
Ogni settimana sono in palio:
1 LANCIA
AUTOBIANCHI
Y10 FIRE
e tanti milioni per comprare...
Pellicce
di
Chiesa & Chiesa
Prodotti
Guerlain
nelle
profumerie
Servetti
e tutto
per la spesa
nei Supermercati
Conti
Hi-fi, tv,
elettrodomestici
di Stievani
Sono in arrivo
le cartoline
per giocare
18 settimane
con noi!

Tutte le nuove proposte presentate nelle sfilate di questi giorni. La parola d'ordine? Libertà totale: di corto, di lungo, di colore, di idee...

A fianco: caccia alla volpe in città secondo Armani. Più a destra: così Mizar vede l'inverno 1988

Grande moda a Milano: c'è sempre aria di boom

I SARTI DELLE MERAVIGLIE

LA DONNA '88 PIU' FEMMINILE CHE MAI

MILANO, MARZO

Ai Modit di Milano, la rassegna commerciale del prêt-à-porter femminile che «fa la moda» per una larga fascia di consumatrici, la donna dell'autunno-inverno è nata sotto il segno della morbidezza. Sono sinuose le linee, soffici i tessuti, morbidi i colori sovente orchestrati con note brioso proposte in mille varianti per soddisfare le esigenze e i gusti diversificati che impongono le leggi del mercato.

In sintesi la nuova moda suggerisce giacche avvitate o segnate dalle cinture. Le spalle abbandonano quel tono virilmente spavaldo per ammorbidirsi senza però afflosciarsi in tristi cadenze. Le lunghezze delle sottane sono in continua contraddizione per cui la guerra degli orli che dura da anni non concede tregue. Una sorta di compromesso rappacificante è stato raggiunto attraverso la soluzione (non ancora definitiva) della gonna corta abbinata al cappotto lungo.

Le proporzioni dei volumi sono anch'esse in disaccordo, ma comunque stretto e largo coabitano nello stesso guardaroba. Gonne affusolate, a ruota, a palloncino, scampanate, sventaglianti, plissé, a corolla e a balze si alternano con estrema disinvoltura. La moda di oggi è bella perchè è varia. Nel sottolineare la sua seconda linea, «Krizia Poi», la nota stilista milanese spiega che *«nella malizia dei contrasti c'è il piacere della sorpresa»*.

Saggezza o ironia? Semplicemente il gusto di interpretare la moda in maniere diverse per non renderla noiosamente monotona. Le donne vogliono cambiare look ad ogni muover di foglia e «Krizia Poi» le asseconda offrendo loro il blazer classico con le spalle vigorose ben costruite, la linea diritta tipo college, il morbido caban dotato di doppie tasche stile caccia, le gonne manageriali affusolate, gli abitini vagamente infantili scivolanti fino ai fianchi mossi da arricciature nelle sottane, il tubino in stretch nero marmorizzato di fango, aderente e provocante come una guaina, il blouson di gomma ampio color bronzo imbottito di lana nera, le giacche foderate di peluche tigrato.

Classica, ma esente dal tradizionalismo «Mila Schön Due». I mantelli e i giacconi avvolgenti dominati dalle spalle importanti e da giochi di protettive sciarpe si differenziano da quelli lineari di tono sportivo privi di molleggiamenti. Le gonne tese battenti a metà ginocchio figurano accanto alle sottanone ondeggianti attorno al polpaccio. Per «Portrait» Laura Biagiotti ha moltissimi assi nella manica come la carta vincente del confortevole cappotto Anni Cinquanta a raglan ampliato ad arco contrastante il modernismo dei giacconi con cappuccio da esploratore artico. Ultrafemminile invece la teoria degli abiti da sera bamboleggianti a balze degradé e le gonne danzanti coordinate alle giacche di broccato.

Prezzi bassi

Per soddisfare il desiderio della gente comune ansiosa di possedere un capo «grandi firme» inaccessibile in termini economici, i celebri stilisti divenuti tali per avere creato un bellissimo prêt-à-porter, tanto lussuoso quanto costoso, hanno ideato appunto le seconde linee (alcuni anche le terze) presentate ai Modit, mentre a Milanocollezioni riservano i modelli per una clientela spendacciona di classe internazionale.

Le donne, soprattutto giovani, che vestono Emporio Armani hanno il privilegio di indossare i capi siglati dal favoloso Giorgio senza spendere cifre folli. La collezione invernale destinata agli «empori» è ritmata da un mood dolce identificabile nelle giacche che fanno la vita sottile le spalle marcate e ostentano colletti di velluto tipo caccia alla volpe intonati ai pantaloni da equitazione. Sfilano poi gli spolverini lunghi e comodi foderati in tartan, i cappotti a vestaglia e le redingote cammello e i blazer a doppio petto caratterizzati dal revere ingigantiti. Romantica e ricca la sera in pizzo, velluto, raso ricamato e taffetà quadrettato per le sottane lunghe rigonfie alla Rossella O' Hara.

Fanciulleschi i vestiti in crepella stampata a disegni «cravatta» con il fresco collettino Claudine, moderatamente ampi e lunghi da accorciare a piacere per mezzo di una strategica coulisse situata nell'orlo. Armani-Jeans rinnova il tipico blu denim attraverso mille lavature e sovratinture ed eccolo snervato, morbido, duttile a qualsiasi progettazione di forme nelle tonalità del rosa e del fango. Tela jeans per le giacche avvitate, i montgomery trapuntati e foderati di peluche. Decolorato l'abusato blu-jeans per le vaste sottane lunghe in armonia alle camicie ammorbidite dal fichu evocanti le donne della vecchia America alla conquista del West.

Il boom Anni Cinquanta

Le future stagioni fredde sono da considerare fin da oggi un po'nostalgiche poiché il filone d'oro degli anni del boom oscillanti tra il Cinquanta e il Sessanta non si è ancora esaurito. Saranno gli stilisti capitati a *Milanocollezioni*, ribalta di grande prestigio, a dire l'ultima parola sui nuovi comportamenti della moda.

Intanto è ritornato il loden trapuntato a rombi nella foggia delle giacca morbida imbottita, caldissima e giovanile inserita nella collezione di Ballarini che ha spartito il successo con i giacconi «giorno-sera» confezionati dalla casa torinese con inediti resinati coccodrillati, metallizzati, imbottiti e i grintosi impermeabili catramati neroluce ravvivati e riscaldati dalla fodera imbottita e trapunta.

Al folclore russo si è ispirata la stilista Cristiana Bucci nel disegnare per «Mizar» una ricca varietà di pull, cardigan e blouson di seta resi soffici e caldi dalle piume d'oca ruspante occultate tanto abilmente nell'interno da non lasciare intuire alcuna gonfiatura.

Risaltano invece i grafismi pittoreschi dell'antica tradizione popolare russa in una sinfonia di tonalità sabbiate miscelate al marrone bruciato sul candore delle maglie e delle camicie in seta, sugli scamiciati di pelle frastagliati all'orlo indossati sopra sottane a ruota.

Tutta la gamma dei colori neutri luminosi e caldi si riflette nelle pregiatissime lane naturali e soffici, dal puro cachemere all'alpaca, dal mohair kid alla vicuna impiegate da «Agnona», famosa casa produttrice di tessuti preziosissimi prediletti da tutti gli stilisti nostrani ed esteri. La novità «Agnona» più apprezzata di tutte è il superbo cappotto lungo, amplissimo da portare con o senza cintura, nel più classico dei colori cammello doppiato: l'esterno in cachemere e l'interno staccabile in alpaca pelosa a rendere questo capo più caldo di una pelliccia.

Il mondo è meno grigio

Tra i colori di punta spicca prepotentemente il cammello in varie sfumature. Dopo molte stagioni di latitanza riappare il marrone castagna e quello dolce del marron glacé a contendersi le simpatie delle donne che avranno problemi di scelta poiché la tavolozza dei colori «moda» comprende il verde palude, il rosso rubino l'amaranto, il bordeaux e il blu-navy oltre al sempre eterno nero dominatore della sera.

Con grande gioia dei compratori (finalmente) il grigio che ha fatto la parte del leone nei loro campionari condizionando le scelte delle consumatrici potrà essere sostituito da una varietà di tinte se non proprio brillanti — tranne alcune sciabolate di rosso vivo, fuxia e bluette — almeno diverse, alle quali si aggiungono i languidi pastelli incipriati.

Predominano le varie nuances, dal chiaro allo scuro, del rosa antico nella collezione delle sorelle Marchetti rivolta ad una donna impegnata, attiva, molto femminile, venata di romanticismo, amante di un tipo di eleganza armoniosa sia nell'espressione cromatica sia nella stilizzazione delle linee sinuose. Molto attenta nell'accostamento degli accessori la «signora bene» delle Marchetti ricerca il total look privo d' dissonanze. Perciò questa casa coordina cappotti, tailleurs e abiti con cappelli, bijoux, cinture, foulards e guanti di propria ideazione e produzione in perfetta sintonia con i modelli rosati accoppiati al marrone castoro.

Molta fantasia negli stampati su jersey, lana e seta ricorre nella gigantesca sventagliata dei modelli creati da Liola. Abiti e due pezzi agili, a disegni geometrici, floreali, astratti in un bellissimo assemblaggio di colori sono stati presi d'assalto dai buyers italiani e stranieri fedelissimi da anni a questa grande industria creatrice e produttrice di modelli che garantiscono vendite sicure. Altrettanto assediati dagli ordini i tailleurs e i giacconi siglati Liola che andranno a popolare i guardaroba delle donne managers e di tutte coloro che richiedono capi eleganti funzionali ma con un tocco di civetteria.

Sopra: Pancaldi propone la pelle lavorata. A sinistra: ancora Pancaldi per l'inverno prossimo

A destra: gli accessori di Borbonese. Sotto: ritorna il loden. Il giaccone è di Ballarini

Attenti alla pelle

La pelle torna a sfidare l'inverno per cui la calata dei montoni sul terreno della moda è inarrestabile. Montoni biondi, bruni, neri, dipinti di blu navy o di rosso rubino nella foggia della redingote che sfiora le caviglie da zarina o delineati a cappottone morbido incontreranno i favori del mondo femminile. La pelle dei tailleurs ha cambiato faccia: si è addolcita con i grafismi stampati tinta su tinta sulle giacche scivolate in vita abbinate alle corte sottane a tubo in nappa come la ha presentate Pancaldi sia in nero e blu per i momenti impegnativi della giornata sia nei colori preferenziali ripresi dai paesaggi autunnali per città e montagna.

La sera è tuttora il regno del nero, colore del mistero e della seduzione che esalta il merletto con le sue trasparenze, sdrammatizza il velluto con il fulgore dei ricami in strass, acquista luminosità dal taffetà. Si afferma la lunghezza oscillante tra il polpaccio e la caviglia ma risorge la minigonna nelle sottane lineari tormentate dai volants, in quelle a palloncino nei vaporosi tulle. Scollature dorsali provocanti, a barchetta a denudare le spalle oppure appuntite e anche tondeggianti.

Decolletè colmati dai fantastici monili come quelli esposti da Borbonese che fanno spettacolo accanto agli scialli, borse e cinture in una esplosione di colori dalle cupe luminosità minerali alle trasparenti cristallizzazioni delle pietre simulanti smeraldi, rubini, topazi, zaffiri e ogni altra preziosità trasparente. E ancora il luccichio degli strass, il biancore iridato delle perle e i superbi colori delle pietre dure legate all'oro ad arricchire non solo artistici monili ma anche le borse e i blouson gioiello. Chilometriche stole e voluttuosi scialli per rendere più morbida la donna invernale con l'esile trama della lana e dei fili laminati giocati sull'intarsio a raffigurare paesaggi fiabeschi, elaborati ramages e fantastiche composizioni ispirate alla pop-art.

Elsa Rossetti

Bridge

BERTOLA-MONDINO COPPIA TORINESE CAMPIONE D'ITALIA

Si sono disputate, lo scorso fine settimana, sulla distanza di 136 smazzate, le fasi finali dei Campionati Assoluti a coppie open, signore e juniores a Salice Terme.

Assai brillanti i risultati dei torinesi (che in competizioni a coppie non toccavano questi vertici dagli Anni 60) fra cui spicca il successo, nella gara riservata alle donne, di Maria Bertola e Rosa Mondino.

Dopo un avvio infelice, a dimostrazione di quanto il carattere abbia corretto la tecnica, le nostre due campionesse hanno tenacemente risalito la china fino a portarsi, ad un turno dalla fine, a ridosso delle alessandrine Causa-Liprandi, in testa da parecchi turni, per bruciarle sul traguardo.

I molti torinesi accorsi a far da spettatori evidentemente avvertivano il momento favorevole ed hanno avuto altre soddisfazioni dal terzo posto degli juniores Versace, già affermato campione, e Giuseppino Lavazza, degno erede di talento famigliare; e dal quarto nell'open di Motta-Grossi a un soffio dal bronzo.

Open: 1°) Bocchi - Mortarotti (Mi-Al), 2°) Mascero - Santolini (Roma), 3°) P. Sbarigia - Giove (Roma), 4°) Motta - Grossi (To).

Signore: 1°) Bertola - Mondino (To), 2°) Causa - Liprandi (Al), 3°) Scotto - Revelli (Li).

Juniores: 1°) Lantaro - Re (Mi), 2°) Ripesi - Cecere (Av-Roma), 3°) Lavazza - Versace (To).

Di rilievo anche i piazzamenti nel Signore delle nostre Marano - Deseralini (11°) e Fis - Mazza (13°).

● **Nello spareggio per la «A» derby e polemiche.** Nella rubrica di sabato scorso s'era fatto cenno allo spareggio in corso per designare la squadra che rappresenterà Torino in uno dei tre gironi della serie A, che si disputerà, con Eccellenza e serie B, a Salsomaggiore Terme a fine aprile.

E' noto che l'Associazione è «padrona» per Torino del posto quando il team l'anno precedente si classifica peggio del secondo posto nel suo campionato; così la squadra Triulzi salvatasi agevolmente la stagione passata in A, ha dovuto giocarsi il posto contro un quartetto di pretendenti. Con Triulzi - Giuliani si sono schierati Citterio - Schaffer e Paolo Guermani - Provaglio contro Mazzola - Derocco e Magnani - Gagliardi e la gara ha assunto presto il sapore del derby.

E non si è trattato soltanto della posta in palio, di per sè ambita, nè di quella rivalità che l'amicizia fa insieme cordiale e accanita, ma anche di quel pizzico di pepe in più che nasce da qualche polemica velata quanto viva, di qualcuno a suo tempo un poco emarginato ed ora ansioso di dimostrare a qualcun altro d'aver subito torti; si è trattato, come spesso accade nell'ambiente del bridge, di dimostrare valori e talenti superiori in un'ipotetica classifica mai scritta dove tutti si dichiarano ultimi sentendosi primi. Quando l'emulazione costringe a gareggiare ai massimi livelli agonistici consegue comunque uno scopo: quello di mandare squadre allenate ai Campionati Nazionali, ed anche stavolta voglio augurarmi, per Torino e per il bridge, che abbia funzionato.

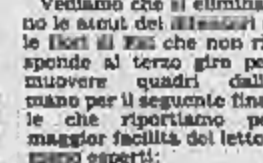
In verità d'allenarsi sembra avessero tutti piuttosto bisogno, visto che il livello tecnico, a detta dei più, contendenti compresi, pare sia stato assai basso, forse anche per il clima troppo acceso, forse perchè troppo spesso venivano a misurarsi i sentimenti quando l'esercizio dell'intelletto è il solo a dare in cambio risultati seri e vincitori giusti.

Il colmo poi è stato che lo spareggio si è deciso sul filo di lana e fin qui tanto meglio, se non che la minima differenza finale in match points ha reso decisiva una mano che è stata oggetto di contestazione al tavolo ed ha richiesto la convocazione di una giuria il cui verdetto, com'è facile immaginare, ha lasciato una delle parti scontenta, convinta d'aver subito il torto e... sconfitta. Da tutto ciò è seguito un ricorso, chissà se legalmente ammissibile, in sede nazionale; con i giurati in balia di polemiche in cui non c'è ragione di coinvolgerli e strascichi di piccoli rancori fra amici.

A tutt'oggi comunque il verdetto ufficiale dà alla squadra di Mazzola il diritto alla serie A; agli altri toccherà di giocarsi eventualmente in spareggi probabilmente più distesi il posto in B, o viceversa se il ricorso sarà accolto.

● **4 picche da fare o da rubare.** Per allontanarci dalla palude delle piccole grane torinesi, ci trasferiamo fino in Olanda, all'Aia; infatti è dal torneo dei campioni a coppie, celebratosi in quella città circa un mese fa e di cui demmo a suo tempo notizia, che ho scelto la divertente smazzata che segue.

Il contratto è di 4 picche giocato a quasi tutti i tavoli dalla mano di Nord che ha aperto di S.A. e dichiarato picche sulla stayman, o, più probabilmente ancora, ha seguito la stessa strada dopo l'apertura di fiori forte e una prima risposta negativa di Sud. Così l'attacco è venuto da Est ed è stato di Re di quadri. 9 prese sono di battuta, anche con le fiori mal divise: 4 atout + un taglio + 3 fiori + l'Asso di quadri. La decima si potrebbe trovare in un secondo taglio a quadri in mano o nella posizione favorevole dell'Asso di cuori (che invece è mal messo), ma l'attacco offre a Nord una brillante alternativa.

Vediamo che si eliminano le atout dei difensori e le fiori di Est che non risponde al terzo giro per muovere quadri dalla mano per il seguente finale che riportiamo per maggior facilità dei lettori meno esperti:

Est, in presa con il Fante di quadri, ha soltanto più carte rosse e, se gioca quadri, libera una presa al 10 del morto, sia che giochi piccola sia che giochi il suo ultimo onore che viene tagliato; l'alternativa è di tornare a cuori consentendo al dichiarante di incassare il suo Re.

Sull'attacco a fiori, tecnicamente almeno discutibile, anche se peggiore per il giocante, la linea vincente è quella di tagliare due volte a quadri in mano.

Ma un attento Ovest, al quarto giro di quadri, taglia di 9 di atout, obbligando il morto a impegnare l'Asso di picche e a dover poi indovinare, eseguendo il sorpasso, il Fante terzo di atout in Est. Si tenga conto che Ovest avrebbe tagliato di 9, correttamente, anche con Fante e 9 terzi di picche.

Ma il colpo più spettacolare, in questa smazzata, l'ha giocato, tanto per cambiare, Zia Mahmood, il campione pakistano il cui talento nel gioco della carta gli appassionati di bridge ben conoscono e qui troviamo conferma anche di un'audacia che sfiora la spudoratezza.

Zia, che giocava in coppia con l'americano Granovetter contro gli austriaci Fucik-Terraneo, sedeva in Sud ed era dunque impegnato nell'identico contratto di 4 picche, ma dalla parte sbagliata.

Riceveva così l'attacco di Dama di cuori e doveva cedere subito due levées nel seme, tagliando in mano il terzo giro. Avrebbe vinto, come sopra detto, con i due tagli a quadri e non v'è dubbio che Zia abbia esaminato questa strada, ma, sapendo che gli austriaci non danno il conto delle carte, ha messo in piedi un tranello, inefficace contro un principiante, quasi imparabile contro un campione. Egli ha semplicemente giocato Asso, Re di fiori e fiori da Nord, che era il morto, come per eseguire un taglio e il povero Est ha scartato!

Il taglio della quarta fiori in mano è stata la decima presa. E non si dimentichi che proprio Fucik - Terraneo hanno vinto la gara.

A cura di
Carlo Grignani

Ha messo in dubbio alcuni dogmi, rischia la sospensione a divinis

«CARO DON FRANCO BARBERO RIPENSACI...» VESCOVO DI PINEROLO SCRIVE ALL'EX PARROCO

DAL NOSTRO INVIATO

PINEROLO — Un sacerdote, don Franco Barbero, che incorre negli anatemi del proprio vescovo, monsignor Pietro Giachetti, per le sue posizioni pubbliche in materia di fede. E il prelato che gli lancia un ultimatum: o entro quindici giorni il prete fa «una revisione chiara delle posizioni dottrinali e pratiche» oppure scatta la «sospensione a divinis». E' capitato in questi giorni a Pinerolo e sembra una riedizione di vicende italiane di dissenso che la Chiesa ha già vissuto. Quella dell'Isolotto di Firenze: scoppiava il Sessantotto e don Enzo Mazzi subiva gli strali del cardinale Ermenigildo Florit. O quella della comunità di San Paolo di Roma. Ma per alcuni la storia di don Barbero si pone sulla scia dei procedimenti vaticani di censura che hanno interessato teologi come Kung, Schillebeeck o Boff.

Chi è questo prete che rischia di produrre lacerazioni nella Chiesa locale? Don Franco Barbero non è nuovo alle cronache. Nato a Pinerolo nel 1939, è stato ordinato sacerdote nel 1963; nel 1968 viene mandato nella parrocchia di San Lazzaro (sempre a Pinerolo), dove lavora con impegno, in una sorta di militanza religiosa, che lo porta a posizioni vicine al marxismo. Viene chiamato il «prete rosso» («*Sono* un compagno e appartengo ad Avanguardia operaia», aveva sostenuto una decina di anni fa). Le sue opinioni di critica verso la Chiesa ufficiale provocano una prima reazione della curia di Pinerolo: è sollevato dall'incarico di parroco di San Lazzaro. *Da* allora si impegna nelle «comunità cristiane di base». Nella sede di via Torino 288 a Pinerolo, tra scaffali stracolmi di libri, si dedica all'approfondimento biblico e tiene i collegamenti con altre comunità di base.

Le sue idee provocano gli interventi per lo più verbali del vescovo, che lo invita a correggere certe affermazioni piuttosto ardite in campo teologico. La goccia che fa traboccare il vaso e induce monsignor Giachetti ad «ammonire» ufficialmente don Barbero è una «Lettera a Maria» pubblicata sul settimanale «L'eco delle valli valdesi». In poche righe c'è un concentrato di attacchi a una serie di dogmi della Chiesa cattolica: come il concepimento verginale di Cristo da parte di Maria (si parla del «figlio che avevi generato con Giuseppe»), il primato del pontefice romano («Wojtyla, imperatore della Chiesa cattolica che va dicendo in giro di essere il vicario di Cristo»). E non si contano le critiche alle frequenti «apparizioni» della Madonna e al grande «show & business» dell'Anno mariano.

La reazione non si fa attendere. Sul settimanale diocesano «L'eco del Chisone» appare la lettera che il vescovo ha inviato al suo prete. Una dura puntualizzazione: per il prelato le affermazioni della lettera sono «inconcepibili sulla bocca di un sacerdote cattolico», sono «una negazione di una delle verità fondamentali del Cristianesimo, qual è la divinità di Cristo»; soprattutto il prete, con le sue posizioni, «si è posto fuori dalla comunione ecclesiale e dal presbiterio della Chiesa locale». Prendendo atto di una situazione oggettiva, monsignor Giachetti è costretto a intervenire: con l'«ammonizione» vengono concessi quindici giorni di riflessione a don Barbero perché riveda le sue posizioni, altrimenti verrà applicato il provvedimento della «sospensione a divinis».

E' una piccola «bomba» che scoppia e stupisce i protagonisti, per il clamore suscitato.

— Don Barbero, perché quelle affermazioni sulla verginità della Madonna? «*Ma non è mica un'eresia scrivere che Maria ha generato Gesù con Giuseppe. Ne parla perfino il cardinale Ratzinger, che in odore di eresia certamente non è. Nel "Nuovo dizionario di Mariologia" Ratzinger e Althaus affermano: "La realtà di Figlio di Dio sarebbe compatibile con la paternità fisica di Giuseppe proprio perché si tratta di due piani diversi". E sempre Ratzinger nella sua "Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico" sostiene: "La dottrina affermante la divinità di Gesù non verrebbe minimamente inficiata quand'anche Gesù fosse nato da un normale matrimonio umano"*».

— Come mai quell'attacco verso il Papa? «*Da una parte bisogna tenere presente il genere letterario della lettera, che è un genere provocatorio, uso un linguaggio graffiante e talvolta ho eccessi di puntura. Un linguaggio che deve essere decodificato. Quello che voglio dire è che non ce l'ho con la persona Wojtyla, ma con la struttura del Papato che si è configurata nella storia e che non esiste nel Nuovo Testamento: è una struttura di dominazione, non di servizio. E poi si chiede di dilatare gli spazi della ricerca teologica, di poter avanzare ipotesi senza vivere nel sospetto che se uno si defila un po' è un demonio*».

— Si aspettava la reazione del vescovo? «*Monsignor Giachetti è un ottimo vescovo. Temo che abbia subito troppe pressioni e che in sé soffra per questa decisione*».

— Come si comporterà in seguito? «*Qualsiasi cosa accada, non smetterò mai di fare il prete. Continuerò come ho fatto fino adesso, nella Chiesa cattolica. Non ho assolutamente intenzione di cambiare ministero*».

La consegna del silenzio su questa vicenda, vige invece in Curia. Monsignor Giachetti è andato a Roma (dovrebbe tornare in serata). Il vicario generale, monsignor Giuseppe Barotto, fa catenaccio: «*Cosa vuol sapere? C'è già tutto nella lettera pubblicata sui giornali. Per il resto è il vescovo che ha scritto la lettera e a lui bisogna rivolgersi quando tornerà. Non c'è nessun commento da fare: si devono lasciar passare i quindici giorni*».

— Perché questo intervento? «*Perché un vescovo che non decide non è un vescovo. E poi la lettera è indirizzata solo a don Barbero, non alla comunità di base. Si devono pure valutare le reazioni degli altri pastori e anche dei laici*».

— I laici? «Sì, insomma, *cerchi di capire...* ». Quel che si dovrebbe capire, forse, è che i fedeli legati alla tradizione hanno chiesto al loro pastore un intervento chiarificatore sulle idee così «avanzate» di don Barbero: e fra loro ci sono forse i genitori di alcuni giovani che non vedono di buon occhio che i loro figli frequentino la «comunità di base».

Chi invece esprime un parere («*che è personale, perché da noi sono le assemblee che prendono le decisioni*») è Marco Ayassot, uno dei due pastori della Comunità valdese di Pinerolo: «*Mi sembra strano che la Chiesa cattolica, mentre da un lato desidera il dialogo con le altre confessioni cristiane e con le altre religioni, restringa il dialogo [illegible] al suo interno. Domani discuteremo di tutta questa vicenda in un'assemblea*».

La lettera del vescovo a don Barbero potrebbe preludere a un attacco della Chiesa ufficiale verso le comunità cristiane di base, che sono sempre state viste un po' con il fumo negli occhi dalle gerarchie ecclesiastiche. Una prima reazione è arrivata dalla comunità di Pinerolo: in un comunicato si afferma che in caso di sospensione di don Barbero, non sarà riconosciuta «*alcuna validità a tale provvedimento*». Anche a livello nazionale c'è attesa. Dice il segretario nazionale delle Comunità cristiane di base, professor Ciro Castaldo: «*Tutte le comunità di base sono sulla linea di don Barbero. La lettera del vescovo è un duro colpo all'ecumenismo*». E per concludere, cosa se ne pensa a Pinerolo? Solo una signora accetta di parlare: «*Che storia! Pensi al dispiacere della famiglia di don Barbero: padre, madre, fratelli e sorelle che vorrebbero starsene tranquilli a fare la loro vita e sono tirati in ballo con questa vicenda. A me pare strano che don Franco abbia fatto tutto da solo. Lo conosco fin da piccolo: era uno che aveva sbalzi di umore, che non sempre decideva con il giusto equilibrio. Non vorrei che fosse sotto stress, che i troppi libri gli abbiano fatto perdere il senso della realtà. Il fatto è che se si convince di una cosa, la persegue fino in fondo*».

Paolo Querio

Pinerolo. Don Franco Barbero, «il prete dello scandalo»

PASTORI E PROFETI...

Il caso che vede in conflitto il vescovo Giachetti di Pinerolo e don Barbero con la sua Comunità di base, se non sarà, come speriamo, sdrammatizzato da ambedue le parti, rischia di scandalizzare puntualmente da una parte i «busilli» come i «farisei». Il radicale dissenso di don Barbero, un prete per altro benemerito nell'impegno d'attuazione dello spirito del Concilio, pone il problema dei rapporti con l'autorità, la gerarchia, il magistero, e del diritto alla libertà d'opinione e di critica nella Chiesa.

Il precedente di don Milani e di don Mazzolari è esemplare, furono vissute e rispettate, ad alto prezzo, da parte loro, sia la libertà che l'obbedienza, non sempre conciliabili in termini canonici e giuridici, ma sempre in termini e dimensioni di spirito. La penultima parola essi la rivendicarono sempre non come un diritto ma come un dovere, l'ultima la lasciarono sempre alla gerarchia e al magistero che se ne assumesse in modo esplicito la responsabilità.

Tuttavia a questo punto negare la verginità di Maria, il definire papa Wojtyla «imperatore del mondo», è decisamente eccessivo e nemmeno riconciliabile in un dialogo per quanto duro possa essere in questo momento di molte altre accuse e di confusioni sia al vertice che alla base. Sappiamo tutti che il termine Vergine per la madre di Cristo, nella liturgia cattolica e nei testi dei Padri della chiesa, supera di molto il termine di Madre di Cristo. Certamente si è fatto e si sta ancora facendo in larghe fasce (ed ora con impennate di nuovo devianti) di Maria di Nazareth più un idolo che una presenza evangelica nella storia della salvezza. Molte critiche circolano su giornali laici e cattolici sul «presenzialismo» del Papa. Ma crediamo maturati i tempi in cui si possa dialogare con parità di libertà d'opinione da ambedue le parti, pensando che il Concilio, i Sinodi dei vescovi, una cultura che comunque è cresciuta anche nella Chiesa italiana, consentano questa parità per rispettare l'antico motto, il più saggio della storia delle crescite dottrinale e dei conflitti inevitabili, il quale diceva e può tornare a dire: «Nelle cose opinabili, la libertà; nelle cose certe, la verità; in tutte le cose, la carità».

Senza eccessi da una parte né dall'altra, quello che ormai conta in una Chiesa chiamata ad essere profetica anche nella povertà di sicurezze ufficiali e autoritarie, è d'essere tutti «servi» della Parola, non «padroni». I pastori come i «profeti», piccoli o grandi che siano.

s. b.

(Segue da pagina 4)

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, il Direttore ed i Vice Direttori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Vinels ved. Giordano

madre del dott. ing. Giovanni Giordano, capo del Gruppo impianti e rete di Torino.
— Torino, 13 marzo 1987.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto del dott. ing. Giovanni Giordano per la scomparsa della MADRE.

Partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Giordano per la scomparsa della MAMMA i Colleghi ed Amici dell'Enel:
Camillo Alberto
Giovanni Alberti
Pierluigi Allodi
Giuseppe Anselmetti
Enrico Averame
Vittorio Baldi
Franco Barbano
Tomislavio Bergamo
Luciano Bertuccioni
Pietro Bertoli
Pier Giovanni Bordiga
Attilio Brignone
Giovanni Bulera
Stefano Campora
Franco Cioni
Elisa Colombi
Roberto Comolini
Franco Del Noce
Vittorio Dalier
Antonio Farinelli
Alberto Fasi
Umberto Ferrara
Giancarlo Ferradini
Mario Fina
Carlo Fontana
Emilio Franco
Pietro Garella
Gelo Garibaldi
Giorgio Garrone
Renzo Ghisini
Piercarlo Golzio
Roberto Grassino
Domenico Iaccarino
Mario Iulita
Ercole Jacci
Giuseppe Lo Curto
Vladimiro Malanca
Cesare Malvano
Sergio Milano
Fernando Molina
Umberto Monacciani
Arturo Pantanelli
Renato Pastina
Emilio Peloni
Riccardo Petrini
Pier Paolo Pierini
Giuseppe Pinna
Enzo Renzi
Mario Rocca
Antonio Serafini
Alberto Tarpini
Silvano Testi
Giorgio Sola
Sergio Sandri
Luigi Scarabeo
Paolo Sbaraglia
Giovanni Vaccari
Renato Valle
Franco Valdemarin

I Dipendenti delle Centrali di Funghera e S. Carlo-Cret, Leinì, Rubina, partecipano al dolore del loro dirigente dott. ing. Giovanni Giordano per la scomparsa dell'amata mamma

Maria Vinels ved. Giordano

— Torino, 13 marzo 1987.

Cristianamente è mancata all'amore dei suoi cari

Fortunata Giuseppina Giolitto ved. Pobbio

anni 82

Ne danno l'annuncio: la figlia Teresina con il marito Rino Carpaniti, il nipote Domenico con Franca, la sorella Maria con i figli. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 parrocchia S. Rosa da Lima (v. Beaulard 72).
— Torino, 14 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Luigi Albanese

Lo annunciano la figlia Maria Teresa, i nipoti Ferruccio e Fabrizio, il genero Giorgio Novara. I funerali oggi alle ore 15 nel Cimitero di Torino Sud, partendo alle ore 14,30 dall'ospedale S. Giuseppe di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 13 marzo 1987.

I cognati Milly e Renzo con i nipoti Rossella e Pier partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del PAPÀ.

I Dipendenti della Giorgio Novara S.r.l. sono particolarmente vicini alla signora Maria Teresa per la scomparsa dell'amato PAPÀ.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Surra Gianotti

anni 84

Ne danno il triste annuncio Gemma con Luciano, Stefano ed Alessandra, la sorella Adelina, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Gesù Nazareno (piazza Luigi Martini) sabato 14 corrente alle ore 10,15. La tumulazione avverrà nel cimitero di San Mauro Torinese. Un sentito ringraziamento alle reverende suore, ai medici ed al personale infermieristico della Casa di cura Villa Turina per le premurose ed assidue cure prestate.
— San Maurizio Can., 12 marzo 1987.

Giampaolo e Silvia Rossa partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del figlio

dott. Patrizio Andreon

— Torino, 12 marzo 1987.

Sono vicini a Marisa nel grande dolore per la perdita del fratello PATRIZIO gli Amici: Alessa, Isabella, Maria Grazia, Nadia, Natalia, Gilda, Veronica.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata

Margherita Gai vedova Arduino

La annunciano con profondo dolore fratello sorella cognati cognate nipoti parenti tutti. Funerali sabato 14 marzo ore 15,30 in Pratomorone (Tigliole - At). Partenza dall'abitazione dell'estinta (via Tripoli 87) ore 14. Un particolare ringraziamento alle signore Luisa e Fernanda per amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancata

Luigina Ussello ved. Balbo

Addolorati lo annunciano: figlio Mario con Odette e nipote Andrea, figlia Carla con Matteo e nipote Cristina, parenti tutti. Funerali sabato ore 14 dapedale San Vito. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Franco Pancheri

Lo piangono la moglie Rina, la sorella Maria Oliva con Gianni, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1987.

Luciano e Rina, Beppe e Rosella Fappani partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

Roberto, Giorgio e Mariella Sordi con affetto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Collaboratori della Fratelli Gancia & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

L'amico Vittorio e i figli Lamberto con Carola e Massimiliano si uniscono al grande dolore di Piero, Gianni, Paola e Roberto per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato

Ugo Nicolini

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la famiglia. Non fiori ma offerte alla Lega nazionale per la ricerca sul cancro in memoria dello scomparso.
— Torino, 13 marzo 1987.

I Colleghi dello CSEA - Istituto Giorgio Quazza partecipano commossi al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Ugo Nicolini

— Torino, 13 marzo 1987.

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Giuseppe Olivieri

— Torino, 13 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Maria Roncone in Livrieri

— Torino, 14 marzo 1987.

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della sua cara

Irma Grasso in Giovine

— Casale Monferrato, 13 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1984 — 1987

Gina Facci in Petiti

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con immenso doloroso rimpianto. Marito, figli, nuore e nipoti, amici e conoscenti.

14-3-1984 — 14-3-1987

Aurelio Pacoci

Nel pensiero dei tuoi cari ogni giorno.
— Roma, 14 marzo 1987.

1977 — 1987

Mario Notario

Moglie, figlia lo ricordano. S. Messa domani ore 10,30 parrocchia Volpiano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

AOSTA, «PRIMA» INVERNALE SULLA CASCATA DI GHIACCIO DI OLLOMONT

AOSTA — Carlo Stratta, alpinista e ghiacciatore di San Maurizio Canavese, insieme a due collaudati compagni di Ivrea, Bruno Capriolo e Fulvio Conta, ha aperto nella giornata di giovedì una nuova via di ghiaccio nel vallone di Gaula, trasversale della Valpelline, in valle d'Aosta, a monte della minuscola frazione di Glacier del comune di Ollomont. Una cascata gelata con uno sviluppo di 170 metri, completamente verticale, qualche volta strapiombante, classificata TD+, («tres difficile» secondo la scala francese)e ED (estremamente difficile), all'uscita. L'arrampicata, cominciata alle 10.45 per avere un ghiaccio meno duro, più plastico, per il relativo aumento della temperatura rispetto alle prime ore del mattino, è terminata alle 16. Ancora ieri gli alpinisti avevano mani e avambracci indolenziti dal gran lavoro sugli attrezzi, su una via durissima, al limite delle possibilità.

L'impresa è nata per suggerimento del sindaco di Ollomont che, alpinista ai suoi tempi, aveva invitato Stratta (che da anni arrampica in valle) a compiere il tentativo sul versante sud-sud-ovest del Mont Gornet, ritenuto dai più alpinisticamente inavvicinabile. La salita si è svolta interamente all'ombra, (con l'attacco a un'ora di marcia dal paese, a una quota di circa 1.800 metri), con una temperatura intorno agli 8-10 gradi sottozero; a causa dell'aumento della temperatura delle settimane scorse, cui è seguito un repentino abbassamento, intorno al ghiaccio esistente si è formata una «camicia» gelata, fragile e insidiosa, che ha dovuto essere frantumata in più occasioni per piantare picozze e ramponi sul ghiaccio buono.

«*Meno male che avevo attrezzi affilatissimi* — racconta Stratta — *preparati per l'occasione: anche così comunque spesso rimbalzavano sul ghiaccio. Abbiamo fatto un tiro a testa da primi, e a Capriolo è toccato l'ultimo, il più duro; Bruno dopo gli ultimi trenta metri è arrivato stremato, al limite delle forze; ha fatto in tempo ha piantare quattro viti e si è fatto calare. Poi è salito Conta che, nonostante abbia trovato la via attrezzata ha sudato le famose sette camicie. Alla fine siamo usciti tutti ma è stata veramente dura*».

r. sc.

Genova, nonostante la schiarita

PORTO, ANCORA PARALISI PER ALTRI DUE GIORNI

GENOVA — Anche per questo fine settimana i portuali hanno sospeso il lavoro straordinario, ed è quindi di ancora paralisi sulle banchine. Nonostante tutto la situazione comincia ad offrire qualche spiraglio, anche se molti rimangono i nodi da sciogliere. Il ritorno del console Paride Batini (e dei suoi vice) al comando operativo della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie (Culmv) viene considerato positivo in tutti gli ambienti, poiché consente di avere trattative dirette, e non più percorsi talvolta ambigui fra i diversi intermediari.

Già martedì prossimo, nell'incontro promosso dal Cardinale Giuseppe Siri, Roberto D'Alessandro, autore dei progetti basati su una nuova strategia, e Paride Batini, saranno faccia a faccia. Il problema fondamentale rimane tuttavia quello del ruolo della Culmv in quell'arcipelago che si chiama porto. Dice Batini: *«La compagnia deve essere considerata soggetto d'impresa, partecipare alla formazione delle squadre, non essere espulsa dalle tariffe da concordare con l'utenza. Per quanto possa sembrare paradossale, in tempi di profondi mutamenti, per una certa parte bisognerà tornare all'antico»*.

La Culmv, inoltre, continua a sostenere la validità del suo «contropiano» e chiede che i due progetti (quello di D'Alessandro e quello dei portuali) vengano confrontati da una commissione di esperti.

Indubbiamente la decisione del Tar di ripristinare i consoli, richiamati dall'esilio dovuto al commissariamento, ha dato nuovo vigore alla compagnia autogestita.

Ma il Tar ha anche stabilito che i decreti di D'Alessandro sono validi e vanno sperimentati. Accetterà la Culmv di sottoporsi responsabilmente alla prova? *«Noi la sperimentazione* — replica Batini — *la stiamo attuando ormai da due mesi e mezzo. Inutile che si pigi continuamente su questo tasto. Le cose non funzionano? Non è colpa dei portuali, ma di chi ha creato un'organizzazione che forse può andar bene per la catena di montaggio di una normale industria non certo per il porto che ha una sua specificità del tutto particolare, soggetta a mutamenti anche imprevisti del traffico marittimo»*.

Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, continua la sua mediazione, nella certezza che solo questa è la strada. Dice: *«L'errore è stato quello di voler rovesciare di colpo una situazione produttiva frutto di tradizioni e di consuetudini antiche, doveva essere evidente che il commissariamento avrebbe inasprito la vertenza. Ancora una volta, ritengo che la strada da percorrere sia quella di una paziente mediazione»*.

Giorgio Benvenuto, arrivato a Genova, ha affermato che *«la sentenza del Tar fa cadere tutti i rilievi mossi finora all'accordo firmato a Roma, da tutti, il 15 gennaio; ora il console, restituito alla sua carica storica, può applicare pienamente le nuove norme»*. Insomma, gli alibi sono caduti.

Un altro passo verso un clima meno teso viene da nuove norme sul prepensionamento e sulla esclusione, per ora, dalla cassa integrazione dei portuali in esubero. Saranno istituiti i corsi di qualificazione: durante il loro svolgimento, operai già sul piede dell'esonero potranno rimanere, in sostituzione degli «allievi». Comunque, fra Culmv e Consorzio si avrà nei prossimi mesi una riduzione di organico di circa 1700 lavoratori. Anche lo sfoltimento, pare tenue, servirà a migliorare il bilancio.

Roberto D'Alessandro si mostra *«moderatamente ottimista»*, ma non si nasconde che la lotta potrebbe anche ritornare ai livelli di asprezza degli ultimi tempi. In mezzo alla pacificazione, c'è un ostacolo grosso come una montagna: la richiesta della Culmv di organizzare il lavoro sui vecchi schemi, assumersi cioè la formazione delle squadre, il sistema dei pagamenti, entrare nella possibilità di concordare le tariffe con l'utenza. I decreti assegnano invece queste funzioni alle società operative.

Guido Coppini

DUSSELDORF, la più grande fiera dell'abbigliamento

NELLA RICCA GERMANIA SOLO LA MODA VALE 5 MILIARDI DI DOLLARI

NOSTRO SERVIZIO

DUSSELDORF — Manfred Kronen, general manager dell'Igedo di Dusseldorf, la più imponente — per volume d'affari — fiera di abbigliamento femminile d'Europa, lo sa benissimo: *«In Germania l'alta moda non esiste»*, ammette.

Tuttavia il giro d'affari messo in moto dalla fiera (si è conclusa ieri), è una cifra da capogiro, qualcosa come 5 miliardi di dollari, comprendendo anche tutto l'export verso il nord Europa, Canada e Usa, paesi grandi consumatori della moda di livello medio alto, made in Germany.

I numeri, riferiti ai vari settori dell'economia tedesca, sono tutti a quote stratosferiche; se infatti *«the fashion»* ha le sue capitali in Francia e in Italia, da dove vengono le tendenze e le *griffe* più prestigiose, è la Germania il mercato più consistente, tanto che il paese è insieme il maggior importatore ed esportatore di tessuti nel mondo.

L'*«Igedo»* edizione '87 (che anticipa la produzione del prossimo autunno-inverno) è stato un gigantesco, attivissimo mercato di pret-a-porter, (ma anche corsetteria, biancheria intima, costumi da bagno, accessori), con stand sempre affollati di compratori di mezzo mondo, indossatrici in servizio dal mattino alla sera, funzionari e venditori, giornalisti e fotografi, addetti alle pubbliche relazioni.

In cifre la fiera era ordinata in 14 enormi padiglioni (collegati da minibus all'esterno e maniche aeree dotate di tapis-roulant), per una superficie totale di 136 mila metri quadrati, con 1.930 aziende provenienti da 38 paesi. Rispetto all'anno scorso gli espositori sono aumentati del 7 per cento.

L'Italia è stata al primo posto tra i paesi stranieri presenti, con 84 espositori, seguita dalla Francia con 79.

Dusseldorf, sulle rive del Reno, quasi del tutto ricostruita dopo la guerra con criteri urbanistici lineari e funzionali, ha un centro storico completamente pedonalizzato, pieno di negozi, birrerie, grandi magazzini opulenti.

Negli alberghi e nelle sedi delle multinazionali della moda, si sono susseguite le sfilate degli stilisti tedeschi più prestigiosi. Per la presentazione della collezione di Wolfgang Joop, disegnatore celebre e bellissimo, braccato a vista da tutte le donne, è stato occupato il salone delle feste dello storico Steingenberger Parkhotel sulla strada più elegante della città, la Konigsallee.

Almeno duecento gli invitati di rango — con un rigido controllo all'ingresso — che, al suono di un quartetto d'archi che eseguiva brani di Mozart e Beethoven, hanno ammirato una dozzina di mannequins esangui, vestite come al tempo della repubblica di Weimar.

La cena che è seguita al delirio di approvazione degli ospiti, è stata una buona prova di *«nouvelle cousine»*, mentre atletici ragazzoni in borghese controllavano che nessuno, salvo gli autorizzati, facesse fotografie abusive.

Renato Scagliola

E PER IL TERZO ANNO E' LA FIAT «UNO» L'AUTO PIU' INTELLIGENTE

TORINO — La Fiat *«Uno»*, per il terzo anno consecutivo, è stata eletta in Germania *«automobile più intelligente»*, nella categoria di prezzo fino a 16 mila marchi.

Così si sono espressi i lettori della rivista automobilistica tedesca *«Mot»*.

Il riconoscimento è toccato quest'anno alla versione *«Uno 75 i.e.»* dotata di catalizzatore, che ha preceduto in classifica e nell'ordine, la *«Opel Kadett»*, la *«Volkswagen Polo»*, la *«Peugeot 205»*, la *«Opel Corsa»* e la *«Ford Fiesta»*.

La *«Uno»* è stata preferita soprattutto per il design, per l'allestimento interno, per il costo di acquisto e di mantenimento, ma anche per il consumo, per le prestazioni e per l'efficienza del suo sistema catalitico.

La *«Uno»* è stata inoltre l'unica vettura non tedesca a risultare vincitrice in una delle categorie previste. Nel 1986 in Germania sono state vendute 108.461 vetture Fiat, di cui 48.750 *«Uno»*: si tratta della cifra più alta da quando la vettura Fiat è stata importata sul mercato tedesco.

Un altro successo quindi della vettura Fiat che si consolida nella posizione di leader delle auto di piccola cilindrata. La sua linea e le sue caratteristiche tecniche hanno incontrato molto il gusto degli automobilisti, non solo italiani. In Europa sono stati soprattutto i tedeschi ad apprezzare le doti della *«Uno»*, l'auto Fiat che negli ultimi anni è piaciuta di più.

Il commento della settimana: l'indice, di poco, negativo

LA BORSA RESTA FIACCA

Ribasso

MILANO — Con la seduta dei riporti si è concluso il ciclo operativo di marzo, caratterizzato da un'attività ridotta e con i prezzi in arretramento. Anche l'ultima riunione ha visto un arretramento seppur minimo dell'indice generale Comit dei valori azionari dello 0,07% che conclude a quota 881,8. Il calo dell'insieme dei valori rispetto ai riporti di febbraio è dell'1,7%. Le perdite, come si nota, non sono stravolgenti ma rispecchiano lo stato di una Borsa incerta che non lascia prevedere, almeno per il momento, nessuna reazione al rialzo. La riunione conclusiva del mese operativo di marzo se non altro ha visto aumentare in maniera considerevole gli scambi rispetto alla media giornaliera di questo ciclo ed ha mostrato alcuni aspetti decisamente interessanti.

In primo luogo continua il malessere della Fiat a 12.240 la cui debolezza continua a derivare dal maxicollocamento della quota libica ed è difficile per il titolo della casa torinese [illegible] un'inversione al rialzo in tempi brevi. Altro punto interessante di questo ciclo è la pioggia di vendite che ha investito la Montedison che, dopo l'affare Varasi-Gardini, non appare più appetita dagli investitori. Gli operatori hanno abbandonato il titolo della società di Foro Bonaparte sia nel timore che il gruppo Ferruzzi non sia più disposto a comprare altri titoli avendo ottenuto il 37%, sia perché aleggiano nell'aria le dimissioni di Schimberni che in Borsa viene indicato come il vero artefice del risanamento della società.

Altro fatto importante è il comportamento nervoso delle Generali. Prima che fosse reso noto ufficialmente l'aumento gratuito di capitale la compagnia triestina è stata oggetto di cospicui acquisti che hanno spinto il prezzo fino a 135.000 lire per poi sgonfiarsi e poi recuperare nelle battute conclusive della riunione. Sempre sostenute le azioni della Mediobanca che ha chiuso a listino a 251.800 e che nel dopo Borsa è arrivata fino a 262.300 con un rialzo del 2% in vista del consiglio di amministrazione in programma lunedì prossimo. Richieste anche le Olivetti a 12.150 ed in genere i valori del Gruppo De Benedetti mentre ben tenuta appare l'Agricola Finanziaria a 2220 ed in netto rialzo la Pai a 3270 lire.

Dalla seduta dei riporti non sono emersi fatti di rilievo se si prescinde ad un certo scoperto su [illegible], Fondiaria e Mediolanum.

m. c.

VINO, PER SCOPRIRE LE FRODI ANCHE IL «NUCLEARE» PUO' DARE UNA MANO

PESSIONE — Il problema è vecchio come il vino: se per un insieme di fattori indipendenti dalla volontà dell'uomo, il grado alcolico dei mosti non è sufficientemente elevato, si può o non si può «aggiungere» zucchero alimentare? In Italia, come si sa, la risposta è negativa, mentre in altri Paesi (Francia e Germania) la pratica è ammessa, sia pure secondo precisi parametri d'uso. Dunque niente zuccheri, soltanto i cosiddetti «tagli» con mosti concentrati e rettificati.

Quest'operazione, ed anche ciò è risaputo, non trova molto d'accordo i produttori di grandi vini (Barolo, Nebbiolo, i rossi toscani, ecc.) i quali ritengono che i mosti conferiscano al loro prodotto odori e sapori tali da alterarne — sia pure in minima parte — le qualità essenziali. Lo zucchero, ad onor del vero, è un additivo neutro, cioè non modifica in alcun modo le caratteristiche del gusto e del profumo del vino.

Perché dunque l'Italia continua a respingere le richieste di chi non trova «scandaloso» correggere con il saccarosio il grado alcolico dei mosti, così come fanno abitualmente e con ottimi risultati i vinificatori d'Oltralpe? I motivi sono molteplici, non ultimo la politica di aiuto ai vini del Sud Italia, dai quali appunto si ottiene il mosto.

Ma sull'impiego del saccarosio il «no» resta totale, anche se allo stato attuale non appare improbabile la derubricazione dell'uso illecito ad illecito amministrativo.

Di zucchero, pur non entrando nel merito legislativo della questione, s'è parlato ieri alla Martini e Rossi di Pessione nel corso di un qualificatissimo convegno sulla «risonanza magnetica nucleare in enologia». Che cosa significa? Rilevare — è la spiegazione meno scientifica ma più comprensibile della materia — l'origine dell'alcol etilico nel vino attraverso un'analisi con un'apparecchiatura NMR (Nuclear Magnetic Resonance) in grado di «spiegare» tutti i misteri: origine del prodotto, aspetti geografici della terra su cui è maturata l'uva, natura della vite, condizioni climatiche, e via discorrendo.

Ad illustrare questa tecnica — che metterebbe l'analista in condizione di scoprire l'uso scorretto del saccarosio: ecco l'aggancio alla questione-zuccheri — si sono alternati illustri oratori: il professor Silvio Aime, dell'Università di Torino, segretario del Gruppo di discussione per le risonanze magnetiche, il professor Gérard J. Martin, direttore dell'istituto RMN dell'Università di Nantes, il dottor E. Humpfer, ricercatore della Bruker di Karlsruhe, in sala, accanto al «padrone di casa», l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, il Rettore dell'Università di Torino, prof. Dianzani, il presidente dell'OIV (Organizzazione internazionale del vino) ed una fitta schiera di diretti interessati al problema, cioè i produttori dei grandi vini italiani: da Renato Ratti ad Angelo Gaja, Giacomo Bologna, Michele Chiarlo, Maurizio Zanella.

Conclusioni? Tante. La prima e la più evidente, è che esistono gli strumenti per evitare qualsiasi tipo di frode nell'uso del saccarosio. Ed un'altra, scontata sin dall'inizio dei lavori: che se ne riparlerà quando e se in Italia cambierà la legislatura in materia.

Eugenio Ferraris

I SOCIALISTI DELLA CGIL VOGLIONO PIU' PESO NEL SINDACATO

TORINO — I socialisti vogliono pesare di più nella Cgil piemontese. Lo ha detto ieri, nel corso dell'assemblea dei sindacalisti socialisti alla Camera del Lavoro, il segretario confederale Fausto Vigevani.

«La situazione che c'è in Piemonte grida vendetta. Possibile — ha detto — *che in quarant'anni non ci sia mai stato un socialista in grado di dirigere la Camera del Lavoro di Torino, il sindacato dei metalmeccanici Fiom, e adesso la Cgil regionale? Possibile che questi ruoli a Torino e in Piemonte debbano essere riservati da sempre solo ai sindacalisti comunisti? Non esiste in tutta Italia una situazione simile: persino in Emilia dove il rapporto di forze è fortemente a favore dei comunisti, la regione ha avuto un segretario della Cgil socialista»*.

Passando a parlare dei consigli di fabbrica, Vigevani ha insistito sull'esigenza di rinnovamento *«per recuperare il deficit di rappresentatività che esiste oggi»*. Il consiglio di fabbrica cioè, secondo Vigevani deve essere un organismo che rappresenta tutti i lavoratori e tutte le organizzazioni e che ha potere contrattuale.

SUPERALCOLICI, LE MARCHE PREFERITE DAGLI ITALIANI

E' possibile — scorrendo le «monografie» delle principali società italiane redatte da R & S (Ricerche e Studi) di Mediobanca — abbozzare il quadro delle quote di mercato di alcune bevande alcoliche o, almeno, di ordinare le marche di queste bevande secondo le preferenze dei consumatori italiani.

Per il brandy la Buton, con la marca «Vecchia Romagna», ha una quota di vendita intorno al 29%. Segue la Stock, con una quota di mercato del 25%. Abbiamo poi la Fratelli Branca, con la marca Stravecchio e una quota di mercato di circa il 18%.

Nel campo delle grappe, l'ordine di importanza dei diversi produttori è: Landy Frères (marca «Piave»), Stock (con le marche Julia, Julia Riserva Speciale e Grappa Julia Bianca e una quota di mercato del 18%), Nardini, Ramazzotti («Fior di Vite») e Distilleria Canellese (con le marche «Bocchino»).

Ed eccoci ad alcuni distillati stranieri. Per il *whisky*, le principali marche sono Ballantine's, Glen Grant, Johnny Walker e J & B. Buton (con le marche Vat 69, W 5, Bell's e Cutty Sark) ha una quota di mercato del 8%. La Stock importa la marca Long John, con la quale secondo R & S, da tempo si posiziona ai primi posti. La Stock è presente anche nei settori del whisky di puro malto, del bourbon e del canadian. Per il *gin*, le principali marche che operano sul mercato sono la Martini e Rossi (con la marca Bosford e una quota di mercato del 25%), la Cinzano (marca Gilbey's), Max e Vitale (marca Gordon's), Silva Bianchi, Gancia e Stock.

Per quanto riguarda la *vodka*, i principali operatori sono, nell'ordine, la Cinzano (marca Smirnoff), Martini e Rossi (marca Eristow), Gancia (marca Romanoff). Per le vodke di produzione estera sono leader la Fratelli Rinaldi (marca Widorowa) e Averna (marca Moskowskaya). Restiamo ancora un attimo all'estero, per segnalare l'ordine di importanza degli importatori di Porto. E' in testa Martini e Rossi, con una quota di mercato di circa il 25% (marca Offley), seguita da Seagram (marca Sandeman), Pedro Domecq Italia (marca Barros), Silver e Silvia Bianchi.

Ed eccoci ad altre bevande italiane (oltre al brandy e alla grappa, già visti). Per gli *amari* le principali marche sono, nell'ordine, Averna, Montenegro, Ramazzotti e Jaegermeister. Per il *fernet*, la Fratelli Branca, naturalmente, è di gran lunga e in maniera prevalente il maggiore produttore. Per il *vermouth* Martini e Rossi ha una quota di mercato di circa il 58%. Per gli spumanti secchi, azienda leader è la Gancia (con una quota di mercato valutata intorno al 9%).

Carlo Beltrame

Singolare protesta di un candidato socialista davanti alla Camera

QUANDO L'ONOREVOLE SI INCATENA...

I CASI DEI DEPUTATI FRESCHI DI NOMINA CHE VOGLIONO UN POSTO

E AL TG2 DELLE 13 SPARISCE ANDREOTTI E COMPARE «P2»!

ROMA (r. pol.) — Un errore [illegible] «banco mix» ha fatto sfiorare poche ore fa il «caso» politico. E' successo durante il [illegible] meridiano, il primo (in [illegible] tempo) telegiornale di Raidue. La trasmissione era appena incominciata e il servizio d'apertura [illegible] le immagini dell'onorevole Andreotti occupato in questi giorni nel tentativo di formare una [illegible] governativa. D'improvviso però il quadro è cambiato, e al posto di Andreotti è [illegible] la sigla «P2». L'immagine, un po' inquietante, è campeggiata sul video per alcuni attimi, poi è sparita per lasciar posto al volto un po' teso di Andreotti.

Uno scherzo un po' pesante nei confronti dell'attuale ministro degli Esteri e presidente del consiglio incaricato? Franco Fini, «impaginatore» del telegiornale, si giustifica: «*Niente di voluto. Semplicemente un [illegible] come ne accadono molti, per cui su un servizio registrato che stava scorrendo si è sovrapposto un secondo servizio in attesa di partire*». Spiega ancora Fini: «*Quel "P2" è la sigla del Palermo Due, lo satellite amper di Palermo da cui proveniva il servizio. La sigla si chiama tecnicamente "codo di partenza", e serve a [illegible] per identificare i diversi servizi sulla scaletta. I servizi [illegible] arrivano da Milano ad esempio si chiamano [illegible]", "M2" e [illegible]. Qualcuno, forse sono stato io stesso, ha inavvertitamente spostato un tasto del "banco mix"*».

ROMA — Andreotti ha riferito questa mattina a Cossiga. La crisi resta in alto mare, i dissensi fra dc e socialisti non sono stati sanati. Eppure il presidente incaricato [illegible] non si arrende. A un gio[illegible] che gli aveva chiesto ieri se esistono le condizioni per proseguire, Andreotti aveva risposto: «*Ci mancherebbe altro. Certo che esistono*». Fino a che punto non è dato sapere. E anche sul colloquio che il presidente incaricato ha avuto con Cossiga non è trapelato nulla. Tuttavia chi conosce Andreotti sa che il personaggio praticherà tutte le strade disponibili prima di rinunciare.

A conclusione del suo primo giro di consultazioni, infatti, il presidente del Consiglio incaricato si trova di fronte ad una situazione ben precisa e che, nonostante affermazioni di ottimismo che vengono da alcuni settori politici, rimane quella che è. E cioè, allo stato attuale, senza una soluzione. I socialisti chiedono un accordo di governo dal quale rimanga fuori il problema del referendum; i democristiani non sono disposti a fare questa concessione poiché ritengono che i referendum fuori dall'accordo sarebbero una mina sul governo che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

ROMA — Chi si incatena, chi [illegible] di tutti i colori, chi attende e spera in trepidazione. Sì, il Parlamento respira aria di smobilitazione, Andreotti porta avanti la trattativa per formare il nuovo governo mentre tutti i deputati sono a casa per curare il collegio elettorale, ma c'è sempre qualcuno che lotta e si affanna, fino all'ultimo, per conquistare l'agognata medaglietta. Sono le matricole dell'ultima ora, quei deputati freschissimi di nomina o che aspettano la proclamazione, e che rischiano di non partecipare [illegible] alla seduta, [illegible] il Parlamento [illegible] sciolto.

[illegible] insistono gli aspiranti ad un seggio a Montecitorio, incuranti delle tempeste politiche. E probabilmente [illegible] bene, perché [illegible] quanto ridotta ad un lumicino, resiste sempre la speranza che la crisi si risolva e che sia possibile un altro anno di legislatura. Alla peggio, in ogni [illegible] avranno conquistato [illegible] o due di stipendio, il diritto a fregiarsi [illegible] titolo di onorevole, i [illegible] privilegi e facilitazioni di viaggio, e più ancora la possibilità di pre[illegible] agli elettori come «veterano» della Camera, deputato in carica con tutti i crismi e dunque meritevole di essere rieletto.

Il più clamoroso è il caso di Antonio Luigi Scotton, socialista, che ieri si è addirittura incatenato alle transenne dell'obelisco di piazza Montecitorio, proprio sull'ingresso principale della Camera, mentre le delegazioni dei partiti entravano ed uscivano dai colloqui con il presidente incaricato. Violenta e dura la protesta di Scotton, il quale non ha trovato altro mezzo per reclamare il suo giusto diritto ad entrare solennemente nel ruolo [illegible] nazione. La Giunta per le elezioni presieduta da Badini infatti, ha già riconosciuto la validità del suo ricorso contro la compagna di partito Roberta Breda, ma la nomina ritarda, e [illegible] il tempo stringe, Scotton [illegible] in tutti i modi, anche con le [illegible] poisi.

E' tutta [illegible] fra [illegible] udinesi. [illegible] coprire lo [illegible] lasciato libero dal povero Loris Fortuna. Gli [illegible] rebbe [illegible] subentrare [illegible] Mainardi, il quale si dimise e lasciò il posto a Roberta Breda, entrata in Parlamento a gennaio dell'anno scorso: 34 anni, un bel viso e un piacevole aspetto. «*La più bella presenza della Camera*», sentenziarono subito [illegible] onorevoli [illegible]. Ma Scotton, che la seguiva immediatamente [illegible] nella [illegible] dei non [illegible] fece [illegible] ricorso perché nel conteggio delle preferenze elettorali (1232 secondo i verbali) gli erano stati attribuiti trecento [illegible] in meno.

Rifatti i conti, la Giunta gli ha dato ragione, ma per rendere esecutiva la sostituzione occorre l'intervento definitivo dell'assemblea, che per via [illegible] lo [illegible] non è facilmente convocabile. Così Scotton ha inscenato la sua protesta, ed ha accettato di liberarsi dalle catene soltanto dopo che i capigruppo gli hanno promesso che per mercoledì prossimo probabilmente, verrà convocata l'assemblea per la sua investitura. Ora Scotton è felice, perché almeno fino a mercoledì non dovrebbe arrivare il decreto di scioglimento, e lui ce la [illegible] ad essere deputato. Meno [illegible] sono gli onorevoli di più vecchia data, che vedono [illegible] aumentare la compagnia maschile e sparire «la più bella presenza».

L'ultimo [illegible] deputati in tempo utile è comunque una donna, che però non è riuscita ancora a partecipare a una seduta. La [illegible] Maria Teresa Di Lascia, 33 anni, minuta e graziosa, ha fatto appena in tempo a completare la trafila per i tesserini di riconoscimento, i moduli per lo stipendio e la pensione: il giorno dopo, Craxi si è dimesso. Ma Di Lascia è ugualmente deputato a tutti gli [illegible] per il collegio di Napoli, essendo subentrata a Calderisi, il [illegible] del pr, che si è di[illegible] per le regole di rotazione interna. Si occupa di giustizia e lavora a [illegible] il bollettino del suo partito. Ora è iscritta nel ruoli [illegible] Bilancio, [illegible] però è anch'essa [illegible] (finché c'è [illegible] di governo, il Parlamento può occuparsi soltanto di atti dovuti e provvedimenti [illegible] dinari), e [illegible] Teresa [illegible] Lascia non [illegible] se riuscirà a svolgere il suo nuovo [illegible] di deputato. «*Se la legislatura continua, bene. Altrimenti non ne farò un dramma*».

Ma c'è ancora spazio in questo palazzo di Montecitorio ormai mezzo vuoto, e la palma dell'ultimissimo spetta al milanese Roberto Confalonieri, dc, 48 anni, docente alla Bocconi. Gli mancava sempre un pelo per essere eletto, anche nell'ottava legislatura era il primo degli esclusi per la dc di Milano-Pavia, così [illegible] quest'ultima, con [illegible] 780 preferenze. Ma seppur con ritardo e nonostante il futuro incerto, la fortuna lo ha baciato tre giorni fa: con le dimissioni di Roberto Mazzotta, per incompatibilità con la presidenza della Cariplo, ora Roberto Confalonieri è finalmente deputato. E lunedì sarà anch'egli a Montecitorio per riempire moduli, farsi fotografare, ritirare tessere, compilare la biografia per l'improbabile ultima edizione della Navicella relativa al [illegible] Parlamento repubblicano.

Finché c'è vita c'è speranza però. E non è del tutto escluso che alla fine qualcuno ce la faccia a formare un [illegible] governo, permettendo [illegible] alle matricole di vivere nel Palazzo stabilmente per un altr'anno. Ci saranno così nuovi aspiranti e altri concorrenti.

Gianni Pennacchi

DONAT-CATTIN ACCUSA: «A CATANIA E SALERNO OSPEDALI IN UNA SITUAZIONE VERGOGNOSA!»

MILANO — Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin in un'intervista al settimanale «Oggi», che ha [illegible] una sintesi, parla degli «italiani e la salute». Esistono tre Italie, dice. «*Nell'Italia provinciale del centro-nord l'assistenza è mediamente buona ed è migliorata con la riforma; nell'Italia [illegible] metropoli si registrano punte di grande efficienza e cadute a livelli bassissimi: a Milano, l'istituto dei tumori del professor Veronesi, che ha grande fama, convive con il Policlinico, che per certi aspetti sembra appartenere ad un altro secolo, mentre nella vicina Piacenza il reparto lungodegenti ha l'aspetto di un lazzaretto del '600. Ma dove l'assistenza sanitaria va decisamente male, con le dovute eccezioni, è al Sud*».

Invitato a citare [illegible] casi concreti, il ministro risponde: «*Ho visitato l'ospedale generale regionale Vittorio Emanuele II a Catania. Cucine smantellate, con [illegible] nuovissimi ancora incassati. Cibi in vassoietti ricoperti da carta stagnola appaltati all'esterno. Sporcizia diffusa, gabinetti immondi. "Non ci guardate mai?" ho chiesto. Risposta: abbiamo 300 portantini, ma a lavorare ne vengono soltanto 200. Organizzazione incredibile. Ho visto sotto [illegible] pioggia i malati in barella portati per lunghi per[illegible] all'aperto per essere sottoposti a esami*».

«*C'è stato un incendio qualche settimana fa, e i pompieri non potevano entrare con le autopompe perché tutti i viali interni sono in preda a permanente parcheggio selvaggio. [illegible] caso; a Salerno all'ospedale San Leonardo, pressoché nuovo (ha 7 anni), due settimane dopo la mia visita una bambina nata prematura è morta dentro l'incubatrice per mancanza d'energia. Interrotta la corrente immessa dall'esterno, era vuoto anche il serbatoio della nafta dell'autogeneratore*».

«*Nell'Usl la responsabilità della buona o della cattiva gestione non deve più essere del politico ma del tecnico, manager o medico che sia, assunto con contratto privato, non inamovibile*».

Che cosa propone per superare l'agitazione degli 80 mila medici ospedalieri?

«*Da un certo livello in su* — risponde il ministro — *si [illegible] passare da un rapporto pubblicistico a un rapporto privatistico, con criterio di merito e retribuzione di mercato. Occorre riattrezzare l'ospedale pubblico in modo che nel suo ambito il medico a tempo pieno possa anche esercitare l'attività privata e tener ricoverati quei pazienti che diventano privati perché scelgono quel clinico o quel chirurgo e non ne vogliono un altro*».

La polizia ha bloccato un giovane incensurato

PALERMO, PRESO IL KILLER CHE UCCISE IL PICCOLO CLAUDIO?

PALERMO — Un giovane di 27 anni, Gabriele Graffagnino, incensurato, è stato arrestato nell'ambito [illegible] indagini sull'uccisione [illegible] [illegible]dio [illegible] il [illegible] di 11 anni, assassinato con un colpo di pistola in fronte, il 7 ottobre scorso in via Falliti, nel quartiere San Lorenzo. Nella casa del giovane, in via Antorino 33, gli agenti hanno trovato munizioni per pistola calibro 7,65 (lo stesso tipo di arma usata dal sicario per uccidere Claudio Domino) e calibro 38. Gabriele Graffagnino è stato arrestato con l'accusa di detenzione illegale di munizioni.

Il padre di Gabriele Graffagnino, Salvatore, scomparve misteriosamente il 5 dicembre scorso, vittima, secondo gli inquirenti, di un caso di «lupara bianca». Un mese prima dell'assassinio di Claudio Domino, un fratello di Gabriele Graffagnino, Giuseppe, di 20 anni, venne arrestato per una complessa vicenda di traffico di stupefacenti e di un duplice caso di lupara bianca. Secondo gli inquirenti l'uccisione di Claudio Domino potrebbe essere legata a quest'ultimo episodio: il bambino sarebbe stato un involontario testimone.

Giuseppe Graffagnino venne arrestato insieme ad altre quattro persone per traffico di stupefacenti, sequestro di persona, duplice omicidio e soppressione di cadavere. Vittime [illegible] cinque sarebbero rimasti Sergio Di Fiore, di [illegible] anni e Paolo Salerno, di 26. I [illegible] furono soppressi perché insieme [illegible] Giuseppe Graffagnino [illegible] sarebbero appropriati di un quantitativo di [illegible] tentando di fare [illegible] «bidone» [illegible] complici.

MONSIGNOR TAGLIAFERRI RIMOSSO DA ASSISTENTE DELL'AZIONE CATTOLICA

ROMA — [illegible]

REGGIO CALABRIA PARROCO MALMENATO E RAPINATO DA DUE TEDESCHI

REGGIO CALABRIA — Due cittadini tedesco occidentali sono stati arrestati, la scorsa notte, a Reggio Calabria dopo avere sequestrato, picchiato e rapinato il parroco di una delle più importanti chiese del centro cittadino, quella di San Giorgio. I due sono stati identificati per Helmut Weinhofer, di 34 anni, e Alfred Paschko, di 45 anni, di Duesseldorf. Poco prima delle tre alla centrale operativa della questura di Reggio Calabria è giunta una telefonata che segnalava dei lamenti provenire da un appartamento soprastante la chiesa di San Giorgio. Alcuni agenti si sono recati nell'appartamento e, udendo i lamenti, hanno [illegible] porta. Nel bagno, adraiato a faccia in giù nella vasca, gli agenti hanno trovato il parroco della chiesa di San Giorgio, don Andrea Cassone, di 68 anni, con le mani e i piedi legati e con un asciugamano annodato davanti alla bocca. Il sacerdote, in evidente stato di choc, ha detto agli agenti d'essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione. I banditi, dopo averlo picchiato selvaggiamente (al parroco è stata riscontrata una frattura ad una mano, oltre a contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo), erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni ed una pesante medaglia in argento, raffigurante Giovanni Paolo II.

[illegible] pure in evidente [illegible] confusionale, don [illegible] è riuscito a dire agli agenti che ad aggredirlo — colpendolo con spranghe di ferro — erano state due persone che parlavano un italiano stentato. Questa indicazione ha messo sulla buona strada gli investigatori, dal momento che poche ore prima della rapina, due persone (identificate poi per Weinhofer e Paschko) erano state fermate per un controllo, nel corso del quale avevano detto d'essere a Reggio Calabria per turismo e di alloggiare in un albergo del centro. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo, i due tedeschi non hanno opposto resistenza. Nascosti, sotto il cestino della carta straccia, sono stati trovati i cinque milioni e la medaglia d'argento rubati a don Cassone, oltre ad altri quindici milioni in contanti sulla cui provenienza si sta indagando.

NEVE SUL PIEMONTE

CUNEO — (g. a. m.) Dall'alba cade la neve su tutta la provincia di Cuneo. Ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena alla stessa ora si poteva ancora transitare senza catene, che però è consigliabile portare al seguito, mentre erano obbligatorie sul colle di Nava. A Limone la neve fresca era già di pochi centimetri, destinata ad aumentare se continuerà a cadere. A Cuneo il manto sfiorava i 10 [illegible]. Circolazione [illegible] su tutte [illegible].

[illegible]RIA — (s. c.) Improvviso [illegible] di maltempo su tutta la provincia: nella notte è piovuto e dalle prime ore del mattino in molte zone è nevicato, dapprima nell'Acquese e in tutte le zone collinari. Verso le 9 anche ad Alessandria è iniziato a cadere un leggero nevischio. Soffia un vento molto freddo e la temperatura è nuovamente scesa di alcuni gradi sotto 0.

● OVADA — (l. bo.) Ad Ovada e in tutto l'Alto Monferrato nevica abbondantemente. Dopo l'insistente freddo dei giorni scorsi la colonnina del mercurio si è alzata e durante la notte è iniziata la precipitazione. Alle otto di [illegible] la coltre bianca raggiungeva già i 15 centimetri mentre continuava a [illegible] abbondantemente. Ad Ovada sono entrati in funzione anche gli spartineve per liberare le strade di accesso alle scuole e all'ospedale.

● ASTI — (r. ma.) Nevica dalle cinque di stamane [illegible] l'Astigiano. [illegible] le 8 si è pure [illegible] una bufera di vento. La neve a contatto con il suolo si scioglie e solo nelle zone di fondovalle fa presa. L'ondata di maltempo dopo giornate di sole provoca disagi per il settore agricolo. In questi giorni [illegible] iniziate le operazioni di potatura che sono ora [illegible]. Se il freddo persisterà si potrebbero registrare [illegible] alle colture proprio nel momento della fioritura.

● VERCELLI — (a. nu.) Nevica su tutto il [illegible] dalle prime ore di questa mattina. La precipitazione è abbondante soprattutto nelle zone di [illegible] e Nord-Ovest di Cigliano dove la coltre [illegible] ha già raggiunto circa 6-7 centimetri. [illegible] Cigliano è meno nevoso ([illegible] un paio di centimetri, sufficienti comunque per imbiancare campi e [illegible] la circolazione incomincia a [illegible] problematica. Disagi si lamentano per gli automobilisti lungo la statale 11 Torino-Milano. Per adesso, comunque, non sono segnalati [illegible] di rilievo.

UNA CAMERA A GAS LA STIVA DELLA NAVE PER I TREDICI OPERAI MORTI A RAVENNA

(Segue dalla 1ª pagina)

prossimo. Di tutta la squadra di operai impegnata nel lavoro di ripulitura si è salvato soltanto Wildmer Pirascini che pochi minuti prima dell'incidente era uscito dal cunicolo per andare a prendere materiale in un magazzino.

«*Ho visto il fumo uscire dai boccaporti* — ha detto l'operaio mentre si aggirava tra le [illegible] dei compagni morti che venivano allineate sulla banchina via via che venivano estratte — *e pensare che avrei dovuto anch'io essere in mezzo a loro*». La scintilla sarebbe scaturita vicino a uno dei serbatoi della stiva, verso la parte centrale dell'«Elisabetta Montanari», dove lavoravano i carpentieri che sono riusciti a trovare scampo. I 13 operai chiusi dentro il cunicolo, che si trova più sotto, più spostato verso la poppa della nave, hanno tentato disperatamente di trovare una via di salvezza: sette di loro hanno percorso soltanto pochi metri prima di morire. Gli altri sei sono riusciti a salire fino alla passerella di sottocoperta, nei pressi della scala che li avrebbe condotti all'esterno attraverso i boccaporti. I corpi delle vittime rimasti sul fondo della nave sono stati estratti attraverso il foro praticato dai vigili del fuoco e le altre sei salme sono state recuperate dai due boccaporti di coperta ai lati della nave. I soccorritori avevano già aperto anche un altro foro su un lato che però non è servito.

Alle 14,15, pochi istanti dopo che era stata estratta l'ultima salma, quella di Vincenzo Padua, 60 anni, il più anziano degli operai morti, sulla banchina è giunto, con l'elicottero della Protezione civile, il ministro Giuseppe Zamberletti. Il ministro si è fatto spiegare la dinamica dell'incidente; poi si è recato in prefettura per una riunione con gli amministratori regionali e locali e con i rappresentanti sindacali.

Nel pomeriggio Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una prima iniziativa di sciopero con due ore di astensione dal lavoro ed hanno indetto una manifestazione durante la quale è stato distribuito un volantino di denuncia sul fenomeni di lavoro nero e intermediazione di manodopera. I sindacati hanno chiesto di sapere se e come sono stati compiuti i controlli («gasfree», permesso di fiamma, e così via) che spettano all'autorità marittima. «*Questa tragedia non è un caso* — ha detto il segretario della Fiom Cgil di Ravenna, Giacinto Derenzi — *ma è il prodotto di questa situazione, e se non si interviene possono accadere altre tragedie. Sulla "Elisabetta Montanari" si sono fatti contemporaneamente lavori di tipo diverso, mentre ci sono norme che stabiliscono di intervenire prima nella modifica della nave, poi per la manutenzione e la ristrutturazione*».

Davanti alle salme allineate, sulle quali sono state distese lenzuola che coprono i corpi anneriti dal fumo, sono [illegible] i familiari annientati dal dolore.

Singolare protesta di un candidato socialista davanti alla Camera

QUANDO L'ONOREVOLE SI INCATENA...

I CASI DEI DEPUTATI FRESCHI DI NOMINA CHE VOGLIONO UN POSTO

E AL TG2 DELLE 13 SPARISCE ANDREOTTI E COMPARE «P2»!

ROMA (i. pel.) — Un errore tecnico [illegible] «banco mix» ha [illegible] poche ore fa il «caso» politico. [illegible] durante il Tg2 ore tredici, il primo (in ordine di tempo) telegiornale di Raidue. La trasmissione era [illegible] e il [illegible] d'apertura stava mostrando le immagini dell'onorevole Andreotti occupato in questi giorni [illegible] tentativo [illegible] formare una coalizione governativa. D'improvviso però il [illegible] dro è cambiato, e al posto di Andreotti è comparsa la sigla «P2». L'immagine, un po' inquietante, è campeggiata sul video per alcuni attimi, poi è sparita per lasciar posto al volto un po' teso di Andreotti.

Uno scherzo un po' pesante nei confronti dell'attuale ministro degli Esteri e presidente del consiglio incaricato? Franco Pini, «[illegible]natore» del telegiornale, si giu[illegible]: «*Niente di voluto. Semplicemente un errore, come ne accadono molti, per cui su un servizio registrato che stava scorrendo si è sovrapposto un secondo servizio in attesa di partire*». Spiega ancora Pini: «*Quel "P2" è la sigla del Palermo Due, la satellite ampex di Palermo da cui proveniva il servizio. La sigla si chiama tecnicamente "coda di partenza", e serve a noi per identificare i diversi servizi sulla scaletta. I servizi che arrivano da Milano ad esempio si chiamano "M1", "M2" eccetera. Qualcuno, forse sono stato io stesso, ha* [illegible] *spostato* [illegible] "banco mix"».

ROMA — Andreotti ha riferito questa mattina a Cossiga. La crisi resta in alto mare. I dissensi fra dc e socialisti non sono stati sanati. Eppure il presidente incaricato non si arrende. A un giornalista che gli aveva chiesto ieri se esistono le condizioni per proseguire, Andreotti aveva risposto: «*Ci mancherebbe altro. Certo che esistono*». Fino a che punto non è dato sapere. E anche sul colloquio che il presidente incaricato ha avuto con Cossiga [illegible] è trapelato nulla. Tuttavia chi [illegible] Andreotti [illegible] che il personaggio praticherà tutte le [illegible] disponibili prima [illegible] rinunciare.

A conclusione del [illegible] primo giro di consultazioni, infatti, il presidente del Consiglio incaricato si trova di fronte ad una situazione ben precisa e che, nonostante affermazioni di ottimismo che vengono da alcuni settori politici, rimane quella che è. E cioè, allo stato attuale, senza una soluzione. I socialisti chiedono un accordo di governo dal quale rimanga fuori il problema del referendum; i democristiani non sono disposti a fare questa concessione poiché ritengono che i referendum fuori dall'accordo sarebbero una mina sul governo che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

ROMA — Chi si incatena, chi ne pensa di tutti i colori, chi attende e spera in trepidazione. Sì, il Parlamento respira aria di smobilitazione, Andreotti porta avanti le trattative per formare il nuovo governo mentre tutti i deputati [illegible] e [illegible] per [illegible] il collegio elettorale, ma [illegible] sempre qualcuno che lotta e si affanna, fino all'ultimo, per conquistare l'agognata medaglietta. Sono le matricole dell'ultima ora, quei deputati freschissimi di nomina o che aspettano la proclamazione, e che rischiano di non partecipare nemmeno ad una seduta, se il Parlamento verrà sciolto.

Ma insistono gli aspiranti ad un seggio di Montecitorio, incuranti delle tempeste politiche. E probabilmente fanno bene, perché per quanto ridotta ad un lumicino, resiste sempre la speranza che la crisi si risolva e che sia possibile un altro anno di legislatura. Alla peggio, in ogni caso, avranno conquistato un mese o due di stipendio, il diritto a fregiarsi del titolo di onorevole, i vari privilegi e facilitazioni di viaggio, e più [illegible] di presentarsi agli elettori come «veterano» della Camera, deputato in [illegible] i criani e dunque meritevole di essere rieletto.

Il più clamoroso è il caso di Antonio Luigi Scotton, socialista, che ieri si è addirittura incatenato alle transenne dell'obelisco di piazza Montecitorio, proprio sull'ingresso principale della Camera, mentre le delegazioni dei partiti entravano ed uscivano dai colloqui con il presidente incaricato. Violenta e dura la protesta di Scotton, il quale non ha trovato altro mezzo per reclamare il suo giusto diritto ad entrare solennemente nel ruolo di rappresentante della nazione. La Giunta per le elezioni presieduta da Basilini infatti, ha già riconosciuto la validità del suo ricorso contro la compagna di partito Roberta Breda, ma la nomina ritarda, e poiché il tempo stringe, Scotton sollecita in tutti i modi, anche con le catene ai polsi.

E' tutta una lotta fra socialisti udinesi, per coprire lo scranno lasciato libero dal povero Loris Fortuna. Gli sarebbe dovuto subentrare Bortolo Mainardi, il quale si dimise e lasciò il posto a Roberta Breda, entrata in Parlamento a gennaio dell'anno scorso: 34 anni, un bel viso e un piacevole aspetto, «*la più bella presenza della Camera*», [illegible] gli onorevoli maschietti. Ma [illegible] che la seguiva immediatamente nella lista dei non eletti. [illegible] perché [illegible] conteggio delle preferenze elettorali (1932 secondo i verbali) gli erano stati attribuiti trecento [illegible] in meno.

Rifatti i conti, la Giunta gli ha dato ragione, ma per rendere esecutiva la sostituzione [illegible] l'intervento definitivo [illegible] dell'assemblea, che per via della crisi in corso non è facilmente convocabile. Così Scotton ha inscenato la sua protesta, ed ha accettato di liberarsi dalle catene soltanto dopo che i capigruppo gli hanno promesso che per mercoledì prossimo probabilmente, verrà convocata l'assemblea per la [illegible] investitura. [illegible] Scotton è [illegible] pe[illegible] fino a mercoledì [illegible] arrivare il decreto di scioglimento, e lui ce la [illegible] deputato. Meno [illegible] onorevoli di più vecchia data, che vedono [illegible] aumentare la compagnia maschile e sparire «*la più bella presenza*».

L'ultimo dei deputati in tempo utile è [illegible] donna, che però non è riuscita ancora a partecipare ad una seduta. La radicale Maria Teresa Di Lascia, 33 anni, minuta e graziosa, ha fatto appena in tempo a completare la trafila per i tesserini di riconoscimento, i moduli per lo stipendio e la pensione: il giorno dopo, Craxi si è dimesso. Ma Di Lascia è ugualmente deputato a tutti gli effetti per il collegio di Napoli, essendo subentrata a Calderisi, il tesoriere [illegible] pr, che si è dimesso per le regole di [illegible] interna. [illegible] occupa di [illegible] e lavora a Notizie radicali, il bollettino del [illegible] partito. Ora [illegible] iscritta nei ruoli della commissione Bilancio, che però è anch'essa [illegible] (finché c'è crisi [illegible] il Parlamento può occuparsi soltanto di atti dovuti e provvedimenti straordinari), e [illegible] Di Lascia non [illegible] se riuscirà a svolgere il suo nuovo lavoro [illegible] deputato. [illegible] *la legislatura continua, bene. Altrimenti* [illegible] *ne farò un dramma*».

Ma [illegible] ancora spazio [illegible] di Montecitorio [illegible] vuoto, e la palma dell'ultimissimo spetta al milanese Roberto Confalonieri, dc, 48 anni, docente alla Bocconi. Gli mancava sempre un pelo per essere eletto, anche nell'ottava legislatura era il primo degli esclusi per la dc di Milano-Pavia, così come in quest'ultima, con [illegible] 790 preferenze. Ma seppur con ritardo [illegible] stante il futuro incerto, la fortuna lo ha baciato tre giorni fa: con le dimissioni di Roberto Mazzotta, per incompatibilità con la presidenza della Cariplo, ora Roberto Confalonieri è finalmente deputato. E lunedì sarà anch'egli a Montecitorio per riempire moduli, farsi fotografare, ritirare tessere, compilare la biografia per l'improbabile ultima edizione della Navicella relativa al nono Parlamento repubblicano.

Finché c'è vita c'è speranza, però. E [illegible] i [illegible] esclusi che [illegible] fine qualcuno ce [illegible] faccia a formare un nuovo [illegible], permettendo così alle matricole di vivere [illegible] Palazzo stabilmente per [illegible] altr'anno. [illegible] saranno così nuovi [illegible] e [illegible] concorrenti.

Gianni Pennacchi

DONAT-CATTIN ACCUSA: «A CATANIA E SALERNO OSPEDALI IN UNA SITUAZIONE VERGOGNOSA!»

MILANO — Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin in un'intervista al settimanale «Oggi», che ha diffuso una sintesi, parla degli «Italiani e la salute». Esistono tre Italie, dice. «*Nell'Italia provinciale del centro-nord l'assistenza è mediamente buona ed è migliorata* [illegible] *la riforma; nell'Italia* [illegible] *metropoli si registrano punte di grande efficienza e cadute a livelli bassissimi: a Milano, l'istituto dei tumori del professor Veronesi, che ha grande fama, confina con il Policlinico, che per certi aspetti sem*[illegible] *appa*[illegible] *ad un altro secolo, mentre nella vicina Piacenza il repa*[illegible] *lungodegenti ha l'aspetto di* [illegible] *lazzaretto* [illegible] *'800. Ma dove l'assistenza sanitaria va decisamente male, con le dovute eccezioni, è al Sud*».

Invitato a citare dei casi concreti, il ministro ri[illegible]: «*Ho visitato l'ospedale generale regionale Vittorio Emanuele II a Catania. Cucine mantelite,* [illegible] *nuovissimi ancora* [illegible]. *Cibi in sacchetti ricoperti da carta stagnola appaltati all'esterno. Sporcizia diffusa, gabinetti immondi. "Non ci guardate mai!" ho chiesto. Risposta: abbiamo 700 portantini, ma a* [illegible] *ne tengono* [illegible] *tanto 300. Organizzazione inesistente. Ho visto sotto la pioggia i malati in barella portati per lunghi percorsi all'aperto per essere sottoposti a esami*».

«*C'è stato un incendio qualche* [illegible] *fa, e i pompieri non potevano entrare* [illegible] *le autopompe perché tutti i viali interni sono in preda a permanente parcheggio selvaggio. Altro caso: a Salerno all'ospedale San Leonardo, pressoché nuovo (ha 2 anni), due settimane dopo la mia visita* [illegible] *bambina nata prematura è morta* [illegible] *l'incubatrice per mancanza d'energia.* [illegible] *immesse dall'esterno, era vuoto anche il serbatoio* [illegible] *nafta dell'autogeneratore*».

«*Nell'Usl la responsabilità della buona o della cattiva gestione non deve più essere del politico ma del tecnico, manager o medico che sia, assunto con contratto privato, non inamovibile*».

Che cosa propone per superare l'agitazione degli 80 mila medici ospedalieri?

«*Da un certo livello in su — risponde il ministro — si dovrebbe passare da un rapporto pubblicistico a un rapporto privatistico, con criterio di merito e retribuzione di mercato. Occorre riattrezzare l'ospedale pubblico in modo che nel suo ambito il medico a tempo pieno possa anche esercitare l'attività privata e tener ricoverati quei pazienti che diventano privati perché scelgono quel clinico o quel chirurgo e non ne vogliono un altro*».

La polizia ha bloccato un giovane incensurato

PALERMO, PRESO IL KILLER CHE UCCISE IL PICCOLO CLAUDIO?

PALERMO — Un giovane di 27 anni, Gabriele Graffagnino, incensurato, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'uccisione [illegible] Claudio Domino, il bambino di 11 anni, assassinato con un colpo di pistola in fronte, il 7 ottobre scorso in via Falturi, nel quartiere San Lorenzo. Nella casa del giovane, in via Astorino 33, gli agenti hanno trovato munizioni per pistola calibro 7,65 (lo stesso tipo di arma usata dal sicario per uccidere Claudio Domino) e calibro 38. Gabriele Graffagnino è stato arrestato con l'accusa di detenzione illegale di munizioni.

Il padre di Gabriele Graffagnino, Salvatore, scomparve misteriosamente il 5 dicembre scorso, vittima, secondo gli inquirenti, di un caso di «lupara bianca». Un mese prima dell'assassinio di Claudio Domino, un fratello di Gabriele Graffagnino, Giuseppe, di 20 anni, venne arrestato per una com[illegible] vicenda di traffico di [illegible] è [illegible] un duplice [illegible] lupara bianca. Secondo gli inquirenti l'uccisione di Claudio Domino po[illegible] legata a quest'ultimo episodio: il bambino sarebbe stato un involontario testimone.

Giuseppe Graffagnino venne arrestato [illegible] ad altre quattro persone per traffico di stupefacenti, sequestro di persona, duplice omicidio e soppressione di cadavere. Vittime dei cinque sarebbero stati Sergio Di Fiore, di 35 anni e Paolo Salerno, di 28. I due furono soppressi perché insieme con Giuseppe Graffagnino si sarebbero appropriati di un quantitativo di [illegible], tentando di fare un «bidone» ai complici.

MONSIGNOR TAGLIAFERRI RIMOSSO DA ASSISTENTE DELL'AZIONE CATTOLICA

ROMA — Il papa ha rimosso monsignor Fiorino Tagliaferri da assistente generale dell'Azione cattolica italiana, ufficio al quale lo stesso Giovanni Paolo II lo aveva confermato meno di un anno fa, all'indomani della travagliata assemblea nazionale dell'associazione con la quale, non senza contrasti interni e con un duro discorso al papa Wojtyla, si era conclusa la presidenza di Alberto Monticone, alla cui linea il prelato è considerato vicino.

A sostituire monsignor Tagliaferri che è stato nominato vescovo di Viterbo al posto dell'anziano monsignor Luigi Boccadoro sarà un parroco di Pisa, don Antonio Bianchin.

Tagliaferri, che ha 56 anni, era stato vescovo di Cremona dal '78 all'83, anno nel quale era stato chiamato a Roma quale assistente generale di azione Cattolica. Recentemente i vescovi italiani lo hanno eletto, con ampia maggioranza, loro rappresentante al prossimo Sinodo dei vescovi che si terrà nel prossimo ottobre sul tema del laicato.

Don Bianchin ha 51 anni, è nato a Treviso ma è sempre vissuto a Pisa, città nella quale è stato ordinato sacerdote e dove, per un decennio, ha ricoperto l'incarico di assistente diocesano dell'Azione cattolica. Sarà elevato all'episcopato col titolo dell'antica diocesi di Vescido. Il suo incarico avrà durata triennale.

UNA CAMERA A GAS LA STIVA DELLA NAVE PER I TREDICI OPERAI MORTI A RAVENNA

(Segue dalla 1ª pagina)

prossimo. Di tutta la squadra di operai impegnata nel lavoro di ripulitura si è salvato soltanto Wildmer Piraccini che pochi minuti prima dell'incidente [illegible] dal cunicolo [illegible] andare a prendere materiale in un magazzino.

«*Ho visto il fumo uscire dai boccaporti* — ha detto l'operaio mentre si aggirava tra le [illegible] dei compagni morti che venivano allineate sulla banchina via via che venivano estratte — *e pensare che avrei dovuto anch'io essere in mezzo a loro*». La scintilla sarebbe scaturita vicino a uno dei serbatoi della stiva, verso la parte centrale dell'«Elisabetta Montanari», dove lavoravano i carpentieri che sono riusciti a trovare scampo. I 13 operai chiusi dentro il cunicolo, che si trova più sotto, più spostato verso la poppa della nave, hanno tentato disperatamente di trovare una via di salvezza: sette di loro hanno percorso soltanto pochi metri prima di morire. Gli altri sei sono riusciti a salire fino alla passerella di sottocoperta, nei pressi della scala che li avrebbe condotti all'esterno attraverso i boccaporti. I corpi delle vittime rimasti sul fondo della nave sono stati estratti attraverso il foro praticato dai vigili del fuoco e le altre sei salme sono state recuperate dai due boccaporti di coperta ai lati della nave. I soccorritori avevano già aperto anche un altro foro su un lato che però non è servito.

Alle 14,15, pochi istanti dopo [illegible] stata estratta l'ultima salma, quella di Vincenzo Padua, 60 anni, il più anziano degli operai morti, sulla banchina è giunto, con l'elicottero [illegible] Protezione civile, il ministro Giuseppe Zamberletti. Il ministro [illegible] fatto spiegare la dinamica dell'incidente, poi si è recato in prefettura per [illegible] riunione con [illegible] amministratori regionali e locali e con i rappresentanti sindacali.

Nel pomeriggio Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una prima iniziativa di sciopero con due ore di astensione dal lavoro ed hanno indetto una manifestazione durante la quale è stato distribuito un volantino di denuncia sui fenomeni di lavoro nero e intermediazione di manodopera. I sindacati hanno chiesto di sapere se e come sono stati compiuti i controlli («gasfree», permesso di fiamma, e così via) che spettano all'autorità marittima. «*Questa tragedia non è un caso* — ha detto il segretario della Fiom Cgil di Ravenna, Giacinto De[illegible] — *ma è il prodotto di questa situazione, e se non si interviene possono accadere altre tragedie. Sulla "Elisabetta Montanari" si sono fatti contemporaneamente lavori di tipo diverso, mentre ci sono norme che stabiliscono di intervenire prima nella modifica della nave, poi per la manutenzione e la ristrutturazione*».

Davanti alle salme allineate, sulle quali sono state distese lenzuola che coprono i corpi anneriti dal fumo, sono sfilati i familiari annientati dal dolore.

REGGIO CALABRIA PARROCO MALMENATO E RAPINATO DA DUE TEDESCHI

REGGIO CALABRIA — Due cittadini tedesco occidentali sono stati arrestati, la scorsa notte, a Reggio Calabria dopo avere sequestrato, picchiato e rapinato il parroco di una delle più importanti chiese del centro cittadino, quella di San Giorgio. I due sono stati identificati per Helmut Weinhofer, di 34 anni, e Alfred Paschko, di 40 anni, di Duesseldorf. Poco prima delle tre alla centrale operativa della questura di Reggio Calabria è giunta una telefonata che segnalava dei lamenti provenire da un appartamento soprastante la chiesa di San Giorgio. Alcuni agenti si sono recati nell'appartamento e, udendo i lamenti, hanno sfondato la porta. Nel bagno, adagiato e faccia in giù nella vasca, gli agenti hanno trovato il parroco della chiesa di San Giorgio, don Andrea Cassone, di 58 anni, con le mani e i piedi legati e con un asciugamano annodato davanti alla bocca. Il sacerdote, in evidente stato di choc, ha detto agli agenti d'essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione. I banditi, dopo averlo picchiato selvaggiamente (al parroco è stata riscontrata una frattura ad una mano, oltre a contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo), erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni ed una pesante medaglia in a[illegible] raffigurante Giovanni Paolo II.

Sia pure in evidente [illegible] confusionale, [illegible] è riuscito a dire agli agenti che ad aggredirlo — colpendolo con spranghe di ferro — erano state due persone che parlavano un italiano stentato. Questa indicazione ha messo sulla buona strada gli investigatori, dal momento che poche ore prima della rapina, due persone (identificate poi per Weinhofer e Paschko) erano state fermate per un controllo, nel corso del quale avevano detto d'essere a Reggio Calabria per turismo e di alloggiare in un albergo del centro. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo, i due tedeschi non hanno opposto resistenza. Nascosti, sotto il cestino della carta straccia, sono stati trovati i cinque milioni e la medaglia d'argento rubati a don Cassone, oltre ad altri quindici milioni in contanti sulla cui provenienza si sta indagando.

NEVE SUL PIEMONTE

CUNEO — (g. d. m.) Dall'alba cade la neve su tutta la provincia di Cuneo. Ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena alle sei ora si poteva ancora transitare senza catene, che però è consigliabile portare [illegible] seguito, mentre erano obbligatorie sul colle di Nava. A Limone la neve [illegible] alle 9 [illegible] pochi centimetri, destinata ad [illegible]. A Cuneo il manto sfiorava i [illegible] centimetri. Circola[illegible] su tutte [illegible].

● A[illegible] — (s. o.) Improvvisa ondata di maltempo su tutta la provincia; nella notte è piovuto e dalle prime ore [illegible] molte [illegible] è nevicato. Sopprime nell'Acquese [illegible] le zone [illegible]. Verso le 9 anche [illegible] iniziato e [illegible] un leggero [illegible]. Soffia un vento molto [illegible] gradi [illegible].

● OVADA — (l. ba.) Ad Ovada e in tutto [illegible] Monferrato nevica [illegible]. Dopo [illegible] dei giorni scorsi la colonnina del mercurio si è [illegible] e durante la notte è iniziata la precipitazione. Alle otto di stamane la coltre bianca raggiungeva già i 15 centimetri mentre continuava a nevicare abbondantemente. Ad Ovada sono entrati in funzione anche gli spazzaneve per liberare le strade di accesso alle scuole e all'ospedale.

● ASTI — (v. ma) [illegible] delle cinque di stamane su tutto l'Astigiano. Verso le 8 si è pure registrata una bufera di vento. La neve a contatto con il suolo si scioglie e [illegible] nelle zone di fondovalle [illegible]. L'ondata di maltempo [illegible] giornate di [illegible] provoca disagi per il [illegible] agricolo. In questi giorni sono iniziate le operazioni di potatura che sono ora interrotte. Se il freddo persisterà si potrebbero registrare danni alle colture proprio nel [illegible] della fioritura.

● VERCELLI — (a. nu.) Nevica su tutto il Vercellese dalle prime ore di [illegible] mattina. La precipitazione è abbondante soprattutto [illegible] zona di Villareggia e Nord-Ovest di Cigliano dove la [illegible] raggiunto [illegible] 6-7 centimetri. Su Cigliano il manto nevoso è di un paio di centimetri, sufficienti comunque per imbiancare campi e strade dove la circolazione incomincia a [illegible]. Disagi e lentezze per gli automobilisti lungo la [illegible] 11 Torino-Milano. Per adesso, comunque, non sono segnalati incidenti di rilievo.

Dopo l'Irangate, [illegible] scandalo a Washington

DOVE SONO FINITI I DOLLARI PER I GUERRIGLIERI AFGHANI?

WASHINGTON — Dopo l'Irangate un nuovo scandalo scuote Washington. Un eminente deputato democratico, William Gray, ha chiesto al «Gao» — il braccio investigativo del Congresso — di indagare su che fine abbiano fatto alcune centinaia di milioni stanziati dagli Usa a favore dei guerriglieri afghani e mai arrivati a destinazione.

A quanto ha rivelato ieri il «Washington Post», Gray — presidente della commissione Bilancio della Camera — ha formalmente sollecitato l'inchiesta del «Gao» alla fine di febbraio, sull'onda di notizie e voci [illegible] cui la resistenza afghana avrebbe [illegible] solo una piccola parte [illegible] per cento) del 342 [illegible] stanziati dalla Casa Bianca nel periodo 1980-1984 dietro autorizzazione del Con[illegible].

Lo storno del 70 per cento era stato denunciato [illegible] un gruppo filo-guerrigliero con [illegible] a Washington, la «federazione per l'azione americano-afghana». Il presidente [illegible] questo gruppo, Andrew Eiva, aveva affermato [illegible] aver prove concrete del fatto che i ribelli non hanno ricevuto i dovuti quantitativi di armi nemmeno per il 1985 e 1986.

Nel [illegible] assoluto riserbo, l'assistenza americana [illegible] guerriglieri afghani è gestita dalla Cia. Fonti [illegible] servizio segreto hanno già fatto sapere che si opporrebbero ad [illegible] inchiesta del «Gao»: il braccio investigativo [illegible] Congresso non avrebbe l'autorità per indagini [illegible] zioni «top secret», la cui sorveglianza compete alle commissioni Servizi Segreti.

Incominciata nel 1979 dall'amministrazione Carter, l'assistenza ai guerriglieri afghani è di gran lunga l'operazione segreta più massiccia in cui sono impegnati gli Stati Uniti e secondo varie fonti sarebbe già [illegible] al contribuente americano un miliardo e mezzo di [illegible].

Né il deputato Gray né la «federazione per l'[illegible] americano-afghana» né il «Washington Post» fanno menzione di [illegible] potrebbe [illegible] beneficiato dei presunti sistematici storni.

Mentre viene alla luce il nuovo scandalo, si aggrava la posizione di [illegible] Poindexter, [illegible] Consiglio di Sicurezza e personaggio chiave dell'Irangate. Peter Wallison, consulente legale della Casa Bianca, ha affermato che Poindexter cercò [illegible] boicottare le indagini sull'Irangate [illegible] il [illegible] della vendita sottobanco di armi all'Iran venne a galla. L'ex consigliere per la Sicurezza Nazionale avrebbe infatti impedito a [illegible] di raccogliere dati utili [illegible] inchieste [illegible] che le [illegible] non rientrava [illegible] la [illegible] competenza. [illegible] si oppose ad ogni ricerca anche dopo che l'allora capo [illegible] gabinetto [illegible] Bianca Donald Regan gli [illegible] di permettere a Wallison [illegible] ai dati.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha [illegible] precisato che Reagan non [illegible] informato [illegible] scontro tra i due.

Wallison [illegible] aggiunto che «altre prove» di grande [illegible] rese per le indagini «continu[illegible] [illegible] affiorare per testimoniare che il Presidente [illegible] sapeva niente» della div[illegible] ne dei proventi della vendita a favore [illegible] del Nicaragua. Da parte sua Fitzwater ha detto di non sapere nulla delle prove di cui parla Wallison, ma ha ricordato che il presidente «non ha mai saputo e lo ha sempre detto».

[illegible] Wallis, che si appresta a lasciare l'incarico ad Arthur Culvahouse. Reagan «non è d'accordo con le conclusioni della commissione Tower, che ha condannato l'avventura iraniana, e continua [illegible] a ritenerla una [illegible] giusta». Su questo [illegible] Fitzwater si è rimesso al discorso [illegible] nazione pronunciato dal Presidente il 4 marzo, nel [illegible] del quale Reagan ha ammesso che le aperture [illegible] regime di Khomeini «sono state un errore».

Lawrence Walsh, il magistrato indipendente che conduce le indagini [illegible] risvolti criminali dell'Irangate, [illegible] suo di aver prese le prove [illegible] accusare di «cospirazione» i responsabili [illegible].

Più pesante del previsto il bilancio della sciagura nel porto di Zeebrugge

[illegible] TRAGHETTO AFFONDATO [illegible] VITTIME ANCORA [illegible] SPIEGAZIONI [illegible] IL NAUFRAGIO

BRUXELLES — Le [illegible] del naufragio dell'«Herald of Free Enterprise» sono 209, e non 134 come finora affermato a Zeebrugge (o 161 come sosteneva la polizia del Kent). L'ha affermato ieri a Bruxelles il ministro delle Comunicazioni belga Herman De Croo, in una comunicazione al Senato.

De Croo ha detto di disporre delle ultime cifre e ha aggiunto che i suoi calcoli possono essere sbagliati per difetto, perché sui ferry in servizio nella Manica i bambini al di sotto dei quattro anni non sono registrati come paganti e quelli al di sotto dei [illegible] non sono neppure registrati come passeggeri.

Nell'aula del Senato, De Croo ha fornito le seguenti cifre: 45 cadaveri recuperati, 164 dispersi, 349 sopravvissuti, per un totale di 558 passeggeri presunti. Fino a ieri, la maggior parte delle fonti citava 54 cadaveri recuperati, 80 dispersi, 409 sopravvissuti, per un totale di 543 passeggeri. La polizia del Kent però prospettava 27 vittime in più, cioè 107 dispersi, per un totale di 570 passeggeri.

L'incertezza che ancora regna sul numero delle vittime è un sintomo della confusione che fa da sfondo al naufragio dell'«Herald of Free Enterprise», il traghetto britannico della «Townsend Thoresen» che si rovesciò in meno di un minuto, una settimana fa, all'uscita del porto di Zeebrugge.

Al Senato, il ministro De Croo ha ricordato che ogni anno 23 milioni di passeggeri attraversano la Manica, ma ha pure dovuto constatare che la tragedia di Zeebrugge è la più grave degli ultimi 150 anni e non ha [illegible] una spiegazione soddisfacente.

Le operazioni di recupero del relitto richiederanno almeno [illegible] giorni (tre settimane per raddrizzare il traghetto, due [illegible] di [illegible] vo galleggiare), [illegible] che il tempo si mantenga bello e il [illegible] buono.

De Croo ha fornito poi alcune indicazioni sulle responsabilità che potrebbero essere indicate [illegible] in corso sul disastro. [illegible] chiusura dei portelloni della [illegible] da cui è entrata la [illegible] d'acqua che ha provocato il naufragio, è sottoposta alla responsabilità [illegible] capitano. E' [illegible] il [illegible] — ha proseguito il ministro — che [illegible] verificare [illegible] i portelloni rimangano ben chiusi durante il viaggio, e che il carico sia saldamente [illegible]. De Croo ha escluso [illegible] il disastro sia stato causato da difficoltà [illegible] manovra imposte dalla configurazione [illegible] porto: «Zeebrugge — ha detto — è un porto sicuro, è fatto come tanti [illegible] porti del [illegible] Nord, che i comandanti conoscono bene».

De Croo ha smentito l'ipotesi — affacciatasi ieri — secondo cui prima di rovesciarsi la [illegible] avrebbe urtato grossi blocchi di cemento vicino alla barriera frangiflutti all'uscita del porto: «Abbiamo fatto scandagliare il fondo — ha detto il ministro — e [illegible] ne [illegible] trovati».

Nel dibattito parlamentare è intervenuta anche [illegible] Smet, segretaria di Stato all'ambiente, che ha confermato la presenza a bordo [illegible] traghetto [illegible] tossiche, in parti[illegible] a base di [illegible] ma non [illegible] diossina.

IL [illegible] «IL [illegible] [illegible] ANCORA [illegible]»

[illegible] — Molto è stato fatto per rendere l'Unione Sovietica una nazione economicamente attiva, ma il grosso del lavoro resta ancora da [illegible]: questo il senso del [illegible] rivolto ai sovietici dal comitato centrale del pcus in preparazione del settantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre.

Nel documento, pubblicato oggi sulle prime [illegible] dei principali quotidiani e [illegible] dal notiziari radio, la rivoluzione sovietica viene definita «il più importante avvenimento del secolo».

Il Cremlino ammette però che si sono registrate «[illegible] zioni» dal cammino dello sviluppo indicato da Lenin, [illegible] le quali figurano «violazioni della legalità e delle [illegible] democratiche, manifestazioni di volontarismo, [illegible] dogmatismo, di inerzia».

[illegible] la [illegible] [illegible] cosa [illegible] il popolo non deve adagiarsi sugli allori di quanto è già stato fatto: si è trattato solo dei primi passi, perché il [illegible] del lavoro [illegible] ancora da fare».

Nelle mani della Cia il [illegible] volante» Urss

NEW YORK — La Cia ha avuto modo di studiare in ogni particolare un esemplare del «MI-24 Hind» ritenuto il più sofisticato e moderno tra gli elicotteri da combattimento sovietici. Il velivolo è stato consegnato agli americani da alcuni disertori dell'esercito afghano riparato nel 1985 in Pakistan. I controlli effettuati sul velivolo dagli esperti della Cia hanno consentito ai tecnici americani di migliorare l'efficacia del missile antiaereo «Stinger» neutralizzando conseguentemente il sistema di difesa degli elicotteri dell'Armata Rossa. Ciò, rivelano fonti imprecisate del Pentagono all'«Nbc», ha consentito ai «mujaheddin», gli insorti che operano in Afghanistan, di abbattere in questi ultimi sei mesi numerosi elicotteri «MI-24». Gli esperti del Pentagono definiscono il «MI-24» [illegible] autentico carro armato volante. E' un velivolo corazzato, dotato [illegible] cannoncino a quattro bocche del tipo «gatling» e di vari tipi di razzi e missili montati sulle corte ali.

Inghilterra, inaugurato sottopassaggio per rospi

HAMBLEDEN — Ritto nel mezzo di un campo fangoso, con [illegible] giovane rospo in mano, lord Skelmersdale, sottosegretario inglese all'Ambiente, ha inaugurato ieri il primo sottopassaggio per i rospi, troppo spesso vittime degli automobilisti mentre, al risveglio [illegible] primavera, si dirigono verso il corso d'acqua più vicino.

L'opera (del diametro [illegible] 25 cm e lunga [illegible] metri) è stata voluta dalla [illegible] per la conservazione della fauna e della flora, ed è situata presso Hambleden, a [illegible] chilometri da Londra.

[illegible] Pan [illegible]

[illegible] (Michigan) — «[illegible] il [illegible] sedile c'è [illegible]»: ha detto rivolto all'hostess un passeggero imbarcato sul volo [illegible] Detroit-Londra della «Pan American», con a [illegible] 132 persone. Poche parole sufficienti comunque ad indurre il comandante dell'aereo di linea, decollato un quarto d'ora prima dall'aeroporto interna[illegible] [illegible] Detroit, ad invertire [illegible] e tornare allo scalo [illegible].

Una volta a Detroit, l'[illegible] che [illegible] denunciato [illegible] presenza dell'ordigno è stato immediatamente arrestato, gli altri passeggeri sono [illegible] fatti scendere [illegible] artificieri [illegible] — senza [illegible] risultato — il velivolo parcheggiato, per motivi [illegible] sicurezza, in una zona distante [illegible] terminal.

[illegible] per le [illegible]

[illegible] — Alcuni impresari di pompe funebri [illegible] zona di [illegible] Francisco caricano di [illegible] aggiuntive, che [illegible] sino a 300 dollari, il [illegible] dei funerali delle [illegible] morte in seguito all'Aids. Lo riferisce il quotidiano «[illegible] Francisco Examiner», che ha fatto una rassegna delle tariffe [illegible] oltre una dozzina di case di pompe funebri. Il giornale ha scoperto che molti di questi impresari caricano ai parenti delle vittime le spese aggiuntive per equipaggiamenti usati nel trattamento [illegible] corpi di morti di [illegible], come guanti [illegible] schere per il viso e tute speciali.

Norm Nickens, membro della commissione cittadina per i diritti umani, ha definito queste spese extra come «oltraggiose» e ha [illegible] questo è da considerarsi la [illegible] terrori irrazionali riguardanti l'Aids. [illegible] canto suo George Rutherford, [illegible] medico della commissione cittadina per l'Aids, ha affermato che nessun [illegible] di trasmissione di questa malattia si è verificato a causa di trattamenti, come l'imbalsamazione, di cadaveri [illegible] vittime della malattia.

Le previsioni degli amici intimi del presidente

E' SCRITTO IL FUTURO DI REAGAN

[illegible]

NEW YORK — Le doti «comunicative» del presidente Ronald Reagan continueranno a servire all'ex attore hollywoodiano quando, nel 1989, tornerà a essere il «cittadino Reagan». Queste, almeno, sono le previsioni degli «intimi» dei coniugi Reagan, riportate in un servizio pubblicato sul «U.S. News and World Report» che potrebbe essere intitolato «cosa farà il Presidente» una volta lasciata la Casa Bianca. Reagan, peraltro, compirà 78 anni un mese dopo la scadenza [illegible]

[illegible] Spencer, vecchio amico californiano e consigliere del Presidente, il suo amore [illegible] i mezzi di comunicazione [illegible] condizionerà la vita [illegible] pensionato.

«E' come un legame elementare, il rapporto che Reagan ha con [illegible]», dice [illegible] Lexalt, vecchio amico ed ex [illegible] del [illegible].

Si prevede quindi che Reagan riprenderà la vecchia attività di commentatore politico radiofonico e, come ha fatto negli Anni Settanta, potrebbe registrare brevi programmi — da [illegible] a cinque minuti — tutti in una seduta per poi essere trasmessi durante la settimana.

Furono queste trasmissioni il trampolino che consentì a Reagan di diventare il pilastro della «destra repubblicana» ed a lanciarlo verso la Casa Bianca.

C'è chi prevede inoltre che Reagan sarà protagonista di un programma settimanale di commento politico per la televisione su uno dei maggiori «network», oppure per qualche produzione privata.

«Si sente così a suo agio davanti alla telecamera — ha detto un suo consigliere — che è prevedibile che gli pioveranno tante offerte per continuare a comparire sul piccolo schermo».

Per quanto riguarda i coniugi Reagan, si prevede una vita sociale intensa caratterizzata da frequenti feste, serate di gala oppure incontri con amici come Spencer, Betsy Bloomingdale, l'ex ministro della Giustizia William French Smith e l'ex segretario degli Interni William Clark, nonché altre personalità hollywoodiane come Charlton Heston e James Stewart.

Oltre alle gite al ranch di Santa Barbara, i Reagan probabilmente [illegible] correranno la maggior parte del loro tempo a Bel Air, ricco quartiere di Los Angeles, dove gli amici hanno comprato per loro una sontuosa villa su un immenso terreno costata ben 3 milioni e mezzo di dollari.

Nancy Reagan, secondo quanto ha riferito la sua portavoce Elaine Crispen, intende proseguire nella [illegible] battaglia anti-droga all'insegna dello slogan «Just say [illegible]» (basta dire no).

Pare che Nancy [illegible] già alla ricerca di un ospedale o di un edificio [illegible] un'università in California da utilizzare come sede per un centro di prevenzione contro l'abuso degli stupefacenti e [illegible] si suppone porterà il suo [illegible].

Anche Ronald Reagan, infine, [illegible] altri Presidenti avrà [illegible] biblioteca con il suo nome, dove [illegible] custoditi tutti i documenti dei suoi due mandati oltre alle [illegible] e ai video della [illegible] vita pubblica.

A tale proposito, ha già approvato [illegible] progetto da 30 milioni di dollari per la costruzione di [illegible] edificio di stile spagnoleggiante presso l'università di Sta[illegible] a Palo Alto, sempre in California. L'apertura della biblioteca Reagan è prevista per i primi del 1989, sempreché le proteste [illegible] residenti, che non [illegible] d'accordo con il progetto, non riescano a bloccarne la realizzazione.

Per di più, il [illegible] spera di avere, oltre alla biblioteca, un «Centro Reagan per gli affari pubblici» che dovrebbe essere sede di un'organizzazione per la ricerca politica.

ALTRA STRAGE DI ITALIANI

Bedeschi: «Ma nel febbraio '43 stavamo fuggendo»

LA TASS: MASSACRO ANCHE A POLTAVA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

terra russa, autore di *Centomila gavette di ghiaccio* e di altri romanzi [illegible] sull'argomento e membro della Commissione, istituita qualche settimana fa, incaricata di fare luce [illegible] Leopoli.

«*La notizia di un eventuale [illegible] a Poltava [illegible] giunge nuova* — dice Giulio Bedeschi da noi raggiunto telefonicamente —. *Del resto da un po' di [illegible] in qua è un continuo arrivare di notizie e smentite, ricche [illegible] elementi disperati che [illegible] aggiungono ai fatti e non provano nulla*».

Riguardo questo [illegible] [illegible] di Poltava, l'agenzia [illegible] parla del febbraio '43. E' credibile?

«*Nel febbraio 1943, italiani e tedeschi stavano faticosamente marciando fuori dalla [illegible] in cui i russi li avevano rinchiusi. Benché fra italiani e tedeschi ci [illegible] sempre stati scaramucce e litigi, a quell'epoca [illegible] al[illegible] leati; [illegible] di queste dimensioni quindi [illegible] ro, a parer mio, giustificabili. Certo, adesso, bisognerà verificare anche questo*».

A che punto [illegible] i lavori della commissione su Leopoli?

«*Abbiamo raccolto molte testimonianze, [illegible] di preciso non c'è ancora nulla. Il discorso è soprattutto sulle date in cui gli avvenimenti sarebbero avvenuti. Comunque i tedeschi si [illegible] mostrati [illegible] aperti a collaborare. Ci hanno aperto tutti i loro [illegible] e quindi li stiamo consultando nella [illegible] di trovare qualche conferma o qualche smentita alle accuse [illegible] sovietici*».

«*L'unica cosa sicura è* — continua Bedeschi —, [illegible] *già detto, che a Leopoli non c'erano uomini dell'Armir,* [illegible] *tutti rimpatriati. Mentre si trattava di altri italiani raccolti da altri campi, giunti a Leopoli chissà* [illegible] *dove*».

Perché parlano tutti [illegible] se, a distanza di tanti anni?

«*E' quello che ci chiediamo tutti. Non* [illegible] *capisce perché* [illegible] *anni di silenzio, ora tutti parlino e ricordino. Tutti* [illegible] *testimoni oculari, come è possibile?* [illegible] *sere la manovra di qualcuno? E, se sì, di* [illegible] *manovra potrebbe trattarsi?*».

t. lg.

Un testimone: «Ho visto i nazisti uccidere centinaia di soldati lungo il fiume»

IL REGIME MILITARE CILENO PROTESTA CON IL VATICANO

SANTIAGO DEL CILE — Il regime militare cileno ha inviato alla Santa Sede una formale protesta diplomatica nella quale si esprime «rammarico per il tenore delle dichiarazioni rilasciate domenica scorsa al quotidiano 'El Mercurio' da monsignor Carlos Camus, vescovo della diocesi di Linares».

Nell'intervista al giornale monsignor Camus ha avuto parole durissime nei confronti del governo del generale Pinochet affermando tra l'altro che esso [illegible] caratterizza per una «sconfinata immoralità».

Al «Mercurio» il vescovo di Linares ha inoltre detto che gli autori del fallito attentato compiuto nel settembre scorso contro il capo dello stato non debbono «essere ritenuti poi così colpevoli dal punto di vista morale».

Ha affermato ancora il prelato: «*E' stata dichiarata nei loro confronti la guerra ed essi l'hanno fatta. Se* [illegible] *riamo l'attentato un atto* [illegible] *guerra, i* [illegible] *autori potrebbero* [illegible] *fine risultare degli eroi*».

Il fallito attentato compiuto il 7 settembre scorso [illegible] tro Pinochet, e nel quale rimasero uccisi cinque uomini della scorta, venne rivendicato dal «*Fronte patriottico Manuel Rodriguez*», considerato il braccio armato del partito comunista cileno. Un gruppo che il regime etichetta come terrorista.

La formale protesta inoltrata dalla Giunta alla Santa Sede dopo le dichiarazioni di Camus, in seguito alle reazioni del ministro della giustizia cileno Hugo Rosende. All'indomani della intervista del [illegible] Rosende lo aveva [illegible] «apologo della violenza».

Per impedire che il «caso-Camus» potesse avere effetti dirompenti e nuocere alla prossima visita del papa in [illegible], è intervenuta anche la Conferenza Episcopale cilena, ma le spiegazioni da essa date per giustificare le parole del vescovo di Linares sono state ritenute «insufficienti» dal governo.

Affermano esponenti del regime: «*La dichiarazione pronunciata pubblicamente dal presidente della Conferenza Episcopale non sana in modo adeguato tutti i giudizi espressi dal vescovo di Linares: giudizi che intaccano in modo esplicito valori ed istituzioni nazionali*».

Il «*Comando nazionale dei lavoratori*», presieduto da Rodolfo Seguel, ha frattanto annunciato per il 25 marzo una manifestazione di protesta in tutto il territorio nazionale. La protesta, che avverrà una settimana prima dell'arrivo del papa in Cile, è stata decisa in seguito alla mancata risposta del governo Pinochet alle rivendicazioni dei lavoratori.

Ha spiegato Seguel: «*Abbiamo deciso di protestare perché non rinunciamo in alcun modo alla nostra vocazione di essere liberi e sovrani nella scelta del nostro futuro*».

Ed ha aggiunto Manuel Bustos, presidente della «*Commissione per il coordinamento sindacale*»: «*Abbiamo molte ragioni e molte giustificazioni per manifestare. Tra queste c'è anche la campagna sferrata contro il vescovo Camus che consideriamo un vero rappresentante del popolo cileno*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Nel mondo, [illegible] comunità tricolore che conta / 2

MILLE FOGLI STAMPATI PER DIRE RICORDATEVI DELL'ITALIA

A Bruxelles, *forse* per dispetto alle nebbie umide di pioggia del nord Europa, l'hanno chiamato [illegible] *d'Italia*. E' un settimanale fondato [illegible] 1946. Proprietario e direttore: Ettore Anselmi; alla segreteria di redazione: Rosanna Martens e [illegible] giornalisti per scrivere ed elaborare i testi. In Inghilterra pubblicano *Londra Sera*, *La voce degli italiani* e *Italiani in Scozia*. A Tunisi c'è *Il corriere* con Elia Finzi che, da solo, [illegible] sceglie gli argomenti e se li scrive, va in tipografia a comporre le pagine, pigia il bottone per fare girare le rotative, incolla gli indirizzi degli abbonati sulle copie e poi paga il deficit che non è cosa da poco.

Un *Corriere* (italiano) è ad Haarlem: un altro *Corriere* (degli italiani) esce a Lucerna e il *Corriere* (d'Italia) è in edicola a Francoforte.

Il più prestigioso dei giornali italiani che si stampano all'estero è *Il progresso* di New York. E' nato nel 1880 per una comunità di due milioni e mezzo di italiani. Gente che aveva attraversato l'oceano con il passaporto rosso dell'emigrante — fagotto e magone, fame e miseria — ma che, proprio per questo, ha conservato poderose radici di nostalgia per la lingua di casa.

La maggior parte era analfabeta: per uno che leggeva le notizie a voce alta ce n'erano a dozzine che ascoltavano. C'erano lustrascarpe, manovali, barbieri, operai del porto, sarti, conciatori di pelle: i genitori di avvocati, giudici, finanzieri, imprenditori de[illegible] a costruire almeno [illegible] della storia degli Stati [illegible].

E' stato il quotidiano che, a cavallo fra due secoli, è servito come elemento di aggrega[illegible] per [illegible] minoranza povera — in qualche [illegible] disprezzata — fatta di una quantità di bambini piccoli e di poche prospettive per il futuro. Una «voce» italiana fra tanti giornali che usavano quella «strana» lingua — l'inglese — così poco familiare e che, comunque, gli emigranti non riuscivano a capire.

Le pagine de *Il progresso* hanno raccontato un'Italia lontana: la grande storia oltre oceano dei conflitti europei e i piccoli episodi di vita quotidiana in città spopolate dall'emigrazione. Eppure, le prime cose da leggere (e le più utili) erano le inserzioni pubblicitarie: gli «economici», [illegible] spazi dedicati al «com[illegible] e vendo», gli annunci [illegible] ricerca e [illegible] offerta [illegible] lavoro. E' stato [illegible] il giornale che generazioni [illegible] connazionali han[illegible] casa e [illegible] stipendio.

[illegible] diffuso in tutti gli Sta[illegible] Uniti [illegible] soprattutto, a New York e nel New England. E' arrivato a vendere oltre 200 mila copie: oggi, con figli di emigranti ormai integrati, cresciuti nelle scuole americane, abituati a tracannare Coca Cola e a mangiare hamburger[illegible] è ancora un quotidiano di centomila e più [illegible]. Il presidente della [illegible] si chiama Domenik Scaglione, il direttore [illegible] Giulio Mazzocchi. La redazione (al [illegible] Bland [illegible] Emerson) si avvale di 21 giornalisti e decine [illegible] corrispondenti che [illegible] e servizi da ogni angolo del Nord America. Enrico Bruno Costa, partito da Vercelli, e trapiantato in Pennsylvania è una delle colonne del giornale. E' una testata solida con consistenti contratti pubblicitari e con un bilancio attivo per migliaia di dollari.

La versione moderna de *Il progresso* potrebbe essere una rivista elegante, copertina rigida e carta patinata, intitolata *Attenzione* (in italiano) ma con testi scritti in inglese. La direttrice Leda Giovannetti racconta l'Italia agli italiani d'America che non l'hanno mai vista. Ci sono servizi su Firenze, Venezia, Roma, Palermo; interviste ai politici e gli scrittori; inchieste sulle prospettive economiche o sulla sistemazione dei centri storici che, oltre Oceano, non esistono.

In Australia ci sono *La Fiamma* in edicola dal 1948 e *Il globo* con trent'anni di vita. Caracas ha un *Corriere* e il Brasile legge *La lampada*. *La voce* (direttore Italo Serena) è un mensile di Buenos Ayres e *Il cittadino canadese* è l'organo di informazione per la comunità italiana del Quebec.

Per pochi giornali autosufficienti, carichi di storia e di ricordi, ce ne sono decine che fanno vita stentata con un passivo destinato a ingigantire di anno in anno. Restano in piedi perché l'idea di italianità all'estero è ancora più forte delle difficoltà economiche. A volte sono pubblicazioni con lunga vita alle spalle, spesso con una radice sindacale, segno di quando gli emigranti erano operai che, attorno ai loro problemi, costruivano [illegible] e solidarietà.

Quasi sempre sono poche pagine messe insieme con fatica. Appassionati più che editori, poeti più che giornalisti, impiegati che rubano qualche ora al loro tempo libero [illegible] scrivere un articolo, commercianti che si autotassano per finanziare le spese più urgenti del loro giornale. Qualche volta per i problemi più [illegible] devono [illegible] qualche numero ma poi recuperano e [illegible] in edicola.

Quante [illegible] le voci italiane nel mondo? Tante. Un'inchiesta della F.U.S.I.E. (Federazione unitaria della stampa [illegible] all'estero) [illegible] raccolto indicazioni [illegible] 162 periodici. Ma probabilmente i giornali sono molti di più. Sfruttando [illegible] legge 5 agosto 1981 che consente piccoli contributi e finanziamenti per [illegible] stampa oltre confine alcune [illegible] in agonia [illegible] ri[illegible]fiato ed è nata qualche nuova pubblicazione.

C'è un *Amico* a [illegible] de Fonds; ci sono una *Presenza* a Berna e *L'antenna* a Pontiach nel cuore dell'Argovia. In Europa i giornali con più lunghe tradizioni sono *Campana nostra*, bimestrale fondato nel 1929 e pubblicato ad Annecy; *L'avvenire dei lavoratori* di Zurigo, quindicinale, [illegible] ha iniziato [illegible] pub[illegible] nel 1894 e *Presenza italiana* che è [illegible]o nel 1939 come settimanale e dal 1977 si è trasformato in mensile.

Oltre [illegible] la presenza italiana più massiccia è in Argentina. [illegible] trenta [illegible] abitanti dovrebbero [illegible] tre quali [illegible] vano ancora [illegible] a cittadinanza italiana. Ben più numerose le persone che hanno origine italiana e che si ricordano ancora la lingua dei genitori. *Il giornale d'Italia* è stato fondato nel 1906: era un quotidiano, è diventato un settimanale e adesso è un mensile. *L'Italia del popolo* è di pochi anni più giovane. L'atto di nascita è 18 giugno 1917: le pagine dei primi numeri sono state un resoconto dettagliato [illegible] sofferto) [illegible] battaglie della prima guerra mondiale. [illegible] colonne erano un elenco fitto di nomi di soldati morti, feriti, dispersi. Quanti parenti di emigrati? Quanti [illegible] emigrati tornati a casa per la bandiera?

In Argentina Gaetano Cario dirige *L'eco d'Italia*; Mario Basti assicura l'uscita della *Tribuna italiana* e Antonio Converso si occupa del *Garantino Calabrese*. Michele Tosco dirige *La fiamma* a Rafaela che usciva quando poteva e costava una manciata di pesos. I piemontesi di Cordoba con Julio Balusso, Antonio Arimondi e Dionisio Gianetto pubblicavano *Il Gianduiott* e *L'aquilone* — ultimo nato che si porta dietro l'immagine romantica di un gioco ingenuo di bambini — è il risultato del lavoro della scuola «Dante Alighieri» [illegible] La Plata.

[illegible] un feeling so[illegible] che, pure, non si è mai spezzato quello del rapporto fra emigrati e Italia. A Saint Louis Antonino Lombardo è editore, direttore e unico giornalista de *Il pensiero*. Testata prestigiosa: puntualmente, dal 1904, ogni due settimane, compare in edicola. Nel Michigan, dal 1909, resiste *La tribuna del popolo - the italian tribune* con testi in italiano e in inglese. A New York, invece, Michael Sisco (con Rita De Santis, George Cherumanathu, Ruth Puoli e Janette Salerno) hanno ereditato *La follia* [illegible] *N.Y.*, [illegible] di nascita 1893. Assicurano che arriveranno [illegible] cen[illegible] anni e celebreranno la ricorrenza con una festa memorabile.

Lorenzo Del [illegible]

([illegible] - Continua)

Dionisio Gianetto, Julio Balusso e Antonio Arimondi, pubblicavano il «Gianduiott» in Argentina. Sotto: [illegible] Costa, «Il [illegible] italo-americano». [illegible] fianco: Francesco [illegible] Tosco, della «Fiamma» di Rafaela. In basso: «Il Globo», per gli italiani in Australia

Sotto: [illegible] italiane [illegible]: «La Tribuna del Popolo», Michigan; «L'aquilone», La Plata; «Presenza italiana», Zurigo

IN VALSESIA ASPETTANO DALLA RUSSIA QUEI DUECENTO MILIONI DI RUBLI...

Gli Axerio, famiglia valsesiana di Rima San Giuseppe, hanno un credito [illegible] l'Unione Sovietica di duecento milioni di rubli. Un tesoro. Sono convinti che quei [illegible] non li otterranno mai ma sono legati all'idea che questo denaro rappresenta. Un loro antenato, Giulio Antonio, ingegnere dell'ultimo Ottocento, aveva vinto un concorso-appalto per costruire una città in Crimea. Un'opera monumentale con porto, stazione balneare, [illegible] destinati alle teste coronate d'Europa, ferrovie.

Doveva [illegible] costruita fra il 1916 e il 1918 con il lavoro di [illegible] uomini e un costo approssimativo di 300 milioni di rubli. Alla ditta che aveva firmato il progetto sarebbe toccato il 25 per cento del fatturato. Ma venne la guerra mondiale, la rivoluzione bolscevica, la destituzione degli zar. L'affare è sfumato anche se nessuno ha formalmente disdetto il contratto e, quindi, ragionevolmente i discendenti sono ancora creditori.

Fin dall'inizio dell'Ottocento, gli Axerio riuscivano a costruire con il gesso, a lisciare e a decorare le superfici delle pareti in modo così preciso che assomigliavano al marmo. E infatti «marmo finto» era stata battezzata la loro tecnica di ingegneri. La famiglia aveva lavorato in Germania e nei Balcani. Capolavori architettonici firmati da loro. I cugini De Toma lavorarono — stessa tecnica e progetti simili — in Ungheria.

Fu Giulio Antonio a spostarsi in Russia dove ottenne l'incarico di architetto della casa imperiale. Costruì il museo da dedicare ad Alessandro III a Pietrogrado: palazzo che venne poi distrutto e raso [illegible] suolo. Le cronache dicono [illegible] c'erano 84 colonne ognuna delle quali aveva il diametro pari a cinque persone in fila [illegible] le braccia allargate.

Fece progettare una quantità di palazzi: banche, ministeri, teatri. Diresse i lavori della costruzione del Cremlino e ancora oggi chi osserva con attenzione può vedere sugli zoccoli delle pareti di «marmo finto» la firma dell'autore ripetuta ogni due spanne: Axerio.

Questo Axerio è diventato un eroe nella sua terra: un emigrante illustre diventato ricco con il suo lavoro. C'è un suo busto proprio all'ingresso del paese. Il figlio Giulio Alberto è stato sindaco di Rima, il nipote Giulio è stato sindaco di Varallo.

l. d. b.

Giulio Axerio. I suoi eredi in Valsesia aspettano che Mosca saldi il suo debito

Scacchi

[illegible] REYKJAVIK, TRIONFO INGLESE NIGEL SHORT (21 ANNI) [illegible] UNO IN OCCIDENTE

Nella [illegible] città, Reykjavik, che decretò nel [illegible] il trionfo di Robert Fischer, il ventunenne inglese Niegel Short ha colto il successo più prestigioso della propria carriera, vincendo un torneo di categoria Fide 14 che vedeva al via giocatori titolati quali Victor Korchnoy, Jan Timman, Michail Tal, Lajos [illegible]. [illegible] questa affermazione [illegible] è divenuto l'attuale numero [illegible] po occidentale.

La [illegible] condotta di gara è stata perfetta. Ha iniziato con [illegible] plein nei primi turni che gli ha permesso di porre tra sé e gli inseguitori un distacco di 2 punti. Tra l'altro, ha nuovamente sconfitto Korchnoy (la vittoria precedente risale [illegible] gara di Wijk aan Zee). In seguito, ha amministrato il vantaggio, incappando in un'unica sconfitta. Alle sue spalle troviamo l'ex campione del mondo Michail Tal, che ha sostituito all'ultimo momento l'annunciato Kasparov; Tal è risultato l'unico con[illegible] imbattuto.

La vittoria [illegible] Short [illegible] destato in patria grande entusiasmo. Mai in passato un inglese era salito così in alto nelle classifiche Fide. Considerati i suoi cospicui margini di ulteriore progresso, vi è già chi lo vede impegnato nella scalata al titolo mondiale nel 1989. Ma prima di gridare alla nascita di un nuovo Fischer, occorreranno significative conferme.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot.
1 Short	●	½	1	1	½	½	1	½	1	0	1	1	8
2 Tal	½	●	½	1	½	½	½	½	½	1	½	1	7
3 [illegible]	0	½	●	0	1	½	1	1	½	½	1	1	7
4 Korchnoi	0	0	1	●	1	1	0	1	1	0	½	1	6½
5 Portisch	½	½	0	[illegible]	●	½	½	1	½	1	1	1	6½
6 Polugaievsky	½	½	½	0	½	●	½	½	½	1	½	1	6
7 Arnason	0	½	0	1	½	½	●	0	½	[illegible]	1	1	5½
8 Agdestein	½	½	0	0	0	½	1	●	1	½	½	1	5½
9 H. Olafsson	0	½	½	0	½	½	½	0	●	½	½	½	4
10 Hjartarson	1	0	½	1	0	0	½	[illegible]	½	●	0	0	4
11 Ljubojevic	[illegible]	½	[illegible]	½	0	½	[illegible]	½	½	1	●	½	4
12 Petursson	[illegible]	0	0	0	0	0	0	0	½	1	½	●	[illegible]

Da Linares

Lo scontro tra Anatoly Karpov e Andrei Sokolov è [illegible] nella [illegible] centrale [illegible] l'ex campione [illegible] saldamente [illegible] mando. Sokolov si sta confermando giocatore di gran classe, dotato di un'indomita forza di volontà e di notevole fantasia, ma la solidità ed il sangue freddo del rivale stanno per il momento avendo il sopravvento.

Il match ha vissuto momenti drammatici nella 6ª partita, giunta dopo 3 pareggi consecutivi. Alla 31ª mossa il Nero decide di sacrificare i 2 Alfieri avendo come contropartita una Torre, due pedoni e l'arrocco bianco praticamente demol[illegible]. Karpov non si lascia prendere dal panico e, pur in una situazione critica, riesce ad imporre il proprio gioco: forza il cambio delle Donne e recupera i due pedoni, alla 50ª e 60ª mossa.

Dopo la seconda sospensione, il Bianco pare in chiaro vantaggio. Ma prima di conoscere l'esito dell'appassionante duello, va giocata la 7ª partita, che termina patta.

Dopo lunghe analisi, Sokolov rinuncia a proseguire il gioco. Il punteggio è ora di 4,5 a 2,5 in favore di Karpov.

Sokolov-Karpov (3ª partita): 1. e4, c6 2. d4, d5 3. Cd2, dxe4 4. Cxe4, Cd7 5. Cf3, Cgf6 6. Cxf6, Cxf6 7. Ce5, Ae6 8. Ae2, g6 9. 0-0, Ag7 10. c4, 0-0 11. Ae3, Ce4 12. Dc2, Cd6 13. b3, c5 14. Tad1, Cf5 15. d5, Axe5 16. dxe6, Dc7 17. exf7+, Txf7 18. g3, Taf8 19. Ag4, Cxe3 20. fxe3, Txf1+ patta.

Karpov-Sokolov (4ª partita): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. g3, [illegible] 5. b3, Ab4+ 6. Ad2, Ae7 7. Cc3, d5 8. cxd5, Cxd5 9. Cxd5, exd5 10. Ag2, 0-0 11. 0-0, Cd7 12. Te1, Te8 13. Tc1, Ad6 14. Tc2, [illegible] 15. Af4, Axf4 16. gxf4, Dd6 17. Dc1, c5 18. De3, Ab7 19. dxc5, bxc5 20. [illegible] 21. Tec1, Cxe5 [illegible] fxe5, Dg6 [illegible] Dxc5, d4 24. f3, [illegible] 25. exd3, Dxd3 26. Tc3, Df5 27. [illegible] Te1, h6 28. Dd2, Txe5 30. Dxf5, Txf5 31. Tef, a5 32. Rf2, g5 33. Rg3, Rf8 34. Tec1, Rg7 35. T3c3, T[illegible] 36. Txc5, Ta8 37. Af1, a4 38. Ac4, axb3 39. Axb3, Td8 40. Tc5, Rg6 41. Axf7+, Rxf7 [illegible] Tc7+, Rg6 (sospensione). Patta concordata [illegible] a riprendere il gioco.

Karpov-Sokolov (6ª partita): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. g3, Aa6 5. b3, Ab4+ 6. Ad2, Ae7 7. Cc3, d5 8. cxd5, Cxd5 9. Cxd5, exd5 10. Ag2, Cd7 11. 0-0, 0-0 12. Tc1, Te8 13. Te1, c5 14. Ae3, Ab7 15. Ah3, cxd4 16. Axd4, Cf6 17. Tc2, Ab4 18. Tf1, Aa6 19. Ch4, Af8 20. Cf5, Ce4 21. Ce3, Dd6 22. Dc1, Tad8 23. Td1, Db6 24. Ag2, Cg5 25. [illegible] Ch3+ 26. Rf1, Cg5 27. Rg1, Ch3+ 28. Rf1, Cg5 29. h4, Ce4 30. Cg4, De6 31. Ah3 (vedere diagramma). Axa3 32. Dxa3, Axe2+ 33. Txe2, Cxg2+ 34. Rg2, Dxe2 35. De1, Ch5 36. Rh2, Td6 37. Dd2, Df3 38. Ce5, Df4+ 39. Dxf4, Cxf4 40. Ad7, Td8 41. Ab5, Ce6 (1ª sospensione) 42. Ab2, a6 43. Af1, Tc8 44. Td2, d4 45. Ag2, Cf4 46. Af3, d3 47. Cc4, Th6 48. Rg3, Ce2+ 49. Axe2, dxe2 50. Txe2, b5 51. Ce3, Te6 52. Td2, h6 53. Rf4, Tc7 54. Td5, f6 55. Aa3, g6 56. Ac5, Rf7 57. b4, Re6 58. Td1, Td7 59. Ta1, Td2 60. Rf3, Rf7 61. a4, bxa4 62. Txa4, [illegible] 63. Ta3, Rg6 64. Rg2, [illegible]xh4 65. Cf1, Td3 66. Ch2, [illegible] 67. Cf3, Rf7 68. Rh2, Tf4 69. Rg2, Tee4 70. [illegible] Te8 71. Cf1, Tg4+ 72. Rh1, Tf4 73. Ta2, Tf3+ 74. Rg2, Td3 75. Ce3, Rg6 76. Ta1, f5 77. Rh2, f4 78. Tg1+, Rf7 79. [illegible] Te8 80. Cxf4, Tf3 81. Ch3, Rf6 82. Te1, Tf5 83. Te4, a5 84. Ae3, axb4 85. Txb4, Ta5 86. Txh4, Txa5 87. Tc4, Tfb5 88. Rg3, Ta8 89. Rh4, Tg8 (2ª sospensione).

[illegible]

• **Torneo a** [illegible] — Il circolo Pescatori Rivolesi organizza, a partire da venerdì 20 marzo, un torneo con sei turni di gioco e tempo di [illegible].

La [illegible] che si svolgerà nella sede del circolo, in strada Castelpasserino 265, [illegible] inizio alle [illegible] 20,30 con il sorteggio [illegible] seguiranno [illegible] prime due partite. Nei due venerdì successivi si terranno, [illegible] alle ore 21, gli [illegible]ri incontri.

Conclusione [illegible] 3 aprile [illegible] la premiazione.

• **Semilampo Winter Cup** — Articolato [illegible] due [illegible]te, il 27 e 30 marzo prossimi, si terrà presso il circolo Aurora (c.so Francia [illegible] Collegno) la prima edizione del [illegible]po (30') Winter Cup. Inizio alle ore 21: sei i turni di gioco ripartiti nelle due serate. Le quote di iscrizione sono: lire 6000 per i tesserati Arci e L. 10.000 per i non tesserati (under 18 L. 5000). Sa[illegible] premiati i primi 10 classificati. Gli organizzatori comunicano che non sarà valido il regolamento gioco-lampo.

• **Corsi nelle scuole** — Anche nell'anno scolastico in [illegible] l'Assessorato all'Istruzione del Comune [illegible] Torino organizza, e [illegible] di qualificati istrut[illegible] Società Scacchistica Torinese, [illegible] di [illegible] scacchi. Riguarderanno circa [illegible] studenti delle ultime due [illegible] della scuola ele[illegible] e delle [illegible] inferiori. [illegible] quarto anno [illegible] vita, l'iniziativa riscuote un interesse crescente sia tra [illegible] alunni sia [illegible] gli insegnanti.

• [illegible] a Piverone — [illegible] Trofeo Ivrea [illegible] '87, sabato 28 marzo, nel salone della scuola elementare di Piverone, semilampo (15') con 7 turni. Inizio ore 15. Iscr. per i non soci 8.000 (under 15 3.000).

A cura di
Ferruccio Panizzo

IL CAMPIONATO GETTA I DADI SUL TAVOLO DELLO SCUDETTO

Tocca alla Roma tentare la fortuna

Bianchi

Il Napoli si presenta domani al [illegible] Paolo [illegible] killer con il colpo decisivo in canna. Se anche la Roma non resisterà al cecchino partenopeo, il campionato avrà solo bisogno dell'estrema unzione.

Tra gli antagonisti degli azzurri, i sintomi della resa [illegible] si leggono nelle frasi di Platini, che ha già consegnato dialetticamente [illegible] scettro all'avversario, si decifra nel turbine di polemiche e di squalifiche abbattu[illegible] sull'Inter. Solo la squa[illegible] di [illegible], brillante ma scodditosa, potrebbe ridare [illegible] pòre [illegible] campionato, poiché è [illegible] logora e la più spettacolare. Ma [illegible] Roma gioca [illegible] Boniek, il [illegible] leader, mentre il Napoli può gestire tranquillamente tutte le carte disponibili, senza l'ansia dei due punti ad ogni costo. Un pari non sposterebbe infatti l'ago della bilancia, anche se a San Siro la Juventus avrà l'opportunità irripetibile [illegible] fronteggiare i resti di un'antagonista piena di acciacchi e di problemi.

Il Milan si è svegliato troppo [illegible] per riscuotere credibilità e per restituire incertezza ad un torneo ormai segnato dal colore azzurro. E' chiaro che se la Roma battesse il Napoli e se la Juventus vincesse a San Siro... La storia [illegible] calcio, però, non è mai stata scritta con il condizionale.

Piuttosto, il campionato è impegnato a restituire [illegible] pubblico un entusiasmo che va [illegible] in [illegible] tan[illegible] pericolosa quanto sottovalutata dagli addetti ai lavori.

Marchesi

Chi è senza peccato scagli la prima pietra; d'accordo, [illegible]rò oggi c'è da rivolgere un appello soprattutto [illegible] arbi[illegible]. Non è [illegible] discussione la loro buona fede, se così fosse [illegible] [illegible]lla di occuparsi [illegible] altro alla domenica, ma anche essi hanno il dovere di contribuire nel delicato lavoro di recupero del pubblico, operando con serenità, senza il peso angoscioso del giudizio della moviola. E se commettono gravi errori tecnici devono essere puniti dagli organi competenti, [illegible] accade ai calciatori. I quali pagano con opportune squalifiche eventuali colpe disciplinari.

Eriksson

E poiché [illegible] pulizia morale degli arbitri non è certamente da porre in discussione, ci si chiede il perché di certe ingenuità [illegible]. Lo spunto più banale viene offerto al momento in cui una squadra deve battere [illegible] calcio [illegible] pu[illegible] dal [illegible] dell'area: chi si difende, lo fa con [illegible] ridicoli (uomini disposti a cinque e non a nove metri dal pallone, come recita il regolamento), eppure gli [illegible] lasciano che la scena [illegible] [illegible] ripeta puntualmente, [illegible] [illegible] chi [illegible] l'occasione di segnare e il pubblico al quale è negato sempre [illegible] più il gusto [illegible] gol. E questo è [illegible] [illegible] esempio banale.

a. c.

Carraro: il golf è più divertente della battaglia per il terzo straniero

CARRARO TIENI DURO IL TERZO STRANIERO UN PASSO INDIETRO

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — Terzo straniero si o [illegible] «No» è la risposta del commissario straordinario e Carraro e [illegible] [illegible] [illegible] mondo calcistico e [illegible] [illegible] funzionamento induce a crede[illegible] che per la prossima stagione il terzo straniero proprio non ci sarà.

Ma non era qui, a Berna, che si sarebbe potuta [illegible] una strada diversa per questo problema importante [illegible] chiave juventina, ma assolutamente marginale rispetto alla crisi che il calcio vive a livello mondiale nei confronti delle differenti autorità politiche.

Mescolando pratica di base e professionalità di vertice [illegible] calcio ha messo su un bel pasticcio. Ha bisogno di salvaguardare le identità nazionali per mantenere validità alle diverse scuole; ma anche per permettere che continui, si espanda quel gran business che è [illegible] Coppa [illegible] Mondo per nazioni. Deve avere una [illegible] più larga possibile in ogni paese [illegible] una base dilettantistica retta da dilettanti, [illegible] al vertice esistono rapporti [illegible] lavoro tra giocatori dichiaratamente professionisti e presidenti che [illegible] la carica trovano [illegible] [illegible] vantaggi professionali.

«Lasciateci l'identità nazionale» invocano i nostri federali, ma non solo i nostri. *«Dateci i nostri stranieri»* dicono con vigore i presidenti. In questa contraddizione di fondo sta la debolezza dell'organizzazione calcistica di fronte [illegible] potere autentico che può [illegible] imposto con le disposizioni della Cee nel caso specifico, o con le leggi dei singoli Stati.

Lo sviluppo della situazione adesso è legato da un lato ai limiti imposti dal commissario Cee, Manuel Marin, che vuole definire entro il [illegible] [illegible] giugno le procedure di attuazione della libera circolazione, seppur con scadenza ultima nel '92. Dall'altro, c'è l'iniziativa del tutto inedita ideata [illegible] professor Gino Giugni (sì, proprio quello dello statuto dei lavoratori!) di partire [illegible] l'attacco della Cee chiedendo [illegible] legittimità alla regolamenta[illegible] [illegible] importa quale, purché essa venga accettata in linea di principio dalla corte del Lussemburgo.

Se l'azione legale studiata dalla Figc dovesse [illegible] [illegible]colta dalla Corte di giustizia [illegible] caso [illegible] esaminare, l'ultimatum di Marin verrebbe sospeso e poi si attenderebbe la sentenza in costanza dell'attuale situazione.

Il terzo straniero? Per quest'anno comunque no, anche se alla corte di giustizia [illegible] verà la Juventus. I tempi di [illegible] [illegible] un caso [illegible] dai quattro ai diciotto mesi.

Giorgio Viglino

Trapattoni e Marchesi giocano a San Siro il derby delle piccole speranze

Altobelli-Brio, [illegible] [illegible] nel derby [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] due [illegible] inseguitrici

«ANCORA NON CI CONOSCE CHI CI SBATTE IN CANTINA»

Il tecnico nerazzurro dà un colpo ai pessimisti

MILANO — *«Siamo sereni e tranquilli. Non siamo in trincea come qualcuno sostiene e domani contro la Juventus andremo in campo per fare [illegible] nostra partita e cercare di vincere»*. A Giovanni Trapattoni, che oltre alle tante cariche che già ricopre ha assunto anche quella di portavoce ufficiale dell'Inter per il silenzio stampa che si sono imposti i giocatori, preme far sapere che la sua squadra non è ancora arrivata all'ultima spiaggia e che domani a San Siro non si sentirà per nulla inferiore alla Juventus. *«Abbiamo già pronti dei validi sostituti per compensare le assenze forzate — aggiunge — e siamo pronti a lottare con lo stesso spirito delle altre volte per assicurarci i due punti. E non è detto che non debba accadere quello che è già successo in passato: che il fenomeno realtivo prenda il sopravvento e che l'Inter riesca a battere la Juventus»*.

Trapattoni però non si nasconde le difficoltà che può incontrare la sua formazione affrontando in questo momento senza tre titolari importanti come Zenga, Bergomi e Passarella, la Juventus lanciata all'inseguimento del Napoli e vogliosa di vincere a San Siro per cancellare le critiche che hanno fatto seguito al pareggio casalingo di domenica scorsa.

«Purtroppo il calendario non è per nulla dalla nostra parte — spiega il tecnico nerazzurro — non ci concede un attimo di sosta; passiamo in continuazione da uno scontro difficile ad un altro. Non c'è la possibilità di rifiatare e di riarsi, dopo una sconfitta, con una gara facile che potrebbe permetterci di vincere e riprendere quota. Sempre scontri ad altissimo livello. Non dimentichiamoci che dopo la Juve abbiamo il Göteborg in coppa Uefa e quindi il Napoli, la prima in classifica. L'importante comunque è di non disunirci perché c'è ancora il margine per recuperare. Dove non possiamo fallire assolutamente è con il Göteborg, ma per l'occasione riavremo tutti e tre gli squalificati che saranno anche riposati e vogliosi di riscattarsi agli occhi dei tifosi».

Per sostituire i tre squalificati, Trapattoni assicura che ha a disposizione molte alternative e tutte con garanzie di buona riuscita. In porta ci sarà Malgioglio, uomo [illegible] [illegible] esperienza che ha già giocato [illegible] gare in serie A, e come terzino, in sostituzione di Bergomi c'è Calcaterra, un giovane che ha già giocato anche in coppa Uefa all'estero [illegible] ottimi risultati. Per la posizione di libero c'è Mandorlini [illegible] l'alternativa Va[illegible]. Inoltre ha molte possibilità di manovra anche a centrocampo [illegible] [illegible] potrebbe inserire il giovane Cucchi in coppia [illegible] [illegible], oppure sfruttare Minaudo e Tardelli, che di fronte agli ex compagni potrebbe trovare una carica maggiore.

«La formazione la darò solo all'ultimo momento — aggiunge — perché non voglio favorire l'avversario. Anzi attendo prima di conoscere come intende sostituire Mauro e Cabrini, due pedine fondamentali nel gioco bianconero. Perché non dimentichiamoci che anche i torinesi hanno i loro problemi. Non sono solo io che devo studiare come sostituire le pedine mancanti. Anche Marchesi ha i suoi dubbi. Platini? Sono certo che sarà regolarmente in campo contro di noi. La sua è semplicemente una leggera infezione intestinale. Credete a me che lo conosco molto bene: a San Siro ci sarà e cercherà di fare un grande incontro».

Intanto si allungano ancora i tempi per il recupero di Rummenigge. Secondo il medico dell'Inter l'infiammazione al tendine d'Achille del piede destro non è ancora cessata e pertanto è già stato escluso il suo rientro in squadra a breve termine. *«Queste infiammazioni di origine non traumatica — ha spiegato il sanitario — richiedono tempi di recupero molto lunghi. Dai due ai tre mesi. Rummenigge è fermo da appena 40 giorni per cui non si può ancora prevedere quando sarà disponibile»*.

Nino Sormani

SERENA PROSSIMO INTERISTA CERCA IL GOL DEL RIMPIANTO

G[illegible] una partita sentendosi già un «ex»: una sensazione atipica, soprattutto se, con ogni probabilità, dopo qualche mese l'interessato dovrà finire proprio nelle file degli avversari contro i quali si accinge a battersi. In tale stato d'animo [illegible] Sere[illegible] quale, [illegible] noto, [illegible] [illegible] riferimenti [illegible] abituato. Il suo passaggio [illegible] file nerazzurre [illegible] praticamente [illegible] e domani, dunque, a San Siro si sentirà nella strana [illegible] di ospite-padrone di casa.

Nonostante i diversi cambi [illegible] maglia, [illegible] [illegible] non riesce a celare un certo [illegible]gio. *«Cercherò di onorare sino in fondo il mio compito anche se devo [illegible] che la mia non è una [illegible] situazione. Per altro, [illegible] è già successo altre volte [illegible] giocare da "ex": cerco sempre [illegible] non farci caso»*.

Serena, un futuro in maglia [illegible] gioca [illegible] farsi rimpiangere e per farsi ammirare

Un'altra partita [illegible] per la Juve, una nuova [illegible] che bianconeri e nerazzurri si augurano lasci traccia vistosa sulla classifica: naturalmente nel senso che possa sancire una riduzione del vantaggio del Napoli. Serena esprime con fermezza di propositi [illegible] [illegible] [illegible] sua squadra. *«Per continuare a sperare dobbiamo decidersi a conquistare punti in trasferta. Sottinteso, quindi, che ci rechiamo a San Siro [illegible] l'i[illegible] di vincere la partita. Quella di domani è [illegible] giornata che ci può rilanciare oppure allontanare in modo definitivo dalla capolista»*.

Per cogliere aspetti più suggestivi di questa edizione «personale» [illegible] Inter-Juve, chiediamo a [illegible] di ricordare le precedenti occasioni nelle quali si è trovato in campo contro i nerazzurri. *«Ho giocato tre partite, segnando una sola volta, con il Torino»*.

Una delle reti realizzate quest'anno, Serena l'ha messa a segno proprio a San Siro, ovviamente contro il Milan, ed è naturale che domani sogni di concedere il bis. *«Sarebbe molto bello, an[illegible] perché [illegible] [illegible] [illegible] che cinque reti non sono tante. A [illegible] dell'infortunio del quale sono rimasto vittima, ho giocato però soltanto sedici partite, quando mi si giudica bisogna tenere conto anche di questo particolare che non è da poco. Non è una difesa è un invito a constatare. Ho sopportato un'esperienza dolorosa e ce n'è voluto di tempo per guarire»*.

Ma i «sogni» dell'attaccante juventino non si esauriscono qui. *«Mancano nove giornate alla conclusione del campionato e io vorrei che la Juve conquistasse dei punti, ovviamente cominciando da San Siro, perché ci consentirebbero di migliorare la classifica e concludere dignitosamente la stagione. A una conclusione dignitosa tengo moltissimo»*.

Tacconi sa che San Siro è il palcoscenico ideale per i voli dei grandi portieri

Quando gli si chiede se è deluso dell'annata, Serena risponde con un giro di parole [illegible] eloquente: *«Mi sembra doveroso prendere atto della situazione; così come nella vita, anche nello sport quando le cose vanno male si deve lottare fino in fondo. La prima dimostrazione di questa volontà la dovremo fornire già a San Siro. La partita con l'Inter è un'occasione da non mancare»*.

Tuttavia ci si chiede come mai la Juve sia a questo punto soltanto pochi mesi dopo aver conquistato lo scudetto.

«Questa è quasi una regola del calcio e francamente non so trovarle una spiegazione. Certo, è difficilissimo che una squadra appena scudettata riesca a ripetersi l'anno dopo. Improbo, quindi, trovare un motivo anche per quanto riguarda la Juve. Forse la sfortuna, il minor rendimento da parte di qualche giocatore e la maggior caparbietà degli avversari possono essere i fattori che hanno impedito il realizzarsi di una replica».

Né, Serena, condivide i rilievi di chi giudica il gioco della Juve più prevedibile, meno fantasioso, diagnosticando quindi una involuzione tecnica. *«Non sono d'accordo* — obietta l'attaccante bianco[illegible] — *perché la nostra manovra non è mutata tanto radicalmente»*. *«Sono situazioni così* — conclude Serena in modo un po' fatalistico — *che non si possono definire con esattezza a tavolino. E' successo un po' a tutti, Verona compreso; forse anche questa è una legge del calcio»*.

Piercarlo Alfonsetti

I GRANATA FANNO UN PATTO SE E' D'ACCIAIO LO VEDREMO

PERSONAGGI E INTERPRETI

BRESCIA: Aliboni; Giorgi Branco; Argentesi Chiodini Gentilini; Bonometti Ceramicola Turchetta Zoratto [illegible].
MILAN: Galli; Tassotti Bonetti; [illegible] Galli Maldini; Donadoni [illegible]derisi Virdis Di Bartolomei Hateley.
Arbitro: D'Elia.
Bonometti sostituirà lo squalificato Occhipinti: questa l'unica novità tra i bresciani. Liedholm ha [illegible] che un risentimento muscolare bloccasse Tassotti ma il pericolo sembra scongiurato.

COMO: Paradisi; Moz Bruno; Centi Maccoppi Albiero; Invernizzi Casagrande Borgonovo Notaristefano Giunta. **ASCOLI:** Pazzagli; Destro Benedetti; Iachini Trifunovic Pusceddu, Bonomi Dell'Oglio Vincenzi Marchetti Barbuti. **Arbitro:** Sguizzato.

EMPOLI: Drago; Vertova Gelain; Della Scala Lucci Brambati; Cotroneo Urbano [illegible] Della Monica [illegible].
[illegible] Bistazzoni; Mannini Briegel; Fusi Vierchowod Pellegrini; Gambaro Cerezo Salsano Mancini Vialli.
Arbitro: Baldas.
Rientri importanti tra i toscani, a cominciare [illegible] quello di Gelain. Oltre che [illegible] squalificato Pari, Boskov dovrà fare a meno dell'infortunato Paganin. Lo sostituirà il giovane Gambaro.

INTER: Malgioglio; Calcaterra Baresi; Piraccini Ferri Mandorlini; Fanna Tardelli Altobelli Matteoli Garlini. **JUVENTUS:** Tacconi; Favero Caricola; Bonini Brio Scirea; [illegible] Manfredonia Serena Platini Laudrup. [illegible]tro: Agnolin.

NAPOLI: G[illegible]; Bruscolotti Ferrara; Bagni Ferrario Renica; Caffa[illegible] [illegible] Napoli Giordano Maradona Romano.
[illegible] Tancredi; Oddi Gerolin; Desideri Nela Righetti; Berggreen Giannini Agostini Ancelotti Conti.
Arbitro: Magni.
Piccoli fastidi per Maradona e Giordano ma entrambi saranno presenti. Superato il [illegible]olo muscolare che l'aveva fermato domenica, anche Berggreen farà parte dello schieramento giallorosso.

TORINO: Copparoni; Rossi Francini; Cravero Junior Ferri; Berusatto Sabato Kieft Dossena Comi. [illegible]A: Piotti; Rossi Barcella; Perico Progna Prandelli; Bonacina Icardi Stromberg Magrin Limido. **Arbitro:** Longhi.

UDINESE: Brini; Galparoli Storgato; Colombo Edinho Collovati; Chierico Miano Graziani Criscimanni Branca.
AVELLINO: Di Leo; Colantuono Gazzaneo; Boccafresca Amodio Romano; [illegible] [illegible] Schachner Colomba Alessio.
Arbitro: Fabbricatore.
Non ci saranno novità [illegible] formazione friulana. Cambiamenti, invece, tra gli irpini, a causa dell'infortunio riportato [illegible] Ferroni. In squadra anche Romano, perdonato dopo lo sgarbo a Vinicio.

VERONA: Giuliani; Ferroni De Agostini; Galia Fontolan Tricella; Verza Volpati Rossi Di Gennaro Elkjaer. **FIORENTINA:** Landucci; Contratto Maldera; Battistini Pin [illegible] Berti Onorati Diaz Antognoni Monelli, [illegible] Pazzelia.

I giocatori [illegible] Torino, insieme [illegible] il loro allenatore, hanno promesso di dar [illegible] ad un nuovo ciclo [illegible] polemiche e soprattutto [illegible] batoste. Copparoni [illegible] l'elogio dell'amicizia e Zaccarelli invita alla calma [illegible] è la virtù dei forti. L'Atalanta decisivo banco [illegible] prova

N[illegible] importa chi giocherà [illegible] contro l'Atalanta ne nell'Atalanta: [illegible] importa quali saranno i singoli avversari del Torino e neppure conta quali [illegible] i giocatori che indosseranno la maglia granata. E' una nuova interpretazione del gioco del calcio? [illegible] [illegible]. L'altra sera i torinisti si [illegible] incontrati a cena con il loro allenatore ed è stata presa una decisione importante: il Torino deve ritrovarsi in pieno come squadra, deve uscire [illegible] volta per tutte dal tunnel della sventura. Una promessa fatta all'unanimità. Ma in proposito, è [illegible]lio cedere la pa[illegible] all'entusiasta Copparoni, il quale era a tavola seduto a fianco [illegible] Lorieri, l'uomo al quale ha «preso» il posto (non a tavola): *«Visto qual è lo spirito che anima tutti noi? Questa è veramente una squadra di amici, non esiste [illegible] giocatore avvilito in questo Torino. Molte volte ci tocca ascoltare delle [illegible] [illegible]: malumori tra i calciatori, avversione e astio nei confronti dell'allenatore. Sono tutte storie e la prova è proprio questa: si[illegible] tutti insieme anche quando gli allenamenti [illegible] finiti, siamo un [illegible] unito e di[illegible] che siamo [illegible] [illegible] di ottenere [illegible] successi. Cominciando dalla partita contro l'Atalanta e seguitan[illegible] [illegible] quella contro il Tirol in Coppa Uefa»*. E bravo Copparoni, accolto addirittura dagli applausi delle mogli [illegible] granata, radunate [illegible] stesso tavolo. Ma si sa che le mogli non giocano.

Siamo lieti per Copparoni e le sue [illegible] visioni. [illegible] tutto questo può bastare? I [illegible]zurri dell'Atalanta promettono [illegible] di giocare [illegible] partita [illegible] [illegible], incupiti come [illegible] dalla sconfitta [illegible] Napoli. Chiaro che Sonetti cercherà soprattutto di difendersi, con l'intento [illegible] portar via un [illegible]reggio.

Come [illegible] il Torino anti[illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible] [illegible] importanza chi giocherà. Sarà importante scegliere tra giocatori decisi, intenzionati tenacemente a riscattarsi. Il copione è cambiato, rispetto ai beati tempi andati. Adesso non si può più pensare ad un'Atalanta remissiva, senza velleità of[illegible] oggi [illegible] la squadra che soffre non rinuncia ad offendere. Un dato significativo: tra tutti coloro [illegible] potrebbero giocare nell'attacco bergamasco, il più te[illegible] è certamente l'inglese Francis: *«Spesso non [illegible] bene, ma quando non è tormentato [illegible] guai fisici è il più pericoloso. [illegible] Francis dovremo stare molto attenti, una distrazione potrebbe risultare fatale»*.

Che il Torino non possa [illegible]strarsi [illegible] sembra il minimo desiderabile, vista e considerata la lunga serie delle sue «distrazioni»: [illegible] squadra non delude in assoluto (dimentichiamo la partita di Empoli, e facciamolo in fretta!) ma sforna parentesi di totale disorientamento, periodi che purtroppo si [illegible] rivelati fatali, e alludiamo soprattutto al campionato là dove, al momento attuale, i punti cominciano ad assumere un «peso» davvero determinante. [illegible] sarà forse il caso di pensare a gravi problemi di classifica, ma Kieft, esperto in problemi di retrocessione, o meglio nei problemi per evitarla, dopo aver giocato nel Pisa per tre anni, ammonisce: *«Non è più il momento di scherzare. La nostra posizione di classifica non è preoccupante, però è meglio far subito in modo di non trovarci implicati in una lotta per non retrocedere che io conosco bene e che so essere durissima. Bisogna battersi, stringere i denti su tutti i palloni e farlo dal primo minuto all'ultimo: solo in questo modo potremo conquistare la tranquillità»*.

Dossena, ancora una volta le speranze granata cominciano da lui

Zaccarelli, il vecchio capitano, preferisce essere ancora più chiaro, se possibile: *«E' inutile nasconderci che la partita contro l'Atalanta è molto difficile e delicata, per non dire determinante. Ma per superare questo ostacolo non vi è che una strada, quella della calma. Guai a pensare troppo al risultato, guai a lasciarci prendere dall'affanno: soltanto con la naturalezza si riuscirà a concludere qualcosa di positivo»*.

Indubbiamente, queste sono osservazioni sensate, resta però da vedere se domani il Torino riuscirà a «tradurle» sul campo: non sempre i predicatori della calma riescono a trovare la medicina. L'Atalanta può essere affrontata e battuta soltanto in questo modo: nervi a posto, tranquillità, la certezza che l'avversario non è trascendentale: battere Sonetti e compagni per andare in Tirolo sereni.

Beppe Bracco

Al San Paolo Eriksson tenta l'impresa disperata [illegible] ridare vita al torneo

«SARA' MOLTO DIVERTENTE MA SOPRATTUTTO PER NOI»

Maradona considera la Roma una bellissima squadra, capace di dare spettacolo. Quanto il Napoli? «Be', questo no». I giallorossi non hanno Boniek. «All'Olimpico lo avevano, e abbiamo vinto»

[illegible] — Maradona tifa... Juventus! Lo scudetto non c'entra, Diego cercherà di conquistarlo con il Napoli. Il suo [illegible] si riferisce alla posizione [illegible] [illegible] società bianconera riguardo il terzo straniero.

«Sono d'accordo con la Ju[illegible]. Il terzo straniero potrebbe solo migliorare il calcio italiano. Sicuramente non lo danneggerebbe — dice Dieguito — *gli stranieri niente hanno rubato in Italia, niente [illegible]. Né tolgono il posto ai calciatori italiani di valore. Un esempio? Quante volte gli italiani del Milan giocano e Hateley e Wilkins vanno in tribuna? Quindi non ho paura di dirlo: non la penso come il presidente Ferlaino quando pronuncia il suo no e di con[illegible] quello del Napoli all'apertura al terzo straniero»*.

Al di [illegible] delle [illegible] [illegible] Diego, c'è anche un [illegible] personale. Maradona desidera fortissimamente che il f[illegible]tello Hugo venga a giocare in Italia. Avendo il Napoli già preso Careca, il fuoriclasse se [illegible] è venuto fuori con [illegible] parole: *«Se [illegible] verrà Hugo, quando nel [illegible] [illegible] il mio contratto con il Napoli, andrò via. [illegible] invece verrà, sia pure parcheggiato in altra società, potrei anche restare. Comun[illegible] [illegible] accetterò un contratto breve. Diciamo che potrei restare per altri quattro anni al Napoli»*.

Non c'è che dire: ha le idee molto chiare, questo [illegible]na. Ferlaino, se vorrà schierare nel Napoli il Niño per altri sei anni, dovrà [illegible] da fare. O bere o affogare. Come si regolerà il presidente del Napoli?

Intanto Maradona è super[illegible] sul campionato. E' rimasto contrariato per [illegible] dichiarazioni del [illegible] [illegible]ciale. *«Io male? [illegible] l'ha det[illegible]. Solo qualche fastidio agli adduttori. Ma nessun problema. Contro la Roma [illegible] sarò, come se ci sarò»*. Il Napoli sta uccidendo il campionato?

«Il Napoli sta facendo il suo campionato senza badare ai fatti altrui. Sono gli altri che [illegible] occupano dei nostri risultati. Come ha detto, loro fanno [illegible] tabelle e noi facciamo i punti. Finora, per nostra fortuna, [illegible] sono rivelati tutti pessimi ragionieri».

— Domani big match al San Paolo: Napoli-Roma.

«Sarà una bella partita. Napoli e [illegible] sono due squadre che praticano [illegible] [illegible] piacevole».

— La Roma verrà per vincere.

«Davvero? Spiacente, ma vinceremo noi».

— Loro [illegible] l'handicap di non poter contare su Boniek.

«Boniek [illegible] una grande giocatore ma non è la [illegible]. E poi nel match d'andata Boniek c'era. Noi vincemmo ugualmente all'Olimpico. Quindi?».

E' un [illegible] [illegible] [illegible]. Con lui tutta la squadra. Ecco Bruscolotti, 15 anni in azzurro. Un record per lui che è la vera bandiera del Napoli: *«Una stagione esaltante. Ma bisogna che i tifosi capiscano che niente si è vinto ancora. Cinque punti...»*.

— Cinque punti significano che state uccidendo il campionato?

«Niente affatto. Mancano nove giornate e tutto po[illegible] [illegible] accadere. Nessuno lo dice apertamente [illegible] tutti sperano in qualche passo falso del Napoli».

Marino, il manager che ha venduto vari giocatori alla Juventus, [illegible] [illegible] [illegible]: *«Noi staremmo uccidendo il campionato? Sono gli altri che si stanno suicidando»*. [illegible] il d.g. del Napoli diventa serio: [illegible] *lotta* [illegible] *apertissima. Uno sguardo* [illegible] *statistiche e ti convinci che cinque punti potrebbero non bastare. Ecco perché fa* [illegible] Bianchi *a tenere la squadra concentrata. Guai* [illegible] *credesse di* [illegible] *in pugno il torneo»*.

Dello stesso avviso è Bruno Giordano. Il riacutizzarsi dell'infortunio subito a Bergamo, non [illegible] terrà fuori domenica contro [illegible] Roma: *«Ho riposato* [illegible] *per precauzione. Non voglio* [illegible] [illegible] *in questo derby che* [illegible] *preannuncia scintillante. Noi godremo del grosso vantaggio di avere cinque punti in più in classifica. I giallorossi dovranno puntare a vincere, noi cercheremo di giocare come sappiamo. Sicuramente non temiamo* [illegible] *Roma»*.

[illegible] Malo

LO SVEDESE S'ACCENDE «UN PARI NON SERVE»

ROMA — Napoli-Roma meno una. Il conteggio alla rovescia sta per terminare. La Roma, nell'occasione sospinta idealmente dal tifo di tutta l'Italia non partenopea, si accinge a cercare di frenare la marcia di Maradona e soci. Eriksson, nel tentativo di opporre lo schieramento migliore, opererà alcuni cambiamenti. Fuori Di Carlo e dentro Desideri. Perché? Contro De Napoli, Bagni, Romano e Maradona, il tecnico svedese vuole schierare un centrocampo più aggressivo, più agile e soprattutto più disciplinato tatticamente.

Conti quindi tornerà ad agire sulla fascia prediletta, la sinistra, e potrà appoggiare l'attacco che avrà come unica punta, e qui sta la seconda novità, non Pruzzo che ha scontato la squalifica, bensì Agostini. [illegible] cesenate, autore domenica scorsa di un gol di pregevole fattura contro il Torino, è ritenuto [illegible] adatto a creare problemi ad una difesa che ha due giocatori, quali Bruscolotti e Ferrario, statici e non portati a seguire un uomo che svaria su tutto il fronte offensivo. [illegible] invece, [illegible] [illegible] [illegible] Ubaldo Righetti.

In pratica una squadra dalle chiare premesse difensivistiche.

«Non credo sia la tattica migliore, andare al San Paolo ed attaccare — afferma Eriksson con decisione — *Sarebbe come far giocare il Napoli fuori casa. E la squadra di Bianchi, con sette vittorie esterne, ha dimostrato che lontano dal San Paolo è irresistibile»*.

Insomma Napoli in attesa della Roma e viceversa. La preoccupazione è che la partitissima [illegible] regali emozioni. Squadre bloccate, gran tourbillon a centrocampo e portieri regol[illegible]ente inoperosi.

«Non credo che andrà [illegible] — sostiene il tecnico svedese — *Sono sicuro che la partita* [illegible] *le premesse della vigilia.* [illegible] *pareggio ovviamente ci servirebbe a poco, ma la sconfitta sarebbe addirittura dannosa»*.

Nel clan giallorosso l'ottimismo è di casa. Tutti sono sicuri che la Roma abbia la possibilità per [illegible] il colpaccio a casa di sua maestà Diego. N[illegible] però, propende per un assalto all'arma bianca. Alcuni sono addirittura convinti che, anche un [illegible] potrebbe trasformarsi in risultato positivo [illegible] la Roma. Sentite Tancredi.

«Innanzitutto sarebbe un punto guadagnato in [illegible] *inglese* — sostiene l'estremo difensore giallorosso — *e poi non dimentichiamo che nelle prossime due partite la Roma dovrà affrontare Empoli e Udinese, due squadre cioè, almeno sulla carta, abbastanza facili. Il Napoli invece dovrà vedersela con Inter e Juventus, ovvero due formazioni che, se non altro per* [illegible] *questione d'orgoglio, potrebbero anche* [illegible]*tere la capolista»*.

In pratica solo una sconfitta, a detta dei giallorossi, metterebbe la parola fine non solo al campionato della Roma, ma anche a quello di tutte le altre.

«Sì, è strano parlare di scudetto [illegible] [illegible], *quando ancora manca tanto alla fine* — ammonisce Eriksson — *E' vero che Juventus e Inter, domani incontrandosi, potrebbero eliminarsi a vicenda,* [illegible] [illegible] [illegible] *il Milan.* [illegible] *squadra di Liedholm, sornione* [illegible] *il suo allenatore, è ancora lì,* [illegible] *sembra che abbia già superato alcune crisi»*.

Crisi, che invece il Napoli non ha mai avuto.

«[illegible] *più travolgenti puntano tutto su questo. Prima o poi anche i partenopei dovranno* [illegible] *qualche battuta a vuoto»*.

E se non succedesse?

«Pazienza — commenta serafico Eriksson — *vorrà dire che il Napoli ha ampiamente meritato lo scudetto, cosa che peraltro, sin qui, ha già fatto. Non a caso è stata la squadra più regolare di tutto il campionato»*.

La Roma è dunque pronta [illegible] ha le idee chiare. [illegible] già fatto i [illegible] conti. Sa di [illegible] [illegible] compito difficile, ma non impossibile. Ne[illegible] ultimi anni la tradizione indica che al San Paolo la Roma è riuscita a fare risultato. Perché, si chiedono i giallorossi, la serie positiva deve interrompersi proprio ora? Se ci credono loro...

Mauro Ferri

I ragazzi della «Primavera» del Pino Maina ricominceranno domani un'altra serie fortunata?

Spezzata domenica l'incredibile serie della Primavera del «Pino Maina»

L'INCANTESIMO DURO' 30 MESI

«Prima o poi doveva pur succedere. Tutti i record hanno una loro barriera, umanamente frantumabile. Lo sport è bello anche per questo». Sono le parole di Enzo Bianchi, all[illegible] della squadra «Primavera» del Pino Maina, una delle società cittadine sono impegnate nel settore giovanile del calcio torinese.

Domenica scorsa, la formazione in maglia grigia ha visto dileguarsi un record che andava intessendo da due anni e mezzo a questa parte. Al termine di una partita con il Mirafiori, formazione che sulla carta non appariva delle più temibili, la compagine di Bianchi [illegible] dovuto rinunciare ad incrementare il numero [illegible] risultati positivi consecutivi conseguiti: 85 per l'esattezza, [illegible] 160 reti [illegible] a segno e soltanto [illegible] subite.

Qualcuno afferma che tante partite senza una sola sconfitta rappresentano un vero primato che ha rari precedenti nel mondo del calcio giovanile. Qual è il merito reale dell'allenatore, quale quello del collettivo? Bianchi non ha dubbi: *«Alleno squadre di ragazzi dal 1964 e mai mi era successo di imbattermi in una formazione così ben affiatata. Certo, i primi tempi, due anni fa, ho* [illegible] *faticare non poco prima di legare con tutti quanti. I ragazzi erano d'altronde abituati ad altri ritmi d'allenamento. N*[illegible] *ci sono segreti in questo primato, soltanto molto lavoro sul campo. Allenamenti costanti e* [illegible] *maturità da parte dei ragazzi»*.

Dopo la sconfitta, i primi a sdrammatizzare sono stati proprio i diretti interessati. Come [illegible] [illegible] Colangelo, 18 anni, [illegible]per, capitano della formazione: *«Si sapeva benissimo che prima o poi* [illegible] [illegible] *un passo falso»*.

Nonostante [illegible] sconfitta, la squadra del Pino Maina [illegible] trova al comando [illegible] classifica del campionato «Primavera», grazie a [illegible] vittorie e 4 pareggi messi a segno nella prima parte del torneo.

«Il nostro obiettivo — aggiunge Bianchi — *non era tanto quello di rimanere imbattuti,* [illegible] [illegible] *conquistare il primo posto per poter partecipare di diritto il prossimo anno al campionato nazionale. Abbiamo buone possibilità, anche se il nostro grosso handicap è rappresentato* [illegible] *mancanza di un terreno di gioco»*.

Piero Abrate

La rassegna è aperta sino al 22

TRE CINESI A TORINO... SPIANO EXPOCASA

Clienti anche dall'Estremo Oriente per la grande mostra dell'arredamento nei saloni del Valentino. Fra le proposte porcellane, piastrelle, mobili che si trasformano, pentole di «Aluman», la lega usata per costruire i cannoni

Il [illegible] di «Expocasa» a Torino Esposizioni

Che cosa significa casa? Avere un rifugio, un posto, grande o piccolo, dove organizzare la vita che poi si vive fuori, dove amare e litigare, crescere, sottolineare ogni momento importante. Ma anche dove potersi rilassare, dove poter godere, da soli o in compagnia o in famiglia, di quel benessere che sogni quando, alla fine di una giornata pesante, [illegible] fermo, in coda, al semaforo.

Expocasa, la rassegna inaugurata giovedì scorso a Torino Esposizioni e [illegible] si concluderà il 22 marzo, ha tutto ciò che [illegible] per fare delle nostre abitazioni piccoli o grandi rifugi di confort e ci insegna a non sprecare spazi, [illegible], nel contempo, a non [illegible] troppe cose inutili, [illegible] gli ambienti del nostro appartamento più simili a sale di museo.

Il [illegible] con grande gusto e raffinatezza. Non per niente, quest'anno, Expocasa si [illegible] come una vetrina particolarmente ricca di firme celebri. Anche l'Oriente partecipa alla rassegna. Nei prossimi giorni, sono attesi in visita [illegible] salone, provenienti da Hong Kong, i signori Yeung Shung Chei, Leung Sarig e Ho Hok Ling. Visitatori di grande interesse per gli espositori, poiché l'azienda di cui i tre fanno parte è in cerca di arredi d'alta classe per una grossa fornitura: l'allestimento di 150 appartamenti a Shanghai. Altri operatori [illegible] settore [illegible] attesi dal Nord Africa, dalla Turchia, dagli Usa e dal Canada.

Le curiosità [illegible] e, certamente, [illegible] mancheranno d'interessare il pubblico. Come resistere, ad esempio, ad un letto... coccolone?

Il designer olandese Derk Jan de Vries ha firmato, per conto della Poliform, un letto «armonico», esempio [illegible] funzionalità e di raffinatezza [illegible] linea, che è esposto, in anteprima assoluta, nel primo padiglione di Expocasa.

Caratterizza questo modello, oltre alla testiera orientabile, un praticissimo [illegible] da notte, costituito da un [illegible] mobile, su rotelle, che s'inserisce [illegible] ne fisso.

Il tavolino — un elemento «pieno», con tanto di cassetto e sportello — ha un particolare inedito: con un semplice movimento, il piano d'appoggio si solleva, ruota attorno ad uno snodo e giunge a servire, perfettamente, chi ama (e può permetterselo, magari anche soltanto la domenica) fare colazione a letto.

Se poi volete che questa sia una colazione «firmata», [illegible] problema. Gösa Fräh, Inger Persson, [illegible] Persson-Melin e Rolf Sinnemarck, sono i quattro designers che, per [illegible] della casa svedese Rörstrand, hanno realizzato [illegible] serie di teiere da collezione, con forme e decori inediti, esposte, in anteprima assoluta, da Massari di Ferrazza.

Le teiere [illegible] cinque forme base: «[illegible]»; «Cone»; «Six-sider»; «Globe» e «Stone» (ispirate, dunque, alle geometrie del cubo, del cono, dell'esaedro, della sfera e dei cristalli minerali).

Su queste forme, contrasti cromatici e geometrie decorative, conferiscono alle teiere un fascino irresistibile per i collezionisti e [illegible] quanti amano associare, al sapore della bevanda calda, anche il piacere estetico del rituale.

E [illegible] lo stile, anche tra le pareti domestiche, non potremo fare a meno di apprezzare i cinque diversi servizi in raffinatissima porcellana, firmati Cacharel, stilista di moda e creatore di profumi dal tocco romantico. Li troveremo da Ghezzi.

Dopo queste porcellane d'autore — che rappresentano un vero e proprio debutto in [illegible] settore nuovo — Cacharel si accinge a «vestire» tutta la tavola: seguiranno, infatti, bicchieri, posate, [illegible] vasellame...

Un'altra [illegible]ità — presentata ancora [illegible] Ghezzi — riguarda la cucina. Firmata da Arthur Krupp è la serie «Professionale» di pentole, realizzata con lo stesso materiale impiegato per costruire i cannoni, l'Aluman.

Si tratta [illegible] un ossido anodico, duro quasi quattro volte l'acciaio e con [illegible] coefficiente [illegible] conducibilità termica undici volte superiore [illegible] medesimo. La superficie di queste pentole è di colore grigio-bruno opaco e il manico è realizzato in tubolare d'acciaio, con la parte centrale zigrinata, per consentire una miglior presa.

La rassegna delle grandi firme riguarda, ovviamente, anche le piastrelle: la «griffe» [illegible] un famoso stilista, [illegible], può conferire all'ambiente-bagno un tono di esclusiva raffinatezza.

Trussardi propone [illegible] variazione [illegible] delle lucertola. La piastrella, infatti, riproduce la squamatura di una schiena [illegible] lucertola e viene alternata con un'altra a pancia di lucertola.

Lancetti suggerisce, invece, un tipo di rivestimento molto classico, giocato sulle tonalità di grigio e caratterizzato [illegible] un ampio festone a [illegible] scuri.

Laura Biagiotti predilige i sottofondi madreperla, [illegible] piastrella molto ampia, inserendo a mezza parete grandi decori: un fascio di calle rosate, oppure [illegible] finestra a «trompe l'oeil», aperta su un cielo, cosparso di nuvolette rosa ed azzurre.

d. d.

Dove andiamo stasera in città

STREGONERIA

E magia in scena al Nuovo

Balletto

Regio. Domani alle 15 [illegible] F), il [illegible] du [illegible] e il Balletto del Regio. Poltrone, lire [illegible] mila, posto palco, lire 33 mila.

Cabaret

Cotton Club. In via Bernardino Galliari 0 [illegible] ultima esibizione del duo cabarettistico *Il Bagaglaio*. Prezzi: cena e attrazioni, lire 48 mila; [illegible] spettacolo, 20 mila. Dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar.

Il Bussaluori. Al teatro Araldo, alle ore 21, terza [illegible] ultima serata de «Il Bussaluori», rassegna-concorso del giovane cabaret torinese (con votazioni del pubblico). Partecipano *Il Mago* [illegible], [illegible] *and the Dizzlecs*, *Paradosso* [illegible] *Paragoria*, *l'Ufficio Oggetti Smarriti*, *Edgar & Lion McDonald*. Segue il film «TuttoBenigni».

Teatro

Carignano. Alle ore 21, Adriana Asti in *«La Locandiera»* di Carlo Goldoni, con Lino Capolicchio. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Domani ore 15,30 ultima recita. Poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + lire 8 mila ingresso palco, numerato prima galleria, lire 13 mila.

Cab[illegible] Voltaire. Stasera alle 21, domani [illegible] ore 16, al teatro [illegible] il Cabaret Voltaire presenta la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli di Milano in «La serenata di Pierrot». Segue: «Lo Spirito Folletto». Prezzo: lire 10 mila.

Teatro Artigianelli. L'as[illegible]one [illegible] Luigi Perrachio presenta [illegible] al teatro Artigianelli [illegible] via Juvarra 15: «R.S.V.P.» di Anna Vivarelli, con Pietro [illegible] Legarni, Bruno Pantano, Andreina Valentini.

Teatro Regio. Stasera alle 20,30 (Turno Regione 2), va in scena l'opera lirica «Aida» di Giuseppe Verdi. Direttore, Nello Santi.

Regia di Gianfr[illegible] [illegible]. Posto unico, lire 26 mila.

[illegible] magia e stregoneria. Presso la sala Valentino del Teatro Nuovo, alle ore [illegible], verrà in [illegible] gli spettacoli proposti [illegible] Trilogia: «... fra magia e stregoneria in Torino città magica». Stasera alle 21: «Bellezza Orsini», di Marcello Cravari. — *Il lavoro teatrale presenta una doppia struttura: un gruppo di* [illegible] *viene visto in prova del loro spettacolo: dovranno «rappresentare» un processo realmente avvenuto contro una* [illegible] *nel 1528.* Domani spettacolo alle [illegible]. Posto unico, [illegible]. La Trilogia è curata dal regista Adalberto Maria Tosco, è organizzata dal Teatro Nuovo e gode del patrocinio dell'assessorato per la Cultura [illegible] di Torino e del quotidiano Stampa Sera, che oltre ad appoggiare l'iniziativa propone un interessante concorso fra i lettori sui tre diversi temi inerenti alla magia. 1) Caccia alla strega di famiglia; 2) Scopri il mago e la maga che è in te; 3) Fra magia e stregoneria dove ti senti? Storie sottili o quotidiane che contengano una frase o un movimento scenico tratto da uno dei testi rappresentati. Le storie ritenute più belle verranno pubblicate su Stampa Sera.

Il Mulino. In [illegible] Tassoni 56, prosegue la programmazione della [illegible] «Insolito» [illegible] la [illegible] il [illegible]no. Fino a sabato 21 marzo alle ore 21,15 l'Assemblea Teatro propone «Ai nutriani, ai ladri, ai bevitori di birra». Tutte le serate sono [illegible] ed un [illegible] limitato [illegible] [illegible]; gradita la prenotazione (dalle 15 [illegible] 20) telefonando al 741 2878.

[illegible] ore 20,30, la Plexus-T, organizzata da Lucio Ardenzi presenta Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «Conversazione galante», di Franco Brusati. Regia [illegible]. Domani spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Posto unico, lire 22 mila.

[illegible]ove. Fino a d[illegible] 15 marzo, alle ore 21 (festivi ore 16) la Compagnia C.T. La Comune presenta Franca Rame in *«Il ratto della Francesca»*, novità assoluta [illegible] Dario Fo, con Nicola De Buono, Narciso Bonati, Giorgio Biavati, [illegible] Lo Presti, Alessandro Balducci, Federico [illegible], Giorgio Giorgi, Mario Pirovano. Regia, [illegible] e costumi di Dario Fo.

Studio Mirafiori. [illegible] in corso Cosenza 68, la cantante e attrice Raffaella [illegible] «La veridica storia di Rosa Parra & Carlo Mazza». Regia di Gian Franco Mazzoni.

Adua. [illegible], il [illegible] di Porta Romana presenta «Come gocce su pietre roventi», di Rainer Werner Fassbinder, con Flavio Bonacci, Luca Zingoretti, Amanda [illegible] Sarbarossa. [illegible] Porta. Regia [illegible] Marco Mattolini.

Repliche fino al 18 marzo. Domani ore 16 (lunedì 16 marzo riposo). Prezzi: interi, lire [illegible] mila; ridotti, lire 13 mila.

Concerti

Esperimenti. Per la stagione concertistica 1987 dell'Ente sperimentale per la ricerca sul suicidio, [illegible] alle ore 16 presso la Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, [illegible] 13, la pianista Monica Bertagnin esegue brani di Scarlatti, Beethoven, Brahms.

Nel blues dipinto di blues. Stasera alla birreria Erbavoglio di Cumiana, via alla Grotta 8, suonano la *Hard Road Blues* [illegible] Fiorentino, chitarra, Alberto Fiorentino, basso; Tony Iannuzzi, chitarra; Maurizio Drusinna, batteria; Franco [illegible], voce armonica).

Teatro [illegible] Torino. Domani, [illegible] ore 10,45, appun[illegible] con *I Concerti della Domenica* [illegible] Teatro Regio. Claudio Desderi, baritono, Roberto Cognazzo, pianoforte, eseguono brani [illegible] ynald Hahn e Maurice [illegible] vel [illegible] libero.

In poltrona davanti alla TV

EUROPE!

Quasi [illegible] concerto al SandraRaimondo

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Dumbo. Il nuovo ciclo disneyano parte col film a disegni animati realizzato nel 1941 che fece dell'elefantino [illegible] uno [illegible] personaggi più [illegible] del mondo de[illegible]. All'epoca Disney, avvalendosi della collaborazione di grandi disegnatori (compreso Ub Iwerks, uno dei principali creatori dell'universo disneyano), [illegible] a soqquadro il mondo dell'animazione con «Biancaneve e i sette nani», «Pinocchio» e «Fantasia».

«Dumbo» che meritò l'Oscar per la colonna sonora, ebbe un clamoroso successo di pubblico ma fu accolto freddamente dalla critica.

Prima e dopo il film il pubblico minorenne avrà la sorpresa di trovare Enrica Bonaccorti in veste di intrattenitrice per uno speciale «Pronto [illegible] gioca?» dedicato ai più piccoli e ribattezzato «Pronto Topolino?».

Domenica — [illegible] 20,30: Voglia [illegible] vincere, miniserie. Gianni [illegible], Catherine Spaak, Milly Carlucci e [illegible] André [illegible] gli interpreti principali della nuova miniserie in tre parti di Raiuno diretta da Vittorio Sindoni e costata tre miliardi. La produzione fa parte della nuova serie su cui la Rai sembra puntare le sue carte ed aprire andrà in onde la terza parte della «Piovra» e sono già allo studio altri progetti di film televisivi [illegible] un taglio simile a questo, ovvero legati a temi d'attualità. «Voglia di vincere» è ambientato nel mondo del rallies. La lavorazione è durata dodici settimane. Le immagini [illegible] fanno da sfondo sono quelle [illegible] autentici giuro, girate tra l'Inghilterra, la Finlandia, il Portogallo e le piste di tutte i più importanti rallies del circuito mondiale.

La vicenda ha per prota[illegible]ista il c[illegible]one Gianni Morandi che si trova in un momento delicato [illegible] sua carriera essendo il fratello il suo più aggueritto avversario. Parallelamente alle vicende sportive Morandi deve affrontare una delicata situazione sentimentale: il suo matrimonio, dal quale sono nati due [illegible], è in crisi e la cosa lo porta a vivere una storia d'amore con un'affascinante giornalista. Frederic Andrei è il fratello rivale, Caterina Spaak, la moglie delusa, Milly Carlucci l'avvenente amante.

Raidue

Domenica — Dalle 18,40: [illegible] Uniamo in ballo. Sabani ospita Patty Pravo, già vista domenica scorsa dalla Carrà e Maria Teresa Ruta i collegamenti esterni affidati a Romana Dell'Abate e Valerio Merola sono rispettiva[illegible] [illegible] la discoteca «Papillon» di [illegible] D'Arbia (Siena) e «L'Altro [illegible] do Studios» di Rimini. La giuria che voterà le migliori coppie di ballerini delle discoteche sarà composta dai protagonisti italiani del rally Parigi-Dakar.

Ore 21,40: Abboccaperta. La vertenza tra governo e medici per il contratto di lavoro dà spunto all'argomento della puntata. La domanda è: «I pazienti [illegible] conoscono i problemi dei loro medici?». Funari darà il via al dibattito tra due schiere di selezionatissimi, equamente divise come sempre in sostenitori del «sì» e sostenitori del «no».

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: SandraRaimondo [illegible], varietà. Ospiti della trasmissione stasera sono gli Europe che presentano la loro «Final countdown» e altri tre brani. Ai giochini per beneficenza partecipano invece le attrici Barbara De Rossi, Marina Suma e Maria Vi[illegible], protagoniste del film «Caramelle da uno sconosciuto».

Fra gli altri [illegible] si registrano quelli di Bonnie Bianco Galin Gorg e della bellissima cantante londinese venticinquenne Tracy Spencer. Lo spettacolo è condotto da Sandra Mondaini e Raimondo [illegible] su schermi tanto collaudati da poter essere definiti vecchi, ma magicamente sempre funzionanti.

Ore 23: I misteri della notte, [illegible] Viaggio nella Londra by night e [illegible] trasgressioni. Si vedrà una Londra stravagante e bizzarra contrapposta a quella nota, ligia [illegible] tradizioni e alle consuetudini.

Nel menù ci sono visite ai night [illegible] incontri [illegible] i divi del rock, le riunioni conviviali cui partecipa la «upper-class» pub di periferia, i luoghi di ritrovo dei diseredati, [illegible] «città [illegible] scatole di cartone».

Si parla anche — [illegible] omaggio al buongusto — del mondo della prostituzione, con una prostituta che accetta di [illegible] dinanzi alle telecamere e di mostrare come svolge il suo lavoro. Il servizio comprende inoltre una festa di spinks, un incontro dei nuovi punk, corse di cani, naturalmente spogliarelli in [illegible] pub, una festa nel museo dell'orrore [illegible] nel ristorante frequentato dal principe Andrea, dove una singolare abitudine vuole che i clienti abbassino i pantaloni [illegible] essere sculacciati.

Raitre

Raitre — Ore 23,35: Metropolis. Germania fantastico 1926. Serata dedicata all'omaggio d'autore, al dibattito sul restauro della pellicole antiche e il quello sulla legittimità di «incolorare» i vecchi [illegible] Va in onda un nuovo capitolo della «Magnifica Ossessione», che si divide tra uno speciale e il film di Fritz Lang proposto nella moderna versione sonorizzata e colorata da Giorgio Moroder. Per i curatori del programma il capolavoro «infatto» è il pretesto per interrogarsi sul ruolo dell'autore e dell'artista nell'epoca di quella [illegible] Benjamin chiamava la «riproducibilità [illegible]» e [illegible] negli ultimi anni ha assunto caratteri parossistici anche in senso [illegible]. [illegible] corso [illegible] programma verranno anche trasmessi rarità come il «film» di Beckett, esempi [illegible] antiche colorazioni a mano su pellicola, [illegible] di classici recentemente rivisitati, brevi omaggi a registi.

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, [illegible]lità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo e attualità
14,30 **Sabato sport**
— **Ciclismo: Tirreno-Adriatico. Seconda tappa: Cassino-Paglieta**
— **Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati**
16,30 **Estrazioni del Lotto**
16,50 **Il Sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
17,45 **Le regioni della speranza**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Cronaca di un tempo dell'incontro di campionato serie A di basket Fantoni-Mobilgirgi**
19 — **Sisktis**, cartoni animati
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Dumbo**, di Ben Sharpsteen. Cartone animato Usa 1941 prod. Walt Disney — *Un elefantino da circo, Dumbo, è assillato dalle enormi orecchie che lo fanno sembrare estremamente goffo. I suoi compagni lo isolano, e la sua imprudenza fa sì che sua madre finisca in catene. Ma per fortuna arriva da Dumbo il topolino Timoteo che insegna all'elefantino che le enormi orecchie possono servire a qualcosa. Per esempio a volare*
— **Pronto Topolino?**, edizione speciale [illegible] «Pronto chi gioca?» con Enrica Bonaccorti

Lana Turner alle 24

22,30 **Telegiornale**
22,40 **Prigionieri**, i soldati italiani nei campi di concentramento
23,50 **Tg1 notte**
FILM 24 — **Il postino suona sempre due volte**, di Tay Garnett, con Lana Turner, John Garfield. Usa drammatico 1946 — *Il terzo Postino della storia del cinema. Nella California meridionale un vagabondo è assunto come meccanico dal proprietario di una stazione di servizio. Ben presto la moglie di questo s'innamora del vagabondo diventando la sua amante e spingendolo a uccidere il marito. I* [illegible] *franca, ma la donna muore in un incidente e l'uomo viene condannato a* [illegible] *omonimo*

Raitre

[illegible] e il meglio di Raitre
13,30 **Tennis: Italia-Svezia**
FILM 16,15 **Rapporti di classe**, con Mario Adorf. Germania drammatico 1984
18,15 **Tg3 Speciale**, attualità
18,45 **Il piacere dell'occhio**, documenti
19 — **Tg3**
19,35 **I giornalisti raccontano**, documenti
20,05 **Concerto dell'Ottetto di Berlino**
22 — **Tg3**
22,05 **Tg 3 Settimanale**, attualità
23,05 **Tg3**
FILM 23,35 **Metropolis**, di Fritz Lang, con Brigitte Helm. Germania 1926. Versione colorata e musicata da Giorgio Moroder — *Nel XXI secolo gli operai di una fabbrica sotterranea vengono sobillati da una donna artificiale che assomiglia alla mite* [illegible] *e iniziano a ribellarsi cercando condizioni di vita migliori. Uno dei capolavori assoluti nella* [illegible] *cinema*

Raidue

Marlon Brando alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, settimanale di informatica
13,30 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà [illegible] i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja [illegible] la partecipazione di Jocelyn. [illegible] giocare telefonare al numero 06/3138
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio [illegible] Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I ragazzi della valle misteriosa**, telefilm
17,30 **In forma con Barbara Bouchet**, appuntamento con la ginnastica e la bellezza
18,16 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Gli ammutinati del Bounty**, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Tarita, Hugh Griffith, Richard Hayden. Usa avventuroso 1962 — *Celebre ammutinamento a bordo di una nave inglese nei mari del Sud alla metà del 1700. Il secondo, Christian, si ribella* [illegible] *crudeltà del co*[illegible] *Bligh e lo* [illegible] *cia dal Bounty a bordo di una scialuppa circondato* [illegible] *Gli ammutinati si stabiliscono sull'isola* [illegible] *Pitcairn* [illegible] *Christian muore*
— **Tg2 stasera**
23,30 **King Mode: una notte da re**, attualità
24 — **Notte sport**
— **Boxe: torneo internazionale dilettanti. Da Mestre**
— **Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati**
— **Pallavolo: Sisistard-Cleaso**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13,55 **Weekend**, attualità
14 — **Eurocalcio**
15 — **Catch**
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, car[illegible] animati
— **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
FILM 20,30 **I gabbiani volano basso**, di George Warner, con Nathalie Delon, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1977 — *Un disertore americano scappa dal Vietnam a Roma dove incontra un industriale che gli offre un passaporto e un compenso per uccidere un uomo. Il killer però attira su di sé troppa attenzione*
FILM 22,20 **Super uomini, super donne, super botte**, di A. Bradley, con N. Jordan, M. Hannibal. Italia-Spagna avventuroso 1[illegible] — *Nell'antichità una* [illegible] *zoni sfrutta gli uomini dei villaggi vicini. Un gruppo di forzuti decide di organizzare una spedizione contro le donne guerriere*
FILM 0,30 **Cuando calienta il sol... Vamos a la playa**, di Mino Guerrini. Italia commedia 1983

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **A[illegible] let's go West**, sport. Con Dan Peterson
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn, la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **Musica è**, varietà musicale
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David, gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola, mio mini pony**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **Streethawk - Il falco della strada**, telefilm
22,20 **Wrestling**, sport
23,20 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,50 **Deejay Television**, [illegible]le

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Anteprima**, i programmi della settimana
FILM 14 — **Mi permette babbo?**, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi. Italia commedia 1956 — *Rodolfo vive alle spalle della moglie, figlia unica di un ricco macellaio, e sogna di fare il cantante lirico. Il suocero gli dà un ultimatum: o lavora o lui gli taglierà i fondi. Rodolfo tenta davvero la carriera del cantante, ma con scarso successo. Alla fine lo stesso suocero dovrà adattarsi a mantenerlo senza più protestare*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, documenti
18 — **Record**, settimanale sportivo
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **SandraRaimondo Show**, varietà. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Tracy Spencer, Galyn Görg, Steve Lachanche, Bonnie Bianco
23 — **I misteri della notte**, documenti
23,45 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
24 — **Lottery**, telefilm
1 — **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Sui monti con Annette**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni ani[illegible]
— **Il giro del mondo di Willy F[illegible]** cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
FILM 15,30 **Amo Luisa disperatamente**, di Alexander Hall, con Ronald Reagan, Ruth Hussey. Usa [illegible]
17,20 **A cuore aperto**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Assassinio sul Tevere**, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Marina Ripa Di Meana. Italia poliziesco 1979
22,25 **Parlamento in**, attualità
FILM 23,25 **Duello nel Pacifico**, di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune. Usa drammatico 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano su un* [illegible] *deserto. Iniziano a combattersi* [illegible] *astuzia e meticolosità* [illegible] *ossessiva, finché, in uno scontro diretto, non fanno la pace diventando amici. Basta però pochissimo per scatenare i vecchi rancori. Film dell'autore di Un tranquillo week end di paura e Excalibur*
1,25 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. [illegible] Mannoni in Giulia Gonzaga: un giorno casta, un giorno dannata
14 — Da Milano Spettacolo
15,03 Varietà varietà
16,30 Piero Degli Esposti [illegible] Viaggio, di [illegible] Racconti d'e[illegible] donne e di teatro
17,03 Italian Graffiti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Al vostro servizio
19,55 Black-out (replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo [illegible] Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22 — Musica notte: Musica [illegible] nostro tempo
22,30 Teatrino Europa con [illegible] - Italia

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei [illegible], «L'orologio» di Ferdinando Marini
15,30 GR 2 Europa
16,37 [illegible] GR 2 Agricoltura
17,02 Mille e una canzone
17,30 Invito a Teatro: Vecchie [illegible] maniere. Commedia in due tempi di Sandro [illegible]
19,50 Occhiali rosa. Pro[illegible] di Stefania [illegible] presentato da Anna Radici, [illegible] interventi [illegible] Felice Andreasi (I parte)
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1986-'87

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
16,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Una Stagione alla [illegible]
13,10 I Concerti di Milano [illegible] dell'RAI
15,30 Folkoncerto a [illegible] di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da G. Favetto
19,55 Una Stagione alla Scala: Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,15 Silenzio, si [illegible], comiche
12,30 Oggi News
13 — Natura amica [illegible]
14 — Sport Show, rotocalco sportivo con José Altafini e Giacomo Bulgarelli
17,15 The Police [illegible]
18,45 Rozana Banana, telefilm
19,15 Beatles, [illegible] Beatles nei cartoni animati
19,30 TMC News
FILM 19,45 Il caso Laig, di [illegible] Lowell Rich, [illegible] Roy Scheider, Lesley Warren, Richard Basehart. Usa avventuroso 1974
FILM 21,35 [illegible] allegra, di V. Fleming, [illegible] Spencer Tracy, Hedy Lamarr, J. Garfield. Usa commedia 1942 — *Un gruppo di paesani californiani, di origine messicana, vive liberamente, lavorando poco, cantando e [illegible]o. Uno dei loro si innamora di una ragazza che lo vuol far diventare un lavoratore*
23,30 Tmc Sport. Campionati mondiali di pattinaggio artistico. [illegible] Cincinnati

Svizzera R1 tv

18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19,00 Il quotidiano, fatti e [illegible]ca
20 — Telegiornale
20,30 Parliamoci chiaro! Istruzioni per l'uso dell'italiano, rubrica
FILM 20,45 Com'era verde [illegible] valle, [illegible] John Ford, con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon, Donald Crisp, Roddy McDowall, Anna Lee. Usa drammatico [illegible]

Capodistria

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri, attualità
19,30 Tg
19,45 La macchina del tempo, documenti
20,30 Arabesque, sceneggiato con Mimsy Farmer
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
— Telegiornale — Tuttoggi, attualità
22,25 [illegible] e paziente, [illegible]
23,05 Africa, documentario

Telecupole — Canali 64, 57, 21

15,30 Mariana, il diritto [illegible] telenovela
16 — Proposte d'arredamento Aiazzone, promozionale
17 — [illegible] Tin Tin, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,15 Motori non stop, settimanale di automobilismo
19 — Sabato sport
19,30 Tg4 - [illegible]
19,40 [illegible] sport — Seconda parte
19,50 Mariana il diritto di nascere, telenovela
FILM [illegible] La [illegible] di John Cromwell, con Robert Mitchum, [illegible]eth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951
23 — Videocar, promozionale
23,15 Bronk, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Film
15 — Avventure in famiglia, telefilm
15,30 Skippy il canguro, telefilm
16 — Natura selvaggia, documentario
16,30 Catalogo Tv, promozionale
19,40 Videocar, promozionale
20 — GRP monitor, attualità
FILM 20,30 Anonima sequestri, di Guerdon Trueblood, con Tiffany Bolling, Ben Piazza. Usa drammatico 1975
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 Grp Monitor, attualità
FILM 24,30 Film non stop

Primantenna — Canali 21, 37

12,15 Valenza propone, promozionale
14 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
14,30 Aggiudicato a..., promozionale
19,30 Speciale Piemonte
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 [illegible] auto della settimana, promozionale
22,30 Speciale Piemonte
23 — Arcoa, Telefilm
FILM 24 — Film, titolo non pervenuto
1,30 [illegible] della settimana, promozionale

Tele Subalpina — Canale 46

13 — Lo stadio comunale di Torino, attualità, filo diretto
18,20 Corso di dottrina sociale e cristiana
18,30 La tribù dei corvi, telefilm
19,15 Il giorno del Signore, attualità
19,30 Il regionale - Notiziario
FILM 20,30 [illegible] uomo chiamato Volpe Bianca, di G. Petzold, [illegible] George Mimk, Hoorst Schultze
22,30 Il regionale, attualità
23 — Le spie dell'imperatore, sceneggiato

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

FILM 15 — L'uomo dei miei sogni, di Don Hartmann e Rudolph Maté, con Ginger Rogers, Cornel Wilde. Usa commedia 1947
17,30 Spazio redazionale, promozionale
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Traumatizzati dal sesso
22,30 [illegible] oggi
22,45 Charlie, telefilm
23,45 Videocar, promozionale
24 — Proposte [illegible] arredamento, promozionale

Videouno — Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Torino in tasca, attualità nell'ambito del Progetto Ferrante Aporti
20 — Le [illegible]ana, promozionale
20,30 Arabesque, sceneggiato con Mimsy Farmer
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,25 Medici e paziente, medicina
23,05 [illegible] documentario
0,05 Nodale

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea [illegible] Boca
15 — Le [illegible] della settimana, promozionale
16 — Signore e p[illegible], telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Charlie, telefilm
[illegible] — Videonotizie
18,05 [illegible] qui all'eternità, sceneg[illegible]
18 — Videonotizie
[illegible] Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea [illegible] Boca, Susana Lanteri
FILM 20,30 Stangata all'italiana
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi [illegible]i del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,45 Videonotizie
0,10 Ruote in pista
1,10 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv — [illegible] 31, 62, 33

8 [illegible] stop
FILM 14 — La fossa dei dannati, di William A. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen McNally, Mary Murphy. [illegible] drammatico 1954
FILM 16 — Aladino e la sua lampada, film per la tv, avventura
FILM 17 — [illegible] villaggio dei sogni
18,30 Victoria Hospital
19 — Longbridge story, tel[illegible]
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Pioggia in un'estate arida, di Arthur Lubin, con Ernest Borgnine, Ho[illegible] Aime[illegible]. Avventura 1[illegible] — *Rivoluzione messicana: un sacerdote si impegna nella propaganda contro il governatore*
23 — [illegible] famiglia piuttosto [illegible] traprendente, telefilm
23,30 Telegiornale della notte
FILM 0,30 Film della notte

Rete Manila — Canale 37

14 — Alla campagnola, varietà
[illegible] 15,45 Giorni di sangue, [illegible] Enzo Gicca, [illegible] Grace, [illegible] Hudson. Italia drammatico 1978
19 — Telemarket
19,05 Weekend
FILM 20 — Ciao ciao [illegible]
22 — Le auto della settimana, promozionale
22,30 Weekend
[illegible] 23,30 Femmine in gabbia

Retepiemonte — Can. 32, 60, 25

14,30 Amanda, telefilm
FILM 15,30 Dudino il supermaggiolino, animazione per ragazzi
18,30 Batman, [illegible]
20,25 Il principe delle stelle, telefilm
21,30 Camera car, settimanale di [illegible]
[illegible] 22 — Caccia ai ladri, poliziesco
FILM 24 — Assicurasi vergine, [illegible] Romina Power, Leopoldo Trieste, Vittorio Caprioli. Italia commedia [illegible]

Telecity — Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15 — [illegible], telenovela
16 — Maci [illegible], promozionale
17 — Vive, varietà per i ragazzi con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Bobo Jacco
22,30 I nuovi Rookies, sceneg[illegible]
FILM 23,40 Foto [illegible]

Quartarete — Canali 22, 35, 23

12,30 Primomercato, promozio[illegible]
15,15 Rotociclo, settimanale di ciclismo
18 — La [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa Sera troverete la ricetta illustrata in tv da Anna Bono)
18,15 Okay motori, settimanale di automobilismo
18 — Skipass, rubrica [illegible]
19,30 Tg 4 Speciale
[illegible] 20,30 Il giardino del dottor Cook, con Bing Crosby. Usa film drammatico per la tv 1970
22,15 New Uppercut
23,30 Videocar
0,30 Abat-jour, varietà

Quinta Rete — Canale 47

16,30 George, cartoni animati
17 — [illegible], cartoni animati
— Don Chuck Story, cartoni animati
— Lamu, cartoni animati
— Super Kid, cartoni animati
19 — [illegible] ultimi cinque minuti, telefilm
20 — Una modella [illegible] l'onorevole, telefilm
FILM [illegible] 077 sfida ai killers, spionaggio
22,30 Gol! La [illegible] è calcio, rubrica sportiva
FILM 23,30 [illegible] bravata, [illegible] Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Alta Wilson, Venantino Venantini. Italia [illegible] 1977 — *Cinque ragazzi-bene romani rubano tre auto a un'organizzazione clandestina che esporta in Svizzera [illegible]: su una di esse ci sono quattro miliardi. La bravata costerà cara ai cinque giovanotti*
2 — Alla conquista dell'Ore[illegible] telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Soluzione improvvisa di problemi sentimentali con fantasia distorta. Incontri con persone originali e diverse dal solito ambiente, con cui fare divertenti progetti. Domenica positiva su tutta la linea, a dispetto della vostra impulsività.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Anche domani, sarà meglio dimenticare il lato sentimentale della propria vita: scenate di gelosia porterebbero alla rottura dei rapporti. Dedicatevi alla vita sociale e alle feste di riassarsi e di commettere piacevolissimi peccati di gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se trascorrerete la giornata dedi[illegible] soltanto ai vostri amori, sarete fortunatissimi persino negli eventuali tradimenti che non verranno scoperti. Ma le mondanità non farebbero per voi e andreste incontro a uno smacco. Diffidate di un amico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] di razionalità nel valutare persone e circostanze, senza lasciarvi coinvolgere dalle vostre fantasie morbose. Cacciate con valori i pensieri [illegible] e trascorr[illegible] una piacevolissima domenica, alimentando nuove amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'arroganza vi aliena la simpatia [illegible] opposto precludendovi ogni successo in amore. Fortuna facile, invece, in campo mondano e sociale, dove la vostra mania di recitare la parte del vincente verrà presa per buona dagli altri.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Anche domani, sarete in grado di scacciare la timidezza e di regnare nel [illegible] migliore alle maldicenze di un amico. Affronterete con ottimismo anche un improvviso cambiamento di programma, vi farete apprezzare e andrete incontro al successo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Un'altra giornata fortunatissima [illegible]. Ma [illegible] vi trovate tra [illegible] agito [illegible] diplomazia, evitando gli [illegible] comportamento se non volete cacciarvi in [illegible] vicolo [illegible]. Successi [illegible] e nuovi progetti [illegible] prendono forma.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Sta a voi scegliere, o [illegible] ora tormentando [illegible] e il partner [illegible] assurdi cavilli e rovinandovi completamente la giornata, oppure accantonarlo l'amore per dedicarvi con successo ad imprese sociali, intellettuali e mondane.

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible] dic.) Momenti di cattivo umore a causa di una notizia un po' seccante che vi costringe a ristrutturare qualcosa. Ma le Stelle vi aiuteranno a superare l'impasse se [illegible] il pessimismo, magari [illegible]giandovi al partner, che vi attende pazientemente.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Anche domani, sarà bene diffi[illegible] delle persone che si [illegible] poco [illegible] di [illegible] potrebbe coinvolgere in qualche errore. Siate come sempre implacabili con chi vorrebbe [illegible] e la giornata trascorrerà piacevolmente e senza danni.

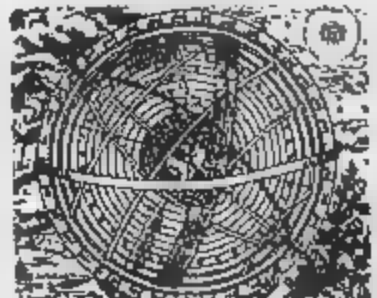
ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Se [illegible] fortunati in [illegible]to, non è una buona ragione per [illegible] i rapporti sentimentali soltanto come una distrazione [illegible]. Provate ad essere sensibili alle esigenze del partner e vivrete [illegible] storia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Smettetela di pensare a vittime se qualcosa non va. Non siete [illegible] e provate a [illegible] in pratica le vostre ottime intuizioni. Il risultato [illegible] questo [illegible] gratificante successo personale che vi procurerà stima e nuove amicizie importanti.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zocca

BILANCIA AMORE... SENZA BANALITA'

ARIETE — Fortuna [illegible] per l'Ariete di Marzo che deve sfruttare le buone occasioni che si presen[illegible]tarsi la testa e con un minimo di discriminazione. Amori sereni per l'Ariete di Aprile, con sentimenti approvati dalla ragione e con successi sul lavoro, e belle sorprese.

TORO — Settimana piacevolmente attiva per il Toro di Aprile, che si rivela duttile e disponibile ai cambiamenti. Rapporti sentimentali insoddisfacenti, competitivi e venati di sadomasochismo per il Toro di Maggio, particolarmente geloso e possessivo.

GEMELLI — Si dilatano orizzonti e interessi per i G[illegible]lli di Maggio che riescono a far valere le loro migliori doti di intelligenza e alleggeriscono le eventuali circostanze negative. Ancora problemi e crisi di valori per i Gemelli di Giugno che, però, sono fortunati in amore.

CANCRO — Le idee morbose e i pensieri confusi spingono il Cancro di Giugno a commettere errori di valutazione e a cacciarsi in qualche guaio: meglio seguire i consigli di un amico Pesci. Attività piacevoli per il Cancro di Luglio che sfodera una grinta inconsueta.

LEONE — [illegible] colpo di fortuna per il Leone di Luglio che migliora la sfera professionale. Anche i nati [illegible] Agosto non [illegible] ostacoli sul lavoro o in campo sociale, ma i rapporti d'amore subiscono una crisi profonda. Occorrono razionalità e immobilismo.

VERGINE — Maldicenze, pettegolezzi e rapporti economici da chiarire per la Vergine di Agosto, che deve [illegible] l'immaginazione e seguire l'intuito. Problemi complessi per la Vergine di Settembre che riesce nel suo intento soltanto con una buona volontà attiva.

BILANCIA — La superficialità e il pressapochismo potrebbero essere [illegible]sa di errori per la Bilancia di Settembre, specialmente in campo professionale o sociale. [illegible] una bellissima storia d'amore galvanizza tutti e in particolar modo i nati tra il 4 e il 13 Ottobre.

[illegible]ONE — Facili fortune per lo Scorpione di Ottobre, più magnetico e fantasioso di sempre. Crisi di valori in campo sentimentale per lo Scorpione di Novembre, che tormenta se stesso e il partner con gelosie più o meno fondate e che tende a distruggere i rapporti con notevole autolesionismo.

SAGITTARIO — Una delusione nella routine non impedisce la fortuna al Sagittario di Novembre che potrebbe risolvere ogni situazione incerta, specialmente se nato prima del 28. Sentimenti equilibrati e sereni per il Sagittario di Dicembre che deve ancora superare una *impasse*.

CAPRICORNO — Un errore di giudizio potrebbe compromettere la fortu[illegible] del Capricorno di Dicembre che deve diffidare di ogni circostanza poco chiara. La c[illegible] testardaggine permette al Capricorno di Gennaio di continuare a perseguire i suoi scopi.

ACQUARIO — Animazione piacevole e incontri stimolanti per tutti. Fortuna sfacciata in amore per i nati tra il 2 e il 10 Febbraio, che devono però [illegible] la competitività nei rapporti e rinunciare ad imporre la propria superiorità nei legami sentimentali.

PESCI — Piacevoli novità e piccole fortune improvvise, sfruttate con felice intuito, per i sensibilissimi e [illegible]tasiosi Pesci di Febbraio. I problemi dei Pesci di Marzo possono venire risolti soltanto con uno scatto di [illegible]lontà che cancelli pigrizia e mollezza.

La L[illegible] dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco [illegible] un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 14 MARZO — La Luna transita in Vergine da 5° a 17° e stimola risolutezza e tempismo, usati con intima coerenza, nei nati tra il 28 Agosto e il 9 Settembre. Vivacità vincente, basata su sicure intuizioni, anche per il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e l'8 Gennaio e per il Toro nato tra il 25 Aprile e il 7 Maggio.

I Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 7 Maggio soffrono di malinconia e irradiano tristezza; i Gemelli nati tra il 25 Maggio e il 7 Giugno si sentono intimamente insoddisfatti e si comportano in maniera egoistica. Il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 9 Dicembre dimostra scarsa sensibilità e posa a scettico.

DOMENICA 15 — La Luna transita in Vergine da 17° e sono ancora alcuni nati nei Segni di Terra a godere di influssi positivi che premiano la loro concretezza. Successi pratici per la Vergine nata dopo il 9 Settembre, tenacia vincente per il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio, piaceri della vita soddisfatti sul piano sensoriale per il Toro [illegible]ato dopo il 7 Maggio.

Incoerenza, incostanza e sbadataggi[illegible] per i Pesci nati dopo il 7 Marzo; mancanza di autodisciplina per i Gemelli nati dopo il 7 Giugno; suscettibilità e irascibilità per il Sagittario nato dopo il 9 Dicembre che prende una decisione lunatica.

LUNEDI' 16 — La Luna transita in Bilancia, Segno d'Aria, fino a 13° e un piacere di tipo intellettuale gratifica i nati prima del 5 Ottobre. Soddisfazioni di genere cerebrale galvanizzano l'Acquario nato prima del 3 Febbraio e stimolano la vivace dialettica dei Gemelli nati prima del 3 Giugno. La mancanza di senso sociale e di abilità nel maneggiare denaro caratterizza la giornata dell'Ariete nato prima del 3 Aprile: l'instabilità emotiva crea il caos nei sentimenti del Cancro nato prima del 3 Luglio; le idee fisse e la mania di persecuzione ossessionano il Capricorno nato prima del 4 Gennaio.

MARTEDI' 17 — La Luna transita in Bilancia da 13° a 26° e sono ancora alcuni nati nel narcisistico Segno a venire appagati nelle loro aspirazioni intellettuali. Euforica dunque la Bilancia nata tra il 5 e il 18 Ottobre, ma anche l'Acquario nato tra il 3 e il 16 Febbraio che vive una stimolante [illegible] umana e i Gemelli nati tra il 3 e il 16 Giugno che incontrano il successo in campo sociale.

L'impulsivo Ariete nato tra il 3 e il 16 Aprile sente che i suoi entusiasmi vengono frustrati dalle circostanze; il vulnerabile Cancro nato tra il 3 e il 16 Luglio ha una crisi di valori; l'implacabile Capricorno nato tra il 4 e il 17 Gennaio diventa cupo e intrattabile.

MERCOLEDI' 18 — La Luna transita da 26° [illegible] a 10° in Scorpione. Una mattinata intellettuale gratifica i [illegible]ti negli ultimi giorni dei Segni d'Aria e cioè la Bilancia nata dopo il 19 Ottobre, l'Acquario nato dopo il 16 Febbraio e i Gemelli nati dopo il [illegible] Giugno. Dopo mezzogiorno la Luna si congiunge con Plutone e i nati nella prima decade dei Segni d'Acqua sfoderano doti medianiche e facoltà magnetiche che assicurano il successo: ci riferiamo allo Scorpione di Ottobre, ai Pesci di Febbraio e al Cancro di Giugno.

Slanci mai gestiti dall'Ariete [illegible] dopo il 16 Aprile e gelosie ossessive per il Toro di Aprile che tormenta se stesso per tutto il pomeriggio e che, nelle ore serali, si lascia andare a violente [illegible]nate.

GIOVEDI' 19 — La Luna transita in Scorpione da 10° a 24°: i nati tra il 1° e il 17 Novembre vivono una gi[illegible]molante e caratterizzata da profonda sensibilità nell'affrontare con grinta ogni circostanza. I Pesci nati tra il 1° e il 14 Marzo traducono brillantemente in pratica una felice intuizione: il Cancro nato tra il 1° e il 16 Luglio si rivela più emotivamente geniale del solito.

Possessività esasperata per il Toro nato tra il 1° e il 14 Maggio; ferite all'orgoglio del recitativo Leone nato tra il 2 e il 17 Agosto; distrazioni pericolose per il vago Acquario nato tra il 1° e il 13 Febbraio.

VENERDI' 20 — La Luna transita da 24° in Scorpione a 8° in Sagittario e invia benefici influssi ai nati tra il 17 e il 30 Novembre: nel corso della mattinata risultano vincenti il magnetismo dello Scorpione nato dopo il 17 Novembre, l'intuito dei Pesci nati dopo il 14 Marzo e la sensibilità del Cancro nato dopo il 16 Luglio. Il pomeriggio e la sera vedono gli entusiasmi dei Segni di fuoco gestiti con sensibilità impulsiva e vincente dal Sagittario di Novembre, dall'Ariete nato prima del 28 Marzo e dal Leone di Luglio.

Ancora senso del dramma per il Toro nato dopo il 14 Maggio che ingigantisce i problemi [illegible] corso della mattinata e tendenza al bluff per i Gemelli nati prima del 28 Giugno che perdono una partita durante il pomeriggio o [illegible] sera.

L'amore

Successi in amore per i nati in Bilancia, soprattutto se nella seconda decade. Il maschio del Segno più elegante dello Zodiaco, che detesta sentirsi chiedere «mi ami?», «quanto?» e altre banalità del genere, incontra (o ritrova) una compagna capace di apprezzare i valori della discrezione e abile nell'interpretare i silenzi del nostro personaggio, premio Nobel per le cose taciute. E lui trasmette con un rapporto erotico sofisticato ogni sentimento inespresso.

In quanto alla leggiadra, superficiale donna del Segno, capace di annullarsi per qualsiasi uomo che la sappia comprendere, ma disposta a lasciarlo senza un rimpianto non appena trova di meglio, in settimana instaura un rapporto gratificante con un partner che la valorizza e le offre quella stima e quell'ammirazione che le sono necessarie per alimentare una bella storia.

Il lavoro

Mercurio in aspetto di trigono invia al Cancro di Giugno belle notizie che riguardano la professione o la vita sociale, mentre [illegible] [illegible] sestile stimola in tutti il tempismo necessario per sfruttare nuove circostanze positive con un minimo di grinta vincente. Così, il personaggio più vulnerabile dello Zodiaco, che agisce nel modo migliore soltanto quando viene apprezzato, caccia dalla sua mente i dubbi, le ansie e i timori, per godere un meritato successo. Lo stato d'animo positivo vieta non solamente quegli sbalzi d'umore tanto tipici che fanno apparire nevrotico ogni Cancro degno del proprio Segno, ma spinge a gestire con realismo e senso pratico le situazioni nuove, traendone notevoli vantaggi. La fortuna diventa facile in ogni campo della vita e soltanto i nati in Giugno dovranno diffidare di quelle fantasie morbose che possono suggerire errori di giudizio

Raiuno

9 — **Favole europee**, cartoni animati
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Domenica in**, [illegible]. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, Alfiero Toppetti
14,30 **Notizie sportive**
— **Domenica in...studio**
15,50 **Notizie sportive**
— **Domenica in...studio**
16,50 **Notizie sportive**
— **Domenica in...studio**
18,20 **Novantesi[illegible] minuto**
— **Domenica in...studio**
18,50 **Calcio: cronaca di un tempo di una partita di serie A**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La voglia di vincere**, [illegible] serie. Di Vittorio Sindoni, con Gianni Morandi, Catherine Spaak, Milly Carlucci, Frederic Andrei, Gabriele Ferzetti, Vanessa Gravina, Bianchette Brunoy. **Primo episodio**: *La vita di Marco, pilota di rally, scorre felice. Il suo solo problema è rappresentato dal fratello Stefano, un poco di buono, aspirante pilota. Finanziato dalla cognata Lisa, Stefano si iscrive sotto [illegible] nome al rally del[illegible] Costa S[illegible]da*
22,05 **La domenica sportiva**
23,55 **Tg1 notte - Che tempo fa**
24 — **Musicanotte**: **Pianoforum**. Concerto con sei vincitori di concorsi pianistici internazionali

Gianni Morandi alle 20,30

Raitre

10,15 **Atletica leggera: Maratonina di Roma**
11 — **Tennis: Coppa [illegible]. Italia-Svezia**
14,05 **Il [illegible] di Casterbridge**, miniserie
15 — **Tennis: Coppa [illegible]. Italia-Svezia**
17,10 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] [illegible] vedremo sul grande schermo
FILM 17,20 **L'avventuriero della Malesia**, di Carol Reed, con Trevor Howard. Usa avventuroso 1952 — *Un funzionario governativo inglese dell[illegible] spiccata disonestà lascia Singapore per continuare a commerciare con i malesi in un altro centro meno in vista. Finirà in solitudine abbandonato da tutti*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport Regione**
19,45 **Krixia, campo e controcampo**
20,30 **Domenica gol**
21,30 **La macchina [illegible] tempo**, d[illegible]
22,15 **Campionato di [illegible] di serie A**
23 — **Tg3**

Raidue

Gigi [illegible] 18,40

9 — **Buongiorno domenica**, varietà. In diretta dallo studio di «Piccoli [illegible]». Con Sandra Milo
10,15 **La mia terra fra i boschi**, telefilm
FILM 10,40 **Il [illegible]** di Lewis Allen, con Florence Marly, Ray Milland, Broderick Crawford. Usa drammatico 1948 — *Un generale tedesco viene riconosciuto criminale di guerra e condannato a morte. Una donna francese ne proclama invece l'innocenza e il pubblico ministero approfondisce le indagini*
12 — **Orpheus**, I [illegible] umani, documenti
13 — **Tg2 Ore tredici**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**, attualità
13,30 **Piccoli Fans**, varietà. Con Sandra Milo. Per partecipare telefonare al numero 06/330041
15,40 **Tg2 Studio & Stadio**
— **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**
16,40 **Chi tiriamo in ballo**, varietà presentato da Gigi Sabani [illegible] Valerio Merola e Ramona [illegible]l'Abate
17,[illegible]0 **Calcio: sintesi di un tempo di un incontro [illegible] serie B**
18,40 **Tg2 gol flash**
19,45 **Tg2**
20 — **[illegible] domenica sprint**
20,30 **L'ispettore Derrick (nuova serie)**, telefilm
21,40 **Aboccaperta**, dibattiti in studio presentati da Gianfranco Funari. Per intervenire telefonare al numero 02/85005
22,45 **Tg2 stasera**
23 — **Sorgente di vita**, attualità
23,25 **Campionati mondiali pattinaggio artistico. Da Cincinnati**
23,55 **Il bambino degli Anni Novanta**, documenti

Eurotv

Canali 24, 36, 65

18,30 **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Voltron**, [illegible]
— **Trasformer**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Alle soglie [illegible] futuro**, telefilm
FILM 20,30 **Déjà vu**, di Anthony Richmond, con Jaclyn Smith, Nigel Terry. Usa drammatico 1984 — *U[illegible] corre nei ricordi la sua vita per sciogliere un dubbio [illegible]onale: chi è la donna che ho amato veramente? E ancora: esiste? E in ultimo: posso riuscire a ritrovarla da qualche parte?*
22,20 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **In primo piano**, at[illegible]
[illegible] 24 — **Senza sapere niente di lei**, di Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Paola Pitagora. Italia drammatico 1970 — *Un'anziana madre di cinque figlie muore poche ore prima [illegible] [illegible]denza di due rate di [illegible] [illegible] assicurazione sulla vita. Un avvocato comincia a svolgere indagini; [illegible] morte sembra piuttosto sospetta. Intanto s'innamora di Cinzia, bella figlia della scomparsa. Sorprese dell[illegible]squente*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 29

10,30 **Sport Usa**
13 — **Grand prix**, [illegible]
14,15 **Domenica Deejay**, musica[illegible]
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,15 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19,10 **Alvin Show**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,30 **Drive in**, varietà. Con Ezio Greggio, Gaspare e Zuzzurro, Antonio Dell'Atto, [illegible] Braschi, Gianfranco D'Angelo, Giorgio Faletti, Tini Cansino, Sergio Vastano, Lory Del Santo, More[illegible] Uggioli
FILM 22,15 **Attenti a quei P2**, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello. Italia commedia 1982 — *Farsa sul caso P2 tornato di stretta attualità in questi giorni. L'intrigante Licio Belli coinvolge e compromette uomini politici invischiandoli nei suoi loschi affari. Quando scopre che un venditore ambulante è il sosia di un onorevole cerca di sfruttarne la somiglianza*
0,05 **Serpico**, telefilm
1 — **La città degli angeli**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

11,25 **Anteprima**
11,50 **Punto 7**, attualità. Con Arrigo Levi
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Buona Domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
FILM 14,05 **Il mattatore**, di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Peppino De Filippo, Mario Carotenuto. Italia commedia 1960
17 — **Forum**, attualità
— **Buona domenica in studio**
18 — **Orazio**, telefilm
— **Buona do[illegible] in studio**
19 — **Buffalo Bill**, telefilm
— **Buona domenica in studio**
FILM 20,30 **Nord e Sud II**, miniserie. Con David Carradine, Lesley-Anne Down, James Stewart, Lloyd Bridges, Olivia De Havilland, Linda Evans, Morgan Fairchild, Hal Holbrook, Lee Horsley, Jean Simmons, Inga Swenson, Anthony Zerbe — **Secondo episodio**: *Sonny corre in aiuto di Madeline, lotta contro Justin La Motte e lo batte. Ashton, la sorella di Sonny, entra intanto in affari poco puliti con Elkanah Bent e diventa anche la sua amante. Sonny e Madeline si sposano, ma lui poco dopo deve partire alla testa dei suoi. Nel corso di una missione si trova di fronte a George Hazard*
22,25 **Dovere di cronaca**, attualità. Con Guglielmo Zucco[illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni [illegible]
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
15,50 **Bravo Dick**, telefilm
16,20 **La famiglia Holvak**, telefilm
17,15 **Amici per la pelle**, telefilm
18,10 **Devlin & Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Operazione sottoveste**, di Blake Edwards, con Cary Grant, Tony Curtis. Usa commedia 1959 — *Dopo un bombardamento un sottomarino americano è sul punto di affondare, ma gli sforzi comuni dei marinai e del capitano riescono a rimettere in sesto l'imbarcazione. Per strane circostanze però il sottomarino viene dipinto di rosa e stivato di donne, animali, vecchi e bambini. Accanto a Curtis la produzione inizialmente voleva Jeff Chandler, ma i due attori litigarono immediatamente prima ancora di iniziare*
22,50 **Cinema & Company**, attualità cinematografica
FILM 23,20 **La nona configurazione**, di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson. Usa drammatico 1980
— **L'ora di Hitchcock**, telefilm

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,20 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica con Paolo Panelli
- — Roberto Pregadio e Baldo Maestri presentano **Le piace la radio?**
- 15 — **Radiouno e Radiouno** [illegible] **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
- 15,52 **Tutto il calcio minuto per minuto**
- 17,03 **Carta bianca stereo**
- 19,25 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
- 20,10 **Punto d'incontro.** Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti
- 20,40 **Stagione lirica di** Radiouno. [illegible]. Musica di Francesco Cilea

RAISTEREOUNO

- — **Carta bianca** [illegible]
- **Tutto il calcio minuto per minuto**
- **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

- **Radiodue magazine.** Testi [illegible] Boncompagni, Domina, Rodori, Starace
- 11 — **L'uomo della domenica:** Luciano Erba
- 12 — **Gr 2 Anteprima sport**
- 14,30 **Stereosport**
- 15 — **Domenica sport**
- 15,55 **Stereosport**
- 17 — **Domenica sport**
- 20 — **Di parer contrario.** Due [illegible] a confronto [illegible] musicali
- 21 — **Cappello a cilindro.** Programma di Alvise Sapori a cura di Maria Grazia Cavagnino
- 21,30 **Lo specchio del cielo**
- 22,50 **Buonanotte Europa.** Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

- 14,30 **Stereosport**
- 15 — **Domenica sport**
- 20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di [illegible] ciascuno

TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerti** **Italcable 1986-'87**
- 12 — **Uomini e profeti**
- 12,30 [illegible] **da camera** [illegible] **Gioacchino Rossini**
- 13 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi. Il [illegible] dell'altrove
- 14 — **Antologia** [illegible]
- 20 — **Un concerto barocco**
- 21 — **Dalla WFMT di Chicago**
- 22,35 **Coro da Camera della Rai**
- 23 — **Radioscuola**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 10 — [illegible] **Bernstein dirige Mahler**, musicale (esecuzione [illegible] Sinfonia n. 4 in [illegible] maggiore, [illegible] Filarmonica di Vienna)
- 12 — **Angelus**, attualità
- 12,15 **Kronos**, telefilm
- FILM 13,15 **Svegliami quando la guerra è finita**, di Gene Nelson, con Eva Gabor, Werner Klemperer, Ken Berry. Usa commedia 1969
- 16 — **TMC Sport**
- FILM 16,45 **Il tunnel dell'amore**, di Gene Kelly, con Richard Widmark, Doris Day. Usa commedia 1958
- 18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19,15 **Sportissimo**, le situazioni più comiche e [illegible] che si verificano nei campi durante lo svolgimento delle gare
- 19,30 **TMC News**
- 19,45 **Campionati mondiali pattinaggio artistico.** Da Cincinnati
- 21,55 [illegible] **azzurro**, documenti
- 23,30 **TMC Sport**
- 24 — **Stanza n. 13**, [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15,30 **Catalogo tv**, promozionale
- 18,30 **New Scotland Yard**, telefilm
- 19,40 **Videocar**
- 20 — **I grandi personaggi**, cartoni animati
- 20,30 **C'era** [illegible] **il pomofiore**, spettacolo di varietà
- 22,30 [illegible] **in famiglia**, telefilm
- 24 — **Torino** [illegible] **tasca**, a cura dei giovani del Ferrante Aporti
- FILM 1,30 **Film no stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 15 — **Stangata al** [illegible]
- FILM 17,30 **Agguato sul Bosforo**, [illegible] Harnus, [illegible] John Braun, Alfredo Rizzo. Italia [illegible] 1971 — *Un geologo* [illegible] *diamante* [illegible] *grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno* [illegible] *meglio tra investigatori che trovano il microfilm su cui è segnato l'ubicazione* [illegible] *giacimento*
- 19 — **Press diretta**, attualità
- 19,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
- FILM 20,25 **Tequila**, [illegible] Tullio De [illegible] chelli [illegible] Anthony [illegible], Maria [illegible] Arpon. [illegible] Spagna western 1974. — *Uno scanzonato pistolero finge di mettersi al servizio* [illegible] *ricco prepotente per derubarlo e distribuire i soldi agli abitanti di una cittadina del West*
- 22,15 **Barnaby Jones**, sceneggiato
- 23,15 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
- 23,45 [illegible]
- 0,15 **Charlie**, telefilm
- 1,15 **Le auto della settimana**

Telecity Canali 63, 38, 36

- [illegible] **Un provinciale a** [illegible] **York**, di Arthur Hiller, [illegible] Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969
- 18,30 **I miserabili**, sceneggiato
- [illegible] [illegible] **vivere... spara**, [illegible] Willy S. Regan, con [illegible] Todd. [illegible] western 1969 — *Terribile western* [illegible] *ghetti. Ci* [illegible] *bande rivali e ci sono lui e lei, cia-* [illegible] *prigioniera di una* [illegible] *gang. Lui si libera, strage finale e felicità per entrambi. I protagonisti hanno nomi* [illegible] *sconosciuti. Guardandoli bene però è facile riconoscere attori nostrani divenuti poi famosi...*
- 22,30 **La vita di Berlioz**, [illegible]
- FILM 23,45 **Bello** [illegible] **un arcangelo**, di Alfredo Giannetti, [illegible] Lando Buzzanca, [illegible] Carmagnola. [illegible] commedia 1974 — [illegible] *rappresentante di commercio che* [illegible] *fiero quasi* [illegible] *sua virilità,* [illegible] *una relazione* [illegible] *una bella sedicenne e per starle più vicino si fa ospitare in casa sua. Varie situazioni boccaccesche.*

Svizzera [illegible] tv

- 11,55 **Concerto**
- FILM 14,05 **Film — documentario**
- 15 — **Ciao domenica**, [illegible]
- 18,30 **Telegiornale**
- 18,50 **La parola del Signore**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Il grano è verde**, Usa '79 drammatico
- 22,10 **I piaceri della musica**
- 22,50 **Sport notte — dibattito**

Primantenna Canali 21, 37

- 10 — **Le auto** [illegible] promozionale
- 10,45 **Valenza** [illegible] promozionale
- 12,30 **Bazaar** [illegible] **stop**, promozionale
- 20 — **Telerotocalco sportivo** [illegible] **domenica**, [illegible] i risultati della domenica sportiva piemontese
- 21,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
- 22 — **Proposte immobiliari**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 14 — [illegible] **dei Tropici**, di André De Toth, [illegible] Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa drammatico 1949 — *Un* [illegible] *pilota militare* [illegible] *guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando ormai, tornato alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. Il fatto* [illegible] *sua coscienza e gli dà il modo di riscattarsi*
- FILM 16 — **Lacrime di coccodrillo**, animazione
- FILM 17 — **Gli anelli di mago Zor**, fantastico
- 18,30 **Victoria Hospital**, telefilm
- 20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 21 — **Pierino colpisce ancora**, [illegible] Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti, Italia [illegible] 1982 — *Secon-* [illegible] *round della fortunatissima serie* [illegible] *film-barzelletta con protagonista lo sporcaccione Pierino. Bocciato agli esami, viene spedito in collegio dove ne* [illegible] *di tutti i* [illegible].
- 23 — [illegible] **famiglia intraprendente**, [illegible] comedy
- 23,30 **Telegiornale della** [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 12,15 **Primo** [illegible]
- 16 — **Delvecchio**, telefilm
- 17 — **Calendar** [illegible], cartoni animati
- 17,30 [illegible] **Uppercut**
- 19 — **Ben** [illegible], telefilm
- FILM 21 — **Georgy, svegliati**, con Lynn Redgrave. Gran Bretagna commedia 1967
- 22,45 **Tg 4 speciale**
- FILM 0,50 **The Stud (lo stallone)**, di Quentin Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias, Emma [illegible], Mark Burns. [illegible] Bretagna drammatico 1977 — [illegible] *giovane ottiene un impiego grazie all'insaziabile amante. Stanco* [illegible] *doverla sempre* [illegible] *preferisce lasciarla, perdere il posto e consolarsi con la* [illegible] *riguadagnata. La protagonista* [illegible] *di Dynasty vi compare* [illegible] *piuttosto spinto, almeno* [illegible] *versione originale*
- 2,30 [illegible] **della settimana**, promozionale

Capodistria

- 11,50 **Sport Studio**
- 19 — **Papà in viaggio d'affari**, sceneggiato
- 20 — **Le navi dell'Adriatico**, documenti
- 20,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
- 21 — **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,30 **I fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **La clessidra**, attualità

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 15 — **Tentazione**, con [illegible] Oberon, George Brent. Usa drammatico 1946
- FILM 17,15 **La** [illegible] **foresta**, di Paul May, Austria '59, drammatico
- 18,30 **L'udienza del Papa**, del 4 marzo '87
- 19,55 **Domani** [illegible], [illegible]lità
- FILM 21,15 **Film**
- 23 — **Cowboy in Africa**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 10 — **La gang**, di John Cromwell, con Robert Mitchum, Lizabeth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951
- 12 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese. Replica
- 15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
- 18,15 **Videocar**, promozionale
- 18,40 **Obiettivo agricoltura**, attualità
- 19,40 **Sport flash**, sport
- 20 — [illegible] **di nascere**, telenovela
- 20,30 **Vanità**, spettacolo
- 23 — **Sport flash**, sport
- 23,30 **Videocar**, promozionale
- FILM [illegible] **Luca il** [illegible], con Fabio Testi. Italia drammatico 1980 — *Il camorrista Luca combatte i mafiosi. Questi gli rapiscono la bella moglie. Entra allora in scena il* [illegible] *Luca, capocamorrista potentissimo che* [illegible] *dei mafiosi*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 10,30 **Proposte d'arredamento**, promozionale
- 13,15 **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 15 **Innamorarsi alla mia età**
- 19,30 **Charlie**, telefilm
- 20 — **Settegiorni**, anticipazioni
- 20,50 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
- FILM 21 — **Pierino colpisce ancora**, [illegible] Marino Girolami, [illegible] Alvaro Vitali, [illegible] Italia commedia 1982
- [illegible] **Redazionale**
- 24 — **Fuori gioco**

Videouno Canali 53, 39, 26

- 13 — **Weekend**, attualità
- 14 — **Sport Studio**
- 19 — **Tg Notizie**
- 20 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 20,30 **Sette giorni**, rassegna di politica estera
- 20,50 **Vita e morte di Penelope**, sceneggiato
- 22 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 22,30 **I fuorilegge**, telefilm
- 23,30 **La clessidra**, attualità
- 24 **Speciale spettacolo**

Rete Manila Canale 37

- 12,30 **Weekend**
- 13,10 **Musica e video**
- FILM 15,45 **Profumi e balocchi**, con K. Connery, G. Macchia. Italia drammatico 1980
- 18 — [illegible]
- 19 — **Il giramondo**
- FILM 20 — **Le quercia dei giganti**, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, Boris Karloff. [illegible] western
- 21,50 **Le auto della settimana**
- 22,30 **Video e musica**
- FILM 23,30 **Matto da legare**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- FILM 12,45 **I** [illegible] **del mare**, di Stefano Vanzina, con Anna Maria Pierangeli, Robert Alda, [illegible] Rey, Philippe Clay. [illegible] avventura [illegible]
- 15 — **Cartoni animati non** [illegible]
- 18,30 **Batman**, telefilm
- [illegible] **Il principe delle stelle**, telefilm
- 21,30 **Basket campionato serie A1: Bancoroma-Scavolini**
- FILM 23,15 **Due ragazzi da marciapiede**, di Ramon Fernandez

Quinta Rete Canale 47

- 13 — [illegible] **invincibili**, sceneggiato
- FILM [illegible] — [illegible] **la fusto**, con Vittorio Caprioli e V. De Sica, Italia '71 commedia
- 15,30 **George**, telefilm — **Cartoni animati no stop**
- 19 — **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
- FILM 20,30 **Il dominatore del** [illegible] di Tanio Boccia, con Kirk Morris, Hélène Chanel. Italia avventuroso 1964
- 22,30 **Storie del West**, telefilm
- FILM 23,30 **Le miniverginì**, di Jean Bastoux, [illegible] Pascale Cori Davilio. Francia commedia [illegible] — *Studentesse avvicinano adulti per conto di alcuni compagni che filmano gli incontri e dimostrano così* [illegible] *gli* [illegible] *siano corrotti. Non* [illegible] *che altri loschi individui le filmano per ricattarle*

Hägar l'orribile

Temperatura a Torino	
[illegible] 12	+1

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso [illegible] [illegible] tazioni. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Visibilità: scarsa. Tendenza del tempo: miglioramento

Regioni ore 12	
Aosta	+1
Alessandria	+2
Asti	+1
Cuneo	+2
[illegible]	0
Vercelli	+1
Genova	+4
Imperia	+8
Savona	+5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia		
[illegible]		
Venezia	0	
Milano	0	
Bologna	+ 1	
[illegible]	— 1	
[illegible]	+ 1	
Napoli	+ 2	
Bari	+ 3	
Reggio C.	+ 3	
Palermo	+ 8	
Cagliari	np	

[illegible] ieri		
Atene	0	+ 5
Berlino	— 7	+ 2
Bruxelles	0	+ 5
Buenos Aires	+14	+22
[illegible]	— 4	+ 3
Lisbona	+13	+19
Londra	+ 1	+ 6
Mosca	—12	8
New York	— 1	+ 1
[illegible]	— 1	+ 6
Tokyo	+ 7	+10

Prende il via lunedì il 42° Festival del cinema sportivo

GENE HACKMAN AL PALAVELA

ANTEPRIME, PROIEZIONI, CONVEGNI, DIBATTITI

Gene Hackman inaugurerà [illegible] persona e con [illegible] film la [illegible] edizione [illegible] Festival di Cinema Sportivo [illegible] si apre lunedì sera nell'inconsueta sede del [illegible] za a Vela.

Hackman [illegible] quanto [illegible] entrato nel personaggio d'un allenatore di basket esibendosi con i [illegible] stiti della Berloni. Seguirà il suo film *Colpo vincente* con Barbara Hershey e Den[illegible] Hopper, [illegible] di D[illegible] Anspaugh.

Colpo vincente è con *Il ribelle* e [illegible] *Mosse pericolose* uno dei tre titoli che formeranno il drappello delle anteprime destinate a richiamare l'attenzione [illegible] pubblico sul Festival, di per sé [illegible] [illegible] [illegible] internazionale che interesserebbe soprattutto [illegible] specialisti

Una peculiare attenzione viene quest'anno riservata [illegible] tecnologie, in particolare [illegible] tv che [illegible] e [illegible]

Gene Hackman: sarà [illegible] a inaugurare il Festival lunedì [illegible]

paganda l'idea [illegible] [illegible] sport con le dirette e le rievocazioni documentarie. Tutto il materiale presentato al Palavela, oltre a [illegible] centinaio di opere del passato, sarà a disposizione del pubblico nella videoteca. Inoltre, [illegible] il riconoscimento alla migliore pubblicità, quest'anno è prevista l'istituzione d'un premio alla migliore telecronaca sportiva.

Tra le mostre, le presentazioni e i convegni che costi[illegible] la cronaca quoti[illegible] di tutti i festival, da ricordare i [illegible] dibattiti sui prossimi campionati [illegible] mondo di calcio che, [illegible] noto, [illegible] terranno in 12 [illegible] italiane nel '90. Mercoledì [illegible] 15 parleranno sulla preparazione degli stadi [illegible] [illegible] [illegible] allo Sport [illegible] singole città; giovedì [illegible] 11 — presentati [illegible] [illegible] Ciotti — si soffermeranno su un'ipotesi [illegible] calcio [illegible] Duemila, Franco Carraro, Corrado Ferlaino, Antonio Matarrese e Luca di Montezemolo, chiamato appunto [illegible] [illegible] sponsabilità [illegible] gestione [illegible] mondiale.

Giovedì tutti [illegible] applausi [illegible] per Moreno Argentin, designato campione dell'anno nel referendum de *La Stampa*. Non sarà [illegible] sicuro l'unica vedette sportiva in carne e ossa poiché in giuria è previsto un derby, con la presenza di Gaetano Scirea e Giuseppe Dossena, e fianco di Folco Quilici presidente, Nino Benvenuti, Marcello Garucci, Maurizio Damilano, [illegible] M[illegible] Francesco Nuti e Isabella Rossellini.

Organizzano la manifestazione — seconda per anzianità [illegible] i Festival [illegible] [illegible] Mostra di Venezia — [illegible] Città [illegible] Torino, [illegible] Provincia, la Regione, il Coni, l'Agis e il ministero del Turismo e Spettacolo. L'ingresso [illegible] Palavela, con [illegible] possibilità di assistere alle manifestazioni di ogni singola giornata, costa 7 mila lire; l'abbonamento ai [illegible] giorni della rassegna — che si [illegible] [illegible] [illegible] 22 — costa 20 mila lire.

Una curiosità. Chi firma il manifesto con la lottatrice cattiva? Federico Fellini.

r. s. a.

PROGRAMMA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Festival spiccano alcuni appuntamenti.

Anteprime. Dopo «Colpo vincente» (lunedì, [illegible] 20,30, p[illegible] Hackman), «Il ribelle» (All the right moves) di Michael Chapman, [illegible] Tom Cruise, Craig T. Nelson (venerdì 20, ore 21); «Mosse pericolose» (La diagonal du fou), di Richard Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Leslie Caron, Alexandre Arbatt, Daniel Olbrychski (sabato 21 ore 21).

Convegni — Gli assessori allo Sport delle 12 città che ospiteranno i Mondiali del '90 parteciperanno a un dibattito, [illegible] ore 15, sulla preparazione e la costruzione degli stadi. Il calcio nel Duemila: ne parleranno, giovedì ore 11, Franco Carraro, Luca di Montezemolo, Antonio Matarrese, Corrado Ferlaino; moderatore, Sandro Ciotti. [illegible] — Lunedì ore 12, la [illegible] [illegible] to illustrerà la 24 ore di nuoto in programma a Torino dal 20 marzo. Martedì ore 17,30 Primo Nebiolo presenterà i campionati di atletica leggera in programma a Roma la prossima [illegible] interverranno Sara Simeoni, Livio Berruti, Orlando Pizzolato.

Sport — Tra i meeting quotidiani, lunedì ore 17 dimostrazione di tuffi su tappeto elastico con Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto; martedì, ore 19,30, gara internazionale di salto con l'asta, con la partecipazione di Bubka, Vigneron, Bell; sabato, ore 11, prima indoor di free climbing (ar[illegible]picata a mani nude).

Atleta dell'anno — Giovedì, ore 20,30 premiazione di Moreno Argentin, «atleta dell'anno», organizzata da «La Stampa»; presentazione di Gian Paolo Ormezzano.

MARIONETTE COLLA

Timido Pierrot al Colosseo

Nel cartellone [illegible] *Il gioco dei fili* [illegible] l'in[illegible] del Cabaret Voltaire, è in programma [illegible] [illegible] un raffinato spettacolo delle Marionette Colla. Sì, proprio la premiata Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli di Milano che meriterebbe dai torinesi una maggiore attenzione.

Due i momenti [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] invenzioni di Carlo II [illegible] il quale dal [illegible] al [illegible] resse e reinventò [illegible] [illegible] [illegible] tradizione. Da *Lo spirito folletto* bisogna ricordare [illegible] riassume [illegible] garbo il repertorio [illegible] genere e il repertorio circen[illegible] condensando in una storia d'amore liberamente [illegible]presa dal mozartiano *Flauto magico* [illegible] episodi e le apparizioni più stupefacenti.

L'interesse si appunta su *La serenata di Pierrot*, azione coreografica in 8 quadri con musica di Carlo Durando, dove la grazia e [illegible] nell'innovare [illegible] tuttora rimarchevoli. Riportiamoci quindi al '900 [illegible] i Colla da poco abituati a una sede stabile, fino allora attivi tra Milano e Parma, cioè in concorrenza con la Scala e il Regio che riassumono gran parte del significato popolare del teatro.

Eppure l'Unità [illegible] precisato l'urgenza d'una lingua [illegible] [illegible] [illegible] mente spettacolare. Dalla Francia soprattutto si avverte l'eco del verismo, che cancella il ciarpame e tollera la poesia. Infine si accetta di contaminare anche il verismo con effetti e sensazioni inedite. Un discorso arduo di per sé, che nel caso delle [illegible]rionette poi sembrava impossibile.

Invece *La serenata di Pierrot* presenta [illegible]ocenti di affascinante altalena culturale. Si comincia infatti con l'ordinaria esperienza d'amore di Pierrot (il quale ha preso il [illegible] di Pulcinella in una Napoli che pensa alla «funiculà»). Come si leggeva e si legge nei giornali, la serenata che fa [illegible] sua bella non piace a un uomo di potere, che lo manda a morte.

Il sicario esegue sparando alle spalle e si libera della salma gettandola in mare. C'è un fascino gelido in quelle immagini che sembrano prese da *L'Illustrazione Italiana*. Ecco allora che i Colla si allontanano recisamente dall'esibizione di numeri vecchi e cari, privilegiando un teatro adulto e difficile. Per intenderci, un fatto di cronaca.

Senza contraddizione o viceversa secondo un affascinante contrappunto, la vicenda di Pierrot si tinge di fantasia in un mondo popolato di allegorie. Disceso cadavere sul fondo del golfo, ne ha conosciuto le divinità: la sua ferita che gronda passione e la muta fedeltà innocente convincono nettuni, tritoni e nereidi a conferirgli un'altra vita per essere felice e «'nnamura[illegible]».

A poco a poco si ritorna al verismo, con il matrimonio e il festeggiamento. [illegible] prima destava stupore e com[illegible] il tuffo [illegible] la marionetta che pare i[illegible]bile e [illegible] per contrasto nella Napoli [illegible] secolo muove ogni [illegible] [illegible] descritta per intero nella sua chiarezza. Da tre generazioni ormai [illegible] provoca con un timido sorriso [illegible] applauso incondizionato.

Ci sono particolari che restano nella memoria: l'ondeggiare lieve di due innamorati al ritmo della musica che impazza per gli sposini novelli. Il passaggio d'una barca lontana tra onde le quali manca poco che mandino in platea il loro sciabordìo.

Al termine i Colla eseguono senza la cortina un delicato balletto come bis. Ripetiamo che non hanno il pubblico adeguato, sia di adulti sia di piccini.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	COMUNE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 1000/4000
[illegible] martedì a domenica lire 4000/7000
riduzione del 30% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Alace ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 [illegible]/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Color) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. Drammatico
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. [illegible]
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via [illegible], Tel. [illegible]
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney (Usa-Color) — Le vicende del simpatico ragazzino volante alle prese con il cattivo Capitan Uncino nell'edizione restaurata. Abbinato al film il documentario [illegible] Disegno animato
15,30; 17,45; 20; 22,20 Riedizione '53

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. [illegible]
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Usa-Color) — Ragazza bella e libera divide i suoi sentimenti tra [illegible] amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Viet. 14 Commedia
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. [illegible]
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave, M. Potter (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale della giovane Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible], Tel. [illegible]
True stories, di David Byrne, con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray (Usa-Color) — Il leader dei Talking Heads esordisce nella regia con una serie di buffi episodi ambientati nel profondo Sud. Non viet. Commedia
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 Oggi la prima

CRISTALLO — via Gatta [illegible], Tel. [illegible]
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
15,10; 17,40; 20; 22,30 [illegible]

DORIA — via Grammsci [illegible], Tel. [illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato) della bidella, pure lei handicappata. Non viet. Commedia
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible], di Mauro Bolognini, con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement (It.-Col.) — La storia vera della tenace e inquieta Ida, dal 1970 al 1984, di Ida Nudel, ebrea dissidente russa, per ottenere il visto di espatrio. Non viet. Drammatico
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga e due ragazzi) si sbranano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.867
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con [illegible] Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di [illegible]dio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentil[illegible] sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Thriller
1[illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
16,45; 18,00; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.[illegible]
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un formeniale «corso di sopravvivenza». Capita di tutto. Comico
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
52 gioca o muori, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Ann-Margret (Usa-Col.) — Industriale ricattato per una relazione extraconiugale, decide di difendersi da solo. V.18 Drammatico
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ★★/●●
Round midnight: Ore 0,15 Il grande [illegible], di S. Füller

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.109
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Capriccio, di Tinto [illegible] con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forest (Italia-Color) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, complici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18 Commedia erotica
15,10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

[illegible] — via Pomba [illegible], Tel. [illegible]
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Thriller
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/[illegible]

REPOSI — via XX Settembre 11, Tel. [illegible]
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non viet. Commedia
15,00; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria [illegible]
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Color) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare? dirgli di no? Non viet. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — [illegible]
Cadaveri e compari di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo (Usa-Color) — Due piccoli gangster perdono un'ingente somma del loro capo, un durissimo boss. Rischiando la pelle, i due cercano di recuperare il denaro. Commedia
16,30; 18,30; 20,00; 22,30 ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Color) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ne ha mai avuti, l'altra l'ha appena lasciato e la terza gli ha addirittura sparato. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 12, Tel. [illegible]
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Viet. 18 [illegible]
20,45; 22,30 ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: *La bella addormentata nel bosco*, di W. Disney. Ore 15; 16,45 Dis. an. Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Alberto 77, Tel. [illegible]
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 822.214
Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Kramer, Veronica Cartwright (Usa-Color) — Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ci sale dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale e comico robot alieno Fantastico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●●

FORTINO — [illegible]
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. Avventuroso
20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vanchiglia [illegible], Tel. [illegible]
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — [illegible], Tel. [illegible]
Daunbailò, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits (Usa-Col.) — Due vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e vivere. Non viet. 20; 22,30 ★★★★/●●● Commedia
RAGAZZI: *La carica dei 101*, di W. Disney. Ore 15; 17 Dis. an.

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Pietro Sarpi 117, tel. 612.[illegible]) — I° rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano». *Morte di un commesso viaggiatore*, di V. Schlöndorff, con Dustin Hoffman. Ore 17,30; 20; 22,30 Drammatico

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.7[illegible]) — Rassegna di Teatro-Cinema *Il bulle*[illegible], rassegna-concorso del [illegible] cabaret torinese. Segue *Tuttobenigni*, di G. Bertolucci.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.[illegible]) — *Top Gun*, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) — *Fievel*[illegible] *la pentola magica*, di Walt Disney. Ap. ore 14,30; ult. 21,30 Disegno animato

[illegible] (via Saorno 13, tel. 521.[illegible]) — Rassegna Cinematografica «I giovani ai giovani» I° edizione *Mission*, di R. Joffé. Spettacolo unico ore [illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 311.2[illegible]) — *Il grande guizzo del sesso*, con Carolyn Gysle. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible]) — *Pelle su pelle di velluto*, con John Leslie, Arcel [illegible]. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible]) — *Sex trauma*. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso [illegible].

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. [illegible]) — *Ricordi di notte*, con Karin Schubert. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible]000

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. [illegible]) — *Cioccolata carne bollente*, con Ilona St[illegible], John Holmes. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.[illegible]) — *Corpi d'essere porno*. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible]) — [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (via Milano 8, tel. [illegible]) — *Josephine IV*, con Sandra Nova. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. [illegible], 2500, 3000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 740.[illegible]) — *Caldo ed eccitante pelle di donna* (Georgina sexy girl). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. [illegible]) — *Io... una donna e le mie bestie*, con Sary Persson, *Vacanze erotiche a Saint-Tropez*, con Marilyn Jess. Ap. 10, ult. 22,30 L. 4800, rid. 3000-3500.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 4[illegible], t. 487.[illegible]) — *Caldi piaceri*, con Ginger Lyn, Ron Jeremy (American hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) — *Adolescenti vogliose*, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

[illegible] (v. [illegible] 8, tel. [illegible]) — *A.A.A. donna fottutore [illegible]*. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]) — *Urlo in gola*: *Dolce gola*. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible]

CARMAGNOLA
LUX: Over the Top, non viet.
MARGHERITA: Mr. Crocodile Dundee, non viet.

CHIERI
ITALIA: Uomini duri.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee.

[illegible]
NUOVO CINEMA [illegible]: [illegible].
SPLENDOR: [illegible].

CHIVASSO
CINECITTA': A proposito delle ultime scene.
MODERNO: Salvador.
POLITEAMA: Over the Top.

CUORGNE'
PERONA: Over the Top.
MARGHERITA: Mr. Crocodile

E' TORNATA STANOTTE SUL PIEMONTE...

TORINO — Ancora una volta città e provincia si [illegible] svegliate con [illegible] spauracchio della [illegible] davanti agli occhi. All'ufficio meteorologico di Caselle assicurano comunque [illegible] nonostante [illegible] apparenze si tratta di una precipitazione di intensità moderata che dovrebbe cessare già in serata e riguarderebbe solo un'area abbastanza circoscritta del Piemonte. Minimi per ora i problemi [illegible] traffico. Sul corsi cittadini si notano già i mezzi [illegible] antineve che [illegible] stati allertati nella probabilità, [illegible] scongiurata, [illegible] un eccessivo peggioramento. In collina la viabilità è [illegible].

• CUNEO — (g. d. m.) Dall'alba cade [illegible] neve su [illegible] la provincia di Cuneo. [illegible] valichi internazionali [illegible] Tenda e del Maddalena alla stessa ora [illegible] poteva ancora transitare senza catene, che però è consigliabile portarsi al seguito, mentre [illegible] obbligatorie sul colle di Nava. A Limone la neve fresca era alle 8 di pochi centimetri, destinata ad [illegible] [illegible] continuerà a [illegible]. A Cuneo il manto sfiorava i [illegible] centimetri. Circolazione difficile su tutte le strade [illegible] Granda.

• [illegible] 2 E 11

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 71

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - [illegible] (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] IL DOPPIO - [illegible] (GRUPPO 1/70)

Sabato 14 Marzo 1987

NON TRASMESSI A COSSIGA I DECRETI SUI REFERENDUM

Palazzo Chigi (o il Viminale) avrebbe dovuto farli avere al Capo dello Stato già il 13 febbraio - Il «giallo» durante un colloquio con il Presidente

ROMA — Un nuovo [illegible] Palazzo. Un nuovo mi[illegible] anche stavolta rischia di innescare [illegible] polemica [illegible] i partiti [illegible] conseguenze imprevedibili. Lo [illegible] rivelato ieri il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: i [illegible] sul referendum (nucleare e giustizia) sono «scomparsi». Sarebbero dovuti arrivare al Capo dello Stato da Palazzo Chigi o dal Viminale per la firma. E Cossiga non li ha mai ricevuti. Si potranno dunque tenere il 14 giugno [illegible] era già stato deciso? Mistero. Una [illegible] almeno per il [illegible] mento è certa: il Presidente [illegible] Repubblica non li ha indetti. La bom[illegible] è pronta a scoppiare, [illegible] perché con la crisi di governo in atto, l'eventualità di elezioni anticipate, proprio i referendum [illegible] considerati il principale ostacolo per la formazione del governo.

Tutto è cominciato ieri mattina, quando il comitato promotore dei [illegible] referendum sul [illegible] è andato al Quirinale per chiedere a Cossiga [illegible] anticipare la data della consultazione popolare. E' lì che si è scoperto che il Presidente [illegible] Repubblica non ne [illegible] ufficialmente nulla.

Il gruppo [illegible] chiesto u[illegible], e il Presidente [illegible] accettato. «*Non posso dare udienze pubbliche [illegible] questo periodo [illegible] crisi, ma ritengo un obbligo ricevervi in quanto [illegible] in questo [illegible] un potere dello Stato*».

[illegible] [illegible] tavola rotonda. [illegible] seduti tutti in circolo [illegible] poltroncine, Cossiga e i [illegible] consiglieri e i nove membri del comi[illegible]. Mauro Paissan, del *Manifesto*, aveva introdotto chiedendo tra l'altro che il voto sul referendum venisse anticipato rispetto alla data del 14 giugno, fissata dal governo.

Cossiga: «*Guardi che i referendum non sono stati ancora indetti*».

Paissan, allarmato: «*Come? Ma non erano [illegible] per domenica 14 giugno?*».

Cossiga: «*Io non ho firmato niente. Ho saputo della data da un comunicato della Presidenza del Consiglio*».

Giovanni Negri: «*Lei sta dando uno scoop al Manifesto? Dice sul serio?*».

[illegible]: «*E' così. Forse si tratta di prudenza giuridica da parte della presidenza del Consiglio. Ma, dal punto di vista formale, i referendum non sono ancora indetti*».

E allora? Un errore? Un disguido? Il primo a essere interpellato è stato Andreotti che ha risposto fra il serio e il faceto: «*Qualche volta la posta è lenta*». Ma la posta, almeno per questa volta non c'entra proprio. Il ministro dell'Interno Scalfaro: «*Toccava a me consegnare il decreto a Cossiga? Veramente non lo so. Certo, la situazione mi sembra strana. Il decreto lo si sarebbe dovuto consegnare al Presidente della Repubblica subito dopo la decisione del governo, e cioè il 13 febbraio. Esattamente un mese fa. Vedrò di accertare*».

Ma c'è chi dice che il decreto possa essere rimasto nel cassetto del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato. Errore, o mossa lungimirante? Le ipotesi si sprecano e la raffica di accuse e controaccuse è già partita. Anche perché se la decisione del 13 febbraio non è stata formalizzata con un atto del governo firmato dal Presidente della Repubblica, si potrebbe ora prendere più facilmente una nuova decisione. Il comitato promotore ha suggerito a Cossiga altre date per lo svolgimento del referendum: il 12 aprile, o il 26, a un anno esatto dalla catastrofe di Cernobil.

NON SI SPEGNE LA DELUSIONE DEGLI UFFICIALI

[illegible] — E ora i conti non [illegible]. Il provvedimento approvato giovedì [illegible] sugli aumenti per ufficiali e sottufficiali [illegible] Forze Armate non avrebbe la [illegible] copertura finanziaria. Insomma, il Tesoro [illegible] [illegible] in grado di s[illegible] una fetta dei soldi promessi. [illegible] scarto notevole: [illegible] [illegible] miliardi a 1685 miliardi, praticamente due terzi dell'am[illegible] complessivo degli stanziamenti.

[illegible] malumore nelle caserme per questo «pasticcio». Ieri [illegible] i settanta rappresentanti [illegible] Cocer, i [illegible] di base [illegible] quadri militari, si [illegible] riuniti in assemblea per valutare la situazione. Tra [illegible], in molte caserme è proseguito lo sciopero spontaneo del rancio, protesta che potrebbe continuare fino a mercoledì quando il Cocer sarà ricevuto dalla commissione Difesa della Camera.

[illegible] La storia è lunga. Sin dall'inizio il ministro Spadolini aveva sollevato alcune eccezioni: sulle indennità militari — aveva detto il ministro il 13 gennaio — il Tesoro non aveva i fondi necessari, di delegificazione non era neppure il caso di parlarne e per quanto riguardava la omogeneizzazione essa doveva essere sganciata dal contratto polizia.

Di parere diverso era la [illegible] commissione Difesa della Camera, fu il [illegible] Baracetti a ricucire la frattura fra commissione e ministero, e il Parlamento impegnò il governo a formulare [illegible] provvedimento urgente sulla base di un testo concordato. All'epoca il decreto aveva anche la copertura finanziaria necessaria che adesso è sparita.

Ora gli ufficiali si chiedono [illegible] sia potuto [illegible] un tale fatto, dopo che [illegible] l'altro già molte richieste erano s[illegible] [illegible]. Quella [illegible] perequazione ad esempio.

Vi è un concetto della Costituzione secondo il quale, con lo stesso stato giuridico, a parità di prestazione deve [illegible] corrisposta la stessa remunerazione. Questo [illegible] il punto focale della rivendicazione, da cui [illegible] le altre richieste di miglioramenti (indennità militare e premio professionalità per i sottufficiali anziani).

L'insoddisfazione quindi cresce, il [illegible] ha deciso di rimanere [illegible] allerta in [illegible] [illegible] sviluppi. [illegible] da [illegible] dicono i rappresentanti degli ufficiali, «*sarà inevitabile la ripresa della protesta*».

Protesta che, com'era inevitabile, non è stata del tu[illegible] senza conseguenze. Alcuni [illegible] mandanti hanno calcato la mano su quei militari che hanno disertato la mensa. I senatori socialisti Bozzello e Sellitti [illegible] presentato a questo proposito un'interrogazione al ministro della Difesa per chiedere se «*il governo non ritenga eccessive le iniziative repressive assunte presso alcuni reparti delle Forze Armate per contrastare le azioni di civile e pacifica protesta, promosse dagli ufficiali e sottufficiali attraverso l'astensione dalla mensa*».

Lo stesso Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Riccardo Bisogniero, che in passato non ha mai tentennato nel richiamare certi atteggiamenti del Cocer, in questa occasione ha dichiarato che quella dei giorni scorsi «*non ha voluto essere un atto di protesta ma un dignitoso, silenzioso modo per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] problematiche militari*».

Pinerolo
TRA VESCOVO ED EX PARROCO...

Don Franco Barbero

• A PAGINA 6

IL DEPUTATO S'INCATENA! LE MATRICOLE DI MONTECITORIO CERCANO UN POSTO...

• A PAGINA 11

Zeebrugge
200 I MORTI SUL TRAGHETTO. NESSUNA RISPOSTA PER LA TRAGEDIA

• [illegible] PAGINA [illegible]

CAMERA A GAS LA STIVA PER I TREDICI OPERAI DI RAVENNA

La rottura del cannello d'una fiamma ossidrica ha provocato la tragedia a bordo della «Elisabetta Montanari»

Ravenna. [illegible] banchina si allineano le [illegible] delle vittime

RAVENNA — E' [illegible] la rottura [illegible] cannello [illegible] fiamma ossidrica, da cui ha preso [illegible] materiale di coibentazione, a provocare uno dei più gravi incidenti sul lavoro degli ultimi anni. [illegible] morti per asfissia, [illegible] in una camera a gas, [illegible] operai [illegible] [illegible] nella stiva della nave «Elisabetta Montanari», 2893 tonnellate, ritirata in bacino nei cantieri «Mecnavi» del porto-canale di Ravenna, nella zona San Vitale. E' stato il fumo densissimo che si è sprigionato ad uccidere in pochi minuti le vittime mentre tentavano di fuggire attraverso gli stretti boccaporti. In quel momento erano circa le 9, sulla nave adibita a trasporto di gas erano impegn[illegible] contemporaneamente sottocoperta altre squadre di operai. Questi ultimi, una quarantina, stavano lavorando con le fiamme ossidriche intorno ad una delle quattro cisterne, e tutti sono riusciti a mettersi in salvo. Le 13 vittime stavano ripulendo invece i residui del carburante della nave, tra la paratia esterna e la prima paratia interna, dove si accede attraverso [illegible] [illegible] di 40 per 60 centimetri. Quando ha preso fuoco il rivestimento di uno dei quattro serbatoi, composto di poliuretano e bitume, il cunicolo è stato improvvi[illegible] invaso da un'ondata di fumo che [illegible] ha lasciato scampo a nessuno di loro.

L'allarme è stato [illegible] ai vigili [illegible] fuoco di Ravenna alle 9,15, [illegible] la prima segnalazione parlava di un incendio senza coinvolgimento di persone, ed è partita una prima squadra. Alle [illegible], vista la gravità della situazione, con gli operai imprigionati nel cunicolo, [illegible] intervenuto in [illegible] [illegible] tre squadre sia via mare, sia via terra. «*Sono tutti morti in pochi minuti* — ha detto il comandante dei vigili del [illegible] di Ravenna, Roberto Ungaro —, *se all'[illegible] aperta c'è [illegible] [illegible] ossido di carbonio soltanto allo 0,2 per [illegible] [illegible] muore in [illegible] ora. Figuriamoci in un ambiente chiuso e senza sfogo, dove la concentrazione era probabilmente molto superiore. L'ossido [illegible] carbonio si combina con l'emoglobina, sostituendosi [illegible] l'ossigeno [illegible] non arriva più quindi al cervello e ai tessuti*». I vigili del fuoco hanno aperto un foro nella fiancata [illegible] nave e alle 10,45 hanno estratto [illegible] prima vittima, Marco Gaudenzi, che avrebbe compiuto [illegible] anni nel maggio

• SEGUE A PAGINA 11

DOVE SONO FINITI I DOLLARI PER GLI AFGHANI?

WASHINGTON — Dopo l'Irangate un nuovo scandalo scuote Washington. Un eminente deputato democratico, William Gray, ha chiesto al «Gao» — il braccio investigati[illegible] Congresso — di indagare su che fine abbiano fatto alcune centinaia di milioni stanziati dagli Usa a favore dei guerriglieri afghani e mai arrivati a destinazione.

A quanto ha rivelato ieri il «Washington Post», Gray — presidente della commissione Bilancio della Camera — ha formalmente sollecitato l'inchiesta del «Gao» alla fine di febbraio, sull'onda di notizie e voci secondo cui la Resistenza afghana avrebbe ricevuto solo una piccola parte (il 30 per cento) dei 342 milioni di dollari stanziati dalla Casa Bianca nel periodo 1980-1984 [illegible] autorizzazione del Congresso.

Lo storno del 70 per cento era stato denunciato da un gruppo filo-guerrigliero con sede a Washington, la «Federazione per [illegible] [illegible] no-afgh[illegible]». Il presidente [illegible] questo gruppo, Andrew Eiva, aveva affermato di aver prove [illegible] del fatto [illegible] i ribelli non hanno ricevuto i dovuti quantitativi di armi nemmeno per il 1985 e 1986.

Nel più assoluto riserbo, l'assistenza americana ai guerriglieri afghani è gestita dalla Cia. Fonti del servizio segreto hanno già fatto sapere che si opporrebbero ad un'inchiesta del «Gao»: il braccio investigativo del Congresso non avrebbe l'autorità per indagini su operazioni «top secret», la cui sorveglianza compete alle com[illegible] Servizi Segreti della Camera e del Senato.

Incominciata nel 1979 dall'amministrazione Carter, l'assistenza ai guerriglieri afghani è di gran lunga l'operazione se[illegible] più massiccia in cui sono impegnati [illegible] Stati Uniti e secondo varie fonti sarebbe già costata al contribuente americano [illegible] un miliardo e mezzo di dollari.

Né il deputato Gray né la «Federazione per l'azione americano-afghana» né il «Washington Post» fanno menzione di chi potrebbe aver beneficiato dei presunti sistematici storni.

Mentre viene alla luce il nuovo scandalo, si aggrava la posizione di John Poindexter, ex capo del Consiglio di Sicurezza e personaggio chiave dell'Irangate. Peter Wallison, consulente legale della Casa Bianca, ha [illegible] che Poindexter cercò di [illegible] le [illegible] sull'Irangate appena il caso della vendita sottobanco di armi all'Iran venne a [illegible]. L'ex consigliere per la Sicurezza Nazionale avrebbe infatti impedito a Wallison di raccogliere dati utili alle inchieste [illegible]ndo che la f[illegible]da non rientrava sotto la sua competenza. Poindexter si oppose ad ogni ricerca anche dopo che l'allora capo di gabinetto della Casa Bianca Donald Regan (anche lui dimessosi per lo scandalo) gli chiese di permettere a Wallison l'accesso ai dati.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha [illegible] precisato che Reagan non venne informato dello scontro tra i due.

Wallison ha aggiunto che «altre prove» di grande interesse per le indagini «continuano ad affiorare per testimoniare che il *Presidente* non sapeva niente» della diversione dei proventi della vendita a favore dei contras del Nicaragua. Da parte sua Fitzwater ha detto di non sapere nulla delle prove di cui parla Wallison, ma ha ricordato che il presidente «*non ha mai saputo e lo ha sempre detto*».

Secondo Wallison, che si appresta a lasciare l'incarico ad Arthur Culvahouse, Reagan «*non è d'accordo con le conclusioni della commissione Tower, che ha condannato l'avventura iraniana, e continua a ritenerla una scelta giusta*». Su questo punto Fitzwater si è rimesso al discorso del 4 marzo quando Reagan ammise che le aperture al regime di Khomeini «*sono state un errore*».

Per un attimo si è temuta di nuovo l'emergenza

BRIVIDO DI NEVE A MARZO

MEZZI SPARGISALE, SUI CORSI, GIA' ALL'ALBA

A Caselle sono ottimisti: «Non dovrebbe creare problemi, almeno in pianura. Rallentamenti e disagi sì, ma non eccessive difficoltà». Mezzi spazzaneve in azione sulle strade collinari

[illegible] Monte dei Cappuccini e in strada Val Salice sembra di essere ripiombati nel cuore dell'inverno

Weekend con la neve? Stamattina Torino e la prima cintura si sono svegliate con [illegible] e [illegible] imbiancato [illegible] nuovo [illegible] «brivido bianco» che di sicuro [illegible] aver gelato la schiena a [illegible] di [illegible] amministratore. Parecchi mezzi spargisale erano già allertati fin dal primo mattino sui grandi corsi che circondano la metropoli.

[illegible] paura, però. All'ufficio meteorologico di [illegible] [illegible] abbastanza ottimisti. «[illegible] tratta di una precipitazione che noi definiamo di intensità moderata; comunque non crea spessore consistente essendo una neve molto molle. In pratica non dovrebbe creare [illegible] problemi in pianura: rallentamenti e disagi sì ma non eccessive difficoltà».

Il peggioramento del tempo è dovuto [illegible] un'infiltrazione di aria fredda e umida. «Qualche ora di tempo brutto e poi dovrebbe attenuarsi già nel corso del pomeriggio o della [illegible]. Il fenomeno [illegible] [illegible] solo la [illegible] regione «o più precisamente la parte occidentale [illegible] [illegible] al di fuori di quest'area non si verificano queste situazioni». In pratica da Chivasso verso Milano o appena più in là, al confine della Val d'Aosta [illegible] nevica.

Probabilmente durante il tardo mattino la nevicata è destinata ad estendersi «anche per effetto del [illegible] della temperatura». [illegible] il Sud e l'Est [illegible] Regione «sempre [illegible] [illegible] eccessivi problemi; in serata dovrebbe cessare».

Davvero tranquilli, quindi? «In linea di massima sì». Ovviamente [illegible] per quanto riguarda strade e autostrade oltre i 400-500 metri di altitudine dovranno passare i [illegible] spartineve. Ma non è certo un problema: sulla Torino-Savona capita sempre per qualsiasi precipitazione che interessi un certo livello.

In definitiva abbastanza buona la situazione stradale. Sulla Torino-Milano fino a [illegible] cade [illegible] mista a neve. La sede stradale è ricoperta da una poltiglia causata anche dall'uso dei mezzi spargisale. Non si segnalano code o tamponamenti. La situazione è decisamente migliore oltre Santhià. Anche sulla Torino-Aosta stanno passando i mezzi spargisale soprattutto nel primo [illegible] [illegible] San [illegible] e Settimo. Però [illegible] all'imbocco [illegible] [illegible] d'Aosta [illegible] si segnala neve.

Al centralino dei vigili la situazione è definita abbastanza [illegible] «Quasi nessun intralcio in città mentre i mezzi spazzaneve stanno provvedendo allo sgombero soprattutto sulle strade collinari». Grossi problemi soltanto in corso Chieri al fondo di corso Casale [illegible] un pullman della Vigo stamane è slittato mettendosi di traverso e impedendo la salita agli altri mezzi sulla strada vecchia di Pino Torinese.

Pochi i disagi sulle strade della provincia. «Attualmente — dicono al centralino della polizia stradale — la situazione è ancora buona anche se nevischia fin verso Tortona sull'autostrada Torino-Piacenza e a Galliate sulla [illegible]no-Milano. Sui monti del Cuneese (Tenda e Maddalena) occorrono le catene».

Per [illegible] fortuna di molti stavolta la neve [illegible] [illegible] a cadere in [illegible] giorno in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gente [illegible] si reca al lavoro: quindi gli immediati disagi del traffico sono risultati molto attutiti. Ora non resta che affidarsi alle previsioni. Hanno assicurato che in serata sarà tutto finito. Qualcuno di sicuro sta già facendo gli scongiuri di rito.

j. h.

Per lo sgombero

COMUNE: «TUTTO PRONTO»

Preallarme al Comune di Torino: non c'è stata ancora la grande mobilitazione, ma se dovesse continuare a nevicare tutto, sostengono i funzionari, è pronto per scongiurare i guai dell'ultima grande precipitazione. Nessun mezzo pesante dell'Amiat — l'azienda di igiene urbana che si occupa anche di pulire le arterie della grande viabilità — è uscito dalle autorimesse stamattina. Comunque gli autocarri con lame raschianti sono pronti, come i camion con spargi sale e sabbia, le pale gommate.

L'assessore alla viabilità del Comune, il repubblicano Agostino Risaliti, con già tante gatte da pelare con le dimissioni del comandante dei vigili urbani Pantano, non è particolarmente allarmato da questo improvviso colpo di coda dell'inverno, confortato anche dalle previsioni meteorologiche che prevedono un rapido, positivo evolversi della situazione. E comunque [illegible] [illegible] [illegible]no caduti i tradizionali cinque centimetri, non si prevede l'intervento di uomini e mezzi.

[illegible] continua a nevi[illegible] si comincerà a lavorare oggi pomeriggio, con l'intervento dei netturbini che spaleranno passaggi pedonali, fermate di tram e autobus, ingressi di edifici pubblici, scuole e ospedali.

Farmacie aperte domani

Queste le farmacie aperte [illegible] [illegible] domani, domenica 15 marzo, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore [illegible] [illegible]. [illegible] Unione Sovietica 491; Aurora, [illegible] Giulio Cesare 24; Bullio, c.so Racconigi [illegible]; Comunale N. 1, c.so Orbassano 249; Comunale N. 2, via Gorresio 37; Comunale N. 43 (Ospedale Omeopatico), [illegible] Lombroso [illegible]; Frejus, c.so Francia 35; Gancia, via Asiago 25; Gottardo, Largo Sempione [illegible] Madonna della [illegible]to, P.za della Vittoria 28; Madonna delle Rose, P.za Galimberti 7; Porselli, c.so [illegible] Maurizio 67; San Carlo, [illegible] Giolitti 3; Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via Lessona 28; Torino Esposizioni, [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] XX Settembre, P.za S. Giovanni.

Radicali a congresso

● Congresso [illegible] [illegible], [illegible] dalle 15 all'hotel Venezia di [illegible] XX Settembre, dell'Associazione Radicale di Torino. E' stato convocato per discutere le [illegible]zioni approvate dal XXXII congresso del partito, sia in materia politica (difesa del diritto a votare per i referendum), sia di riorganizzazione interna, [illegible] luce del successo [illegible] cam[illegible] [illegible]. P[illegible]rà A[illegible]o Pezzana. Parteciperanno Giovanni Negri, Adelaide Aglietta e Nicoletta Levi. A fine lavori, verso le 20,30, la Rajneesh services corporation, ospite dell'Associazione radicale, presenterà in anteprima per Torino il libro «Bhagwan [illegible] Rajneesh parla sui diritti dell'uomo», [illegible] discorsi tenuti da Bhagwan a Bombay nel dicembre [illegible]. Il libro è [illegible]to, «con grande a[illegible]», a Gorbaciov e a Sakharov.

Sulla [illegible]

● «L'arte monumentale, la vita quotidiana, il paesaggio e gli aspetti geografico-culturali della Cina contemporanea» è il tema d'una conferenza che il dottor [illegible] Pascalis terrà [illegible] [illegible] 17,30 (replica [illegible] 20) alla Regency School, via Arcivescovado 7. La relazione [illegible] corredata da proiezioni di diapositive. Rientra [illegible] attività di completamento dei corsi triennali di lingua.

La Sacra millenaria

● [illegible] [illegible] 20,45 il Circolo culturale di Condove, [illegible] le scuole elementari, è in programma un incontro sul tema: «La Sacra di San Michele compie mille anni». Parleranno il presidente dell'Associazione Amici della Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx, il rettore dell'abbazia, padre Angelo Giuppponi, padre Andrea Alotto e il giornalista di «Stampa Sera» [illegible] Brusa. [illegible] pure presentato l'audiovisivo realizzato dagli «Amici» su diapositive di Rabano Stievano.

[illegible] il sindaco

● Oggi alle 17, presso la sala dell'hotel Concorde (via Lagrange 47) il giornalista [illegible] Gervaso intervista il sindaco di Torino Giorgio Cardetti sulle contraddizioni della [illegible] città. L'iniziativa è del quotidiano «Il Corriere Alpino».

Corso Traiano

● [illegible] consiglio direttivo all'Associazione Corso Traiano. Presidente è stato eletto Fulvio Raviola, vicepresidenti Alessandro Giordano e [illegible] Franco [illegible], tesoriere Giancarlo Petroni. Il [illegible] consiglio presiederà lunedì sera alle 21, presso il ristorante «M[illegible] baret [illegible] Gallo» di corso Unione Sovietica [illegible] la premiazione delle ditte che hanno partecipato, nel luglio scorso, al concorso «Traiano in bancarella».

La funzionaria della Regione

USL: E' ARRESTATA MA FORSE INNOCENTE

Il giudice istruttore [illegible] Cuva ieri ha risentito la funzionaria regionale Anna Maria Tasselli, per anni braccio destro di Ezio Enrietti quando l'uomo politico era assessore alla Sanità. La Tasselli [illegible] stata arrestata tre settimane fa in relazione alle indagini sui «rimborsi facili» [illegible] torinese ed in particolare [illegible] alla falsa laurea di Pasquale Valenti, amministratore di due istituti d'analisi privati — il «Cmr» ed il «Chiro Therapic Center» — mentre era anche «capo dei servizi ispettivi della Regione», cioè di fatto «controllore di se stesso».

Attualmente Anna Maria Tasselli si trova agli arresti domiciliari, ma secondo il suo avvocato, Maria Grazia Siliquini, sono emersi nuovi elementi che proverebbero la [illegible] totale estraneità alla vicenda e quindi la sua innocenza.

L'ex collaboratrice di Enrietti (arrestato assieme a Francesco Salituro, ex presidente del Maria Vittoria, e Giovanni Tarizzo, responsabile [illegible] personale sanitario della Regione) [illegible]condo quel che sarebbe appena [illegible] dall'acquisizione di nuovi documenti non avrebbe [illegible] siglato [illegible] [illegible] [illegible] relativo alla carriera di Valenti.

Secondo l'accusa Anna Maria Tarizzo ha invece posto una sigla, di cui il Valenti si è debitamente servito [illegible] costruire il suo «castello di carte» [illegible]. Qual è la verità? La Tasselli ha [illegible] negato [illegible] addebito.

Ora il [illegible] Cuva [illegible] riesaminando la questione ed è presa in considerazione anche l'ipotesi che la sigla sia stata abilmente imitata. Da quel che [illegible] la sigla «incriminata» è più piccola di quelle solitamente poste dalla Tasselli e [illegible] [illegible] nella [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] foglio: la funzionaria non siglava mai in quella [illegible] dei documenti.

La prossima settimana [illegible] ancora interrogato Pasquale Valenti per poi esser posto a un confronto sull'argomento con la donna.

Il funzionario con [illegible] laurea sembra ancora [illegible] al [illegible] delle indagini [illegible] [illegible] Cuva e del pubblico ministero Stella Caminiti.

[illegible] il [illegible] chiarito come mai tante persone lo [illegible] favorito nei suoi [illegible]. Lo stesso presidente del Maria Vittoria, Francesco Salituro, giunse a metter per iscritto, scrivendo in Regione, che [illegible] in possesso di una laurea in giurisprudenza?

Ai Venerdì letterari la storica dell'arte Mina Gregori

CARAVAGGIO, IL PRIMO AMORE

«Era un laico, ma solo [illegible] possiamo accorgercene»

Che Mina Gregori abbia una love story con Caravaggio non sussiste dubbio. Lo ama, ne parla con calore, ha intuito l'impossibilità di tracciare la figura dell'artista estrapol[illegible] [illegible] contesto storico ambientale. Caravaggio, dunque, come figlio degli umori di [illegible] tempo, delle sue espressioni più forti e [illegible].

Mina Gregori, docente dell'Ateneo fiorentino, ha parlato ieri all[illegible] del suo grande idolo per i Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana, [illegible] è emerso un Caravaggio che domina la schiera dei cosiddetti «pittori maledetti». Senza il sottofondo culturale che lo anima, Caravaggio non avrebbe senso. Invece il maestro ha bisogno di un connotato — spiega Mina Gregori — e quello essenziale è di [illegible] trice religiosa.

Il Caravaggio ha operato nella città del cardinale Borromeo, vivendo i fermenti di una riforma cristiana già nell'aria; e ne risente in ogni pennellata. Nel clima del dopo Concilio (quello di Trento), Caravaggio esprime potentemente una realtà nuova, che vive. Si muove come in un mosaico carico di interrogativi drammatici. Caravaggio per gli altari, per le grandi cattedrali, [illegible] Caravaggio, dunque, religioso.

«Un Caravaggio moderno, laico, lo scopriamo soltanto in questo secolo, con i nostri occhi, oggi, potremmo dire, contestatori. Caravaggio, si dice, era un laico e basta vedere come ha interpretato grandi fatti religiosi. Si può rispondere — avverte la Gregori — che esso provoca una scossone nell'arte e nel suo mondo, è eversore sotto tale aspetto, ma sarebbe follia vedere un Caravaggio antireligioso, in contrapposizione con la fede di Roma. Si può tuttavia ammettere una connessione fra l'artista e correnti di pensiero del suo tempo, in special modo con Erasmo, vicine a una concezione protestante, questo sì, ma è un laicismo differente, nel profondo, da quello che gli si vorrebbe attribuire».

Qualche suo personaggio è stato trovato poco decoroso, vuoi per il gesto, vuoi per una [illegible] pesantezza dei presepiari, muscoloso e sanguigno, poco adatto a un'immagine che doveva essere calata nella penombra di una chiesa e suggerire raccoglimento ai fedeli, e un esempio si può trovarlo nel San Matteo eseguito per l'altar maggiore di San Luigi dei Francesi a Roma. L'immagine fu sostituita. Era, dunque, un realista che viveva in un'epoca in cui certe verità erano meglio accolte se composte e un po' velate. Succede agli artisti, anche e soprattutto ai più geniali.

F. ross.

[illegible] [illegible]

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sartorio condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. – Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 861 [illegible]

Nasce [illegible] ecologia urbana

LA RIVOLUZIONE VERDE PARTE DA S. PAOLO

Nevica sotto un cie[illegible] di piombo, in quest'inverno che sembra non finire mai. Ma domenica scorsa la mi[illegible] [illegible] fiorire la festa delle donne, mentre nelle [illegible] Servizio [illegible] e Alberale, a Chieri, son già [illegible] le cenerarie che, appena [illegible] i geli notturni, coloreranno [illegible] prime aiuole della città.

Nell'ultima [illegible] [illegible] i sintomi [illegible] primavera e, con loro, la promessa di un rinnovamento che secondo le ultime teorie urbanistiche supera di gran lunga il solito risveglio stagionale. Prima anticipazione in proposito: l'«area ambientale» a traffico locale moderato, ricavata in zona San Paolo, che verrà a giorni presentata dall'assessorato alla Viabilità quale progetto-pilota per la riqualificazione di Torino.

Spiega l'architetto [illegible] Gandino, autore di una ricerca per il ministero confluita nel Piano Generale dei Trasporti: «*I problemi ambientali, l'asfissia dei servizi e delle funzioni che caratterizzano i vari quartieri, la pressione della gente per un miglior [illegible] di vita e il fallimento [illegible] programmazioni separate [illegible] urbanistica, trasporti e verde, stanno obbligando a ripensare tutta la pianificazione e la gestione della città. Si spiega così [illegible] nuovo interesse per l'ecolog[illegible] urbana, in grado di affrontare la città come ecosistema intervenendo globalmente sulle relazioni tra l'ambiente e chiunque [illegible] vive*».

Una «*filosofia*» che in gran parte d'Europa ha [illegible] [illegible]to a risultati sbalorditivi soprattutto rispetto alla moderazione [illegible] circolazione stradale ed [illegible] ritorno [illegible] natura nel [illegible] urbano. Traguardi in simbiosi, visto che migliaia di città tedesche e olandesi sono riuscite a razionalizzare il traffico automobilistico, (dimezzando gli incidenti e riducendo del 30 per cento l'inquinamento per gas di scarico, del 10 per cento l'inquinamento acustico) anche grazie ad opportuni inserimenti di piante e verde. Mentre le «*vie abitabili*» dove auto e pedoni convivono in una cornice di alberi e aiuole, i tetti piani e i cortili rivestiti d'erba, i muri e i terrapieni ricoperti di rampicanti stanno diffusamente migliorando il microclima urbano.

Esempi carichi di promesse non solo per l'attuale voglia di primavera. Precisa Bruno Gandino: «*Dati svizzeri dimostrano che nelle aree residenziali ritagliate tra i grandi assi per il traffico veloce le auto, costrette a procedere tramite razionali barriere ad una velocità omogenea sui 30 chilometri anziché ai 50 mantenuti con frenate e accelerazioni continue, producono un'emissione di gas di sette volte inferiore mentre gli incidenti relativi ai pedoni si riducono del 72 per cento*».

Risultato: un benessere collettivo [illegible] esclude qualsiasi velleitaria demagogia. Copre un parcheggio [illegible] 130 posti il giardino di profumatissime [illegible] [illegible] costruzione accanto a Zurigo e destinato ai non vedenti dall'associazione locale di commercianti e albergatori; risulta collegato al ministero al Turismo il Comitato Nazionale per la fioritura della Francia che annualmente indice un seguitissimo concorso tra «*città e paesi fioriti*»; è costata trent'anni di lavoro l'operazione per cui, in Polonia, il 80 per cento dell'intera rete stradale è oggi costeggiato da alberate armoniose.

Sulla medesima linea condivisa ad esempio dalla Francia dove, precisa Gandino, «*anziché polemizzare sul pericolo di tali viali, si è provato che una distanza sui cinque metri tra carreggiata e tronchi esclude ogni ulteriore danno per eventuali incidenti. Mentre la fascia intermedia di terra non ha la minima importanza in nazioni quali la Svizzera, [illegible] [illegible] l'emissione di piombo è vietato qualsiasi commercio di prodotti [illegible] entro un margine di dieci metri dalle grandi arterie*».

Realtà lontane anni-luce dalle quattro sparute, sofferenti piante da marciapiede che [illegible] i nostri marciapiedi quotidiani. [illegible] le lezioni della natura non consentono alibi a [illegible]: «*In Svizzera sono soprattutto le [illegible] [illegible] di albergatori e commercianti, avvantaggiate dal turismo, ad assumersi l'onere di instaurare e gestire questo nuovo verde. Mentre ai cortili verdi diffusi [illegible] Germania sopra i garage sotterranei di condominio provvede quotidianamente la gente che li utilizza con i propri bambini*».

Luisella Re

Una vecchia immagine di piazza Paleocapa, in un'atmosfera quasi paesana

A Bardonecchia il turismo langue e nascono i guai

GUIDE E MAESTRI DI SCI E' GIA' GUERRA ALLA PRETURA

[illegible] piccola guerra burocratica, a colpi di [illegible] e carte da bollo, è scoppiata tra le guide alpine della Valsusa e i maestri della Scuola di sci di Bardonecchia: in breve le guide, che hanno citato in giudizio la Scuola, [illegible] accusano i maestri di [illegible] organizzato abusivamente gite di sci alpinismo che sarebbero invece di loro pertinenza. La prima udienza è stata fissata per il 18 aprile, davanti al giudice Brizio della seconda sezione del tribunale di Torino.

«*Il [illegible] non [illegible] contro le gite organizzate in alta valle [illegible] Susa*, — spiega [illegible] [illegible]co [illegible] del Gruppo Guide Valli Susa e Chisone — *quanto la mancata regolamentazione [illegible] del settore. [illegible] [illegible] Regione dove fare una legge che metta ordine tra gli operatori turistici, ma finora non s'è visto nulla*». [illegible] querelle è in mano all'avvocato Aldo [illegible] [illegible] Torino («*Vorremmo comunque una polemica garbata*» ha detto), che tutela gli interessi delle guide valsusine, che comprendono personaggi come Alberto Re, Sergio Bompard, Roberto Bonis, Alberto Borello.

Prima di arrivare alla rottura, c'è [illegible] un [illegible] carteggio tra le due associazioni: le guide hanno ricordato la fattiva [illegible] che esiste fra le [illegible] categorie in parecchie località alpine come Cortina, Madonna di Campiglio, Santa [illegible] Valfurva, e la totalità delle stazioni valdostane, mentre a Bardonecchia «[illegible] *sia impossibile la collaborazione tra le forze operative*».

In una lettera delle [illegible] [illegible] maestri [illegible] dice tra l'altro: «*Qualora il vostro programma sia scaturito con l'intento di turare una falla in materia di sci alpinismo facciamo rilevare che da molti anni le guide [illegible] programmi a tutti i livelli, 'Orizzonte montagna' di Alberto Re, 'Scuola di sci alpinismo' di Giancarlo Faero e Renzo Luzi, 'Idea 87' di Franco Giro[illegible], 'Tutto Montagna' di Alberto Borello. Ricordiamo che la legge [illegible] 17 maggio [illegible] specifica chiaramente che l'accompagnamento in [illegible]tagna di singole persone o gruppi è di esclusiva competenza delle guide alpine*».

Dal canto [illegible] i maestri di Bardonecchia hanno scritto: «*Il turismo bardonecchiese langue e necessita [illegible] [illegible] iniziative. La scuola [illegible] [illegible] [illegible] parte dell'associazione 'Bardonecchia per il turismo', ed è [illegible] preciso dovere non lasciare [illegible] d'intentato per [illegible] quisire clientela [illegible]. Solo la Scuola di sci per legge, per capacità operativa, per spinta pubblicitaria, può [illegible] una massa di persone a questo sport, sicuramente [illegible] percentuale di sciatori [illegible] appassionerà alle gite sciistiche, ed essendo presumibilmente dotate di capacità fisiche, costituirà un nuovo bacino d'utenza per ascensioni sci-alpinistiche di cui le guide [illegible] i professionisti competenti... Circa la collaborazione, fino ad ora è avvenuta a senso unico poiché qualche volta la scuola ha chiesto alle guide di accompagnare i propri allievi, mentre le guide non hanno [illegible] chiesto ai maestri [illegible] insegnare a sciare [illegible] loro allievi*».

r. sc.

[illegible] è conclusa [illegible] vicenda sui concorsi per dirigenti in Regione

[illegible]: «UNA FALSA VITTORIA»

«La giunta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] governo»

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

[illegible]

Angelo Pezzana

Assemblea di quartiere col vicesindaco Ravaioli

ALLARME DA MIRAFIORI-LINGOTTO «IL GAS DEI TIR [illegible] SOFFOCHERA'»

Mirafiori e Lingotto stanno per morire di traffico. Un'agonia lenta, avvolti da nuvole di gas di scarico: quelli dei Tir che sostano davanti agli uffici della dogana, dei camion che scaricano ai mercati generali, delle migliaia di auto al giorno con persone che hanno bisogno di andare [illegible] ospedali e stringono le strade in una specie di [illegible]dio.

E' difficile — [illegible] difficile — viaggiare speditamente ma è ancor più complicato fermarsi. Non ci sono parcheggi: dove lasciare la vettura? [illegible] La [illegible] soluzione è abbandonarla in divieto di sosta quasi certi di trovare la [illegible] al momento [illegible] riprenderla perché non sempre c'è il doveroso buon senso da parte dei vigili urbani. La violazione delle regole della circolazione della strada è inevitabile: quali alternative?

Nell'aula magna dell'ospedale Regina Margherita il consiglio di quartiere ne ha parlato con il vicesindaco Aldo Ravaioli e con l'assessore Giovanni Porcellana.

Alcuni interventi sono già stati decisi o sono in via di delibera: aree per 180 mila metri saranno attrezzate per ospitare sellerie automobili. La dogana deve essere trasferita a Orbassano: ci vorranno anni prima che il progetto sia definito ma — hanno evidenziato — questo problema andrà assurrendosi. Contemporaneamente è allo studio l'ipotesi [illegible] costruire un sottopassaggio fra corso Unità d'Italia e corso Massimo d'Azeglio che dovrebbe essere in grado di assicurare una circolazione più spedita.

Ma probabilmente [illegible] basta ancora. Il municipio pensava di attrezzare un silos per auto davanti all'ospedale Cto. La proposta del quartiere è quella di utilizzare il campo di calcio Bacigalupo che potrebbe accogliere oltre 1200 macchine e sarebbe in una posizione più comoda. Le attrezzature sportive (con un paio di campi da tennis e il gioco delle bocce) pou[illegible] essere trasferiti in fondo a via Ventimiglia.

La situazione di Mirafiori e Lingotto è probabilmente [illegible] drammatica ma anche il resto della città soffre della stessa malattia. Intasamenti quotidiani, drammatici e snervanti ci sono quasi a ogni incrocio: a Porta Palazzo, davanti all'ufficio d'Igiene, nella zona del tribunale, attorno all'Automobil Club quando è [illegible] di rinnovare i bolli di circolazione.

Il municipio oltre agli interventi nella [illegible] degli ospedali pensa [illegible] [illegible]zione di altre metà interrati in piazza della Repubblica e [illegible] via Bligny all'angolo con via della Consolata. La realizzazione dovrebbe essere finanziata dagli stessi automobilisti perché il decreto firmato dal Consiglio dei ministri prevede inasprimenti fiscali [illegible] chi parcheggia in divieto di sosta ma stabilisce anche che i soldi vengano investiti per la costruzione di parcheggi. Ipotesi per la verità abbastanza bizzarre: le [illegible] che [illegible] già [illegible] e già care aumenteranno di numero per raccogliere più in fretta il denaro che serve per [illegible] le strade?

«E' importante fare in fretta — è il parere di Ravaioli — non possiamo perdere mesi [illegible] proposte e controproposte. E' [illegible] di passare alla [illegible] esecutiva. Altrimenti, davvero, saremo bloccati dal traffico».

l. d. b.

Allarme al convegno Gioc a Villa Gualino

[illegible] A VITA

Sono giovanissimi o sui 50 anni. Quali speranze?

Gli iscritti agli uffici di collocamento si allungano: 2.800.000 in Italia, [illegible] mila in Piemonte. Ma, avvertono [illegible] economisti più attenti, [illegible] ormai, definita compiutamente, una nuova figura di disoccupato che non cerca più attivamente un posto [illegible] lavoro. E' [illegible] giovane oppure cinquantenne. In comune hanno la difficoltà di inserirsi o reinserirsi nel mercato ufficiale dell'occupazione, non solo perché ritenuti rispettivamente «poco o troppo maturi». [illegible] alcuna qualifica professionale, nessuno li vuole più e si trasformano, dopo delusioni a catena, in «lavoratori scoraggiati».

«*Mi sento inutile, dipendente in tutto e per tutto dai miei genitori: dormo fino a tardi e mi sono impigrita sia mentalmente [illegible] fisicamente*». A parlare così è Concetta, [illegible] ragazza torinese di 19 anni. La sua testimonianza è [illegible] raccolta dalla Gioventù operaia cristiana e riportata da Rocco Ballacchino, della segreteria nazionale del movimento, [illegible] [illegible] introduzione [illegible] [illegible] convegno «*Giovani disoccupati in Europa: l'informazione [illegible] orientamento professionale e politica attiva del lavoro*», in corso di svolgimento da stamane a Villa Gualino.

Nel [illegible] [illegible] 1986, [illegible] Piemonte, [illegible] trovato [illegible] (o anche un nuovo) lavoro [illegible] mila uomini e donne, ma quanti, restati ufficialmente a braccia [illegible] sono finiti nel «sommerso» dell'occupazione. La preoccupazione della Gioc, nata come movimento occupandosi dei problemi degli apprendisti, è [illegible] oggi vi siano dei giovani destinati a «sopravvivere» per [illegible]mo negli interstizi del mercato del lavoro. «*La scolarità dà [illegible] possibilità a chi la possiede di svolgere [illegible] ugualmente precarie e mai pagate* — osserva Ballacchino —, [illegible] *con un certo contenuto professionale, che, sommato ad altre esperienze positive, consente di costituire quel sistema di conoscenze e competenze che dispongono persone per il salto verso forme di lavoro più stabili*». Gli altri, i «senza scuola», restano «*intrappolati in una gabbia [illegible] quale diventa sempre più difficile uscire*».

E' carente la formazione professionale, ma prima ancora lo è l'orientamento, [illegible] perficiale e frettoloso quello che si fa a scuola, [illegible] fuori, con l'eccezione dei nuovi centri di informazione creati dalla stessa Gioc, dalle Acli, dai sindacati. A Torino, [illegible] l'altro, questa [illegible] comincia a diventare consistente. «*Un servizio il più possibile [illegible] [illegible] l'obiettivo. In altri Paesi, [illegible] job club della Gran Bretagna alle missions locales [illegible] [illegible] imboccata questa strada da tempo. In particolare, sul territorio transalpino, oltre [illegible] 64 missions locales si sono realizzati 650 centri di «accoglienza-informazione-orientamento» a partire dal 1982: questa rete informativa è entrata in contatto, nel volgere di un [illegible] anno, con un quarto della popolazione in età fra i 18 e i 25 anni. L'intervento spazia dai problemi legati alla formazione professionale all'occupazione (con nuovi tipi di contratto a supporto, «incentivanti» per i datori di lavoro), dal tempo libero alla cultura e allo sport. Più specifici i centri informazioni professionali tedeschi, attrezzati di computer e audiovisivi, punti di riferimento per le scuole e i singoli.*

A San Maurizio

FIORI D'ARANCIO A 78 ANNI

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Via Carlo Pinchia è una traversa di corso Orbassano, fra le piazze Omero e Cattaneo, nel quartiere Mirafiori Nord. Vi sorge una chiesa, sconsacrata e abbandonata al degrado da quattro anni: da tempo è divenuta luogo di ritrovo, denunciano gli abitanti della zona, per lo spaccio e il consumo di stupefacenti, mentre potrebbe essere ristrutturata e [illegible] come sede per attività culturali e ricreative dei giovani.

In questa direzione esistono già dei progetti, che Circoscrizione e Comune non hanno però finora preso in esame: è per sollecitare un «impegno urgente» a favore dell'ex chiesa di via Pinchia che oggi, [illegible] 10 alle 19, il circolo «Mafalda» (dal nome della causticа [illegible] nata dalla fantasia [illegible] matita del disegnatore satirico argentino [illegible]) ha organizzato un'«azione simbolica» davanti all'edificio.

L'iniziativa del circolo, sostenuta anche dall'Unione dei circoli territoriali e dalla Fgci, porta il titolo significativo di «*Disinfestiamo via Pinchia*» e si rivolge a tutti i cittadini del quartiere, invitati a essere presenti oggi per richiamare maggiormente l'attenzione sul problema dell'ex chiesa. Nel corso dell'«azione» vi saranno simbolici infiocchettamenti, raccolta di schede con i «sogni» e i desideri dei giovani di Mirafiori Nord sul futuro utilizzo dell'edificio. Dice Mafalda, in un [illegible] sul volantino che annuncia la manifestazione: «*E' meglio considerare l'argomento, no?*».

Mercoledì gli studenti votano i rappresentanti all'Università

«[illegible]» LE [illegible] DEL PLI

I giovani [illegible] [illegible] presentano [illegible] la prima [illegible]

Il 18 marzo si voterà nelle due università torinesi per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti nei vari organi di gestione, amministrativi e didattici, degli atenei. Fare, ancora, gli studenti, in quanto elettori, hanno mostrato uno scarsissimo interesse [illegible] il voto, malgrado la campagna elettorale delle liste. E anche questa [illegible] espresse dai cattolici popolari, che lunedì [illegible] il loro leader Formigoni a Torino; dalla sinistra (fgci e indipendenti) e dai giovani liberali. Pubblichiamo gli interventi sin'ora pervenuti.

Egregio direttore,

il 18 marzo all'Università ed il 19 al Politecnico si terranno le elezioni delle rappresentanze studentesche. Quest'anno per la prima volta si presentano anche gli studenti liberali.

Noi vo[illegible] portare all'attenzione del Suo giornale, da sempre attento ai problemi che riguardano il variegato universo giovanile, le ragioni del nostro impegno in questa competizione.

Da sempre i giovani liberali guardano al mondo universitario con l'attenzione di chi sa che il futuro del nostro paese sarà delle persone che oggi hanno vent'anni. Quando a queste persone vengono riproposti modelli educazionali obsoleti ed inadeguati a rispondere alle pressanti richieste di giovani preparati ed aggiornati, noi non ce la sentiamo più di stare a guardare.

E' nostra intenzione per l'Università puntare sull'efficienza della struttura burocratico-amministrativa per restituire alla ricerca ed alla formazione il ruolo di volano delle idee e della cultura.

Per le facoltà del Politecnico riteniamo che vada sottolineata l'importanza di essere al centro di un processo di innovazione tecnologica e culturale potentissimo, per cui sarebbe estremamente grave se per lungaggini burocratiche e per miopia politica non si provvedesse a fare del Politecnico il cuore pulsante di quella città della innovazione tecnologica che sta nascendo proprio a Torino, già culla in anni passati della cultura industriale tradizionale.

Noi studenti liberali guar[illegible] al futuro, senza [illegible] poter dimenticare i problemi che oggi sono sul tappeto: dall'edilizia universitaria ai [illegible] della burocrazia alla inefficienza del [illegible] agli studenti. Tutti problemi che impediscono allo studente di «acculturarsi» ma che il più delle volte lo costringono a rincorrere le sessioni d'esame come [illegible] fosse il voto l'unico fine della sua presenza all'Università. Noi non vogliamo fare della demagogia spicciola ma solamente portare una voce nuova, diversa in un mondo, quello dell'istruzione, troppo importante per essere abbandonato a se stesso.

Giuseppe Margiotta
candidato al Politecnico

Vincenzo Pompermaro
candidato Università

Silvia Fazretti
candidata all'Università

[illegible] [illegible] POPOLARI

Le elezioni sono per noi soltanto un momento della vita di giovani universitari. Diciamo che rappresentano un'occasione privilegiata per dare voce alle nostre esigenze di studenti nei confronti degli organi di «governo» dell'Università ed un momento favorevole per comunicare ed esprimere l'esperienza umana che ciascuno di noi vive. Per questo è importante partecipare ed andare a votare.

L'impegno dei Cattolici Popolari nei Consigli ha dato spesso concreti risultati: in Consiglio [illegible] amministrazione, [illegible] citare degli esempi, [illegible] ottenuto un ufficio di orientamento e di informazioni per gli studenti, presentato una decina di interrogazioni e petizioni sui problemi edilizi, partecipato a numerose commissioni di studio e di lavoro. Nelle Facoltà abbiamo svolto [illegible] lavoro di controllo quasi capillare sulla qualità della didattica.

Infine è proseguita l'esperienza di gesti stabili, come la cooperativa libraria Cusl (8000 soci e cinque punti vendita nell'Ateneo), l'accoglienza alle matricole, la stampa di guide di orientamento e [illegible]spense, le attività culturali e altre iniziative ancora.

Paolo Delfino
capolista dei Cattolici Popolari

23 MARZO
SU STAMPA SERA
SBOCCIA IL
BINGO 6
Ogni settimana sono in palio:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
e tanti milioni per comprare...
Pellicce di Chiesa & Chiesa
Prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti
e tutto per la spesa nei Supermercati Conti
Hi-fi, tv, elettrodomestici di Stievani
Sono in arrivo le cartoline per giocare 18 settimane con noi!

Ha [illegible] in dubbio alcuni dogmi, rischia la sospensione a divinis

«CARO DON FRANCO BARBERO RIPENSACI...» VESCOVO DI PINEROLO SCRIVE ALL'EX PARROCO

DAL NOSTRO INVIATO

PINEROLO — Un sacerdote, don Franco Barbero, che incorre negli anatemi del proprio [illegible], monsignor Pietro Giachetti, per le sue posizioni pubbliche [illegible] materia di fede. E il prelato che gli [illegible] un ultimatum: o entro quindici giorni il prete fa «una revisione chiara delle posizioni dottrinali e pratiche» oppure scatta la «sospensione a divinis». E' capitato in questi giorni a Pinerolo e sembra una riedizione di vicende italiane di dissenso che la Chiesa ha già vissuto. Quella dell'Isolotto di Firenze: scoppiava il Sessantotto e don Enzo Mazzi subiva gli strali del cardinale Ermenegildo Florit. O quella della comunità di San Paolo di Roma. Ma per alcuni la storia di don Barbero si pone sulla scia dei procedimenti vaticani di censura che hanno interessato teologi come Küng, Schillebeeck o Boff.

Chi è questo prete che rischia di produrre lacerazioni nella Chiesa locale? Don Franco Barbero non è nuovo alle cronache. Nato a Pinerolo nel 1939, è stato ordinato sacerdote nel 1963; nel 1969 viene mandato nella parrocchia di San Lazzaro (sempre a Pinerolo), dove lavora con impegno, in una sorta di militanza religiosa, che lo porta a posizioni vicine al marxismo. Viene chiamato il «prete rosso» («Sono un compagno e appartengo ad *Avanguardia operaia*», aveva sostenuto una decina di anni fa). Le sue opinioni di critica verso la Chiesa ufficiale provocano una prima reazione della curia di Pinerolo: è sollevato dall'incarico di parroco di San Lazzaro. Da allora si impegna nelle «comunità cristiane di base». Nella sede di via Torino 288 a Pinerolo, tra scaffali stracolmi di libri, si dedica all'approfondimento biblico e tiene i collegamenti con altre comunità di base.

Le sue [illegible] interventi per lo più verbali del vescovo, che lo invita a correggere certe affermazioni piuttosto ardite in campo teologico. La goccia che fa traboccare il vaso e induce monsignor [illegible] ufficialmente don Barbero è una «Lettera a [illegible]» pubblicata [illegible] settimanale «L'eco delle [illegible] valdesi». In poche righe [illegible] un concentrato di attacchi a una [illegible] dogmi della Chiesa cattolica: [illegible] il concepimento verginale di Cristo da parte di Maria (si parla del «figlio che [illegible] generato con Giuseppe»), il primato [illegible] pontefice romano («Wojtyla imperatore [illegible] Chiesa cattolica che va dicendo in giro di essere [illegible] di Cristo»). E [illegible] critiche alle frequenti «apparizioni» della Madonna e al grande [illegible] dell'Anno mariano.

La reazione non si fa attendere. Sul settimanale diocesano «L'eco del [illegible]» appare la [illegible] il vescovo ha inviato [illegible] prete. Una [illegible] puntualizzazione: per il prelato le affermazioni della lettera sono «inconcepibili sulla bocca di un sacerdote cattolico», sono «una negazione di una delle verità fondamentali del Cristianesimo, qual è la divinità di Cristo»; soprattutto il prete, con le sue posizioni, «si è posto fuori dalla comunione ecclesiale e dal presbiterio della Chiesa locale». Prendendo [illegible] di una situazione oggettiva, monsignor Giachetti è costretto a intervenire: con l'«ammonizione» vengono concessi quindici giorni di riflessione a don Barbero perché riveda le sue posizioni, altrimenti verrà applicato il provvedimento della «sospensione a divinis».

E' una piccola «bomba» che scoppia e stupisce i protagonisti, per il clamore suscitato.

— Don Barbero, [illegible] quella [illegible] sulla verginità della Madonna? [illegible] non è [illegible] un'eresia scrivere *che Maria ha generato Gesù con Giuseppe. Ne parla perfino il cardinale Ratzinger, che di odore di eresia certamente non è. Nel "Nuovo dizionario di Mariologia" Ratzinger e Althaus affermano: "La realtà di Figlio di Dio sarebbe compatibile con la paternità fisica di Giuseppe proprio perché si tratta di due piani diversi". E sempre Ratzinger* [illegible] *sua "Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico" sostiene: "La dottrina a*[illegible] *la divinità di Gesù non verrebbe minimamente inficiata quand'anche* [illegible] *fosse nato da un normale matrimonio umano"*».

— Come mai quell'attacco verso il Papa? «*Da una parte bisogna tenere presente il genere letterario* [illegible] *lettera, che è un genere provocatorio, usa un linguaggio graffiante e talvolta ha eccessi di puntura. Un linguaggio* [illegible] *va decodificato. Quello che voglio dire è che non ce l'ho* [illegible] *la persona Wojtyla, ma con la struttura del Papato che si è configurata nella storia e che non esiste nel Nuovo Testamento: è una struttura di dominazione, non di servizio. E poi si chiede di dilatare gli spazi della ricerca teologica, di poter avanzare ipotesi senza vivere nel sospetto che se uno si defila un po' è un demonio*».

— Si aspettava la reazione del vescovo? «*Monsignor Giachetti è un ottimo vescovo. Temo che abbia subito troppe pressioni e che in sé soffra per questa decisione*».

— Come si comporterà in seguito? «*Qualsiasi cosa accada, non smetterò mai di fare il prete. Continuerò come ho fatto fino adesso, nella Chiesa cattolica. Non ho assolutamente intenzione di cambiare ministero*».

La consegna del silenzio su questa vicenda, vige invece in Curia. Monsignor Giachetti è [illegible] a Roma (dovrebbe tornare in serata). Il vicario generale, monsignor Giuseppe Barotto fa catenaccio: «*Cosa vuol sapere? C'è già tutto nella lettera pubblicata sui giornali. Per il resto è il vescovo che ha scritto la lettera e a lui bisogna rivolgersi quando tornerà. Non c'è nessun commento da fare: si devono lasciar passare i quindici giorni*».

— Perché questo intervento? «*Perché un vescovo che non decide non è un vescovo. E poi la lettera è indirizzata solo a don Barbero, non alla comunità di base. Si devono pure valutare le reazioni degli altri pastori e anche dei laici*».

— I laici? «*Sì, insomma, cerchi di capire...* ». Quel che si dovrebbe capire, forse, è che i fedeli legati alla tradizione hanno chiesto al loro pastore un intervento chiarificatore [illegible] «avanzate» di don Barbero: e fra loro ci sono forse i genitori di alcuni giovani che non vedono di b[illegible] che i [illegible] figli frequentino la «comunità di base».

Chi invece esprime [illegible] care («*che è personale, per*[illegible] *da noi sono le assemblee che prendono le decisioni*») è Marco Ayassot, uno dei due pastori della Comunità valdese di Pinerolo: «*Mi sembra strano che la Chiesa cattolica, mentre da un lato desidera il dialogo con le altre confessioni cristiane e con le altre religioni, restringa il dialogo ecumenico al suo interno. Domani discuteremo di tutta questa vicenda in un'assemblea*».

La lettera del vescovo a don Barbero potrebbe preludere a un attacco della Chiesa ufficiale verso le comunità cristiane di base, che sono sempre state viste un po' con il fumo negli occhi dalle gerarchie ecclesiastiche. Una prima reazione è arrivata dalla comunità di Pinerolo: in un comunicato si afferma che in caso di sospensione di don Barbero, [illegible] sarà riconosciuta «*alcuna validità a tale provvedimento*». Anche a livello nazionale [illegible]. Dice il segretario nazionale delle Comunità cristiane di base, professor Ciro Castaldo: «*Tutte le comunità* [illegible] *sono sulla linea di don Barbero. La lettera del vescovo è un duro colpo all'ecumenismo*». E per concludere, cosa se ne [illegible] a Pinerolo? Solo una signora accetta di parlare: «*Che storia! Penso al dispiacere della famiglia di don Barbero: padre, madre, fratelli e sorelle che vorrebbero starsene tranquilli e fare la loro vita e* [illegible] *tirati in ballo con* [illegible] *vicenda. A me pare strano che don Franco abbia fatto tutto* [illegible] *solo.* [illegible] *conosco fin da piccolo: era uno che aveva sbalzi* [illegible], *che non* [illegible] *decideva con il giusto equilibrio.* [illegible] *vorrei* [illegible] *fosse* [illegible] *stress, che i troppi libri gli abbiano fatto perdere il senso* [illegible] *realtà. Il fatto è che se si convince di una cosa, la persegue fino in fondo*».

Paolo Quario

Pinerolo. Don Franco Barbero, «il prete dello scandalo»

PASTORI I PROFETI

Il caso che vede in conflitto il [illegible] *Giachetti di Pinerolo e don* [illegible] *con la sua Comunità di base, se non sarà, come speriamo, sdrammatizzato da ambedue le parti, rischia di scandalizzare puntualmente da una parte i «buoni» come i «farisei». Il radicale dissenso di don Barbero, un prete per altro benemerito nell'impegno* [illegible] *spirito del Concilio, pone il problema dei rapporti con l'autorità, la gerarchia, il magistero, e del diritto* [illegible] *libertà d'opinione e di critica* [illegible] *Chiesa.*

Il precedente di [illegible] *e di don Mazzolari è esemplare, furono vissute e rispettate, ad alto prezzo, da parte loro, sia la libertà che l'obbedienza, non sempre conciliabili in termini canonici e giuridici, ma sempre in termini e dimensioni di spirito. La penultima parola essi la rivendicarono sempre non come un diritto ma come un dovere, l'ultima la lasciarono sempre alla gerarchia e al magistero che se ne assumesse in modo esplicito le responsabilità.*

Tuttavia a questo punto negare la verginità di Maria, e definire papa Wojtyla «imperatore del mondo», è decisamente eccessivo e nemmeno riconducibile in un dialogo per quanto [illegible] *possa essere in* [illegible] *momento di molte altre scosse e di confusioni sia al vertice che* [illegible] *base. Sappiamo tutti* [illegible] *il termine* [illegible] *madre di Cristo,* [illegible] *liturgia cattolica e nei* [illegible] *dei Padri della chiesa, supera di molto il termine di Madre di Cr*[illegible]. *Certamente si è fatto e si sta ancora facendo in larghe* [illegible] *(ed ora* [illegible] *impegnate di nuovo devianti)* [illegible] *di* [illegible] *più un idolo che* [illegible] *presenza evangelica nella storia della salvezza. Molte critiche circolano su giornali laici e* [illegible] *sul «presenzialismo»* [illegible] *crediamo* [illegible] *nei i tempi in cui si possa dialogare con parità di libertà d'opinione da ambedue le parti, pensando che il Concilio, i S*[illegible] [illegible] *vescovi, una* [illegible] *più comunque è creatività anche* [illegible] *Chiesa* [illegible] *sentano* [illegible] *partiti per rispettare l'antico motto, il più saggio* [illegible] *crescita* [illegible] *inevitabili, il quale diceva e può tornare a dire: «Nelle* [illegible] *opinabili, la libertà; nelle cose certe, la verità; in tutte le cose, la carità».*

[illegible] *da una parte* [illegible] *questo* [illegible] *ormai corre la* [illegible] *chiamata* [illegible] *profetica anche nella povertà di sicurezze* [illegible] *e autoritarie, è d'essere* [illegible] *«servi»* [illegible] *Parola,* [illegible] *«padroni» i pastori come i «profeti», piccoli o grandi che siano.*

S. S.

(Ségue da pagina 4)

Il [illegible] Compartimento Enel di Torino [illegible] [illegible] Direttori, i Dirigenti ed i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione [illegible] [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Vinels ved. Giordano

madre del dott. ing. Giovanni Giordano, [illegible] Gruppo Impianti e rete di Torino.
— Torino, 13 marzo 1987

[illegible] e Collaboratori del Settore [illegible] e Trasmissione dell'Enel di Torino prendono parte al lutto del dott. ing. [illegible] Giordano per la scomparsa della [illegible].

Partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Giordano per la scomparsa della MAMMA i [illegible] Amici dell'Enel:

[illegible]
Stefano Ceppero
Franco Ciani
Elio Colombi
Roberto Comollo
Franco Dal Nero
Vittorio Didier
Antonio Farinetti
Alberto Fasi
Umberto Ferrero
Giancarlo Ferraris
Mario Fina
Carlo Fontana
Emilio Franco
Mario Garelli
Carlo Garibaldi
Giorgio Garrone
Renzo Ghidini
Ferruccio Giolito
Roberto Grosso
Domenico Iacoviello
[illegible] Iuliano
Ernesto Juliani
Giuseppe La Carla
Vladimiro Malnate
Cesare Malvano
Sergio Mileno
Fernando Molino
Umberto Morgantini
Aldo Pasquero
Renato Perino
Emilio Petrini
Riccardo [illegible]
Pier [illegible]
Giuseppe [illegible]
Enzo Prati
Mario Rocca
Antonio Rossino
Alberto Torchio
Bruno Tosti
Giorgio Tuso
Sergio Turella
Luigi Zanotto
Paolo Zavattaro
Giovanni Zanetti
Renato Vallo
Franco Valdemarin

I Dipendenti della Centrali di [illegible] e 3 [illegible], Leeds, [illegible], partecipano al dolore del loro dirigente dott. ing. Giovanni Giordano per la scomparsa dell'amata mamma

Maria Vinels ved. Giordano

— Torino, 13 marzo 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fortunata Giuseppina Giolitto ved. Pobbio

anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia [illegible] con il marito [illegible], il nipote Domenico con Franca, la sorella Maria con i figli. Funerali oggi 14 corr., ore 14,30 parrocchia S. Rosa da Lima (v. [illegible] 73).
— Torino, 14 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Luigi Albanese

Lo annunciano la figlia Maria Teresa, i nipoti Fernando e Fabrizio, il genero Giorgio Novara. I funerali oggi alle ore 15 nel Cimitero di Torino Sud, partendo alle ore 14,30 dall'ospedale S. Giuseppe di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 13 marzo 1987

I cognati Milly e Nando con i nipoti Rossella e Pier partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del PAPÀ.

I Dipendenti della Giorgio Novara S.a.s. sono particolarmente vicini alla signora Maria Teresa per la scomparsa dell'amato PAPÀ.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Burre Gianotti

anni 84

Ne danno il triste annuncio Gianna con Luciano, Stefano ed Alessandra, la sorella Adelina, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno luogo in Torino parrocchia Gesù Nazzareno (piazza Luigi Martini) sabato 14 corrente alle ore 10,15. La tumulazione avverrà nel cimitero di San Mauro Torinese. Un sentito ringraziamento alle reverende suore, ai medici ed al personale infermieristico della Casa di Cura Villa Turina per le premurose ed amorevoli cure prestate.
— San Mauro Can., 13 marzo 1987.

Giampaolo e Silvia Rosso partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del figlio

dott. Patrizio Andreon

— Torino, 13 marzo 1987.

Sono vicini a Mariea nel grande dolore per la perdita del fratello PATRIZIO, gli amici: [illegible], Isabella, Maria Grazia, Maria, Natalia, Silvia, Veronica.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata

Margherita Gai vedova Arduino

Lo annunciano con profondo dolore fratello sorella cognati cognate nipoti parenti tutti. Funerali sabato 14 marzo ore 15.30 in Frassinorgne (Tigliole - At). Partenza dall'abitazione dell'estinta (via Tripoli 87) ore 14. Un particolare ringraziamento alle signore Luisa e Fernanda per amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

E' mancata

Luigina Ussello ved. Balbo

Addolorati lo annunciano: figlio Mario con Odette e nipote Andrea, figlia Carla con Mattias e nipote Cristina, parenti tutti. Funerali sabato ore 14 cappella San Vito. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Franco Panchieri

Lo piangono la moglie Rina, la sorella Maria Olive con Gianni, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1987.

Luciana e Rino, Beppe e Rosella [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara [illegible]

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

Roberto, Giorgio e Marisella Bardi con affetto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Barigazzi ved. Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Collaboratori della Fratelli Gancia & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Licia Coppo

— Canelli, 13 marzo 1987.

L'amico Vittorio e i figli Lamberto con Carola e Massimiliano si uniscono al grande dolore di Piero, Gianni, Paolo e Roberto per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato

Ugo Nicolini

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la famiglia. Non fiori ma offerte alla Lega nazionale per la ricerca sul cancro in memoria dello scomparso
— Torino, 13 marzo 1987.

I Colleghi della CSEA - Istituto Giorgio Cavazza partecipano commossi al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Ugo Nicolini

— Torino, 13 marzo 1987

Il Gruppo Anziani Ales partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Giuseppe Olivieri

— Torino, 13 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Maria [illegible] Livieri

— Torino, 14 marzo 1987.

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della sua cara

Irma [illegible] in [illegible]

— Casale Monferrato, 13 marzo 1987.

[illegible]

1986 1987

Gina [illegible] Petiti

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con immenso doloroso rimpianto. Marito, figli, nuore e nipoti, amici e conoscenti.

14-3-1986 14-3-1987

Aurelio Peccei

Nel pensiero dei tuoi cari ogni giorno.
— Roma, 14 marzo 1987.

1977 1987

Mario Notario

Moglie, figlio lo ricordano. S. Messa domani ore 10,30 parrocchia Valgiano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA [illegible] Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
[illegible] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle [illegible] 18,30

AOSTA, «PRIMA» INVERNALE SULLA CASCATA DI GHIACCIO DI OLLOMONT

AOSTA — Carlo Stratta, alpinista e ghiacciatore di San Maurizio Canavese, insieme a due collaudati compagni [illegible] Bruno Capriolo e Fulvio Conta, ha aperto nella giornata di giovedì una nuova via di ghiaccio nel vallone di Gaula, trasversale della Valpelline, [illegible] d'Aosta, a [illegible] della minu[illegible] di Glacier del comune di Ollomont. Una ca[illegible] gelata con uno sviluppo di 170 metri, completamente verticale, qualche [illegible] strapiombante, [illegible] TD+, («tres difficile» secondo la scala francese) e ED (estremamente difficile), all'uscita. L'arrampicata, cominciata alle 10.45 per avere un ghiaccio meno duro, più plastico, per il relativo aumento della temperatura rispetto alle prime ore del mattino, è terminata alle 16. Ancora ieri gli alpinisti avevano mani e avambracci indolenziti [illegible] gran lavoro sugli attrezzi, su una via durissima, al limite delle possibilità.

L'impresa è nata per suggerimento del sindaco di Ollomont che, alpinista ai suoi tempi, aveva invitato Stratta (che da anni arrampica in valle) a compiere il tentativo sul versante sud-sud-ovest del Mont Cornet, ritenuto dai più alpinisticamente inavvicinabile. La salita si è svolta interamente all'ombra (con l'attacco a un'ora di marcia dal paese, a una quota di circa 1.600 metri), con una temperatura intorno agli 8-10 gradi sottozero; a causa dell'aumento della temperatura delle settimane scorse, cui è seguito un repentino abbassamento, intorno al ghiaccio esistente si è formata una «camicia» gelata, fragile e insidiosa, che ha dovuto essere frantumata in più occasioni per piantare piccozze e ramponi sul ghiaccio buono.

«*Meno male che avevo attrezzi affilatissimi* — racconta Stratta — *preparati per l'occasione; anche così comunque spesso rimbalzavano sul ghiaccio. Abbiamo fatto un tiro a testa da primi, e a Capriolo è toccato l'ultimo, il più duro; Bruno dopo gli ultimi tremila metri è arrivato stremato, al limite delle forze; ha fatto in tempo ha piantare quattro viti e si è fatto calare. Poi è salito Conta che, nonostante abbia trovato la via attrezzata ha sudato le famose sette camicie. Alla fine siamo usciti tutti ma è* [illegible] *duro*».

F. SC.

Genova, [illegible] la schiarita

PORTO, ANCORA PARALISI PER ALTRI DUE GIORNI

GENOVA — Anche per questo fine settimana i portuali hanno sospeso il lavoro straordinario, ed è quindi ancora paralisi sulle banchine. Nonostante tutto la situazione comincia ad offrire qualche [illegible], anche se molti rimangono i nodi [illegible] sciogliere. Il ritorno [illegible] sola Paride Batini (e dei suoi vice) al comando operativo [illegible] Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie (Culmv) viene considerato positivo [illegible] tutti [illegible] ambienti, poiché [illegible] avere trattative dirette, e non più percorsi talvolta ambigui fra i diversi intermediari.

Già martedì prossimo, nell'incontro promosso dal Cardinale Giuseppe Siri, Roberto D'Alessandro, autore dei progetti basati su una nuova strategia, e Paride Batini, saranno faccia a faccia. Il problema fondamentale rimane tuttavia quello del ruolo della Culmv in quell'arcipelago che si chiama porto. Dice Batini: *«La compagnia deve essere considerata soggetto d'impresa, partecipare alla formazione delle squadre, non essere espulsa dalle tariffe da concordare con l'utenza. Per quanto possa sembrare paradossale, in tempi di profondi mutamenti, per una certa parte bisognerà tornare all'antico»*.

La Culmv, inoltre, continua a sostenere la validità del suo «contropiano» e chiede che i [illegible] progetti (quello [illegible] D'Alessandro e quello dei port[illegible]) vengano confrontati da una commissione di esperti.

Indubbiamente la decisione del Tar di ripristinare i consoli, richiamati dall'esilio dovuto al commissariamento, ha dato nuovo vigore alla compagnia autogestita.

Ma il Tar ha anche stabilito che i [illegible] di D'Alessandro [illegible] validi e vanno sperimentati. Accetterà la Culmv [illegible] sottoporsi responsabilmente alla prova? *«Noi [illegible] sperimentazione* — replica [illegible] — *la stiamo attuando [illegible] [illegible] due mesi e [illegible]. Inutile [illegible] si pigi continuamente su questo tasto. Le cose [illegible] funzionano? Non è colpa [illegible] portuali, [illegible] di chi ha creato un'organizzazione che forse può andar [illegible] per la catena di montaggio di una [illegible] industria non certo per il porto che ha una sua specificità del tutto particolare, soggetta a [illegible] anche imprevisti del traffico marittimo»*.

Il presidente della Regione, Rinaldo [illegible] [illegible] [illegible] mediazione, nella [illegible] tezza che solo questa è la strada. Dice: *«L'errore è stato quello di voler rovesciare di colpo una situazione produttiva frutto di tradizioni e di consuetudini antiche, doveva essere evidente che il commissariamento avrebbe inasprito la vertenza. Ancora una volta, ritengo che la strada da percorrere sia quella di una paziente mediazione»*.

Giorgio Benvenuto, arrivato a Genova, ha affermato che *«la sentenza del Tar fa cadere tutti i rilievi mossi finora all'accordo firmato a Roma, da tutti, il 15 gennaio; ora il console, restituito alla sua carica storica, può applicare pienamente le nuove norme»*. Insomma, gli alibi sono caduti.

Un altro passo verso un clima meno teso viene da [illegible] norme sui prepensionamenti e sulla [illegible] per ora, dalla [illegible] integrazione dei portuali [illegible] esubero. Saranno istituiti i corsi di quali[illegible]ne: durante il loro svolgimento, operai già sul [illegible] dell'esonero potranno rimanere, in sostituzione degli «allievi». Comunque, tra Culmv e Consorzio si avrà nei prossimi mesi una riduzione di organico di circa 1700 lavoratori. Anche lo sfoltimento, pure penoso, servirà a migliorare il bilancio.

Roberto D'Alessandro si mostra «moderatamente ottimista», ma [illegible] si [illegible] che [illegible] lotta potrebbe [illegible] ritornare [illegible] livelli di asprezza degli ultimi tempi. In mezzo alla pacificazione, c'è [illegible] ostacolo [illegible] come [illegible] montagna: la richiesta della Culmv di organizzare il lavoro sui [illegible] schemi. [illegible] morsi [illegible] la formazione [illegible] le squadre, il sistema dei pagamenti, entrare nella possibilità di concordare [illegible] tariffe con l'utenza. I [illegible] [illegible] invece queste funzioni alle società operative.

G[illegible] Coppini

[illegible], la più grande fiera dell'abbigliamento

NELLA RICCA GERMANIA SOLO LA MODA VALE 5 MILIARDI DI DOLLARI

D[illegible] — DUSSELDORF — Manfred Kronen, general manager dell'Igedo di Dusseldorf, la più imponente — per volume d'affari — fiera di abbigliamento femminile d'Europa, lo sa benissimo: *«In Germania l'alta moda non esiste»*, ammette.

Tuttavia il giro d'affari messo in moto dalla fiera (si è conclusa ieri), è una cifra da capogiro, qualcosa come 5 miliardi di dollari, comprendendo anche tutto l'export verso il nord Europa, Canada e Usa, paesi grandi consumatori della moda di livello medio alto, made in Germany.

I numeri, riferiti ai vari settori dell'economia tedesca, [illegible] tutti a quote stratosferiche; [illegible] infatti «the fashion» ha [illegible] sue capitali in [illegible] e in Italia, [illegible] dove vengono le tendenze e le *griffe* più prestigiose, è la Germania il mercato più consistente, tanto che il paese è insieme il maggior importatore ed esportatore di tessuti nel mondo.

L'«Igedo» edizione '87 (che anticipa la produzione del prossimo autunno-inverno) è stato un gigantesco, attivissimo mercato di pret-a-porter, (ma anche corsetteria, biancheria intima, costumi da bagno, accessori), con stand sempre affollati di compratori di mezzo mondo, indossatrici in servizio dal mattino alla sera, funzionari e venditori, giornalisti e fotografi, addetti alle pubbliche relazioni.

In cifre la fiera era ordinata in 14 enormi padiglioni (collegati da minibus all'esterno e maniche aeree dotate di tapis-roulant), per [illegible] superficie totale di 196 mila metri quadrati, [illegible] 1.930 [illegible] provenienti da [illegible] paesi. Rispetto [illegible] [illegible] [illegible] espositori sono [illegible] tati del 7 per cento.

L'Italia è [illegible] al primo posto tra i [illegible] [illegible] presenti, con 94 espositori, seguita dalla Francia con [illegible].

[illegible], sulle rive del Reno, quasi del [illegible] [illegible] struita dopo [illegible] [illegible] con criteri urbanistici lineari e funzionali, ha un centro storico completamente pedonalizzato, pieno di negozi, birrerie, grandi magazzini opulenti.

Negli alberghi e nelle sedi delle multinazionali della moda, si sono susseguite le sfilate degli stilisti tedeschi più prestigiosi. Per la presentazione [illegible] collezione [illegible] [illegible] Joop, disegnatore celebre e bellissimo, [illegible] a [illegible] da tutte le [illegible] [illegible] occupato il salone delle feste dello storico Steingenberger [illegible] [illegible] [illegible] più elegante della città, la Konigsallee.

[illegible] duecento [illegible] in[illegible] rango — con un rigido controllo all'ingresso — che, al [illegible] [illegible] un quartetto d'archi che eseguiva [illegible] [illegible] Mozart e Beethoven, hanno [illegible]rato una [illegible] di [illegible] nequine esangui, vestite come [illegible] [illegible] della repubblica [illegible] Weimar.

La [illegible] che è seguita al delirio [illegible] approvazione degli ospiti, è [illegible] una [illegible] prova di [illegible] «[illegible]elle couture», [illegible] severissimi ragazzoni in borghese controllavano che nessuno, salvo gli autorizzati, facesse fotografie abusive.

Renato Scagliola

[illegible] IL [illegible] ANNO È LA FIAT «UNO» L'AUTO PIÙ [illegible]

TORINO — La Fiat «Uno», per il [illegible] anno consecutivo, è [illegible] eletta in Germania *«automobile più intelligente»*, nella categoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marchi.

Così si [illegible] espressi i [illegible] della rivista automobilistica tedesca «Mot».

Il riconoscimento è toccato quest'anno [illegible] versione *«Uno 75 i.e.»* dotata di catalizzatore, [illegible] [illegible] preceduto [illegible] classifica e nell'ordine, la *«Opel Kadett»*, la *«Volkswagen Polo»*, [illegible] *«Peugeot [illegible]»*, [illegible] *«Opel Corsa»* e la *«Ford Fiesta»*.

La «Uno» è [illegible] preferita soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] l'allestimento interno, per il [illegible] [illegible] acquisto e di mantenimento, ma anche per il consumo, per le prestazioni e per l'efficienza del suo sistema catalitico.

La «Uno» è stata inoltre l'unica vettura non tedesca a risultare vincitrice in una delle categorie previste. Nel 1986 in Germania sono state vendute 108.461 vetture Fiat, di cui 48.760 «Uno»: si tratta della cifra più alta da quando la vettura Fiat è stata importata sul mercato tedesco.

Un altro successo quindi della vettura Fiat che si consolida nella posizione di leader delle auto di piccola cilindrata. La sua linea e le sue caratteristiche tecniche hanno incontrato molto il gusto degli automobilisti, non solo italiani. In Europa sono stati soprattutto i tedeschi ad apprezzare le doti della «Uno», l'auto Fiat che negli ultimi anni è piaciuta di più.

Il commento [illegible] settimana: l'indice, [illegible] poco, negativo

LA BORSA RESTA FIACCA

Ribasso

MILANO — Con la seduta dei riporti si è concluso il ciclo operativo di marzo, caratterizzato da un'attività ridotta e con i prezzi in arretramento. Anche l'ultima riunione ha visto un assestamento seppur minimo dell'indice generale Comit dei valori azionari dello 0,07% che conclude a quota 681,8. Il calo dell'insieme dei valori rispetto ai riporti di febbraio è dell'1,7%. Le perdite, come si nota, non sono clamorose ma rispecchiano lo stato di una Borsa abulica che non lascia [illegible] sintomo per il momento, [illegible] reazione [illegible] rialzo. La riunione conclusiva del mese operativo di marzo se non altro ha visto aumentare in maniera considerevole gli scambi rispetto alla media [illegible] naliera di questo ciclo ed ha mostrato alcuni aspetti decisamente interessanti.

In primo luogo continua il malessere delle Fiat a 12.240 la cui debolezza continua a derivare dal maxicollocamento della quota libica ed è difficile per il titolo della casa torinese prevedere un'inversione al rialzo in tempi brevi. Altro punto interessante di questo ciclo è la pioggia di vendite che ha investito la Montedison che, dopo l'affare Varasi-Gardini, [illegible] [illegible] più [illegible] dagli [illegible]. Gli operatori [illegible] abbandonano il titolo della [illegible] di Foro Bonaparte sia nel timore che il gruppo Ferruzzi non sia più disposto a com[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ottenuto il 37%, [illegible] perché aleggiano nell'aria le dimissioni di [illegible] [illegible] in Borsa viene indicato [illegible] il vero artefice [illegible] [illegible] della Società.

Altro fatto importante è il comportamento nervoso delle Generali. Prima che fosse reso noto ufficialmente l'aumento gratuito di capitale la compagnia triestina è stata oggetto di cospicui acquisti che hanno spinto il prezzo fino alle 133.000 lire per poi sgonfiarsi e poi [illegible] nelle [illegible] conclusive della riunione. Sempre [illegible] la domanda [illegible] Mediobanca che fu chiusa a listino a 251.500 e che nel dopo Borsa è arrivata fino a 252.300 con un rialzo del 2% in vista del consiglio di amministrazione in programma lunedì prossimo. Richieste anche le Olivetti a 12.150 ed in genere i valori del Gruppo De Benedetti mentre ben tenuta appare l'Agricola Finanziaria a 2320 ed in netto rialzo le Pai a 3270 lire.

Dalla seduta [illegible] riporti non sono emersi fatti di rilievo se si prescinde da un certo scoperto su Sioe Genova, Fondiaria e Marzotto.

[illegible] C.

VINO, PER SCOPRIRE LE FRODI ANCHE [illegible] «NUCLEARE» PUO' DARE UNA MANO

PESSIONE — Il problema è vecchio come il vino: se per un insieme di fattori indipendenti dalla volontà dell'uomo, il grado alcolico dei mosti non è sufficientemente elevato, si può o non si può «aggiungere» zucchero alimentare? In Italia, come si sa, la risposta è negativa, mentre in altri Paesi (Francia e Germania) la pratica è ammessa, sia pure secondo precisi parametri d'uso. Dunque niente zuccheri, soltanto i cosiddetti «tagli» [illegible] mosti concentrati e rettificati.

Quest'operazione, [illegible] [illegible] ciò è risaputo, non trova molto d'accordo i produttori di grandi vini (Barolo, Nebbiolo, i rossi toscani, ecc.) i quali ritengono [illegible] i mosti conferiscano al loro prodotto odori e sapori tali da alterarne — sia pure in minima parte — le qualità essenziali. Lo zucchero, ad onor [illegible] vero, è [illegible] additivo neutro, cioè non modifica in alcun modo le caratteristiche del gusto e del profumo del vino.

Perché dunque l'Italia continua a respingere le richieste di chi non [illegible] «scandaloso» correggere con il saccarosio il grado alcolico dei mosti, [illegible] [illegible] [illegible] abitualmente [illegible] ottimi risultati i vinificatori d'Oltralpe? I motivi sono molteplici, [illegible] ultimo la politica di aiuto ai vini del Sud Italia, dai quali appunto [illegible] ottiene il mosto.

Ma sull'impiego del saccarosio il «no» resta totale, anche se allo stato attuale non appare improbabile la deru[illegible] [illegible] dell'uso illecito [illegible] [illegible] amministrativo.

[illegible] zucchero, pur non entrando [illegible] nel merito legislativo della questione, [illegible] parlato ieri [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] nel corso di un qualificatissimo convegno sulla «[illegible] magnetica nucleare in enologia». Che cosa significa? Rilevare — è la spiegazione [illegible] scientifica ma più comprensibile della materia — l'origine dell'alcol etilico nel vino attraverso un'analisi con un'apparecchiatura NMR (Nuclear Magnetic Resonance) in grado di «spiegare» tutti i misteri: origine del prodotto, aspetti geografici della terra su cui è maturata l'uva, natura della vite, condizioni climatiche, e via discorrendo.

Ad illustrare questa tecnica — che metterebbe l'analista in condizione di accertare l'uso corretto del saccarosio: [illegible] l'aggancio alla questione-zuccheri — si sono alternati illustri oratori: il professor [illegible] [illegible] dell'Università [illegible] Torino, segretario del Gruppo di [illegible] per le risonanze magnetiche, il professor Gérard J. Martin, direttore dell'istituto RMN dell'Università di [illegible] il dottor E. Humpfer, ricercatore della Bruker di Karlsruhe. In sala, accanto al «padrone di casa», l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, il Rettore dell'Università di Torino, prof. Dianzani, il presidente dell'OIV (Organizzazione internazionale del vino) ed una fitta schiera di diretti interessati al problema, cioè i produttori dei grandi vini italiani: da Renato Ratti ad Angelo Gaja, Giacomo Bologna, Michele Chiarlo, Maurizio Zanella.

Conclusioni? Tante. La prima e la più evidente, è che esistono gli strumenti per evitare qualsiasi tipo di frode nell'uso del saccarosio. Ed un'altra, scontata sin dall'inizio dei lavori: che se ne riparlerà quando e se in Italia [illegible] la legislatura in materia.

Eugenio Ferraris

I SOCIALISTI DELLA CGIL VOGLIONO PIU' PESO NEL SINDACATO

TORINO — I socialisti vogliono pesare di più nella Cgil piemontese. Lo ha detto ieri, nel corso dell'assemblea dei sindacalisti socialisti alla Camera del Lavoro, il segretario confederale Fausto Vigevani.

«La situazione che c'è in Piemonte grida vendetta. Possibile — ha detto — *che in quarant'anni non ci sia mai stato un socialista in grado di dirigere la Camera del Lavoro di Torino, il sindacato dei metalmeccanici Fiom, e adesso la Cgil regionale? Possibile che questi ruoli a Torino e in Piemonte debbano essere riservati da sempre solo ai sindacalisti comunisti? Non esiste in tutta Italia una situazione simile: persino in Emilia dove il rapporto di forze è fortemente a favore dei comunisti, la regione ha avuto un segretario della Cgil socialista»*.

Passando a parlare dei consigli di fabbrica, Vigevani ha concordato sull'esigenza di rinnovamento *«per recuperare il deficit di rappresentatività che esiste oggi»*. Il consiglio di fabbrica cioè, secondo Vigevani deve essere un organismo che rappresenta tutti i lavoratori e tutte le organizzazioni e che ha potere contrattuale.

SUPERALCOLICI, LE MARCHE PREFERITE DAGLI ITALIANI

E' possibile — scorrendo le «monografie» delle principali società italiane redatte da R & S (Ricerche e Studi di Mediobanca — abbozzare il quadro delle quote di mercato di alcune bevande alcoliche o, almeno, di ordinare le marche di queste bevande secondo le preferenze dei consumatori italiani.

Per il brandy la Buton, con la marca «Vecchia Romagna», ha una quota di vendita intorno al 29%. Segue la Stock, con una quota di mercato del 25%. Abbiamo poi la Fratelli Branca, con la marca Stravecchio e una quota di mercato di circa il 16%.

Nel campo delle grappe, l'ordine di importanza dei diversi produttori è: Landy Frères (marca «Piave»), Stock (con le marche Julia, Julia Riserva Speciale e Grappa Julia Bianca e una quota di mercato del 16%), Nardini, Ramazzotti («Fior di Vite») e Distilleria Candolese (con le marche «Bocchino»).

Ed eccoci ad alcuni distillati stranieri. Per il whisky, le principali marche sono: Ballantine's, Glen Grant, Johnny Walker e J & B. Buton (con le marche Vat 69, W 5, Bell's e Cutty Sark) ha una quota di mercato del 5%. La Stock importa la marca Long John, con la quale, secondo R & S, da tempo si posiziona ai primi posti. La Stock è presente anche nei settori del whisky di puro malto, del bourbon e del canadian. Per il gin, le principali marche che operano sul mercato sono la Martini e Rossi (con la marca Bosford e una quota di mercato del 26%), la Cinzano (marca Gilbey's), Max e Vitale (marca Gordon's), Silva Bianchi, Gancia e Stock.

Per quanto riguarda la vodka, i principali operatori sono, nell'ordine, la Cinzano (marca Smirnoff), Martini e Rossi (marca Eristow), Gancia (marca Romanoff). Per la vodka di produzione estera sono leader la Fratelli Rinaldi (marca Widorowa) e Averna (marca Moskowskaya). Restiamo ancora un attimo all'estero, per segnalare l'ordine di importanza degli importatori di Porto. E' in testa Martini e Rossi, con una quota di mercato di circa il 26% (marca Offley), seguita da Seagram (marca Sandeman), Pedro Domecq Italia (marca Barros), Silver e Silvia Bianchi.

Ed eccoci ad altre bevande italiane (oltre al brandy e alla grappa, già visti). Per gli amari le principali marche sono, nell'ordine, Averna, Montenegro, Ramazzotti e Jaegermeister. Per il *fernet*, la Fratelli Branca, naturalmente, è di gran lunga e in maniera prevalente il maggiore produttore. Per il *vermouth* Martini e Rossi ha una quota di mercato di circa il 60%. Per gli spumanti secchi, azienda leader è la Gancia (con una quota di mercato valutata intorno al 9%).

Carlo [illegible]

19 Vendita alloggi

ECONOMICI

15 Autovetture

Acquisto alloggi

(continua)

Singolare protesta di un candidato socialista davanti alla Camera

QUANDO L'ONOREVOLE SI INCATENA...

I CASI DEI DEPUTATI FRESCHI DI NOMINA CHE VOGLIONO UN POSTO

ANDREOTTI OGGI DA COSSIGA «C'E' UNO SPIRAGLIO PER RISOLVERE LA CRISI»

ROMA — Oggi Andreotti riferisce a Cossiga. La crisi resta in alto mare. I dissensi fra dc e socialisti non sono stati sanati. Eppure il presidente incaricato non si arrende. Un giornalista gli ha [illegible] ieri se [illegible] le condizioni per proseguire. E Andreotti [illegible] risposto: «Ci mancherebbe altro. Certo che esistono». Fino a che punto non è dato sapere. Ma chi conosce Andreotti [illegible] che il [illegible]onaggio praticherà tutte [illegible] strade disponibili prima di rinunciare.

A conclusione [illegible] suo primo giro di consultazioni, infatti, il presidente del Consiglio incaricato si trova di fronte ad una situazione ben precisa e che, nonostante affermazioni di ottimismo che vengono da alcuni settori politici, rimane quella che è, e cioè, allo stato attuale, senza una soluzione. I socialisti chiedono un accordo di governo [illegible] quale rimanga fuori il problema del referendum; i democristiani non sono disposti a fare questa concessione poiché ritengono che i referendum fuori dall'accordo sarebbero una mina sul governo che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

E questo senza tener conto della fondamentale differenziazione di base secondo la quale il psi è favorevole alla consultazione referendaria [illegible] la dc vorrebbe modificare [illegible] leggi se[illegible] arrivare al voto popolare.

Andreotti [illegible] questa settimana ha ascoltato un po' tutti, ha preso appunti e, in materia di referendum, ha avuto anche un colloq[illegible] nelle ultime ore con il segretario del pli Altissimo, che [illegible] ha consegnato una propos[illegible] di mediazione. Il presidente incaricato dunque andrà avanti. Anche se, circa le previsioni per la conclusione della crisi, ha riconosciuto che è molto difficile poterlo prevedere: «*Barnacca è in pensione e io le profezie non le so fare*».

Un altro punto da definire è se la crisi arriverà a superare il congresso socialista fissato per il 31 marzo: «*Noi abbiamo avuto crisi che sono durate mesi*», ha notato Andreotti «*e crisi che sono durate giorni. E' difficile sempre fare delle previsioni. Quello che conta è arrivare a soluzioni*».

Mancino, presidente dei deputati dc, è stato ancora più esplicito: «*Per realizzare un'intesa capace di dare continuità effettiva alla legislatura, non è possibile tenere distinto il terreno politico da quello referendario. Non si tratta di rimuovere ad ogni costo i referendum, ma di realizzare un'intesa di governo che non venga immediatamente indebolita da posizioni diversificate in una campagna referendaria che nessuno ipotizza indolore*».

r. i.

ROMA — Chi si incatena, chi [illegible] pensa di tutti i colori, chi attende e spera in trepidazione. Sì, il Parlamento respira aria di smobilitazione. Andreotti porta avanti la trattativa per formare il nuovo governo mentre tutti i deputati sono a casa per curare [illegible] collegio elettorale, ma c'è sempre qualcuno che [illegible] e [illegible] affanna, fino all'ultimo, per conquistare l'agognata medaglietta. Sono le matricole [illegible] dell'ultima [illegible] deputati freschissimi di nomina o [illegible] la proclamazione, e che rischiano di non partecipare nemmeno ad una seduta, se [illegible] Parlamento verrà sciolto.

Ma insistono [illegible] aspiranti [illegible] Montecitorio, incuranti delle tempeste politiche. E probabilmente fanno bene, perché per quanto ridotta ad un lumicino, resiste sempre la speranza che la crisi si risolva e che sia [illegible]bile un [illegible] anno di legislatura. Alla peggio, [illegible] ogni caso, avranno conquistato [illegible] e due di stipendio, il [illegible]ritto a fregiarsi del titolo di onorevole, i vari privilegi e facilitazioni di viaggio, e più ancora la possibilità di pre[illegible] agli [illegible] [illegible]no» della Camera, deputato in carica con tutti i crismi e dunque meritevole di essere rieletto.

Il più clamoroso è il caso di Antonio Luigi Scotton, socialista, che ieri si è addirittura incatenato alla [illegible] dell'obelisco di piazza Montecitorio, proprio sull'ingresso principale della Camera, mentre le delegazioni dei partiti entravano ed uscivano dai colloqui con il presidente incaricato. Violenta e dura la protesta di Scotton, il quale non ha trovato altro mezzo per reclamare il suo giusto diritto ad entrare solennemente nel ruolo di rappresentante della nazione. La Giunta per le elezioni presieduta da Basilni infatti, ha già riconosciuto la validità del suo ricorso contro la compagna di partito Roberta Breda, ma la nomina ritarda, e poiché [illegible] tempo stringe, [illegible] in tutti i [illegible] anche con le catene ai polsi.

E' tutta una lotta fra socialisti udinesi, [illegible] coprire lo scranno lasciato [illegible] dal povero [illegible] Gli [illegible]rebbe dovuto [illegible] Mainardi, il quale si [illegible] e lasciò il posto a Ro[illegible] Breda, entrata in Parlamento a gennaio dell'anno scorso: 34 anni, [illegible] bel viso e un piacevole aspetto, «*la più bella presenza della Camera*», sentenziarono subito gli onorevoli maschietti. Ma Scotton, che la seguiva immediatamente nella [illegible] dei non eletti, fece subito ricorso perché nel conteggio delle preferenze elettorali (1937 secondo i verbali) gli erano stati attribuiti trecento voti in meno.

Rifatti i conti, la Giunta gli ha dato ragione, ma per rendere esecutiva la sostituzione occorre l'intervento definitivo dell'assemblea, che per via della crisi in corso non è facilmente convocabile. Così Scotton [illegible] la [illegible] protesta, ed ha accettato di liberarsi dalle catene soltanto dopo che i capigruppo gli [illegible] promesso che per mercoledì prossimo probabil[illegible] verrà convocata l'assemblea per [illegible] sua investitura [illegible] Scotton è felice, perché almeno fino a mercoledì non dovrebbe arrivare il decreto [illegible] scioglimento, e fui ce [illegible] farà [illegible] essere deputato. Meno felici [illegible] gli onorevoli di più vecchia data, che vedono così aumentare la compagnia maschile e sparire «*la più bella presenza*».

L'ultimo [illegible] deputati in tempo utile è comunque una donna, che però non è riuscita ancora a partecipare ad una seduta. La radicale Maria Teresa Di Lascia, 33 anni, minuta e graziosa, ha fatto appena in tempo a completare la trafila per i tesserini di riconoscimento, i moduli per lo stipendio e la pensione: il giorno dopo, [illegible] si è dimes[illegible]. Ma Di Lascia è ugualmen[illegible] [illegible] deputato a tutti gli effetti per il collegio di Napoli, essendo subentrata a Calderisi, il [illegible] pr, che si è dimesso per le regole di rotazione interna. Si occupa [illegible] giustizia e lavora a Notizie radicali, il bollettino [illegible] partito. Ora è iscritta nei ruoli della commissione Bi[illegible]o, che però è anch'essa [illegible] (finché c'è crisi di governo, il Parlamento può occuparsi soltanto di atti [illegible]vuti e provvedimenti straordinari), e Maria Teresa Di Lascia non sa se riuscirà a svolgere il suo [illegible] lavoro [illegible] deputato. «*Se la legislatura continua, bene. Altrimenti non [illegible] farò un dramma*».

Ma c'è [illegible] [illegible] questo palazzo di Montecitorio [illegible] ormai mezzo vuoto, e [illegible] palma dell'ultimissimo spetta al milanese Roberto Confalonieri, dc, 48 anni, docente alla Bocconi. Gli mancava sempre un pelo per essere eletto, anche nell'ottava legislatura era il primo degli [illegible] per [illegible] dc [illegible] Milano-Pavia, [illegible] come in quest'ultima [illegible] ventimila 790 preferenze. Ma [illegible] con ritardo e nono[illegible] il futuro incerto, [illegible] fortuna [illegible] tre giorni fa: con le dimissioni [illegible] Mazzotta, per incompatibilità con [illegible] presidenza [illegible] Cariplo, [illegible] Roberto Confalonieri è finalmente deputato. E lunedì sarà anch'egli a Montecitorio per riempire moduli, farsi fotografare, ritirare [illegible], compilare la biografia per l'improbabile ultima edizione della Navicella relativa al nono Parlamento repubblicano.

Finché c'è vita c'è speranza, però. E non [illegible] del tutto [illegible] che alla fine qualcuno [illegible] la faccia a formare [illegible] governo, permettendo [illegible] matricole di vivere nel Palazzo stabilmente per un altr'anno. Ci [illegible] così nuovi aspiranti e [illegible] correnti...

Gianni Pennacchi

Il Tesoro: a partire [illegible] oggi abbassato di mezzo punto [illegible] tasso di sconto, dal [illegible] all'11,5 per cento

SCENDE IL COSTO DEL DENARO

ROMA — Da oggi il tasso ufficiale di sconto scenderà di mezzo punto. Annunciando la riduzione del tasso ufficiale di sconto il ministero del Tesoro precisa che i tassi ufficiali di sconto ordinario e di anticipazioni, vengono ridotti dal 12 all'11,5 per cento, mentre rimangono invariate le maggiorazioni che penalizzano la frequenza del ricorso alle anticipazioni a scadenza fissa e il tasso di sconto per le cambiali agrarie di esercizio che è pari al 6,5 per cento. Il tasso di sconto è il tasso al quale le banche possono finanziarsi presso la Banca d'Italia e costituisce il perno attorno al quale ruota l'intero sistema del costo del denaro.

«*Si tratta di [illegible] provvedimento atteso da tempo e che quindi giunge in ritardo. Inoltre la misura della riduzione (solo mezzo punto) è molto modesta. Ciò conferma che la marcia verso un livello del costo del denaro allineato con quello degli altri Paesi nostri concorrenti è molto lenta e che sarebbe stato [illegible]sario un maggior coraggio*». Lo ha dichiarato il vice presidente della Confindustria, Walter Mandelli.

«*L'istituzione [illegible] un deposito obbligatorio sulla raccolta in valuta* — prosegue Mandelli — [illegible] *un lato renderà più alto il [illegible] di questa parte del finanziamenti, e dall'altro conferma che le condizioni generali [illegible] mercato internazionale avrebbero [illegible] sentito una riduzione più accentuata [illegible] nostro tasso [illegible] sconto*». «*E' fondamentale però* — aggiunge il presidente [illegible] imprenditori privati — *che [illegible] Banca d'Italia [illegible] preoccupi anche di ottenere che le banche adeguino immediatamente i loro tassi d'interesse sia degli impieghi che dei depositi evitando, come è avvenuto spesso in passato, di ridurre solo il [illegible] della loro raccolta. Inoltre la riduzione dovrà riguardare tutta la gamma dei [illegible] e non [illegible] il prime rate*».

«*In termini reali i tassi italiani rimangono i più elevati del mondo occidentale. Questo vuol dire* — conclude Mandelli — [illegible] *l'industria italiana, e in particolare quella di piccole dimensioni, continua ad [illegible] penalizzata rispetto alla [illegible] internazionale*».

In seguito alla decisione del ministero [illegible] Tesoro [illegible]re il [illegible] di sconto, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha [illegible] di ridurre con [illegible]renza immediata dal 13 [illegible] 12,50 per cento il «prime rate». Lo rende noto un comunicato dell'Istituto di credito [illegible] [illegible]ngendo che saranno effettuate anche «articolate riduzioni nelle altre condizioni attive e passive».

r. e.

Il «colpo» costato la vita ad un agente e a 2 banditi

SONO «BALORDI» VENUTI DALLA SICILIA I CINQUE DELLA RAPINA DI PISTOIA

PISTOIA — Erano «pendolari del crimine», reclutati in Sicilia per rapine da compiere in Toscana. I cinque banditi, tutti catanesi, che l'altra sera hanno ucciso a Pistoia [illegible] di polizia durante un «colpo» [illegible] oreficeria e poi hanno partecipato a ripetute sparatorie con polizia e carabinieri, nell'ultima delle quali, [illegible] la notte, anche due di loro [illegible] rimasti uccisi.

L'agente morto è Oreste Bertoneri, di 35 anni originario di Gorizia, sposato con Patrizia Manicucci, di 31 anni, padre di Veronica (nove anni) ed Elisa (cinque). I rapinatori uccisi [illegible] Alfio Pillera e Gaetano Coloni, entrambi di 22 anni, pregiudicati per rapine. [illegible] stati invece arrestati Antonio Giordano, di 19 anni, l'assassino dell'agente di polizia che ha riportato ferite d'arma da fuoco giudicate guaribili in 30 giorni, e Marcello Crisafulli, di 28 anni, anche loro definiti dagli inquirenti «professionisti pendolari della rapina», entrambi pregiudicati. Il quinto componente della banda di catanesi è invece sfuggito alla cattura.

E' stato arrestato anche il «basista» che [illegible] avrebbe ingaggiati per il colpo: Giuseppe Brullo, di [illegible] anni, pregiudicato per [illegible] [illegible] libertà vigilata. [illegible] per [illegible] corso nella rapina e nell'omicidio. Sua moglie, Anna Maria Bartalesi, di 31 anni, fiorentina, [illegible] stata invece arrestata per favoreggiamento.

Pistoia. [illegible] Pillera, uno dei banditi [illegible] [illegible] sparatoria

[illegible] movimentate vi[illegible] state ricostruite dagli inquirenti durante [illegible] conferenza stampa [illegible] [illegible]store, del comandante [illegible] [illegible]ppo [illegible] carabinieri, colonnello Franco Cardelli, e [illegible] dirigente [illegible] squadra mobile, Antonio Luna.

[illegible] rapina [illegible] gioielleria «Ciantelli», fondata nel 1876, [illegible] proprietà di Giorgio Leonardo, è avvenuta [illegible]co prima delle 19. Il negozio si trova nella centrale via [illegible] Orefici. In quel momento c'erano la commessa Vanda Poli e le figlie del titolare, Susi [illegible] Antonella. I banditi [illegible] tre, non mascherati ed armati con rivoltelle ed un fucile con le canne mozze. Un quarto malvivente, quello sfu[illegible] alla cattura e [illegible] ancora identificato, è rimasto a fare il «palo».

I rapinatori hanno immobilizzato [illegible] [illegible] sorelle ed hanno riempito una borsa di gioielli. La [illegible] fingendo di sentirsi male, è riuscita ad azionare il pulsante d'allarme collegato [illegible] la questura. [illegible] vicinanze [illegible] trovava una pattuglia di tre agenti della «mobile» in borghese, che sono accorsi a piedi (la zona è isola pedonale).

Non appena Bertoneri, pistola in mano, si è affacciato alla porta i banditi — secondo la ricostruzione degli inquirenti — lo, hanno trascinato di forza nel negozio e lo hanno disarmato. Giordano gli ha puntato il fucile al ventre ed ha sparato. Il poliziotto si è accasciato sul pavimento ed il bandito ha sparato il secondo colpo ferendolo alla nuca. Poi i rapinatori sono fuggiti con la borsa. Nella strada affollata è cominciata la sparatoria con gli altri due agenti. I banditi hanno abbandonato per terra il fucile e sono scappati a piedi in piazza Spirito Santo (qui c'è una cabina telefonica crivellata di proiettili), durante la sparatoria Giordano è rimasto ferito ad una gamba e ad una spalla. Seguendo le tracce di sangue del ferito gli inquirenti sono arrivati nel vicino appartamento di Brullo (i banditi vi alloggiavano da tre giorni).

Vi hanno fatto irruzione ma i rapinatori sono fuggiti per i tetti. Dopo altre ricerche (erano ormai le 23) sono stati rintracciati in un edificio semidiroccato. Nel buio, tra cumuli di detriti, l'ultima sparatoria con il ferimento mortale dei due banditi e la [illegible] degli altri.

NEVE SUL PIEMONTE

[illegible] [illegible] 1' [illegible]

• ALESSANDRIA — *(e. c.)* Improvvisa ondata [illegible] maltempo su tutta la provincia: nella notte [illegible] piovuto e [illegible] prime ore [illegible] mattino in molte zone è nevicato, dapprima nell'Acquese e in tutte [illegible] zone collinari. Verso le 9 anche [illegible] Alessandria è iniziato a cadere un leggero nevischio. Soffia un vento molto freddo e la temperatura è nuovamente scesa di alcuni gradi sotto 0.

• OVADA — *(i. bo)* Ad Ovada e in tutto l'Alto Monferrato nevica abbondantemente. Dopo l'insistente freddo dei giorni [illegible] la colonnina del mercurio si è [illegible] e durante la [illegible] è iniziata la precipitazione. Alle [illegible] di stamane la coltre bianca raggiungeva già i [illegible] centimetri mentre continuava a nevicare abbondantemente. Ad Ovada sono entrati in funzione [illegible] gli spartineve per liberare le [illegible] [illegible] accesso alle scuole e all'ospedale.

• ASTI — *(n. ma)* Nevica dalle cinque di stamane [illegible] tutto l'Astigiano. Verso [illegible] 6 si è pure registrata una bufera di vento. La neve a contatto con il suolo si scioglie e solo nelle zone di fondovalle fa presa. L'ondata di maltempo dopo giornate di sole provoca disagi per il settore agricolo. [illegible] questi giorni [illegible] iniziate le operazioni [illegible] potatura che sono ora interrotte. Se il [illegible] persisterà si potrebbero registrare [illegible] alle colture proprio nel momento della fioritura.

• VERCELLI — *([illegible]. ru)* Nevica su tutto il Vercellese dalle prime ore [illegible] questa mattina. La precipitazione è abbondante soprattutto nella zona di Villareggia a Nord-Ovest di Cigliano dove la coltre [illegible] ha [illegible] raggiunto circa 6-7 centimetri. [illegible] Cigliano [illegible] manto nevoso è di un paio [illegible] centimetri, sufficienti [illegible] comunque per imbiancare campi e strade dove la [illegible] incomincia a [illegible] problematica. Disagi si lamentano per gli automobilisti lungo la statale 11 Torino-Milano. Per adesso, comunque, [illegible] [illegible] segnalati incidenti di rilievo a [illegible] qualche sbandata sul fondo viscido.

UNA CAMERA A GAS LA STIVA DELLA NAVE PER I TREDICI OPERAI MORTI A RAVENNA

(Segue dalla 1ª pagina)

pro[illegible]. Di tutta la squadra [illegible] operai impegnata nel lavoro di [illegible] si è [illegible] sol[illegible] Wildmer [illegible]raccini che pochi [illegible] prima dell'incidente [illegible] uscito dal cunicolo per andare a prendere materiale in [illegible] magazzino.

«*Ho visto il fumo uscire dai boccaporti* — ha detto l'operaio mentre si aggirava tra le salme dei compagni morti che venivano allineate sulla banchina via via che venivano estratte — *e pensare che avrei dovuto anch'io essere in mezzo a loro*». La scintilla sarebbe scaturita vicino a uno dei serbatoi della stiva, verso la parte [illegible] dell'«Elisabetta Montanari», dove lavoravano i carpentieri che [illegible] riusciti a trovare scampo. I 13 operai chiusi dentro il cunicolo, che si trova più sotto più spostato verso la poppa della nave, hanno tentato disperatamente di trovare una via di salvezza: sette di loro hanno percorso soltanto pochi metri prima di morire. Gli altri sei sono riusciti a salire fino alla passerella di sottocoperta, nei pressi della scala che li avrebbe condotti all'esterno attraverso i boccaporti. I corpi delle vittime rimasti sul fondo della nave sono stati estratti attraverso il foro praticato dai vigili del fuoco e le altre sei salme sono state recuperate dai due boccaporti di coperta ai lati della nave. I soccorritori avevano già aperto anche un altro foro [illegible] un lato che però [illegible] il servito.

Alle 14,15, pochi istanti dopo che era stata estratta l'ultima salma, quella di Vincenzo Padua, 60 anni, il più anziano degli operai morti, sulla banchina è giunto, con l'elicottero della Protezione civile, il ministro Giuseppe Zamberletti. Il ministro si è fatto spiegare la dinamica dell'incidente, poi si è recato in prefettura per una riunione con gli amministratori regionali e locali e con i rappresentanti sindacali.

Nel pomeriggio Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una prima iniziativa di sciopero con due ore di astensione dal lavoro ed hanno indetto una manifestazione durante la quale è stato distribuito un volantino di denuncia sui [illegible]nomeni di lavoro nero e intermediazione di manodopera. I sindacati hanno chiesto di sapere se e come sono stati compiuti i controlli («gasfree», permesso di [illegible] e così via) che spettano all'autorità marittima. «*Questa tragedia non è un caso* — ha detto il segretario della Fiom Cgil di Ravenna, Giacinto Derenzi — *ma è il prodotto di questa situazione, e se non si interviene possono accadere altre tragedie. Sulla "Elisabetta Montanari" si sono fatti contemporaneamente lavori di tipo diverso, mentre ci sono norme che stabiliscono di intervenire prima nella modifica della nave, poi per la manutenzione e la ristrutturazione*».

[illegible]vanti alle salme allineate, sulle quali sono state distese lenzuola che coprono i corpi anneriti dal fumo, sono sfilati i familiari annientati dal dolore.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Nel mondo, [illegible] comunità tricolore che conta / 2

MILLE FOGLI STAMPATI PER DIRE RICORDATEVI DELL'ITALIA

A Bruxelles, forse per dispetto alle nebbie umide di pioggia del nord Europa, l'hanno chiamato *Sole d'Italia*. E' un settimanale fondato nel 1946. Proprietario e direttore: Ettore Anselmi; alla segreteria di redazione: Rosanna Martens e sette giornalisti per scrivere ed [illegible] i testi. In Inghilterra pubblicano *Londra Sera*, [illegible] *voce degli* [illegible] e *Italiani in Scozia*. A Tunisi c'è *Il corriere* con Elia Finzi che, da solo, si sceglie gli argomenti e se li scrive, va in tipografia a comporre le pagine, pigia il bottone per fare girare le rotative, incolla gli indirizzi degli abbonati sulle copie e poi paga il deficit che non è cosa da poco.

Un *Corriere* (italiano) è ad Haarlem; un altro *Corriere* (degli italiani) esce a Lucerna e il *Corriere* (d'Italia) è in edicola a Francoforte.

Il più prestigioso dei giornali italiani che si stampano all'estero è *Il progresso* di New York. E' nato nel 1880 per una comunità di due milioni e mezzo di italiani. Gente [illegible] aveva [illegible]versato l'oceano con il passaporto rosso dell'emigrante — fagotto e magone, fame e miseria — ma che, proprio per questo, ha conservato poderose radici di nostalgia per la lingua di casa.

La maggior parte era analfabeta: per uno che leggeva le notizie a voce alta ce n'erano a dozzine che ascoltavano. C'erano lustrascarpe, manovali, barbieri, [illegible] del porto, sarti, conciatori di pelle; i genitori di avvocati, giudici, finanzieri, imprenditori destinati a costruire almeno un [illegible] della storia [illegible] Uniti.

E' stato il quotidiano che, a cavallo tra due secoli, è servito come elemento di [illegible] [illegible] una minoranza po[illegible] — in qualche caso disprezzata — fatta di [illegible] quantità di [illegible] piccoli e di poche prospettive per il futuro. Una «voce» italiana fra tanti giornali che usavano quella [illegible] lingua — l'inglese — così poco familiare e che, comunque, gli emigranti non riuscivano a capire.

Le pagine de *Il progresso* hanno raccontato un'Italia lontana: la grande storia oltre oceano dei conflitti europei e i piccoli episodi di vita quotidiana in città spopolate dall'emigrazione. Eppure, le prime cose da leggere (e le più utili) erano le inserzioni pubblicitarie: gli «economici», gli spazi dedicati al «compro e vendo», gli annunci di ricerca e di offerta di lavoro. E' stato attraverso il giornale che generazioni di connazionali hanno trovato una casa e uno stipendio.

Era diffuso in tutti gli States degli Usa ma, soprattutto, a New York e nel New England. E' arrivato a vendere oltre 300 mila copie: oggi, con figli di emigranti ormai integrati, cresciuti nelle scuole americane, abituati a tracannare Coca Cola e a mangiare hamburgers, è ancora un quotidiano di centomila e più copie. Il presidente della società editrice si chiama Domenik Bonglione, il direttore è Giulio Mazzocchi. La redazione (al 15 di Bland Street Emerson) si avvale di 21 giornalisti e decine di corrispondenti che mandano notizie e servizi da ogni angolo del Nord America. Enrico Bruno Costa, partito da Vercelli, e trapiantato in Pennsylvania è una delle colonne del giornale. E' una testata solida con consistenti contratti pubblicitari e con un bilancio attivo per migliaia di dollari.

La versione moderna de *Il progresso* potrebbe essere una rivista elegante, copertina rigida e carta patinata, intitolata *Attenzione* (in italiano) ma con testi scritti in inglese. La direttrice Leda Giovannetti racconta l'Italia agli italiani d'America che non l'hanno mai vista. Ci sono servizi su Firenze, Venezia, Roma, Palermo: interviste ai politici e gli scrittori; inchieste sulle prospettive economiche e sulla sistemazione dei centri storici che, oltre Oceano, non esistono.

In Australia ci sono *La Fiamma* in edicola dal 1946 e *Il globo* con trent'anni di vita. Caracas ha un *Corriere* e il Brasile legge *La lampada*. *La voce* (direttore Italo Serena) è un mensile di Buenos Ayres e *Il cittadino canadese* è l'organo di informazione per la comunità italiana del Quebec.

Per pochi giornali autosufficienti, carichi di storia e di ricordi, ce ne sono decine che fanno vita stentata con un passivo destinato a ingigantirsi di anno in anno. Restano in piedi perché l'idea di italianità all'estero è ancora più forte delle difficoltà economiche. A volte sono pubblicazioni con lunga vita alle spalle, spesso con una radice sindacale, segno di quando gli emigranti erano operai che, attorno ai loro problemi, costruivano consenso e solidarietà.

Quasi sempre sono poche pagine messe insieme con fatica. Appassionati più che editori, poeti più che giornalisti, impiegati che rubano qualche ora al loro tempo libero per scrivere un articolo, commercianti che si autotassano per finanziare le spese più urgenti del loro giornale. Qualche volta per i problemi più strani devono saltare qualche numero ma poi recuperano e tornano in edicola.

Quante sono le voci italiane nel mondo? Tante. Un'inchiesta della F.U.S.I.E. (Federazione unitaria della stampa italiana all'estero) ha raccolto indicazioni per 163 periodici. Ma probabilmente i giornali sono molti di più. Sfruttando [illegible] legge 5 agosto [illegible] che consente piccoli contributi a [illegible] [illegible] oltre confine alcune testate [illegible] agonia hanno ri[illegible] fiato ed è nata qualche nuova pubblicazione.

C'è un [illegible] a La Chaux [illegible] Fonds; ci sono [illegible] *Presenza* a Berna e *L'antenna* a [illegible]bach [illegible] dell'Argovia. In Europa i giornali con [illegible] lunghe tradizioni [illegible] *Campana nostra*, bimestrale fondato nel 1929 e pubblicato ad Annecy; *L'avvenire dei la*[illegible] [illegible] Zurigo, quindicinale, che ha iniziato [illegible] pubblicazioni nel 1894 e *Presenza italiana* che [illegible] nel [illegible] come settimanale e dal 1977 si è trasformato in mensile.

Oltre oceano la presenza italiana più consistente è in Argentina. Su trenta milioni [illegible] [illegible]anti dovrebbero [illegible] almeno tre quelli [illegible] conservano ancora [illegible]orio e cittadinanza italiana. Ben più numerose le persone che hanno origine italiana e che si ricordano ancora la lingua dei genitori. *Il giornale d'Italia* è stato fondato nel 1906: [illegible] un quotidiano, è diventa[illegible] un settimanale e adesso è un mensile. *L'Italia del popolo* è di pochi anni più giovane. L'atto di nascita è 18 giugno 1917: le pagine dei primi numeri sono state un resoconto dettagliato [illegible] sofferto) [illegible] battaglie [illegible] prima guerra mondiale. Le colonne erano un elenco fitto di nomi di soldati morti, feriti, dispersi. Quanti parenti [illegible] emigrati? Quanti [illegible] emigrati tornati a casa per la bandiera?

In Argentina Gaetano Carrio dirige *L'eco d'Italia*; Mario Basti assicura l'uscita della *Tribuna italiana* e Antonio Chiaverso si occupa del *Gazzettino Calabrese*. Michele Tosco dirige *La fiamma* a Rafaela che usciva quando poteva e costava una manciata di pesos, i piemontesi di Cordoba con Julio Salusso, Antonio Arimondi e Dianisio Gianetto pubblicavano *Il Giandujott* e *L'aquilone* — ultimo nato che si porta dietro l'immagine romantica di un gioco ingenuo di bambini — è il risultato del lavoro della scuola «Dante Alighieri» di La Plata.

E' un feeling sottile che, pure, non si è mai spezzato quello del rapporto fra emigrati e Italia. A Saint Louis Antonino Lombardo è editore, direttore e unico giornalista de *Il pensiero*. Testata prestigiosa: puntualmente, dal 1904, ogni due settimane, compare in edicola. Nel Michigan, dal 1909, resiste *La tribuna del popolo - the italian tribune* con testi in italiano e in inglese. A New York, invece, Michael Sisco (con Rita [illegible] George Cherumanalhu, Ruth Puoti e Janette Salerno) hanno ereditato *La follia di N.Y.*, data di nascita 1893. Assicurano che arriveranno al cento anni e celebreranno la ricorrenza con una festa memorabile.

Lorenzo Del [illegible]

(2 - Continua)

Dianisio Gianetto, Julio Salusso e Antonio Arimondi, pubblicavano il «Giandujott» in Argentina. Sotto: Enrico Costa, «Il progresso italo-americano». A fianco: Francesco Michele Tosco, della «Fiamma» di Rafaela [illegible] basso: [illegible] Globo» [illegible]

IL GLOBO

Caffè Mocopan

Tutto sembra possibile in «Coppa America»

[illegible] Newport «Azzurra» gloriosa Cenerentola [illegible] gli italiani

In Svizzera

Arrestato il secondino che ha [illegible] evadere Licio [illegible]

Sotto: tre testate italiane all'estero: «La Tribune del Popolo», Michigan; «L'aquilone», La Plata; «Presenza italiana», Zurigo

IN VALSESIA ASPETTANO DALLA RUSSIA QUEI DUECENTO MILIONI DI RUBLI...

Gli Axerio, famiglia valsesiana di Rima San Giuseppe, hanno un credito con l'Unione Sovietica di [illegible] [illegible] lioni [illegible] rubli. Un tesoro. Sono convinti [illegible] quei soldi non li otterranno mai ma sono legati all'idea [illegible] questo denaro rappresenta. [illegible] antenato, Giulio Antonio, ingegnere [illegible] Ottocento, [illegible] vinto [illegible] concorso-appalto per costruire [illegible] in Crimea. Un'opera [illegible] con porto, stazione balneare, [illegible] nati alle teste coronate d'Europa, ferrovie.

Doveva essere costruita fra il 1916 e il 1918 con il lavoro di ventimila uomini e un costo approssimativo di 800 milioni di rubli. Alla ditta che aveva firmato il progetto sarebbe [illegible] il 25 per cento del fatturato. Ma venne la guerra mondiale, la rivoluzione bolscevica, la destituzione degli zar. L'affare è sfumato anche se nessuno ha formalmente disdetto il contratto e, quindi, ragionevolmente i discendenti sono ancora creditori.

Fin dall'inizio dell'Ottocento, gli Axerio riuscivano a costruire con il gesso, a lisciare e a decorare le superfici delle pareti in modo così preciso che assomigliavano al marmo. E infatti «marmo finto» era stata battezzata la loro [illegible] di ingegneri. La famiglia [illegible] [illegible] in [illegible] e nei Balcani. Capolavori architettonici firmati da loro. I cugini De Toma lavora[illegible] — [illegible] tecnica e progetti simili — in Ungheria.

Fu Giulio Antonio a spostarsi in Russia dove ottenne l'incarico di architetto della casa imperiale. Costruì il museo da dedicare ad Alessandro III a Pietrogrado: palazzo che venne poi distrutto e raso al suolo. Le cronache dicono che c'erano 84 colonne ognuna delle quali aveva il [illegible]tro pari a cinque persone in fila con le braccia allargate.

Fece progettare una quantità di palazzi: banche, ministeri, teatri. Diresse i lavori della costruzione del Cremlino e ancora oggi chi osserva con attenzione può vedere sugli [illegible] [illegible] pareti di «marmo finto» la firma dell'autore ripetuta ogni due spanne: Axerio.

Questo Axerio è diventato un [illegible] della sua terra: un emigrante illustre diventato ricco con il suo lavoro. C'è [illegible] suo busto proprio all'ingresso del paese. Il figlio Giulio [illegible] è stato sindaco di Rima, il nipote Giulio è stato sindaco di Varallo.

l. d. b.

Giulio Axerio. I suoi eredi in Valsesia aspettano che Mosca saldi il suo debito

Scacchi

[illegible], TRIONFO INGLESE [illegible] SHORT (21 ANNI) [illegible] UNO IN OCCIDENTE

Nella stessa città, Reykjavik, che [illegible] nel 1972 il trionfo di Robert Fischer, il [illegible] inglese [illegible] Short ha colto il [illegible] [illegible] prestigioso [illegible] propria carriera vincendo un torneo di categoria [illegible] 14 [illegible] vedeva al via giocatori [illegible] lati quali Victor Korchnoy, Jan Timman, Michail Tal, Lajos [illegible]. Con questa [illegible] Short è divenuto l'attuale numero uno in campo occidentale.

La sua condotta di [illegible] è stata perfetta. Ha iniziato con un en plein nei primi turni che gli ha permesso di porre tra [illegible] e gli inseguitori un distacco di 3 punti. Tra l'altro, ha nuovamente sconfitto Korchnoy (la vittoria precedente risale [illegible] gara di Wijk aan Zee). [illegible] seguito, ha [illegible] il [illegible] [illegible] incappando in un'unica sconfitta. Alle [illegible] spalle troviamo l'[illegible] campione del [illegible] Mi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sostituito all'ultimo momento l'annunciato Kasparov; Tal è risultato l'unico [illegible] corrente [illegible].

[illegible] vittoria di Short ha destato in patria grande entusiasmo. [illegible] in passa[illegible] un inglese [illegible] salito così in alto nelle classifiche [illegible]. Considerati i suoi cospicui margini di [illegible] progresso, [illegible] è già chi [illegible] [illegible] impegnato nella scalata al titolo mondiale del [illegible]. Ma prima [illegible] [illegible] alla [illegible] di un [illegible] Fischer, occorreranno significative conferme.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot.
1 Short	●	½	1	1	½	½	1	½	1	0	1	1	8
2 Tal	½	●	½	1	½	½	½	½	½	1	½	1	7
3 Timman	0	½	●	0	1	½	1	1	½	½	1	1	7
4 Korchnoi	0	0	1	●	1	1	0	1	1	0	½	1	[illegible]
5 Portisch	½	½	[illegible]	[illegible]	●	½	½	1	½	1	1	1	6½
6 Polugaievsky	½	½	½	0	½	●	½	½	½	1	½	1	6
7 Arnason	0	½	0	1	½	½	●	0	½	½	1	1	5½
8 Agdestein	½	½	0	0	0	½	1	●	1	½	½	1	5½
9 H. Olafsson	0	½	½	0	½	½	½	0	●	½	½	½	4
[illegible] Hjartarson	1	[illegible]	½	1	0	0	½	½	½	●	0	0	4
11 Ljubojevic	0	½	0	½	0	½	0	½	½	1	●	½	4
12 Petursson	0	0	[illegible]	0	0	0	0	0	½	1	½	●	2

Da Linares

Lo scontro tra Anatoly Karpov e Andrei Sokolov è entrato nella fase centrale con l'ex campione del mondo saldamente al comando. Sokolov si sta confermando giocatore di gran classe, [illegible] di un'indomita forza [illegible] [illegible]lontà e di notevole fantasia, ma la solidità ed il [illegible] [illegible] freddo del [illegible] [illegible] no per il momento avendo il sopravvento.

Il match [illegible] [illegible] [illegible] menti drammatici nella 6ª partita, giunta dopo 3 pareggi consecutivi. Alla 31ª mossa il Nero decide di sacrificare i 2 Alfieri avendo come contropartita una Torre, due pedoni e l'arrocco bianco praticamente demolito. Karpov non si lascia prendere dal panico e, pur in una situazione critica, riesce ad imporre il proprio gioco: forza il cambio delle Donne e recupera i due pedoni, alla 50ª e 53ª mossa.

Dopo la seconda sospensione, il Bianco pare in chiaro vantaggio. Ma prima di conoscere l'esito dell'appassionante duello, va giocata la 7ª partita, che termina patta.

Dopo lunghe analisi, Sokolov rinuncia a proseguire il gioco. Il punteggio è ora di 4,5 a 2,5 in favore di Karpov.

Sokolov-Karpov (5ª partita): 1. e4, c6 2. d4, d5 3. Cd2, dxe4 4. Cxe4, Cd7 5. Cf3, Cgf6 6. Cxf6, Cxf6 7. Ce5, Ae6 8. Ae2, g6 9. 0-0, Ag7 10. c4, 0-0 11. Ae3, Ce4 12. Dc2, Cd6 13. b3, c5 14. Tad1, Cf5 15. d5, Axe5 16. dxe6, Dc7 17. exf7+, Txf7 18. g3, Txf3 19. Ag4, Cxe3 20. fxe3, Txf1+ patta.

Karpov-Sokolov (6ª [illegible]tita): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. g3, Ae4 5. b3, Ab4+ 6. Ad2, Ae7 7. Cc3, d5 8. cxd5, Cxd5 9. Cxd5, exd5 10. Ag2, 0-0 11. 0-0, [illegible] 12. Tc1, Te8 13. Te1, Ad6 14. Tc2, Cf6 15. Af4, Axf4 16. gxf4, Dd6 17. De1, c5 18. Da1, Ab7 19. dxc5, bxc5 20. Ce5, Cd7 21. Tec1, Cxe5 22. fxe5, Dg6 23. Dxc5, d4 24. f3, d3 25. exd3, Dxd3 26. Tc3, Df5 27. Dd6, Tab8 28. Te1, h6 29. Dd2, Txe5 30. Dxf5, Txf5 31. Tc7, a5 32. Rf2, g5 33. Rg1, Rf8 34. Tec7, Rg7 35. T3c3, Txc3 [illegible] Txc3, [illegible] Af1. a4 38. Ac4, axb3 39. Axb3, T[illegible] 40. Td3, Rg6 41. Axf7+, [illegible] 42. Tc7+, Rg6 (sospensione). Patta concordata senza riprendere il [illegible].

31. Ag2, Cg5 25. Dd2, Ch3+ 26. Rf1, Cg5 27. Rg1, Ch3+ 28. Rf1, Cg5 29. b4, Ce4 30. Cg4, De6 31. Ah3 (vedere diagramma). Axa3 32. Dxa1, Axe2+ 33. Txe2, Cxg3+ 34. Rg2, Dxe3 35. Dc1, Ch5 36. Rh2, Td8 37. Dd2, Df3 38. Ce3, Df4+ 39. Dxf4, Cxf4 40. Ad7, Td8 41. Ab5, Ce6 (1ª sospensione) 42. Ab2, a6 43. Af1, Tc8 44. Td2, c4 45. Ag1, Cf4 46. Af3, d3 47. Ce4, Tf8 48. Rg3, Ce2+ 49. Axe2, [illegible] 50. Txe2, b5 51. Ce1, Te8 [illegible] [illegible]d2, h5 53. [illegible] Tc7 [illegible] [illegible], f5 55. Aa3, g5 56. Ac5, Rf7 57. b4, Re6 58. Td1, Tc7 59. Ta1, Td2 [illegible] Rf2, Rf7 61. a4, bxa4 [illegible] Txa4, g5 63. Ta3, Rg6 64. Rg2, gxh4 65. Cf1, Tc2 66. Ch2, Te4 67. Cf3, Rf7 68. Rh2, Tf4 69. Rg2, Te4 70. Cd2, Te4 71. Cf1, Tg4+ 72. Rh1, Tf4 73. Ta2, Tf3+ [illegible] [illegible] Td3 75. Ce2, Re6 [illegible] Ta1 f5 77. Rh2, f4 78. Tg1+, Rf7 79. Cg2, Te5 80. Cxf4, Tf5 81. Ch3, Rf6 82. Te1, Tf5 83. Te4, a5 84. Ae2, axb4 85. Txb4, Tc5 86. Tab4, Taa5 87. Te4, Tfb5 88. Rg3, Ta1 89. Rh4, Tg5 (2ª sospensione).

Karpov-Sokolov (6ª partita)

Notiziario

● **Torneo a Rivoli** — Il circolo Pescatori Rivolesi organizza, a partire da venerdì 20 marzo, un torneo [illegible] sei turni di [illegible] e tempo di riflessione di 45 minuti.

La gara, che si svolgerà nella sede del circolo, [illegible] strada Castelpasserino 255, avrà [illegible] alle ore 20,30 con il sorteggio cui seguiranno le prime due partite. Nei due venerdì successivi si terranno, con inizio alle ore 21, [illegible] altri incontri.

Conclusione il 3 aprile con la premiazione.

● **Semilampo Winter Cup** — Articolato in due serate, il 23 e 30 marzo prossimi, si terrà presso il circolo Aurora (c.so Francia 135, Collegno) la prima edizione del semilampo (20') Winter Cup. Inizio alle ore 21; sei i turni di gioco ripartiti nelle due serate. Le quote di iscrizione sono: lire [illegible] tesserati Arci e L. 10.000 per i non tesserati (under 18 L. 5000). Saranno premiati i primi 10 classificati. Gli organizzatori comunicano che non sarà valido il regolamento gioco-lampo.

● **Corsi nelle scuole** — Anche nell'anno scolastico in corso l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino organizza, a cura di qualificati istruttori della Società Scacchistica Torinese, corsi di avviamento agli scacchi. Riguarderanno circa 800 studenti delle ultime due classi della scuola elementare e delle medie inferiori. Giunta al quarto anno di vita, l'iniziativa riscuote un interesse crescente sia tra gli alunni sia tra gli insegnanti.

● **Semilampo a Piverone** — Nell'ambito del Trofeo Ivrea Scacchi '87, sabato 28 marzo, nel salone della scuola elementare di Piverone, semilampo (15') con 7 turni. Inizio ore 15. Iscr. per i non soci 5.000 (under 15 3.000).

A cura di
Ferruccio Pezzuto

ECONOMICI

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

IL CAMPIONATO GETTA I DADI SUL TAVOLO DELLO SCUDETTO

Tocca alla Roma tentare la fortuna

Bianchi

Il Napoli si presenta domani al San Paolo come un killer con il colpo decisivo in canna. Se anche la Roma non resisterà al cecchino partenopeo, il campionato avrà solo bisogno dell'estrema unzione.

Tra gli antagonisti degli azzurri, i sintomi della resa sono molti, si leggono nelle frasi di Platini, che ha già consegnato dialetticamente lo scettro all'avversario, si decifra nel turbine di polemiche e di squalifiche abbattutosi sull'Inter. Solo la squadra di Eriksson, brillante ma accidiosa, potrebbe ridare sapore al campionato, poiché è la meno logora e la più spettacolare. Ma la Roma gioca senza Boniek, il suo leader, mentre il Napoli può gestire tranquillamente tutte le carte disponibili, senza l'ansia dei due punti ad ogni costo. Un pari non sposterebbe infatti l'ago della bilancia, anche se a San Siro la Juventus avrà l'opportunità irripetibile di fronteggiare i resti di un'antagonista piena di acciacchi e di problemi.

Il Milan si è svegliato troppo tardi per riscuotere credibilità e per restituire incertezza ad un torneo ormai segnato dal colore azzurro. E' chiaro che se la Roma battesse il Napoli e se la Juventus vincesse a San Siro... La storia del calcio, però, non è mai stata scritta con il condizionale.

Piuttosto, il campionato è impegnato a restituire al pubblico un entusiasmo che va spegnendosi in forma tanto pericolosa quanto sottovalutata dagli addetti ai lavori.

Chi è senza peccato scagli la prima pietra, d'accordo, però oggi c'è da rivolgere un appello soprattutto agli arbitri. Non è in discussione la loro buona fede, se così fosse verrebbe voglia di occuparsi di altro alla domenica, ma anche essi hanno il dovere di contribuire nel delicato lavoro di recupero del pubblico, operando con serenità, senza il peso angoscioso del giudizio della moviola. E se commettono gravi errori tecnici devono essere puniti dagli organi competenti, come accade ai calciatori, i quali pagano con opportune squalifiche eventuali colpe disciplinari.

Eriksson

Marchesi

E poiché la pulizia morale degli arbitri non è certamente da porre in discussione, ci si chiede il perché di certe ingenuità ostinate. Lo spunto più banale viene offerto al momento in cui una squadra deve battere un calcio di punizione dal limite dell'area: chi si difende, lo fa con mezzi ridicoli (uomini disposti a cinque e non a nove metri dal pallone, come recita il regolamento), eppure gli arbitri lasciano che la scena grottesca si ripeta puntualmente, penalizzando chi ha l'occasione di segnare e il pubblico al quale è negato sempre di più il gusto del gol. E questo è solo un esempio banale.

s. c.

Carraro: il golf è più divertente della battaglia per il terzo straniero

CARRARO TIENE DURO IL TERZO STRANIERO UN PASSO INDIETRO

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — Terzo [illegible] sì o no? «No» è la risposta del commissario straordinario e Carraro e il [illegible] del mondo calcistico e [illegible] funzionamento induce a credere che per la prossima stagione il terzo straniero proprio [illegible] ci sarà.

Ma [illegible] era qui, a Berna, che si [illegible] poteva trovare una [illegible] per questo problema importante in chiave juventina, ma assolutamente marginale rispetto alla crisi che il calcio vive a livello [illegible]diale nei confronti delle differenti autorità politiche.

Mescolando pratica di [illegible] e professionalità [illegible] vertice il calcio [illegible] messo in un bel pasticcio. [illegible] bisogno [illegible] salvaguardare le identità [illegible] per [illegible] validità alle diverse scuole, [illegible] anche per permettere che continui, si espanda quel gran business che è la Coppa [illegible] Mondo per nazioni. [illegible] più larga possibile in [illegible] paese, una base dilettantistica [illegible] da dilettanti, ma [illegible] vertice esistono rapporti di lavoro tra giocatori dichiaratamente professionisti e presidenti che dalla carica [illegible] e cercano vantaggi professionali.

«Lasciateci l'identità nazionale» in[illegible] i [illegible] li, [illegible] solo i nostri. *«Dateci i nostri* [illegible] dicono con vigore i presidenti. In questa contraddizione il fondo sta la [illegible] dell'organizzazione [illegible] di fronte al potere autentico [illegible] può essere impo[illegible] le disposizioni [illegible] Cee nel caso specifico, e con le leggi dei singoli Stati.

Lo sviluppo della situazione adesso è legato da un lato ai limiti imposti dal commissario Cee, Manuel Marin, che vuole definire entro il [illegible] di giugno le procedure [illegible] attuazione della libera circolazione, seppur [illegible] scadenza [illegible]ima nel '92. Dall'altro c'è l'iniziativa [illegible] tutto inedita ideata dal professor Gino Giugni (sì, proprio quello dello statuto dei lavoratori!) [illegible] partire all'attacco della Cee chiedendo la legittimità alla regolamentazione, non importa quale, purché [illegible] venga accettata in linea di principio [illegible] corte [illegible] Lussemburgo.

Se l'azione legale studiata dalla Figc dovesse essere accolta [illegible] Corte [illegible] giustizia come caso da esaminare, l'ultimatum [illegible] verrebbe sospeso e poi si attenderebbe la [illegible] dell'attuale situazione.

Il terzo [illegible] Per quest'anno comunque no, anche se alla corte di giustizia arriverà la Juventus. I tempi di [illegible] vanno dai quattro ai [illegible].

Giorgio Viglino

Trapattoni e Marchesi giocano a San Siro il derby delle piccole speranze

Altobelli-Brio, un duello nel derby d'Italia che mette di fronte due nobili insegui trici

«ANCORA NON CI CONOSCE CHI CI SBATTE IN CANTINA»

Il tecnico nerazzurro dà un colpo ai pessimisti

MILANO — «Siamo sereni e tranquilli. Non siamo in trincea come qualcuno sostiene e domani contro la Juventus andremo in campo per fare la nostra partita e cercare di vincere». A Giovanni Trapattoni, che oltre alle tante cariche che già ricopre ha assunto anche quella di portavoce ufficiale dell'Inter per il silenzio stampa che si sono imposti i giocatori, preme far sapere che la sua squadra non è ancora arrivata all'ultima spiaggia e che domani a San Siro non si sentirà per nulla inferiore alla Juventus. «Abbiamo già pronti dei validi sostituti per compensare le assenze forzate — aggiunge — e siamo pronti a lottare con lo stesso spirito delle altre volte per assicurarci i due punti. E non è detto che non debba accadere quello che è già successo in passato: che il bianconero nostro prenda il sopravvento e che l'Inter riesca a battere la Juventus».

Trapattoni però non si nasconde le difficoltà che può incontrare la sua formazione affrontando in questo momento senza tre pilastri importanti come Zenga, Bergomi e Passarella, la Juventus lanciata all'inseguimento del Napoli e vogliosa di vincere a San Siro per cancellare le critiche che hanno fatto seguito al pareggio casalingo di domenica scorsa.

«Purtroppo il calendario non è per nulla dalla nostra parte — spiega il tecnico nerazzurro — non ci concede un attimo di sosta: passiamo in continuazione da uno scontro difficile ad un altro. Non c'è la possibilità di rifiatare e di rifarsi, dopo una sconfitta, con una gara facile che potrebbe permetterci di vincere e riprendere quota. Sempre scontri ad altissimo livello. Non dimentichiamoci che dopo la Juve abbiamo il Göteborg in coppa Uefa e quindi il Napoli, la prima in classifica. L'importante comunque è di non disunirci perché c'è ancora il margine per recuperare. Dove non possiamo fallire assolutamente è con il Göteborg, ma per l'occasione riavremo tutti e tre gli squalificati che saranno anche riposati e vogliosi di riscattarsi agli occhi dei tifosi».

Per sostituire i tre squalificati, Trapattoni assicura che ha a disposizione molte alternative e tutte con garanzie di buona riuscita. In porta ci sarà Malgioglio, uomo di grande esperienza che ha già giocato molte gare in serie A, e come terzino, in sostituzione di Bergomi c'è Calcaterra, un giovane che ha già giocato anche in coppa Uefa all'estero con ottimi risultati. Per la posizione di libero c'è Mandorlini con l'alternativa Verdelli. Inoltre ha molte possibilità di manovra anche a centrocampo dove potrebbe inserire il giovane Cucchi in coppia con Piraccini, oppure sfruttare Minaudo e Tardelli, che di fronte agli ex compagni potrebbe trovare una carica maggiore.

«La formazione la darò solo all'ultimo momento — aggiunge — perché non voglio favorire l'avversario. Anzi attendo prima di conoscere come intende sostituire Mauro e Cabrini, due pedine fondamentali nel gioco bianconero. Perché non dimentichiamoci che anche i torinesi hanno i loro problemi. Non sono solo io che devo studiare come sostituire le pedine mancanti. Anche Marchesi ha i suoi dubbi. Platini? Sono certo che sarà regolarmente in campo contro di noi. La sua è semplicemente una leggera infiammazione intestinale. Credete a me che lo conosco molto bene: a San Siro ci sarà e cercherà di fare un grande incontro».

Intanto si allungano ancora i tempi per il recupero di Rummenigge. Secondo il medico dell'Inter l'infiammazione al tendine d'Achille del piede destro non è ancora cessata e pertanto è già stato escluso il suo rientro in squadra a breve termine. «Queste infiammazioni di origine non traumatica — ha spiegato il sanitario — richiedono tempi di recupero molto lunghi. Dai due ai tre mesi. Rummenigge è fermo da appena 40 giorni per cui non si può ancora prevedere quando sarà disponibile».

Nino Sormani

SERENA PROSSIMO INTERISTA CERCA IL GOL DEL RIMPIANTO

Giocare una partita sentendosi già un «ex»: una sensazione atipica, soprattutto se, con ogni probabilità, dopo qualche mese l'interessato dovrà finire proprio nelle file degli avversari contro i quali si accinge a battersi. In tale stato d'animo sarà Serena il quale, come noto, ai trasferimenti è abituato. Il suo passaggio nelle file nerazzurre è praticamente scontato e domani, dunque, a San Siro si sentirà nella strana veste di ospite-padrone di casa.

Nonostante i diversi cambi di maglia, il giocatore non riesce a celare un certo disagio. *«Cercherò di onorare sino in fondo il mio compito anche se devo ammettere che la mia non è una bella situazione. Per altro, mi è già successo altre volte di giocare da "ex": cerco sempre di non farci caso»*.

Un'altra partita decisiva per la Juve, una nuova sfida che bianconeri e nerazzurri si augurano lasci tracce vistose sulla classifica: naturalmente nel senso che possa sancire una riduzione del vantaggio del Napoli. Serena esprime con fermezza di propositi gli obiettivi della sua squadra. *«Per continuare a sperare dobbiamo deciderci a conquistare punti in trasferta. Sottintendo, quindi, che ci rechiamo a San Siro con l'idea di vincere la partita. Quella di domani è una giornata che ci può rilanciare oppure allontanare in modo definitivo dalla capolista»*.

Per cogliere aspetti più suggestivi di questa edizione «personale» di Inter-Juve, chiediamo a Serena di ricordare le precedenti [illegible] nelle quali si è trovato in campo contro i nerazzurri. *«Ho giocato tre partite, segnando una sola volta, con il Torino»*.

Una delle reti realizzate quest'anno, Serena l'ha messa a segno proprio a San Siro, ovviamente contro il Milan, ed è naturale che domani sogni di concedere il bis. *«Sarebbe molto bello, anche perché mi rendo conto che cinque reti non sono tante. A causa dell'infortunio del quale sono rimasto vittima, ho giocato però soltanto sedici partite. quando mi si giudica bisogna tenere conto anche di questo particolare che non è da poco. Non è una difesa è un invito a constatare. Ho sopportato un'esperienza dolorosa e ce n'è voluto di tempo per guarire»*.

Ma i «sogni» dell'attaccante juventino non si esauriscono qui. *«Mancano nove giornate alla conclusione del campionato e io vorrei che la Juve conquistasse dei punti, ovviamente cominciando da San Siro, perché ci consentirebbero di migliorare la classifica e concludere dignitosamente la stagione. A una conclusione dignitosa tengo moltissimo»*.

Serena, un futuro in maglia nerazzurra: gioca per farsi rimpiangere e per farsi amare

Tacconi sa che San Siro è il palcoscenico ideale per i voli dei grandi portieri

Quando gli si chiede se è deluso dell'annata, Serena risponde con un giro di parole abbastanza eloquente: *«Mi sembra doveroso prendere atto della situazione: così come nella vita, anche nello sport quando le cose vanno male si deve lottare fino in fondo. La prima dimostrazione di questa volontà la dovremo fornire già a San Siro. La partita con l'Inter è un'occasione da non mancare»*.

Tuttavia ci si chiede come mai la Juve sia a questo punto soltanto pochi mesi dopo aver conquistato lo scudetto.

«Questa è quasi una regola del calcio e francamente non so trovarle una spiegazione. Certo, è difficilissimo che una squadra appena scudettata riesca a ripetersi l'anno dopo. Improbo, quindi, trovare un motivo anche per quanto riguarda la Juve. Forse la sfortuna, il minor rendimento da parte di qualche giocatore e la maggior caparbietà degli avversari possono essere i fattori che hanno impedito il realizzarsi di una replica».

Né, Serena, condivide i rilievi di chi giudica il gioco della Juve più prevedibile, meno fantasioso, diagnosticando quindi una involuzione tecnica. *«Non sono d'accordo* — obietta l'attaccante bianconero — *perché la nostra manovra non è mutata tanto radicalmente»*. *«Sono situazioni così* — conclude Serena in modo un po' fatalistico — *che non si possono definire con esattezza a tavolino. E' successo un po' a tutti. Però, ne convengo: forse anche questa è una legge del calcio»*.

Piercarlo Alfonsetti

I GRANATA FANNO UN PATTO SE E' D'ACCIAIO LO VEDREMO

PERSONAGGI E INTERPRETI

BRESCIA: Alboni; Giorgi Branco; Argentesi [illegible] Gentilini; Bonometti Ceramicola Turchetta Zoratto Gritti.
MILAN: [illegible]; Tassotti [illegible]; [illegible] Galli [illegible] Donadoni Galderisi Virdis Di Bartolomei Hateley.
Arbitro: [illegible]
Bonometti sostituirà lo squalificato Occhipinti: questa l'unica novità [illegible] i bresciani. Liedholm ha temuto che un risentimento muscolare bloccasse Tassotti ma il pericolo sembra scongiurato.

[illegible]: Paradisi; [illegible] Bruno; Conti Maccoppi Albiero; Invernizzi Casagrande Borgonovo Notaristefano Giunta. **ASCOLI:** Pazzagli; Destro Benedetti; Iachini Trifunovic Puscedu; Bonomi Dell'Oglio Vincenzi [illegible] Barbuti. **Arbitro:** Sguizzato.

EMPOLI: Drago; Vertova Gelain; [illegible] Lucci Brambati; Coltroneo Urbano Ekstroem Della Monica [illegible]
[illegible] Bistazzoni; Mannini Briegel; Fusi Vierchowod Pellegrini; Gambaro Cerezo [illegible] Vialli.
[illegible]tro: Baldas.
Rientri importanti tra i [illegible], a cominciare da quello di Gelain. Oltre che [illegible] squalificato Pari, Boskov dovrà fare a meno dell'infortunato Paganin. Lo sostituirà il giovane Gambaro.

INTER: Malgioglio; Calcaterra Baresi; Piraccini Ferri Mandorlini; Fanna [illegible] Altobelli Matteoli Garlini. **JUVENTUS:** Tacconi; Favero Cariola; Bonini [illegible] Scirea; [illegible] Manfredonia Serena Platini Laudrup. **Arbitro:** Agnolin.

NAPOLI: Garella; Bruscolotti Ferrara; Bagni Ferrario Renica; Caffarelli De Napoli Giordano [illegible] Romano.
ROMA: Tancredi; [illegible] Gerolin; Desideri Nela Righetti; Berggreen Giannini Agostini [illegible] Conti.
Arbitro: Magni.
Piccoli fastidi per Maradona e [illegible] [illegible] entrambi [illegible] presenti. Superato il guaio muscolare che l'aveva fermato domenica, anche Berggreen [illegible] parte dello [illegible] giallorosso.

[illegible] Copparoni; [illegible] Francini; Cravero Junior Ferri; Beruatto Sabato Kieft [illegible] [illegible] Comi. **ATALANTA:** Piotti; [illegible] Barcella; Perico Progna Prandelli; Bonacina Icardi Stromberg Magrin Limido. [illegible] Longhi.

[illegible] Brini; Galparoli Storgato; Colombo Edinho Collovati; [illegible] Miano Graziani Criscimanni Branca.
AVELLINO: Di Leo; Colantuono Gazzaneo; Boccafresca Amodio [illegible]; Bertoni Benedetti Schachner Colomba Alessio.
Arbitro: Fabbricatore.
Non ci saranno novità nella formazione friulana. Cambiamenti, invece, tra gli irpini, a [illegible] dell'infortunio riportato da Ferroni. In squadra [illegible] Romano, perdonato dopo lo sgarbo a Vinicio.

[illegible] Giuliani; Ferroni De Agostini; Galia Fontolan Tricella; Verza Volpati Rossi Di Gennaro Elkjaer. [illegible] Landucci; Contratto Maldera; Battistini Pin Galbiati; Berti Onorati Diaz Antognoni Monelli. **Arbitro:** Pazzella.

Non importa chi giocherà. Né contro l'Atalanta né nell'Atalanta: non importa quali saranno i singoli avversari del Torino e neppure conta quali saranno i giocatori che indosseranno la maglia granata. E' una nuova interpretazione del gioco del calcio? Ma no. L'altra sera i torinisti si sono incontrati a cena con il loro allenatore ed è stata presa una decisione importante: il Torino deve ritrovarsi in pieno come squadra, deve uscire una volta per tutte dal tunnel della sventura. Una promessa fatta all'unanimità. Ma in proposito, è meglio cedere la parola all'entusiasta Copparoni, il quale era a tavola seduto a fianco di Lorieri, l'uomo al quale ha «preso» il posto (non a tavola): «*Visto qual è lo spirito che anima tutti noi? Questa è veramente una squadra di amici, non esiste un giocatore avvilito in questo Torino. Molte volte ci tocca ascoltare delle cose assurde: malumori tra i calciatori, avversione e lotte nei confronti dell'allenatore. Sono tutte storie e la prova è proprio questa: siamo tutti insieme anche quando gli allenamenti sono finiti, siamo un gruppo unito e dimostreremo che siamo in grado di ottenere dei successi. Cominciando dalla partita contro l'Atalanta e seguitando con quella contro il Tirol in Coppa Uefa*». E bravo Copparoni, accolto addirittura dagli applausi delle mogli dei granata, radunate allo stesso tavolo. Ma si sa che le mogli non giocano.

Siamo lieti per Copparoni e le sue rosee visioni. Ma tutto questo può bastare? I nerazzurri dell'Atalanta promettono di giocare una partita rovente, incupiti come sono dalla sconfitta col Napoli. Chiaro che Sonetti cercherà soprattutto di difendersi, con l'intento di portar via un pareggio.

I giocatori del Torino, insieme con il loro allenatore, hanno promesso di dar inizio ad un nuovo ciclo [illegible] polemiche e soprattutto [illegible] batoste. Copparoni fa l'elogio dell'amicizia e Zaccarelli invita [illegible] calma che è la [illegible] [illegible] forti. L'Atalanta decisivo banco [illegible] prova

Come [illegible] il Torino anti-Atalanta? Abbiamo detto che non ha importanza chi giocherà. Sarà importante scegliere tra giocatori decisi, intenzionati tenacemente a riscattarsi. Il copione è cambiato, rispetto ai beati tempi andati. Adesso non si può più pensare [illegible] un'Atalanta remissiva, [illegible] velleità offensive: oggi anche la squadra che soffre non rinuncia ad [illegible] [illegible] dato significativo: fra tutti coloro [illegible] potrebbero giocare nell'attacco bergamasco, il più temuto è certamente l'inglese Francis: «*Spesso non sta bene, ma quando non è tormentato da guai fisici è il più pericoloso. Con Francis dovremo stare molto attenti, una distrazione potrebbe risultare fatale*».

Che il Torino non possa distrarsi ci sembra il minimo desiderabile, vista e considerata la lunga serie delle sue «distrazioni»: la squadra non delude in assoluto (dimentichiamo la partita di Empoli, e facciamolo in fretta!) ma sforna parentesi di totale disorientamento, periodi che purtroppo si sono rivelati fatali, e alludiamo soprattutto al campionato là dove, al [illegible]mento attuale, i punti cominciano ad assumere un «peso» davvero determinante. Non sarà forse il caso di pensare a gravi problemi di classifica, ma Kieft, esperto in problemi di retrocessione, o meglio nei problemi per evitarla, dopo aver giocato nel [illegible] [illegible] tre anni, ammonisce: «*Non è più il momento di scherzare. La nostra posizione [illegible] classifica non [illegible] preoccupante, però è meglio far subito in modo di [illegible] [illegible] implicati in una [illegible] per non retrocedere che io conosco bene e che so essere durissima. Bisogna battersi, stringere i denti su tutti i palloni e farlo dal primo minuto all'ultimo: solo in questo modo potremo conquistare la tranquillità*».

Zaccarelli, il vecchio capitano preferisce essere ancora più chiaro, se possibile: «*E' inutile [illegible] che [illegible] partita [illegible] l'Atalanta è molto difficile e delicata, per non dire determinante. Ma per superare questo [illegible] non vi è che una strada, quella [illegible] [illegible]. Guai a pensare troppo al risultato, guai a lasciarci prendere dall'affanno: soltanto con la naturalezza [illegible] riuscirà a concludere qualcosa di positivo*».

Indubbiamente, queste sono osservazioni sensate, resta però da vedere se domani il Torino riuscirà a «tradurle» sul campo: non sempre i predicatori della calma riescono a [illegible] la [illegible]. L'Atalanta può [illegible] affrontata e battuta soltanto in questo modo: nervi a posto, tranquillità. [illegible] [illegible] che l'avversario non è trascendentale: battere Sonetti e compagni per andare in Tirolo sereni.

Beppe [illegible]

Dossena, ancora una volta le speranze granata cominciano da lui

Al San Paolo Eriksson tenta l'impresa disperata di ridare vita al torneo

«SARA' MOLTO DIVERTENTE MA SOPRATTUTTO PER NOI»

[illegible] considera la [illegible] una bellissima squadra, capace di dare spettacolo. Quanto il Napoli? «Be', questo no». I giallorossi [illegible] hanno Boniek. «All'Olimpico lo avevano, e [illegible] vinto»

NAPOLI — Maradona tifa... Juventus! [illegible] scudetto non c'entra. Diego cercherà di conquistarlo con il [illegible]. Il suo tifo si riflette alla posizione presa dalla società bianconera riguardo al [illegible] straniero.

«*Sono d'accordo con la Juventus. Il terzo straniero potrebbe solo migliorare il calcio italiano. Sicuramente non lo danneggerebbe* — dice Dieguito — *gli stranieri niente hanno rubato in Italia, niente rubano. Né tolgono il posto ai calciatori italiani di valore. Un esempio? Quante volte gli italiani del [illegible] giocano e Hateley e Wilkins vanno in tribuna? Quindi non ho paura di dirlo: non la penso come il presidente Ferlaino quando pronuncia il suo [illegible] e [illegible] conseguenza quello del Napoli all'apertura al terzo straniero*».

Al di là delle convinzioni di Diego, c'è anche un interesse personale. Maradona desidera fortissimamente che il fratello Hugo venga a giocare in Italia. Avendo il Napoli già preso Careca, il fuoriclasse se ne [illegible] [illegible] fuori con queste parole: «*Se non verrà Hugo, quando nel 1989 scadrà il mio contratto con il Napoli, andrò [illegible]. Se invece verrà, [illegible] pure parcheggiato in altra società, potrei anche restare. Comunque non accetterò [illegible] contratto breve. Diciamo che potrei restare per altri quattro anni al Napoli*».

Non c'è che dire: ha le idee molto chiare, questo Maradona. Ferlaino, se vorrà schierare nel Napoli il Niño per altri sei anni, dovrà darsi da fare. O bere o affogare. Come si regolerà il presidente del Napoli?

Intanto Maradona è superconcentrato sul campionato. E' rimasto contrariato per le dichiarazioni del medico sociale. «*Io malato? Chi l'ha detto? Solo qualche fastidio agli adduttori. [illegible] nessun problema. Contro la Roma ci sarò, come ci sarò*». Il Napoli sta uccidendo il campionato?

«*Il Napoli sta facendo il suo campionato senza badare ai fatti altrui. Sono gli altri che si occupano dei nostri risultati. Come ho detto, loro fanno le [illegible] e noi facciamo i punti. Finora, per nostra fortuna, [illegible] sono [illegible] [illegible] passati ragionieri*».

— Domani big match al San Paolo: Napoli-Roma.

«*Sarà una bella partita. Napoli e Roma sono due squadre che praticano [illegible] calcio piacevole*».

— La Roma verrà per vincere.

«*Davvero? Spiacente, ma vinceremo [illegible]*».

— Loro [illegible] l'handicap di non poter [illegible] su Boniek.

«[illegible] *è una grande giocatore [illegible] non è [illegible] Roma. E poi nel match d'andata Boniek c'era. [illegible] vincemmo ugualmente all'Olimpico. Quindi...*».

E' un [illegible] entusiasmo. Con lui [illegible] la squadra. Ecco Bruscolotti, 15 [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] record per lui [illegible] è la [illegible] bandiera del Napoli: «*Una stagione esaltante. Ma bisogna che i tifosi capiscano che niente si è ancora vinto. [illegible] ancora. Cinque punti...*».

— Cinque punti significano che state uccidendo il [illegible]pionato?

«*Niente affatto. [illegible] [illegible] giornate e tutto potrà ancora accadere. [illegible] la [illegible] apertamente ma [illegible] sperano in qualche passo falso del Napoli*».

Marino, il manager che [illegible] venduto vari giocatori alla Juventus, scherza sul tema: «*Noi staremmo uccidendo il campionato? Sono gli altri che si stanno suicidando*», poi il d.g. [illegible] Napoli diventa serio: «*La lotta è apertissima. Uno sguardo alle statistiche e ti convinci che cinque punti potrebbero non bastare. Ecco perché fa bene Bianchi a tenere la squadra concentrata. Guai se credesse di avere in pugno il torneo*».

Dello stesso avviso è Bruno Giordano. Il riacutizzarsi dell'infortunio subito a Bergamo, non dovrebbe tenerlo fuori domenica contro la Roma: «*Ho riposato solo per precauzione. Non voglio mancare in questo derby che si preannuncia scintillante. Noi godremo del grosso vantaggio di avere cinque punti in più in classifica. I giallorossi dovranno puntare a vincere, noi cercheremo di giocare come sappiamo. Sicuramente non temiamo la Roma*».

Vittorio Rale

LO SVEDESE S'ACCENDE «UN PARI NON SERVE»

ROMA — Napoli-Roma meno uno. Il conteggio alla rovescia sta per terminare. La Roma, nell'occasione sospinta idealmente dal tifo di tutta l'Italia non partenopea, si accinge a cercare di frenare la marcia di Maradona e soci. Eriksson, nel tentativo di opporre lo schieramento migliore, opererà alcuni cambiamenti. Fuori Di Carlo e dentro Desideri. Perché? Contro De Napoli, Bagni, Romano e Maradona il tecnico svedese vuole schierare un centrocampo più aggressivo, più agile e soprattutto più disciplinato tatticamente.

Conti quindi tornerà ad agire sulla fascia prediletta, la sinistra, e potrà appoggiare l'attacco che avrà come unica punta, e qui sta la seconda novità, non Pruzzo che ha scontato la squalifica, bensì Agostini. L'ex cesenate, autore domenica scorsa di un gol di pregevole fattura contro il Torino, è ritenuto più adatto a creare problemi ad una difesa che ha due giocatori, quali Bruscolotti e Ferrario, statici e non portati a seguire un uomo che svaria su tutto il fronte offensivo. Boniek, invece, sarà sostituito da Ubaldo Righetti.

In pratica una squadra dalle chiare premesse difensivistiche.

«*Non credo sia la tattica migliore, andare al San Paolo ad attaccare* — afferma Eriksson con decisione — *Sarebbe come far giocare il Napoli fuori casa. E la squadra di Bianchi, con sette vittorie esterne, ha dimostrato che lontano dal San Paolo è irresistibile*».

[illegible] Napoli in attesa della Roma e viceversa. La preoccupazione è che la partitissima non regali emozioni. Squadre bloccate, gran tourbillon a centrocampo e portieri regolarmente inoperosi.

«*Non credo che sarà così* — sostiene il tecnico svedese — *Sono sicuro che la partita manterrà le promesse della vigilia. Un pareggio ovviamente ci servirebbe a poco, ma la sconfitta sarebbe addirittura dannosa*».

Nel clan giallorosso l'ottimismo è di casa. Tutti sono sicuri che la Roma abbia le possibilità per fare il colpaccio a casa di sua maestà Diego. Nessuno, però, propende per un assalto all'arma bianca. Alcuni sono addirittura convinti che, anche un pareggio, potrebbe trasformarsi in risultato positivo per la Roma. Sentite Tancredi.

«*Innanzitutto sarebbe un punto guadagnato in media inglese* — sostiene l'estremo difensore giallorosso — *e poi non dimentichiamo che nelle prossime due partite la Roma dovrà affrontare Empoli e Udinese, due squadre cioè, almeno sulla carta, abbastanza facili. Il Napoli invece dovrà vedersela con Inter e Juventus, ovvero due formazioni che, se non altro per una questione d'orgoglio, potrebbero anche battere la capolista*».

In pratica solo una sconfitta, a detta dei giallorossi, metterebbe la parola fine non solo al campionato della Roma, ma anche a quello di tutte le altre.

«*Ed è strano parlare di scudetto già assegnato, quando ancora manca tanto alla fine* — ammonisce Eriksson — *E' vero che Juventus e Inter, domani incontrandosi, potrebbero eliminarsi a vicenda, ma non dimentichiamo il Milan. La squadra di Liedholm, anziana come il suo allenatore, è ancora lì, nonostante abbia già superato alcune crisi*».

Crisi, che invece il Napoli non ha mai avuto.

«*E gli inseguitori puntano tutto su questo. Prima o poi anche i partenopei dovranno accusare qualche battuta a vuoto*».

E se non succedesse?

«*Pazienza* — commenta, sportivamente Eriksson — *vorrà dire che il Napoli ha ampiamente meritato lo scudetto, cosa che peraltro, sin qui, ha già fatto. Non a caso è stata la squadra più regolare di tutto il campionato*».

La Roma è dunque pronta, ha le idee chiare, ha già fatto i suoi conti. Sa di avere un compito difficile, ma non impossibile. Negli ultimi anni la tradizione indica che al San Paolo la Roma è riuscita a fare risultato. Perché, si chiedono i giallorossi, la serie positiva deve interrompersi proprio ora? Se ci credono loro...

Mauro Ferri

I ragazzi della «Primavera» del Pino Maina ricominceranno domani un'altra serie fortunata?

Spezzata domenica l'incredibile serie della Primavera del «Pino Maina»

L'INCANTESIMO DURO' 30 MESI

«*Prima o poi doveva pur succedere. [illegible] e [illegible] hanno una [illegible] barriera, umanamente frantumabile. Lo sport è bello [illegible] per questo*». Sono le [illegible] di Enzo Bianchi, [illegible] della squadra «Primavera» del Pino Maina, una delle società cittadine sono impegnate nel settore giovanile del calcio torinese.

Domenica scorsa, la formazione in maglia grigia ha visto dileguarsi un record che andava inseguendo da due anni e mezzo a questa parte. Al termine di una partita con il Mirafiori, formazione che sulla [illegible] non appariva delle più temibili, la compagine di Bianchi ha dovuto rinunciare, ad incrementare il numero di risultati positivi consecutivi conseguiti: 66 per l'esattezza, con 150 reti messe a segno e soltanto 33 subite.

Qualcuno afferma che tante partite senza una sola sconfitta rappresentano un vero primato che ha rari precedenti nel mondo del calcio giovanile. [illegible] è il [illegible] reale dell'allenatore, quale quello del collettivo? Bianchi non ha dubbi: «*Alleno squadre di ragazzi dal 1964 e mai mi era successo di imbattermi in una formazione così ben affiatata. Certo, i primi tempi, due anni fa, ho dovuto faticare non poco prima di legare con tutti quanti. I ragazzi erano d'altronde abituati ad altri ritmi d'allenamento. Non ci sono segreti in questo primato, soltanto molto lavoro sul campo. Allenamenti costanti e molta maturità da parte dei ragazzi*».

Dopo la sconfitta, i primi a sdrammatizzare sono stati proprio i diretti interessati. Come dice Salvatore Colangelo, 19 anni, stopper, capitano della formazione: «*Si sapeva benissimo che prima o poi avremmo commesso un passo falso*».

Nonostante la sconfitta, la squadra del Pino [illegible] [illegible] trova [illegible] comando [illegible] classifica [illegible] campionato «Primavera», grazie a 7 vittorie e 4 pareggi messi a segno nella prima parte del torneo.

«*Il nostro obiettivo* — aggiunge Bianchi — *non era tanto quello di rimanere imbattuti, ma di conquistare il primo posto per poter partecipare di diritto il prossimo [illegible] al campionato regionale. Abbiamo buone possibilità, anche se il nostro grosso handicap è rappresentato dalla mancanza di un terreno di gioco*».

Piero Abrate

La rassegna è aperta sino al 22

TRE CINESI A TORINO... SPIANO EXPOCASA

Clienti anche dall'Estremo Oriente per la grande mostra dell'arredamento nei saloni del Valentino. Fra le proposte porcellane, piastrelle, mobili che si trasformano, pentole di «Aluman», la lega usata per costruire i cannoni

Il salone di «Expocasa» a Torino Esposizioni

Che cosa significa casa? Avere un rifugio, un posto, grande o piccolo, dove organizzare la vita che poi si vive fuori, dove amare e litigare, crescere, sottolineare ogni momento importante. Ma anche dove potersi rilassare, dove poter godere, da soli o in compagnia o in famiglia, di quel benessere che sogni quando, alla fine di una giornata pesante, sei fermo, in coda, al semaforo.

Expocasa, la rassegna inaugurata giovedì scorso a Torino Esposizioni e che si concluderà il 22 marzo, ha tutto ciò che serve per fare delle nostre abitazioni piccoli o grandi rifugi di confort e ci insegna a non sprecare spazi, ma, nel contempo, a non ammassare cose inutili, rendendo gli ambienti del nostro appartamento più simili a sale di museo.

Il tutto con grande gusto e raffinatezza. Non per niente, quest'anno, Expocasa si presenta come una vetrina particolarmente ricca di firme celebri. Anche l'Oriente partecipa alla rassegna. Nei prossimi giorni, sono attesi in visita al salone, provenienti da Hong Kong, i signori Yeung Shung Choi, Leung Sang e Ho Bok Ling. Visitatori di grande interesse per gli espositori, poiché l'azienda di cui i tre fanno parte è in cerca di arredi d'alta classe per una grossa fornitura: l'allestimento di 150 appartamenti a Shanghai. Altri operatori del settore sono attesi dal Nord Africa, dalla Turchia, dagli Usa e dal Canada.

Le curiosità abbondano e, certamente, non mancheranno d'interessare il pubblico. Come resistere, ad esempio, ad un letto... coccolone?

Il designer olandese Derk Jan de Vries ha firmato, per conto della Poliform, un letto «armonico», esempio di funzionalità e di raffinatezza di linee, che è esposto, in anteprima assoluta, primo diaiono di

Caratterizza questo modello, oltre alla testiera orientabile, un praticissimo tavolino da notte, costituito da un modulo mobile, su rotelle, che s'inserisce sotto un mensolone fisso.

Il tavolino — un elemento «piano», con tanto di cassetto e sportello — ha un particolare inedito: con un semplice movimento, il piano d'appoggio si solleva, ruota attorno ad uno snodo e giunge a servire, perfettamente, chi ama (e può permetterselo, magari anche soltanto la domenica) fare colazione a letto.

Se poi volete che questa sia una colazione «firmata», nessun problema. Göss Gräh, Inger Persson, Signe Persson-Melin e Rolf Simmemarck, sono i quattro designers che, per conto della Rörstrand, hanno realizzato una serie di teiere da collezione, con forme e decori inediti, esposte, in anteprima assoluta, da Massari di Ferrazza.

Le teiere hanno cinque forme base: «Cube»; «Cone»; «Six-sider»; «Globe» e «Stone» (ispirate, dunque, geometrie del cubo, del dell'esaedro, della sfera e dei cristalli minerali).

Su queste forme, contrasti cromatici e geometrie decorative, conferiscono alle teiere un fascino irresistibile per i collezionisti e per quanti amano associare, al sapore della bevanda calda, anche il piacere estetico del rituale.

E se amiamo lo stile, anche tra le pareti domestiche, non potremo fare a meno di apprezzare i cinque diversi servizi in raffinatissima porcellana, firmati Cacharel, stilista di moda e creatore di profumi dal tocco romantico. Li troveremo da Ghezzi.

Dopo queste porcellane d'autore — che rappresentano un vero e proprio debutto in un settore nuovo — Cacharel si accinge a «vestire» tutta la tavola: seguiranno, infatti, bicchieri, posate, tovaglie...

Un'altra novità — presentata ancora da Ghezzi — riguarda la cucina. Firmata da Arthur Krupp è la serie «Professionale» di pentole, realizzata con lo stesso materiale impiegato per costruire i cannoni, l'Aluman.

Si tratta di un ossido anodico, duro quasi quattro volte l'acciaio e con un coefficiente di conducibilità termica undici volte superiore al medesimo. La superficie di queste pentole è di colore grigio-bruno opaco e il manico è realizzato in tubolare d'acciaio, con la parte centrale zigrinata, per consentire una migliore presa.

La rassegna delle grandi firme riguarda, ovviamente, anche le piastrelle: la «griffe» di un famoso stilista, si sa, può conferire all'ambiente-bagno un tono di esclusiva raffinatezza.

Trussardi propone una variazione sul tema della lucertola. La piastrella, infatti, riproduce la squamatura di una schiena di lucertola e viene alternata con un'altra a pancia di lucertola.

Lancetti suggerisce, invece, un tipo di rivestimento molto classico, giocato sulle tonalità di grigio e caratterizzato da un ampio festone a rombi scuri.

Laura Biagiotti predilige i sottofondi madreperla, su piastrella molto ampia, inserendo a metà parete grandi decori: un fascio di calle rosate, oppure una finta finestra a «trompe l'oeil», aperta, su un cielo, cosparso di nuvolette rosa ed azzurre.

d. d.

INTERVISTA / Ha appena finito di girare il film «Regina»

GIULIANA CALANDRA E L'IRONIA

«PRIMA O POI ARRIVERO', NON HO TIRATO I REMI IN BARCA»

Qualcuno ha scritto di lei che «non spreca mai una battuta e diventa [illegible] anche soltanto per il modo ironico che ha di atteggiarsi». *Su questa ironia, Giuliana [illegible] gioca abilmente: se ne compiace, la usa come alibi, maschera, rifugio, arma di difesa o di attacco.*

[illegible] dice: «Mi considero un'attrice ironica».

— E come donna?

«Una che ha saputo prendere la vita ironicamente».

Con molta ironia, ha appena finito di interpretare il suo ultimo film, Regina, a fianco di Ida di Benedetto, regia di Salvatore [illegible].

«Una storia di donne. Io impersono l'amica del cuore di Ida di Benedetto, cioè Regina, un'attrice di cui rappresento l'antipodo, una sorta di specchio deformante in cui si riflette tutto ciò che lei non è, ma che vorrebbe o potrebbe essere. Il film racconta la sua crisi d'identità come attrice, ma anche la sua sconfitta di donna, vissuta [illegible] sino all'ultimo, con estremo coraggio».

— Curioso: un regista maschio che si occupa finalmente di problemi femminili.

«Piscicelli ne tratta spesso e con grande sensibilità. E' [illegible] donne le ama e le capisce: sente che oggi sono più importanti, più vere, più vive, più attente e più forti del maschio, in questo loro tentativo di rigenerarsi, di rimettersi a nuovo».

— Lei, come attrice, ha mai sofferto crisi d'identità?

«Forse, non so: certo, non in maniera così drastica e definitiva. In fondo, sono una che ha sempre fatto quel che voleva fare: dando libero sfogo alla mia vocazione al precipizio come la chiamo: cioè a questa smania di cambiare sempre, di non fermarmi mai, passando dalla radio al cinema, alla televisione al teatro, per provare tutto. Il che ha fatto sì che non mi concentrassi sul successo

come unico scopo, ma piuttosto sullo sforzo di dare sempre il meglio di me, qualunque cosa facessi. E non mi è rimasto il tempo per avere crisi d'identità».

— Pensa di aver soddisfatto le sue ambizioni?

«La [illegible] era quella di fare l'attrice: e provenendo da una famiglia molto borghese, di Torino, dove un mestiere come [illegible] veniva neppure preso in considerazione, il [illegible] di esservi riuscita basta ad [illegible] non altro, ho soddisfatto il mio spirito di trasgressione».

— Forse, non ha avuto le occasioni giuste per emergere.

«Ecco, questo direi proprio di no: mi è mancato il cosiddetto colpo di fortuna che, indubbiamente, aiuta. Le [illegible] belle [illegible] per [illegible], quelle [illegible] per [illegible] sopravvivenza».

— Se tornasse indietro...?

«Credo che mi comporterei nello stesso modo: d'altronde, alcune mie ingenuità le ho capite soltanto a posteriori; poiché per il tipo di educazione che ho avuto ero ben lontana dal cogliere certi sottili tranelli. Ma che importa? Tutto è vita».

— I suoi progetti?

«Ho diversi progetti [illegible] anzitutto, una [illegible] della quale, per scaramanzia, preferisco non parlare. Si tratterà di interviste a carattere internazionale che avranno un tema comune e molto attuale. La televisione fatta con taglio giornalistico mi piace e mi si addice molto: le mie precedenti trasmissioni *Donne e campioni*, *Cosa farò da grande* e *Il denaro e i suoi fratelli* ebbero un'audience altissima, ma non un seguito. Perché, a mio parere, questo genere di trasmissioni in Rai non è amato: così malgrado i bene-bene e brava-brava ho dovuto aspettare sino ad oggi per vararne una nuova. Inoltre, ho un progetto teatrale: una specie di commedia-musicale-western-da-camera che ha come protagoniste tre donne, Simona Marini, [illegible] De Santis ed io. Mi esibirò persino come cantante: dicono che sono intonata e ho una discreta voce da contralto».

— Soddisfatta, frustrata?

«Frustrata, mai: sono una creatura ottimista, solare, sempre proiettata nel futuro. Il passato preferisco dimenticarlo: diciamo che ho avuto una vita molto dura, riscattata dalla mia grande ironia».

— Si considera, allora, arrivata?

«Non proprio. Vede, io sono molto lenta nel [illegible], ci metto più degli altri a raggiungere le mete anche perché, forse, sono un'aggressiva-remissiva».

— Che vuol dire, scusi?

«Che potrei essere magari una tigre, ma non lo sono per ragioni di opportunità; una tigre rientrata, diciamo. D'altronde, basto a me [illegible] è la cosa essenziale. Io chiedo pochissimo alla vita se non di essere divertente: e questo l'ho ottenuto. Credo di non essermi annoiata mai».

— Il primattorato, il protagonismo in prima persona, non le mancano?

«No, non mi mancano. Curiosamente, [illegible] ho [illegible] ancora i remi in barca e penso che ci arriverò, prima o poi. Intanto, in televisione sono diventata protagonista abbastanza tardi ne *L'affittacamere* e mi sono divertita moltissimo perché essere protagonisti in realtà procura un'ebbrezza straordinaria. Ora so che mi arriverà una nuova occasione in teatro con una commedia di Boris Vian, *Testa di Medusa*. Sono convinta che adesso che ho raggiunto la mia maturità di donna e di attrice, mi accadranno cose meravigliose, in crescendo continuo. Perciò me ne sto comodamente seduta. E aspetto».

Donata Gianeri

FILM IN TV

ROMA — Anche la [illegible] settimana il conflitto a distanza tra le [illegible] cinematografiche delle tre reti viene [illegible] dalle offerte della «prima serata». Se lunedì «C'era una volta il [illegible]» di Sergio Leone (Raiuno alle 20,30) non avrà confronti, [illegible] si dovrà optare [illegible] il singolare «thriller» [illegible] (Raidue alle 20,30) e «Quinto potere» di Sidney Lumet, presentato da Raiuno alle 21,30 nell'ambito del ciclo «L'aria del tempo».

Mercoledì la battaglia vede di fronte Raitre (alle 20,30) [illegible] le «Gli spostati» di John Huston (Clark Gable e Marilyn Monroe) e «Per fortuna c'è un ladro in famiglia» (Raidue alle 20.45), commedia leggera di Herbert Ross. Giovedì Raitre rispolvera «La signora omicidi» con Alec Guinness (sempre in prima serata) mentre Raiuno offre il secondo capitolo della saga animata dal duetto Terence Hill-Bud Spencer, ovvero «Continuavano a chiamarlo Trinità».

Venerdì infine si deve attendere la tarda [illegible] di Raidue [illegible] per trovare «La bionda esplosiva» con Jane Mansfield e T[illegible] Ran[illegible].

R.S.V.P.

In un mese di marzo per tradizione colmo di appuntamenti con la [illegible] si ritaglia un suo spazio al Teatro degli Artigianelli la novità *R. S. V. P.* nel cartellone dell'Associazione Luigi Ferrachio.

Siamo, insieme, nella quotidianità e nella metafisica. La quotidianità dice d'una donna toccata dal male più terribile che possiamo sperimentare, il male stesso di esistere. Non ha più slanci, commenta con ferocia la quieta normalità d'un marito abituato al weekend rigeneratori, allinea senza nesso i ricordi quasi fossero cartoline illustrate spedite o ricevute senza un autentico perché.

La metafisica ci dice d'un contratto che la protagonista stipula con un killer professionale il quale dovrà d'un colpo solo guarirla dall'ansia di vivere. E' curioso come questo assassino dell'anima provi un vago pentimento, presago dall'orrore che la donna ormai senza vicino e definitivo. Ma infine si riscuote e l'accusa di volersi a tutti i costi distinguere. Ne paghi quindi fatalmente il prezzo.

Il testo di Anna Vivarelli, con un'ingenuità nel disegno di fondo, è letterario nel senso migliore (Forster, Sartre). Non si ascoltano parole come esistenzialismo e protagonismo. Si coglie il senso della comune sofferenza.

Lo spettacolo — con le scene di Eugenio Comencini, le musiche di Gianni Monasterolo e la regia di Ambrogio Baudrino — trova in Andreina Valentini e Bruno Pantano un'interpretazione priva di retorica.

p. per.

«Quell'ultimo giorno»: film russo sulla catastrofe nucleare

«DAY AFTER» VIENE DALL'URSS

INTERPRETATO DA BIKOV, L'ATTORE AMATO DA TARKOVSKIJ

Al Vittoria

SISSI, DIANE E JESSICA TRE DONNE PER I CRIMINI DEL CUORE

CRIMINI DEL CUORE di Bruce Beresford con Sissi Spacek, Jessica Lange, Diane Keaton, Sam Shepard. Drammatico, americano, colori. (Cinema Vittoria).

Nasce in Australia, vive in Europa, opera in America. Il regista Bruce Beresford non è mai stato fermo un attimo in vita sua. Un giochetto da ragazzi per lui, fermarsi un attimo e mettere d'accordo Spacek, Lange e Keaton in *Crimini del cuore*.

TRAMA — Tre donne come nel film di Altman dove già campeggiava Sissi Spacek. A distanza d'una dozzina d'anni non si avverte più il malessere di tirare avanti in una quotidianità avvilente, si assapora piuttosto per intero la dissoluzione di ragione e sentimento. Le tre sorelle Lenny, Peggy e Meg sono vittime della nevrosi, sepolte nella depressione, attese dal manicomio. Non senza — siamo nel medesimo Sud di Tennessee Williams — una loro disperata vena di poesia.

Lenny non ha mai avuto il coraggio di confidarsi con un uomo e, rifiutando di crescere, si ostina a credere nel valore rappresentato dal giardinaggio e nella gioia data dalla cucina. Peggy ha sparato al maschilista marito Zachary come ci si libererebbe d'una mosca uggiosa, tutta incredula per avere scoperto la passione attraverso gli occasionali abbracci d'un ragazzotto negro (che il marito scampato rinunci ad approfondire questo particolare documentato dalle foto costituisce il risvolto sarcastico d'una vicenda impregnata d'intolleranza). Meg, la più giovane e bella, finge di avere una carriera di attrice e cantante ma soprattutto frequenta uomini e bottiglie, bevendosele fino all'ultimo per sentirsi vitale.

Le tre sorelle si ritrovano in occasione dell'inchiesta giudiziaria su Peggy. Insieme pensano alla mamma che si uccise, al nonno che muore in clinica, alla cugina che infierisce sul loro guai. Si odiano, si minacciano: ma intanto si sono mortalmente stancate e firmano una goffa pace armata. L'ultima inquadratura del film le manda prossimamente nell'album degli antichi ricordi.

GIUDIZIO — In *Crimini del cuore*, versione a tutto tondo d'un dramma di Beth Henley, la voglia di cultura del produttore Dino de Laurentiis s'incontra con la voglia di rivincita del regista, autore sì di *Breaker Morant* e di *Un tenero ringraziamento* ma soprattutto coinvolto nell'insolito fallimento d'un kolossal ambizioso quale *King David*.

Jessica Lange

Beresford cancella (senza pretendere di fare l'autore in proprio) l'istrionismo delle dive dando al racconto una struttura malinconica e fatidica, che non tollererebbe le 'punte' nella recitazione. Si veda di conseguenza quanto poco conti l'intervento del popolare commediografo e attore Sam Shepard nella parte di Doc. Costui è l'amante per una notte di Meg, la quale ricerca in lui l'illusione di quando si era ragazzi. Istintivamente Beresford sceglie la carta giusta puntando sulla sola Lange e concedendole una magnifica libertà espressiva per la battuta più bella del copione (quando la donna racconta di avere atteso con trepidazione e con imbarazzo la voglia di Doc di lasciare moglie e figli per ricominciare daccapo insieme, una voglia che non venne in luce e che a distanza di poche ore la fa tremendamente ridere).

Jessica Lange, splendida nello sforzo del personaggio di mantenersi in qualche modo a galla, è il punto di forza di *Crimini del cuore*. Ovviamente la tenera e folle Spacek non meno della litigiosa e bambina Diane Keaton le sono alla pari. Grazie a loro crediamo ancora nel fascino del profondo Mississippi.

Piero Perona

ROMA — E' raro, se non unico, che un film russo, negli ultimi vent'anni, prima di approdare sugli schermi occidentali, abbia già raccolto consensi senza riserve, per la validità del contenuto e del linguaggio, come è accaduto a «Lettere di un uomo morto» che, in Italia, si intitolerà «Quell'ultimo giorno», diretto da un debuttante, Konstantin Lopuscianskij, allievo ed erede, si dice, del grande Tarkovskij.

Da ricordare che questo film è stato trionfalmente presentato lo scorso ottobre all'Agrifilmfestival di Orbetello, suscitando grande entusiasmo tra la critica italiana, senza distinzione ideologica.

Siamo al giorno dopo dalla catastrofe nucleare. Al centro della vicenda c'è un anziano scienziato che fa da specchio alla coscienza dell'intera umanità. Questo scienziato è impersonato da Rolan Bikov, un attore e regista tra i più amati in Russia, interprete, tra l'altro, di uno dei grandi film di Tarkovskij «Andrej Rublev».

La biografia di Bikov ci dice che è stato prima attore e regista di teatro per diventare, successivamente, attore e regista di cinema. Egli si è dedicato in particolar modo ai film per ragazzi, alcuni dei quali, già prima dell'avvento della nuova era gorbacioviana, sono giunti in Occidente: «L'automobile, il violino e il cane Klaska» e «Lo spaventapasseri».

«Bikov — ha scritto di lui Arkadij Strugackij su "Sovietskij ekran" — è un attore straordinario per la rara intelligenza, per il suo tatto, per la sorprendente capacità di calarsi nei ruoli più disparati, per l'amplissima gamma dei suoi mezzi recitativi. Lo giudico, in assoluto, uno dei dieci migliori attori del cinema mondiale».

Per questo non deve essere stato difficile per il giovanissimo Lopuscianskij puntare su Bikov per il ruolo di Larsen. C'è, semmai da chiedersi se Bikov avrebbe accettato. Ed avendo accettato, che cosa lo ha spinto a farlo.

Nell'imminenza dell'uscita di «Quell'ultimo giorno (Le lettere di un uomo morto)» sugli schermi italiani abbiamo posto a Bikov, alcune domande al grande attore russo:

Che cos'è che ha spinto un attore della sua esperienza ad accettare l'offerta di interpretare il ruolo di Larsen nel film d'esordio di Lopuscianskij?

«*Ho accettato [illegible] di Lopuscianskij perché mi si chiedeva di restare un uomo in condizioni disumane*».

Non ha temuto che il giovanissimo Lopuscianskij potesse fallire la sua impresa di raccontare, dopo anni, un «day after» russo?

«*Quando ho letto la sceneggiatura, scritta da Lopuscianskij insieme a quei due veri talenti che sono Vjaceslav Rybakov e Boris Strugackij, mi sono reso conto che dentro non c'era solo l'idea dei tre autori, ma anche la lezione di Tolstoi e Dostoevskij. Non mi si proponeva di partecipare ad un "Day After" russo, ma ad una vicenda che raccontasse dall'interno dell'uomo una tragedia cosmica. E poi a convincermi che Lopuscianskij aveva le qualità per portare brillantemente l'impresa è stato il suo curriculum.*»

Dove andiamo stasera in città

STREGONERIA

E magia in scena al Nuovo

Balletto

Regio. Domani [illegible] (turno F), il Ballet du [illegible] e il Balletto del Regio. Poltrona, lire 26 mila; posto palco, lire [illegible] mila.

Cabaret

Cotton Club. In via Ber[illegible] 6 [illegible] prima [illegible] del duo cabarettistico *Il Bagaglaio*. Prezzi: cena e attrazioni, lire 45 mila; solo spettacolo, 20 mila. Dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar.

Il Buttafuori. Al teatro Araldo, alle ore 21, terza ed [illegible] serata de «Il Buttafuori [illegible]», rassegna-concorso dei giovane cabaret torinese (con votazioni del pubblico). *Partecipano: Il Mago Rex, Afro and the Dizziace, Paradosso & Paragone, l'Ufficio Oggetti Smarriti, Edgar & Lion McDonald.* Segue il film «TuttoBenigni».

Teatro

Carignano. [illegible] ore 21, Adriana Asti [illegible] «La Locandiera» di [illegible] Goldoni, con Lino Capolicchio. Regia [illegible] Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] mani ore [illegible] ultima [illegible]. Poltrona, lire [illegible] mila; palco, lire 41 mila + lire 8 mila ingresso palco; numerato prima galleria, lire 13 mila.

Cab[illegible] Voltaire. Stasera alle 21, domani alle ore [illegible], al teatro Colosseo il [illegible] Voltaire presenta la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli [illegible] Milano [illegible] «La [illegible] di Pierrot». Segue: «Lo Spirito Folletto». Prezzo: lire 10 mila.

Teatro Artigianelli. L'associazione cameristica Luigi Perrachio presenta [illegible] teatro Artigianelli di [illegible] Juvarra 15: «R.S.V.P.» di [illegible] Vivarelli, [illegible] Di Legami, Bruno Pantano, Andreina Vpsenjini.

Teatro Regio. Stasera alle 20.30 (Turno Regione 2), [illegible] in scena l'opera lirica «Aida» [illegible] Giuseppe Verdi. Direttore, Nello [illegible]. Regia [illegible] Gianfranco De Bosio. Posto unico, lire 28 mila.

Fra magia e stregoneria. Presso la [illegible] Valentino [illegible] Teatro Nuovo, alle [illegible] 21, vanno in scena gli spettacoli [illegible] della Trilogia: «... tra [illegible]gia e stregoneria in Torino città magica». Stasera alle 21 «Bellezza Orario», di Marcello Craveri. — *Il lavoro teatrale presenta una doppia struttura: un gruppo di [illegible] viene visto in [illegible] del loro spettacolo; dovranno rappresentare un processo realmente avvenuto contro una strega nel 1528.* Domani spettacolo alle [illegible] 15. Posto unico, lire 15 mila. La Trilogia è cura[illegible] regista Adalberto Maria Tosco, è organizzata dal Teatro Nuovo e gode del patrocinio dell'assessorato per la Cultura della Città di Torino e del quotidiano Stampa Sera, che oltre [illegible] l'iniziativa propone un interessante c[illegible] tra i lettori su tre diversi temi inerenti alla magia: 1) [illegible] alla strega di famiglia; 2) Scopri il mago o la maga che è in te; 3) Fra magia e stregoneria dove ti senti? Storie sentite o quotidiane che contengano una base [illegible] movimento scenico tratte da [illegible] da testo rappresentati. Le storie ritenute più belle verranno pubblicate su Stampa [illegible].

Il Mulino. In corso Tassoni 56, prosegue la programm[illegible] «Insolito» presso la sala il Mulino. Fino a sabato 21 marzo alle ore 21,15 l'Assemblea Teatro propone «Ai ruffiani, ai ladri, ai banditi [illegible]». Tutte le serate sono aperte ad un numero limitato di spettatori, gradita la prenotazione (dalle 16 alle 20) telefonando al 741.2978.

Alfieri. Alle ore 20,30, la Plexus-T, organizzata [illegible] Lucio Ardenzi, [illegible] Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «Conversazione galante», [illegible] Franco Brusati. Regia [illegible] Mario Missiroli. [illegible]mani spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Posto [illegible], lire 22 [illegible].

Nuovo. Fino a [illegible] 15 [illegible], alle ore 21 (festivi ore 16) la Compagnia C.T. La Comune presenta Franca [illegible] in «Il ratto della Fran[illegible]», novità [illegible] di Dario Fo, con Nicola [illegible] Buono, Narciso Bonelli, Giorgio Bievati, Ubaldo Lo Presti, Alessandro Sadducci, Federico Grassi, Giorgio Giorgi, Mario Pirovano, [illegible] scene e costumi di [illegible] lio Fo.

[illegible], Stasera e domani in [illegible], la cantante e attrice Rel[illegible] «La veridica storia di Rosa Pez[illegible] Carlo Mazza». Regia di [illegible] Franco Mazzoni.

Adua. Alle ore 20,45, il Teatro di Porta Romana presenta «Come gocce su pietre roventi», di Rainer Werner Fassbinder, con Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amelia Tomassini Barbarossa; Barbara Porta. Regia di Marco Mattolini.

Repliche fino al 17 marzo. [illegible] ore [illegible] (lunedì 16 marzo riposo). Prezzi: interi, lire [illegible] mila; ridotti, lire 13 mila.

Concerti

Esperimenti. [illegible] la stagione concertistica [illegible] dell'Ente sperimentale per la ricerca sul suicidio oggi [illegible] ore 16 presso la Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento [illegible], la pianista Monica Bersagnin esegue [illegible] Scarlatti, Beethoven, Brahms.

[illegible] blue dipinto di [illegible] birreria Erbavoglio di Cumiana, via alla Grotta 5, suonano la *Hard Road Blues Band* (Lino Fiorentino, chitarra; Alberto Fiorentino, basso; Tony Lanzuzzi, chitarra; [illegible], batteria; Franco Marche, voce armonica).

Teatro [illegible] Torino. Domani, alle ore 10,45, appuntamento con *I Concerti della Domenica* al Teatro Regio. Claudio Desderi, baritono, Roberto Cognazzo, pianoforte, eseguono brani di Reynald Hahn e Maurice Ravel. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

EUROPE!

Quasi [illegible] concerto al SandraRaimondo

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Dumbo. Il nuovo ciclo disneyano parte col film a disegni animati realizzato nel 1941 che fece dell'elefantino volante uno dei personaggi [illegible] mondo dei fumetti. All'epoca Disney, avvalendosi della collaborazione di grandi disegnatori (compreso Ub Iwerks, uno dei principali creatori dell'universo disneyano), aveva già [illegible] a sconvolgere il mondo dell'animazione con «Biancaneve e i sette nani», «Pinocchio» e «Fantasia».

«Dumbo», che meritò l'Oscar per la colonna sonora, ebbe un clamoroso successo di pubblico ma fu accolto freddamente dalla critica.

Prima e dopo il film il pubblico minorenne avrà la sorpresa di trovare Enrica Bonaccorti in veste di intrattenitrice per uno speciale «Pronto chi gioca?» dedicato ai più piccoli e ribattezzato «Pronto Topolino?».

Domenica — [illegible] 20,30: Voglia di vincere, miniserie. Gianni Morandi, Catherine Spaak, Milly Carlucci e Frederic Andréi sono gli interpreti principali della nuova miniserie in tre parti di Raiuno diretta da Vittorio Sindoni e costata tre miliardi. La produzione fa parte della nuova serie su cui la Rai sembra puntare le sue carte: ad aprile andrà in onda la terza [illegible] della «Piovra» e sono già allo studio altri progetti di film televisivi con un taglio simile a questo, ovvero legati a temi d'attualità. «Voglia di vincere» è ambientato nel mondo dei rallies. La lavorazione è durata dodici settimane. Le immagini [illegible] fanno da sfondo sono quelle di autentici [illegible] girato tra l'Inghilterra, la Finlandia, il Portogallo e le piste di tutti i più importanti rallies del circuito mondiale.

La vicenda ha per protagonista il campione Gianni Morandi che si trova in un momento delicato della sua carriera [illegible] il tradotto a suo più agguerrito avversario. Parallelamente [illegible] vicende sportive Morandi deve [illegible] situazione sentimentale: il suo matrimonio, dal quale sono nati due bambini, è in crisi e la cosa lo porta a vivere una storia d'amore con un'affascinante giornalista. Frederic Andréi è il [illegible] rivale, Catherine Spaak, la moglie delusa, Milly Carlucci l'avvenente amante.

Raidue

Domenica — Ore 16,40: Chi trame in ballo. Sabani ospita Patty Pravo, già vista domenica scorsa dalla Carrà e Maria Teresa Ruta. I collegamenti esterni affidati a Romolo Dell'Abate e Valerio Merola sono rispettivamente con la discoteca «Papillon» di Monterone D'Arbia (Siena) e «L'Altro Mondo Studios» di Rimini. La [illegible] che voterà le migliori coppie di ballerini delle discoteche sarà composta dai protagonisti italiani del rally Parigi-Dakar.

Ore 21,40: Aboccaperta. La vertenza tra governo e medici per il contratto di lavoro dà spunto all'argomento della puntata. La domanda è: «I pazienti italiani [illegible]noscono i problemi [illegible] loro medici?». Funari darà il via al dibattito tra [illegible] schiere di telespettatori equamente divisi come sempre in sostenitori del «sì» e sostenitori del «no».

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: SandraRaimondo Show, varietà. Ospiti della trasmissione stasera sono gli Europe che presentano la loro «Final countdown» e altri tre brani. Ai giochini per beneficenza partecipano invece le amiche Barbara De [illegible], Manna Suma e Maria Venier, protagoniste [illegible] «Caramelle da uno sconosciuto».

Fra gli altri interventi si registrano quelli di Bonnie Bianco, Galin Görg e [illegible] bellissima cantante londinese venticinquenne Tracy Spencer. Lo spettacolo è condotto da [illegible] Mondaini e Raimondo Vianello su schemi tanto collaudati [illegible] poter [illegible] definiti vecchi, [illegible] magicamente [illegible] pre funzionano.

[illegible] 23: I misteri della [illegible], documenti. Viaggio [illegible] Londra [illegible] night e nella [illegible] moderata trasgressioni. Si vedrà una Londra stravagante e bizzarra contrapposta a quella nota, figlia alle tradizioni e alle consuetudini.

Nel menù [illegible] visite ai night con incontri con i divi del rock, [illegible] riunioni conviviali cui partecipa la «upper class», pub di periferia, i luoghi [illegible] ritrovo dei diseredati, abi[illegible] della «città [illegible] scatole di cartone».

Si parla anche — in omaggio al buongusto — del mondo della prostituzione, con una prostituta che accetta di posare davanti alle telecamere e di svelare come svolge il suo lavoro. Il servizio comprende inoltre una festa di sikhs, un [illegible] nuovi punk, corse di cani, naturalmente spogliarelli in un pub, una festa nel museo dell'orrore e una nel ristorante frequentato dal principe [illegible] dove [illegible] singolare abitudine vuole che i clienti abbassino i pantaloni per essere sculacciati.

Raitre

Raitre — Ore 23,35: Metropolis, Germania fantastico 1926. Serata dedicata all'omaggio d'autore, al dibattito sui restauri delle pellicole antiche e a quello sulla legittimità di «ricolorare» i vecchi capolavori. Va in onda un nuovo capitolo della «Magnifica Ossessione» che [illegible] divide tra uno speciale e il [illegible] di Fritz Lang proposto nella moderna versione sonorizzata e colorata [illegible] Giorgio Moroder. Per i curatori del programma, il capolavoro «intatto» è il [illegible] interrogare sul ruolo dell'autore e dell'artista nell'epoca di quella [illegible] Benjamin chiamava la «riproducibilità tecnica» e che negli ultimi anni ha assunto caratteri paradossali anche in senso [illegible]. [illegible] corso del programma [illegible] trasmesse rarità come il «film» di Beckett, esempi di antiche colorazioni a mano su pellicola, spezzoni di classici recentemente rivisitati, brevi omaggi e registi.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible] minuti di...**, [illegible]lità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo e attualità
14,30 **Sabato sport**
— **Ciclismo: Tirreno-Adriatico. Seconda tappa: Cascino-Pagliata**
— **Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati**
16,20 **Estrazioni del Lotto**
16,50 **Il Sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
17,45 **Le ragioni della speranza**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Cronaca di un tempo dell'incontro di campionato serie A di basket Fantoni-Mobilgirgi**
19 — **Siekitta**, cartoni animati
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Dumbo**, di Ben Sharpsteen. Cartone animato Usa 1941 prod. Walt Disney — *Un elefantino da circo, Dumbo, è esiliato dalle enormi orecchie che lo fanno sembrare estremamente goffo. I suoi compagni lo isolano, e la sua imprudenza fa sì che sua madre finisca in catene. Ma per fortuna arriva da Dumbo il topolino Timoteo che insegna all'elefantino che le enormi orecchie possono servire a qualcosa. Per esempio a volare*
— **Pronto Topolino?**, edizione speciale di «Pronto chi gioca?» con Enrica Bonaccorti

Lana Turner alle 24

22,30 **Telegiornale**
22,40 **Prigionieri**, I soldati italiani nei campi di concentramento
23,50 **Tg1 notte**
FILM 24 — **Il postino suona sempre due volte**, di Tay Garnett, con Lana Turner, John Garfield. Usa drammatico 1946 — *Il terzo Postino della storia del cinema. Nella California meridionale un vagabondo è assunto come meccanico dal proprietario di una stazione di servizio. Ben presto la moglie di questo s'innamora del vagabondo diventando la sua amante e spingendolo a uccidere il marito. I due la fanno franca, ma la donna muore in un incidente e l'uomo viene condannato a morte. Dal romanzo omonimo*

Raitre

12 — **Magazine 3 — Il meglio di Raitre**
13,30 **Tennis: Italia-Svezia**
FILM 16,15 **Rapporti di cl[illegible]**, [illegible] Mario Adorf. Germania dr[illegible]
18,15 **Tg3 Speciale**, [illegible]
18,45 **Il piacere dell'occhio**, documenti
19 — **Tg3**
19,35 **I giornalisti raccontano**, documenti
20,05 **Concerto** [illegible] **di Berlino**
22 — **Tg3**
22,05 **Tg 3 Settimanale**, attualità
23,05 **Tg3**
FILM 23,35 **Metropolis**, di Fritz L[illegible], con Brigitte Helm. Germania 1926. Versione colorata e musicata da Giorgio Moroder — *Nel XXI [illegible] gli operai di [illegible] sot[illegible] vengono sobillati da [illegible] artificiale che assomiglia alla mite Maria e iniziano a ribellarsi cercando condizioni di [illegible] migliori. Uno dei capolavori assoluti [illegible] storia del cinema*

Raidue

Marlon Brando alle 20,30

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 [illegible] **Chip**, settimanale di informatica
13,30 **Tg2** [illegible] Italia, città, paesi, uomini [illegible] da difendere

14 — **Scuole aperte**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoia con la partecipazione di Jocelyn. [illegible] giocare telefonare [illegible]
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I ragazzi della valle misteriosa**, telefilm
17,30 **In forma con Barbara Bouchet**, appuntamento con la ginnastica e la bellezza
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Gli ammutinati del Bounty**, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Tarita, Hugh Griffith, [illegible]chard Hayden. Usa avventuroso 1962. — *Celebre ammutinamento a bordo di una nave inglese nei mari del Sud alla metà del 1700. Il secondo, Christian, si ribella alle crudeltà del comandante Bligh e lo caccia dal Bounty a bordo di una scialuppa circondato dai suoi fedelissimi. Gli ammutinati si stabiliscono sull'isola di Pitcairn dove Christian muore*
— **Tg2 stasera**
23,30 **King Moda: una notte da re**, attualità
24 — **Notte sport**
— **Boxe: torneo internazionale dilettanti. Da Mestre**
— **Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati**
— **Pallavolo: Bistefani-Cisone**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13,55 **Weekend**, attualità
14 — **Eurocalcio**
15 — **Catch**
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Il Rchissimo del baseball**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
FILM 20,30 **I gabbiani volano basso**, di George Warner, con Nathalie Delon, Mel Ferrer. Italia poliziesco 1977 — *Un disertore americano scappa dal Vietnam a Roma dove incontra un industriale che gli offre un passaporto e un compenso per uccidere un uomo. Il killer però [illegible] ad troppa [illegible]*
FILM [illegible] **Super [illegible], super don[illegible] botte**, [illegible] A. [illegible]dley, con [illegible] Jordan, M. Hannibal. Italia-Spagna avventuroso [illegible] — *Nell'antichità una banda di [illegible]zoni sfrutta [illegible] uomini dei villaggi vicini. Un gruppo di forzuti decide di organizzare una spedizione contro le donne guerriere*
FILM 0,30 **Quando calienta il sol... [illegible] a la playa**, di Mino Guerrini. Italia commedia 1983

Italia 1

[illegible] 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Americanball let's go West**, sport. Con Dan Peterson
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn, la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni [illegible]
18 — **Musica è**, varietà musicale
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David, gnomo [illegible] mio**, cartoni animati
20,15 **Vola, mio mini pony**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **Streethawk - Il falco della strada**, telefilm
22,20 **Wrestling**, sport
23,20 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Deejay Television**, musicale

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Anteprima**, i programmi della settimana
FILM 14 — **Mi permette babbo?**, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi. Italia commedia 1956 — *Rodolfo vive alle spalle della moglie, figlia unica di un ricco macellaio, e sogna di fare il cantante lirico. Il suocero gli dà un ultimatum: o lavora o lui gli taglierà i fondi. Rodolfo tenta davvero la carriera del cantante, ma con scarso successo. Alla fine lo stesso suocero dovrà adattarsi a mantenerlo senza più protestare*
16,15 **Freebie and Bean**, telefilm
17,15 **Big Bang**, documenti
18 — **Record**, settimanale sportivo
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **SandraRaimondo Show**, varietà. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Tracy Spencer, Galyn Görg, Steve Lachanche, Bonnie Bianco
23 — **I misteri della notte**, documenti
23,45 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
24 — **Lottery**, telefilm
1 — **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Sui monti** [illegible] **Annette**, [illegible]
— **Mila e Shiro**, [illegible] **cuori** [illegible] **pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **Detective per** [illegible], telefilm
FILM 15,30 [illegible] **Luisa disperatamente**, di Alexander Hall, con Ronald Reagan, Ruth Hussey. Usa commedia 1950
17,20 **A cuore aperto**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
[illegible] **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **A[illegible]nio sul Tevere**, di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Marina Ripa Di Meana. Italia poliziesco 1979
22,25 **Parlamento in**, attualità
FILM 23,25 [illegible] **Pacifico**, [illegible] John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune. Usa drammatico [illegible] — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano [illegible] un isolotto deserto. Iniziano a combattersi con astuzia [illegible] meticolosità [illegible]ossiva, finché, in uno scontro diretto, [illegible] fanno la [illegible] diventando amici. [illegible] però pochissimo per scatenare i vecchi [illegible]cori. Film dell'autore di Un tranquillo week end di paura e Excalibur*
1,25 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Paola Mannoni in Giulia [illegible] già: un giorno casta, un giorno dannata
14 — Da Milano Spettacolo
15,03 Varietà varietà
16,30 Piera Degli Esposti in Viaggio di una voce. Racconti d'amore di donne e di teatro
17,03 Italian Graffiti
18 — Obiettivo Europa
19,20 Al vostro servizio
19,53 Black-out (replica)
20,36 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22 — Musica notte: Musica del nostro tempo
22,30 Teatrino Europa mon amour - Italia

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti europei dell'800. «L'oriolo» [illegible] Marini
15,30 GR 2 Europa
16,37 Speciale GR 2 Agricoltura
17,02 Mille e una canzone
17,30 Invito a Teatro: Vecchie maniere. Commedia in due tempi di Sandro Rossi
19,50 Occhiali rosa. Programma di Stefania Bertola presentato da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1986-'87

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
18,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Discoscovità

TRE (FM 98,2)

12 — Una Stagione alla Scala
13,10 I Concerti di Milano 1986-'87 della Rai
15,30 [illegible] Pierluigi [illegible]
17 — Spazio Tre Musica e attualità culturali [illegible] Favetto
19,55 Una Stagione alla Scala: Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

12,15 Silenzio, si [illegible] comiche
12,30 Oggi News
13 — Natura amica, documenti
14 — Sport Show, [illegible] sportivo con José Altafini e Giacomo Bulgarelli
17,15 The Police in [illegible]
18,45 [illegible] Banana, telefilm
19,15 Beatles, le canzoni [illegible] Beatles nei [illegible] animati
19,30 TMC News
FILM 19,45 Il caso Laig, di David Lowell Rich, con Roy Scheider, Lesley Warren, Richard [illegible] Usa avventuroso 1974
FILM 21,35 Gente allegra, di V. Fleming, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, J. Garfield, Usa commedia 1942 — *Un gruppo di paesani californiani, [illegible] origine messicana, vive liberamente, lavorando poco,* [illegible] *e bevendo.* [illegible] *di loro si in-* [illegible] *di* [illegible] *ragazza che lo vuol far* [illegible] *un lavoratore*
23,30 Tmc Sport: Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Film
15 — Avventure in famiglia, [illegible] film
15,30 Skippy il canguro, telefilm
16 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Catalogo Tv, promozionale
19,40 Videocar, promozionale
20 — GRP monitor, attualità
FILM 20,30 [illegible] sequestri, di Guerdon Trueblood, con Tiffany Bolling, Ben [illegible] [illegible] drammatico 1975
22,10 New Scotland [illegible] telefilm
23,10 Grp Monitor, attualità
[illegible] Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie
[illegible] Di qui [illegible], sceneggiato
19 — [illegible]
19,30 [illegible] telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
FILM 20,30 Stangata all'italiana
22,15 Barbaby J[illegible] telefilm
23,15 Le [illegible] settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi [illegible] del Piemonte [illegible] le migliori [illegible] della [illegible] [illegible]era [illegible] un'automobile usata
23,45 Videonotizie
0,10 [illegible] in pista
1,10 [illegible] della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Medi Case, promozionale
17 — Viva, varietà per i ragazzi con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Bobo Jacco
22,30 I nuovi Rookies, sceneggiato
FILM 23,40 Foto ricordo

Svizzera R1 tv

18,30 Il Vangelo di [illegible]
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Parliamoci [illegible] istruzioni [illegible] l'uso dell'italiano, rubrica
FILM [illegible] Com'era verde la mia valle, di John Ford, con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon, Donald Crisp, Roddy McDowall, Anna Lee. Usa drammatico 1941

Primantenna Canali 21, 37

12,15 [illegible] promozionale
14 — Le auto della settimana, promozionale
14,30 Aggiudicato a..., promozionale
19,30 Speciale Piemonte
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le [illegible] settimana, promozionale
22,30 Speciale Piemonte
23 — Arcos, Telefilm
FILM 24 — Film, titolo non pervenuto
1,30 [illegible] auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

8 Mattinata non stop
[illegible] 14 — La [illegible] dannati, [illegible] William [illegible]. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen McNally, [illegible] Murphy. Usa drammatico 195[illegible]
[illegible] 16 — Aladino e la sua lampada, film per la tv, avventura
FILM 17 — Nel villaggio dei [illegible]
18,00 [illegible] Hospital
19 — Longbridge story, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Pioggia in un'estate arida, di Arthur Lubin, [illegible] Ernest Borgnine, Homero Alrgezan. Avventura 1951 — *Rivoluzione* [illegible] *un sacerdote* [illegible] *impegna* [illegible] *propaganda contro il* [illegible]
23 — Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm
23,30 Telegiornale [illegible] notte
FILM 0,30 Film [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Primomercato, promozionale
15,15 Rotociclo, settimanale [illegible] ciclismo
16 — [illegible] ricetta [illegible] giorno (ogni giorno [illegible] Stampa Sera troverete la [illegible] illustrata in tv [illegible] Anna Bona)
18,15 Okay [illegible], [illegible] di automobilismo
18 — Skipass, rubrica di sci
19,30 Tg 4 Speciale
[illegible] 20,30 Il giardino del dottor Cook, con Bing Crosby, [illegible] film drammatico per la tv 1970
22,15 New Uppercut
23,30 [illegible]
0,30 Abat-jour, [illegible]

Capodistria

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttilibri, attualità
19,30 Tg
19,45 La macchina del tempo, documenti
20,30 Arabesque, sceneggiato con Mimsy Farmer
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
— Telegiornale — Tuttoggi, attualità
22,25 Medico e paziente, medicina...
23,05 Africa, documentario

Tele Subalpina Canale 46

13 — Lo stadio comunale di Torino, attualità, filo diretto
16,30 Corso di dottrina sociale e cristiana
18,30 La tribù dei corvi, telefilm
19,15 Il giorno del Signore, attualità
19,30 Il regionale - Notiziario
FILM 20,30 Un uomo chiamato Volpe Bianca, di G. Petzold, con George Mimk, Hoerst Schultze
22,30 Il regionale, attualità
23 — La spia dell'imperatore, sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

16,30 Mariana, il diritto di nascere, telenovela
16 — Proposte [illegible] Alazzone, promozionale
17 — Rin Tin Tin, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,15 Motori [illegible] stop, [illegible] nale di automobilismo
19 — Sabato sport
[illegible] Tg4 - Gazzettino
19,40 Sabato sport — *Seconda parte*
19,50 Mariana il diritto di [illegible]re, telenovela
FILM 20,30 La gang, di John Cromwell, con R[illegible] Mitchum, Lizabeth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951
23 — V[illegible] promozionale
23,15 Break, [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — L'uomo dei cieli, sogni, di Don Hartmann e Rudolph Maté, con Ginger Rogers, Cornel Wilde. Usa commedia 1947
17,30 Spazio redazionale, promozionale
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Trasmettitori del mese
22,30 Canavese oggi
22,45 Charlie, telefilm
23,45 Videocar, promozionale
24 — Proposte di arredamento, promozionale

Rete Manila Canale 37

14 — Alla campagnola, varietà
[illegible] Giorni di sangue, di Enzo Gicca, [illegible] White, G. [illegible], Italia [illegible]tico 1978
18 — Telemarket
19,05 Weekend
FILM 20 — Ciao ciao bambina
22 — Le auto della settimana, promozionale
22,30 Weekend
FILM 23,30 Femmine in gabbia

Quinta Rete Canale 47

16,30 [illegible] animati
17 — Ultraman, cartoni animati
— Don [illegible] Story, [illegible] animati
— Lamu, cartoni animati
— Super Kid, cartoni animati
19 — Gli ultimi cinque minuti, telefilm
20 — Una modella per l'onorevole, telefilm
FILM 20,30 077 sfida ai killers, spionaggio
22,30 Gol! La domenica è calcio, rubrica sportiva
FILM 23,30 La bravata, di Roberto Bianchi Montero, con Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson, Ve[illegible] Venantini. [illegible] drammatico 1977 — *Cinque ragazzi-bene romani rubano* [illegible] *auto di un'organizzazione clandestina* [illegible] *esporta* [illegible] *Svizzera valuta:* [illegible] *miliardi.* [illegible] *bravata costerà* [illegible] *cinque giovanotti*
2 — Alla conquista [illegible]geo, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Torino [illegible] lascia, [illegible] nell'ambito del Progetto Ferrante Aporti
20 — Le [illegible] della settimana, promozionale
20,30 Arabesque, sceneggiato con Mimsy Farmer
21,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,25 Medici e pazienti, medicina
23,05 Africa: documentario

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14,30 [illegible], telefilm
FILM 15,30 Dudino [illegible]no, animazione per ragazzi
18,30 [illegible] telefilm
20,25 Il principe delle stelle, tele[illegible]
21,30 [illegible] di informazione
FILM 22 — Caccia ai falsari, poliziesco
FILM 24 — Assicurasi vergine, con Romina Power, Leopoldo Trieste, [illegible] Caprioli. Italia [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Soluzione improvvisa di problemi sulpcreati [illegible] famiglia [illegible] con persone originali e diverse dal solito ambiente, con cui fare diversioni [illegible] manica positiva su tutta la linea, a dispetto [illegible] vostra inquietività.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] domani, [illegible] meglio [illegible] menticare il lato sentimentale della propria vita: scenate di gelosia porterebbero alla rottura dei rapporti. Dedicatevi alla vita sociale e guardate di rilassarvi e di commettere piacevolissimi peccati di gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se trascorrerete la giornata dedicandovi soltanto ai vostri amori, sarete fortunatissimi persino negli eventuali tradimenti che non verranno scoperti. Ma le mondanità non farebbero per voi e andreste incontro a uno smacco. Difficoltà di un amico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Usate la razionalità nel valutare persone e circostanze, senza lasciarvi coinvolgere dalle vostre fantasie morbose. Cacciate con [illegible] i pensieri neri e trascorrete [illegible] una piacevolissima [illegible]nica, alimentando nuove amicizie.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) L'arroganza [illegible] aliena [illegible] simpatie del [illegible] precludendovi ogni successo in amore. Fortuna facile. Invece, in campo mondano e sociale, [illegible] vostra [illegible]nia di recitare la parte del vincente verrà presa per buona dagli altri.

VERGINE (23 agosto - [illegible] sett.) Anche [illegible] in grado di scacciare la [illegible] e di reagire nel modo migliore [illegible] amico. Affrontatene con ottimismo anche un improvviso [illegible] programma, vi [illegible] e andrete incontro al successo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] giornata fortunatissima in amore. Ma se vi trovate tra due fuochi agite con diplomazia, evitando gli errori di comportamento, se non volete cacciarvi in un vicolo cieco. Successi mondani e nuovi progetti che prendono forma.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sta a voi scegliere: o trascorrete le ore tormentando voi stessi e il partner con assurde carità e rovinandovi completamente la giornata, oppure accantonerete l'amore per dedicarvi con successo ad imprese sociali, intellettuali e mondane.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) M[illegible]ndi di cattivo umore a causa di una notizia un po' seccante che vi costringe a [illegible] qualcosa. Ma le Stelle [illegible] vanno a superare l'imp[illegible] se vincerete il pessimismo, magari appoggiandovi al partner, che vi attende pazientemente.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Anche domani, sarà bene diffidare [illegible] persone [illegible] si conosce poco [illegible] lasciarsi coinvolgere in qualche errore. Siete come sempre implacabili con chi vorrebbe nuocere e la giornata trascorrerà piacevolmente e senza danni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se siete molto fortunati in amore, non è una buona ragione per considerare i rapporti sentimentali soltanto come una affermazione del vostro io [illegible] ad essere sensibili alle esigenze del partner e vivrete una bellissima storia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Smettetela di posare a vittime se qualcosa non va. Non siate pigri e provate a tradurre in pratica le vostre ottime intuizioni: il risultato sarà quello di un gratificante successo personale che vi procurerà stima e nuove amicizie importanti.

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 —
10,20 — Spettacolo della domenica con Paolo Panelli
12 — Roberto Pregadio e Baldo Maestri presentano Le piace la radio?
15 — Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca ... giochi, dagli ... notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
17,03 Carta bianca stereo
19,25 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
20,10 Punto d'incontro. Coordinato da Adriano Mazzoletti
20,40 Stagione lirica di Radiouno. L'Arlesiana. Musica di Francesco Cilea

RAISTEREOUNO

15 — Carta bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

Radiodue magazine. ... di ..., Domina, Rodari, Starace
11 — L'uomo della domenica: Luciano Erba
12 — Gr 2 Anteprima sport
14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
15,55 Stereosport
17 — Domenica sport
20 — Di parer contrario. Due critici a confronto sulle novità musicali
21 — Cappello a cilindro. Programma di Alvise Sapori a cura di Maria Grazia Cavagnino
21,30 Lo specchio del cielo
22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — F. M. Musica. Nozze e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerti
— Uomini e ...
12,30 ... re di Gioacchino ...
18 — Viaggio di ritorno a cura di ... Levi. Il ... trova
14 — Antologia di Radiotre
20 — Un concerto barocco
21 — Dalla WFMT di Chicago
22,35 Coro ... della Rai
23 — Radiosoftware

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

10 — Bravo: Bernstein dirige Mahler, musicale (esecuzione ... Sinfonia n. 5 in sol maggiore, ... Filarmonica di Vienna)
— Angelus, ...
12,15 Kronos, ...
FILM 13,15 ... quando ... re a finita, di ... Nelson, ... Eva Gabor, Werner Klemperer, ... Berry, ... commedia ...
16 — TMC Sport
FILM 16,45 Il ... dell'amore, di ... Kelly, con Richard Widmark, Doris Day, ... commedia ...
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Sportissimo, le situazioni più comiche e stravaganti che si verificano nei campi durante lo svolgimento delle gare
19,30 TMC News
19,45 Campionati mondiali pattinaggio artistico. Da Cincinnati
21,35 Pianeta azzurro, documentario
23,30 TMC ...
24 — ... n. 18, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 ... tv, promozionale
18,30 New ... Yard, telefilm
19,40 ...
20 — I grandi personaggi, cartoni animati
20,30 C'era una volta il pomeriggio, spettacolo di varietà
22,30 Avventure in famiglia, telefilm
24 — Torino in tasca, a cura dei giovani del Ferrante Aporti
FILM 1,30 Film no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15 — Stangata ...
FILM 17,30 Agguato sul Bosforo, di ..., con John Braun, Alfredo ... Italia avventuroso ... — *Un geologo trova un diamante di grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno la meglio tre investigatori che trovano il microfilm su cui è segnata l'ubicazione del giacimento*
19 — Press diretta, attualità
19,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,25 Tequila, di Tulio De ...chelli con Anthony Steffen, Maria ... Arpon. Italia-Spagna western 1974. — *Uno scanzonato pistolero finge di mettersi al servizio di un ricco ... per derubarlo e distribuire i soldi agli abitanti di ... cittadina del West*
22,15 Barnaby Jones, sceneggiato
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Press diretta
0,15 Charlie, telefilm
1,15 Le auto della settimana

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 16,30 Un provinciale a New York, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. ... commedia 1969
18,30 I miserabili, sceneggiato
FILM 20,30 Se vuoi vivere... spara, di Willy ... Regan, con ... Todd. ... western 1968 — *Terribile western spaghetti. Ci sono due ... rivali e ci sono lui e lei, ciascuno prigioniero di una ... gang. Lui ... libera, strage finale e felicità per entrambi. I protagonisti hanno nomi americani e sconosciuti. Guardandoli bene però è ... riconoscere attori n... diventati poi famosi.*
22,30 La ... Berlioz, telefilm
FILM 23,45 Bello ... arcangelo, di ... Giannetti, con Lando Buzzanca, ... Carnacina. Italia commedia 1974 — *Un rappresentante di commercio che va fiero quasi solo della sua virilità, allaccia una relazione ... bella sedicenne e per starle più vicino si fa ospitare in casa sua. Varie situazioni boccaccesche.*

Svizzera R1 tv

11,55 Concerto
FILM 14,05 ...
15 — Ciao domenica, varietà
15,30 Tel...
18,50 La ... del Signore
20 — Telegiornale
20,30 Il grano e ... '79 drammatico
22,10 I piaceri della musica
22,50 Sport notte —

Primantenna Canali 21, 37

10 — Le auto della settimana, promozionale
10,45 Valenza propone, promozionale
12,30 Bazaar non stop, promozionale
20 — Telerotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati ... domenica sportiva piemontese
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Proposte immobiliari, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Furia dei Tropici, di André ... Toth, con Richard Widmark, Linda ..., Veronica Lake. Usa drammatico 1949 — ... ex pilota militare, si è guadagnato una decorazione al valore ... viene consegnata quando ormai, tornato alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. Il fatto accade ... coscienza e gli ... modo ... riscattarsi*
FILM 15 — Lacrime di coccodrillo, animazione
17 — Gli anelli di stagno Zor, fantastico
18,30 Victoria Hospital, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Pierino colpisce ancora, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. ... commedia ... — *Secondo round ... fortunatissimo ... di film-barzelletta ... protagonista ... cacciona Pierino. Bocciato agli esami, viene spedito in collegio ... tutti i colori.*
23 — ... Intraprendenti, situation comedy
23,30 Telegiornale della notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primo mercato
16 — Dolvecchio, telefilm
17 — Calendar Man, cartoni animati
17,30 ... Uppercut
— Ben ... telefilm
FILM 21 — Georgy, svegliati, con Lynn Redgrave. Gran Bretagna commedia 1967
22,45 Tg 5 speciale
FILM 0,50 The ... (lo stallone), di Quentin Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias, Emma ... Mark ... Gran Bretagna drammatico 1977 — *Un giovane ... impiego grazie ... amante. Stanco di ... sempre soddisfare preferisce lasciarla, perdere il posto e consolarsi ... la libertà riguadagnata. La protagonista di Dynasty vi compare in scene piuttosto spinte, almeno nella versione originale*
2,30 Le auto ... settimana, promozionale

Capodistria

11,50 Sport Studio
19 — Papà in viaggio d'affari, sceneggiato
20 — Le navi dell'Adriatico, ... documenti
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Vita e morte di Penelope, sceneggiato
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30 I fuorilegge, telefilm
23,30 La clessidra, attualità

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Tentazione, con Merle Oberon, George Brent. Usa drammatico 1946
FILM 17,15 La voce della foresta, di Paul May, Austria '59, drammatico
19,30 L'udienza del Papa, del 4 marzo '87
19,55 Domani celebriamo, attualità
FILM 21,15 Film
23 — Cowboy in Africa, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — La gang, di John Cromwell, con Robert Mitchum, Lizabeth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951
12 — La trattoria ... ricordi, varietà piemontese. Replica
15,30 ... re, telenovela
18,15 Videocar, promozionale
18,40 Obiettivo agricoltura, attualità
19,40 Sport flash, sport
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Varietà, spettacolo
23 — Sport flash, sport
23,30 Videocar, promozionale
FILM 23,55 Luca il contrabbandiere, con Fabio Testi. Italia drammatico 1980 — *Il camorrista ... i malloci. Questi gli rapiscono ... la moglie. Entra allora in scena il suocero di Luca, capocomorrista potentissimo ... fa ... malloci*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,30 Proposte d'arredamento, promozionale
13,15 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15 Innamorati alla mia età
19,30 Charlie, telefilm
20 — Settegiorni, anticipazioni
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
FILM 21 — Pierino colpisce ... di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela Miti. Italia commedia 1982
23,30 Redazionale
24 — Fuori gioco

Rete Manila Canale 37

12,30 Weekend
13,10 Musica e video
FILM 15,45 Profumi e balocchi, con K. Connery, G. Macchia. Italia drammatico 1980
18 — Weekend
19 — Il giramondo
FILM 20 — La quercia dei giganti, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, Boris Karloff. Usa ...
21,50 Le ... settimana
22,30 Video e musica
FILM 23,30 Matto da legare

Quinta Rete Canale 47

13 — Gli invincibili, sceneggiato
FILM 14 — Ettore lo fusto, con Vittorio Caprioli e V. De Sica. Italia '71
18,30 George, telefilm — Cartoni ... no stop
19 — Gli ... cinque minuti, telefilm
FILM 20,30 Il dominatore del deserto, di ... Boccia, con Kirk Morris, Hélène Chanel. Italia avventuroso 1964
22,30 Storie del West, telefilm
FILM 23,30 Le minivergini, di ... Baroux, con ... Prats, Pascale ... Petit. Francia ... 1969 — *Studentesse avvicinano adulti per conto di alcuni compagni che filmano ... incontri e dimostrano così come gli adulti ... corrotti. Non sanno che altri loschi individui ... filmano per ricattarle*

Videouno Canali 53, 39, 26

13 — Weekend, ...
14 — Sport ...
— Tg Notizie
20 — ... settimana, promozionale
20,30 Sette giorni, rassegna di politica ...
20,50 Vita e morte di Penelope, sceneggiato
22 — Il brivido dell'imprevisto, ...
22,30 I fuorilegge, ...
23,30 La clessidra, attualità
24 Speciale spettacolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM I moschettieri del mare, di ... Vanzina, con An... Pierangeli, Robert Alda, Aldo Ray, Philippe Clay, ...
15 — ... non stop
18,30 Batman, ...
20,25 Il principe della ... telefilm
21,30 Basket campionato serie A1: Bancoroma-Scavolini
FILM 23,15 Due ragazzi ... marciapiede, ... Fernandez

Hägar l'orribile

Temperatura a Torino ore 7	0

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Visibilità: scarsa. Tendenza del tempo: miglioramento

Regioni ore 6	
Aosta	0
Alessandria	+ 4
Asti	0
Cuneo	np
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 4
Imperia	+ 8
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	0
Milano	0
Bologna	+ 1
Ancona	— 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 3
Reggio C	+ 3
Palermo	+ 8
Cagliari	np

All'estero ieri		
Atene	0	+ 5
Berlino	— 7	+ 2
Bruxelles	0	+ 5
Buenos Aires	+14	+22
Ginevra	— 4	+ 3
Lisbona	+13	+19
Londra	+ 1	+ 8
Mosca	—12	0
New York	— 1	+ 1
Parigi	— 1	+ 6
Tokyo	+ 7	+10

Prende il via lunedì il 42° Festival del cinema sportivo

GENE HACKMAN AL PALAVELA

ANTEPRIME, PROIEZIONI, CONVEGNI, DIBATTITI

Gene [illegible] inaugurerà di persona e [illegible] film la 42ª edizione [illegible] di Cinema Sportivo che si apre lunedì sera nell'inconsueta sede del Palazzo a Vela.

Hackman dimostrerà quanto sia entrato nel personaggio d'un allenatore di basket esibendosi [illegible] i [illegible] stisti della Bertoni. Seguirà il suo film *Colpo vincente* [illegible] Barbara Hershey e [illegible] nis Hopper, regia di David Anspaugh.

Colpo vincente è con *Il ribelle* e con *Mosse pericolose* uno dei tre titoli che formeranno il drappello delle anteprime destinate a richiamare l'attenzione del pubblico sul Festival, di per sé incentrato sul concorso internazionale che interesserebbe soprattutto gli specialisti.

Una peculiare attenzione viene quest'anno [illegible] alla tecnologia, in particolare alla tv che registra e propaganda l'idea [illegible] di sport [illegible] le dirette e le rie[illegible] documentarie. Tutto il materiale presentato al Palavela, oltre a un centinaio di opere del passato, sarà a disposizione del pubblico nella videoteca. Inoltre, con il riconoscimento alla migliore pubblicità, quest'anno è prevista l'istituzione d'un premio [illegible] migliore telecronaca sportiva.

Tra le mostre, le presentazioni e i convegni che costituiscono la [illegible] quotidiana di tutti i festival, da ricordare i due dibattiti sui prossimi campionati del mondo di calcio che, come noto, si terranno in 12 città italiane nel '90. Mercoledì alle 15 parleranno sulla preparazione degli stadi gli assessori allo Sport delle singole città; giovedì alle 11 — presentati da Sandro Ciotti — si soffermeranno su un'ipotesi di calcio nel Duemila, Franco Carraro, Corrado Ferlaino, Antonio Matarrese e Luca di Montezemolo, chiamato appunto alla responsabilità nella gestione del mondiale.

Giovedì tutti gli applausi [illegible] per Moreno Argentin, designato campione dell'anno nel referendum de *La Stampa*. Non sarà [illegible] l'unica vedette sportiva in [illegible] a casa poiché in giuria è previsto un derby, con la presenza di Gaetano Scirea e Giuseppe Dossena, a fianco di Folco Quilici presidente.: Nino Benvenuti, Marcello Carucci, Maurizio Damilano, Michele Maffei, [illegible] Nuti e Isabella Russinova.

Organizzano la manifestazione — seconda per anzianità tra i Festival dopo la Mostra di [illegible] — la Città di Torino, la Provincia, la Regione, il Coni, l'Agis e il ministero del Turismo e Spettacolo. L'ingresso al Palavela [illegible] la possibilità di assistere [illegible] manifestazioni di ogni singola giornata, costa 7 mila lire; l'abbonamento ai sette giorni della rassegna — che si conclude domenica 22 — costa 20 mila [illegible]. Una curiosità. Chi firma il [illegible] la locandina [illegible] Federico Fellini.

r. s. s.

[illegible] Hackman: sarà lui a inaugurare il Festival lunedì sera

PROGRAMMA

Nel fitto calendario del [illegible] spiccano alcuni appuntamenti.

Anteprime. Dopo «Colpo vincente» (lunedì, ore 20,20, presente Hackman), «Il ribelle» (All the right moves) di Michael Chapman, con Tom Cruise, Craig T. Nelson (venerdì [illegible] ore 21); «Mosse pericolose» (La diagonal du fou), di Richard Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Leslie Caron, Alexandre Arbatt, Daniel Olbrychski (sabato [illegible] ore 21).

Convegni — Gli assessori allo Sport delle 12 città che ospiteranno i Mondiali del '90 parteciperanno a un dibattito, mercoledì ore 15, sulla preparazione e la [illegible] struzione degli stadi. Il calcio nel Duemila: ne parleranno, giovedì ore 11, Franco Carraro, Luca di Montezemolo, Antonio [illegible] [illegible] Corrado Ferlaino; moderatore, [illegible] Ciotti.

Presentazioni — Lunedì [illegible] 12, la Federazione nuoto illustrerà la 24 [illegible] nuoto in programma a Torino dal 20 marzo. Martedì ore 17,30 Primo Nebiolo presenterà i campionati di atletica leggera in programma a Roma la prossima estate: interverranno Sara Simeoni, Livio Berruti, Orlando Pizzolato.

Sport — Tra i meeting quotidiani, lunedì ore 17 dimostrazione di tuffi su tappeto elastico con Klaus [illegible] e Giorgio Cagnotto; [illegible] ore 19,30, [illegible] internazionale [illegible] l'asta, [illegible] partecipazione di Bubka, Vigneron, Bell; sabato, ore 11, prima indoor di free climbing (arrampicata a mani nude).

Atleta dell'anno — Giovedì, ore 20,30 premiazione di Moreno Argentin, «atleta dell'anno», organizzata da «La Stampa»; presentazione di Gian Paolo Ormezzano.

MARIONETTE COLLA

Timido Pierrot al Colosseo

[illegible] cartellone de *Il gioco dei fili* con l'in[illegible] Voltaire, è in programma al Colosseo un raffinato spettacolo delle Marionette Colla. Sì, proprio la premiata Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli di Milano che meriterebbe [illegible] torinesi [illegible] maggiore attenzione.

Due i momenti della serata che rievoca le invenzioni di Carlo II Colla, il quale dal [illegible] 1952 resse e reinventò una [illegible] tradizione. Da *spirito folletto* basterà ricordare che riassume [illegible] garbo il repertorio del genere e il repertorio circense, condensando [illegible] una storia [illegible] liberamente [illegible] dal mozartiano *Flauto magico* gli episodi e le apparizioni [illegible] stupefacenti.

L'interesse è appunta [illegible] *La* [illegible] *di Pierrot*, azione coreografica in 5 quadri [illegible] musica di [illegible] Durando, dove la grazia e l'acume nell'innovare sono tuttora rimarchevoli. Riportiamoci quindi al '900 con i Colla da poco abituati a una sede stabile, fino allora attivi tra Milano e Parma, cioè in concorrenza con la Scala e il Regio che riassumono gran parte del significato popolare del teatro.

Eppure l'Unità ha precisato l'urgenza d'una lingua veramente italiana e veramente spettacolare. Dalla Francia soprattutto si avverte l'eco del verismo, che cancella il ciarpame e tollera la poesia. Infine si accetta di contaminare anche il verismo con effetti e sensazioni inedite. Un discorso arduo di per sé, che nel caso delle marionette poi suonava impossibile.

Invece *La serenata di Pierrot* presen[illegible] momenti di affascinante altalena culturale. Si comincia infatti con l'ordinaria esperienza d'amore di Pierrot (il quale ha preso il posto di Pulcinella in [illegible] Napoli che pensa alla «funiculà»). [illegible] si leggeva e si legge nei giornali, la serenata che fa alla [illegible] bella non piace a un uomo di potere, che lo manda a morte.

Il sicario esegue sparando alle spalle e si libera della salma gettandola in mare. C'è un fascino gelido in quelle [illegible] gini che sembrano prese da *L'Illustrazione Italiana*. Ecco allora che i Colla si allontanano recisamente dall'esibizione di numeri vecchi e cari, privilegiando [illegible] teatro adulto e difficile. Per intenderci, [illegible] fatto di cronaca.

Senza contraddizione e viceversa [illegible] un affascinante contrappunto, le vicende di Pierrot al [illegible] in un [illegible] popolato di allegorie. Disceso cadavere sul fondo del golfo, ne ha conosciuto le divinità: la [illegible] ferita che grande passione e la muta fedeltà innocente convincono nettuni, tritoni e nereidi a conferirgli un'altra vita per essere felice e «'nnamurato».

A poco a poco si ritorna al verismo, con il matrimonio e il festeggiamento. Se prima destava stupore e commozione il tuffo della marionetta che pare inesorabile e fatale, per contrasto nella Napoli del secolo nuovo ogni cosa viene descritta per intero nella sua chiarezza. Da tre generazioni ormai Pierrot provoca con un timido sorriso un applauso incondizionato.

Ci sono particolari che restano nella memoria: l'ondeggiare lieve di due innamorati al ritmo della musica che impazza per gli sposini novelli, il passaggio d'una barca lontana tra onde le quali manca poco che mandino in platea il loro sciabordio.

Al termine i Colla eseguono senza la cortina un delicato balletto come bis. Ripetiamo che non hanno il pubblico adeguato, sia di adulti sia di piccini.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Se martedì a domenica [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 — ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Color) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non [illegible]
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller, Tel. [illegible]
Mr. Crocodile [illegible], di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di [illegible] coccodrilli australiano, dalle mille avventure, [illegible] a New York una giornalista e scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney (Usa-Color) — Le vicende del simpatico [illegible] alle prese con il cattivo Capitan Uncino nell'edizione restaurata. Abbinato al film è documentario Il cavallo tatuato. Disegno animato
15,30; 17,45; 20; 22,30 — Riedizione '83

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Usa-Color) — Ragazza bella e libera divide i suoi sentimenti fra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Viet. 14 — Commedia
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.545
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave, M. Porter (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale della giovane Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Non viet. — Commedia
15,40; 18; 20,20; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.545
True stories, di David Byrne, con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray (Usa-Color) — Il leader dei Talking Heads esordisce nella regia con una serie di buffi episodi ambientati nel profondo Sud. Non viet. — Commedia
15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — Oggi la prima

CRISTALLO — via Gallo 2, Tel. [illegible]
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — [illegible]
15,10; 17,40; 20; 22,30 — Riedizione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato) della bidella, pure lei handicappata. Non viet. — Commedia
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Bragliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. [illegible] (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagonisti cinque «bellone» a caccia di avventure [illegible] proprio lecite. Non viet. — Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mosca addio, di Mauro Bolognini, con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement (It.-Col.) — La storia vera della tenace e inutile lotta, dal 1970 al [illegible], di [illegible] residente russa, per ottenere il visto di espatrio. Non viet. — Drammatico
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, [illegible] Dorothée Berryman [illegible] -Col.) — Durante un weekend, otto personaggi (professori universitari, una cinquantina e due ragazzi) si abbronzano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
15; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è [illegible] di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato — Thriller
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

GIDIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. — Avventuroso
16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il bancario romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un fantomatico «corso di sopravvivenza». Capita di tutto. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
52 gioca o muori, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Ann Margret (Usa-Col.) — Industriale ricattato per una relazione extraconiugale, decide di difendersi da solo. V. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●
Round midnight. Ore 0,15 Il grande uno rosso, di S. Fuller

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.180
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola erotica e sentimentale di due coppie, complici e preda dei loro stessi desideri. Viet. 18 — Commedia [illegible]
15,10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Bragliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. — Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — Riedizione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile [illegible] l'aiuterà. Non vietato. — Thriller
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — Tel. [illegible]
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Color) — Sbalzata dal 1985 al [illegible] Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che farà? dirgli di no? Non viet. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Cadaveri e compari, di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo (Usa-Color) — Due piccoli gangster perdono un'ingente somma del loro capo, un durissimo boss. Rischiando la pelle, i due cercano di recuperare il denaro. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, Tel. [illegible]
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Color) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ne ha mai avuti, l'altra l'ha appena lasciato e la terza gli ha addirittura sparato. Non viet. — Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,[illegible] — ★★★/●●●

ZETA [illegible] — via Cellini 12, Tel. 743.2867
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Viet. 18 — Drammatico
20,45; 22,30 — ★★/●●●
ZETA [illegible], di W. Disney
Ore 15; 16,45 — Dis. an. Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Cavour 77, Tel. 297.167
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr., It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30

FARO — via Po 30, Tel. [illegible]
Navigator, di Randal [illegible] Joey Kramer, Veronica Cartwright (Usa-Color) — Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ci salta dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale e comico robot alieno — Fantastico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — piazza [illegible], Tel. [illegible]
Vedi Teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. [illegible]
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il [illegible] in [illegible] di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Daunbailò, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits (Usa-Col.) — Due vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e vivere. Non viet. 20; 22,30 — ★★★★/●●● Commedia
RAGAZZI: La carica dei 101, di W. Disney. Ore 15; 17 — Dis. an.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.734) 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: Morte di un commesso viaggiatore, di V. Schlondorff, con Dustin Hoffman. Ore 17,30; 20; 22,30 — Drammatico

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) Rassegna di Teatro-Cinema [illegible] fuori, rassegna-concorso del giovane cabaret torinese. Segue Tuttobenigni, di B. Bertolucci

CUORE (via Nizza 56, tel. [illegible]) Top Gun, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

LANTERNA (c. G. Cesare 80, tel. 284.104) Taron e la pentola magica, di Walt Disney. Ap. ore 14,30; ult. 21,30 Disegno animato

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.67) Rassegna Cinematografica «I giovani ai giovani», 3ª edizione: Mission, di R. Joffé. Spettacolo unico ore 20, 22,30. — Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bazzi 18, tel. 511.393) Il grande petalo del sesso, con Carolyn Dyke. Ore 14,05; 15,35; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.821) [illegible] calde di velluto, con John Leslie, Anal spettacolo. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.868) Sex trappola. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. [illegible]) [illegible] di notte, con Karin Schubert. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

[illegible] (via P. Tommaso 2, tel. [illegible]) Chicchirini super bollenti, con Traci Baffer, John Holmes. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARGI (largo G. Cesare 108, t. 287.904) Corpi d'amore porno. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.79) Stimolazioni animalesche. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MOULIN ROUGE DE SEXE (via Milano 6, tel. 530.250) Josephine IV, con Sandra Nova. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 49, t. 749.4961) Calde ed eccitanti pelle di donna (Georgina sexy girl). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.965) Io... una donna e le tue bestie, [illegible] Emy Pearson; Vacanze erotiche a [illegible]-Tropez, con Marilyn Jess. Ap. 10, ult. 22,30, L. 4600, rid. 3000-3600.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.769) Caldi piaceri, con Ginger Lynn, Ron Jeremy (American hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517) Adolescenti viziose, con Marina Frajese (novità). Ap. [illegible] 22,30.

TORINO (v. Guarini 8, tel. 530.293) A.A.A. donna tuttofare cercasi. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942) Urlo in gola, Dolce gola. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Over the Top, non viet.
MARGHERITA: Mr. Crocodile Dundee, non viet.

CIRIE'
ITALIA: Uomini duri.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rimini Rimini.
SPLENDOR: Il caso Moro.

CHIVASSO
CINECITTA': A proposito della notte scorsa.
MODERNO: Salvador.
POLITEAMA: Over the Top.

CUORGNE'
PERONA: Over the Top.
MARGHERITA: Mr. Crocodile

Nasce [illegible] nuova ecologia urbana

LA RIVOLUZIONE VERDE PARTE DA S. PAOLO

Nevica sotto un cielo di piombo, in quest'inverno che sembra non finire mai. [illegible] domenica [illegible] la mimosa ha fatto fiorire la festa [illegible] donne. [illegible] del Servizio Comunale Giardini e Alberate, a Chieri, son già sbocciate le cenerarie che, appena addolciti i [illegible] notturni, coloreranno le prime aiuole della città.

Nell'ultima nebbia si [illegible] scondono i sintomi della primavera e, con loro, la promessa di un rinnovamento che secondo le ultime teorie urbanistiche supera di gran lunga il solito risveglio stagionale. Prima anticipazione in proposito: l'«area ambientale» a traffico locale moderato, ricavata in [illegible] Paolo, che verrà a giorni presentata dall'assessorato alla Viabilità quale progetto-pilota per la riqualificazione di Torino.

Spiega l'architetto Bruno Gandino, autore di una ricerca per il ministero confluita nel Piano Generale dei Trasporti: «*I problemi ambientali, l'asfissia dei servizi e delle funzioni che caratterizzano i vari quartieri, la pressione della gente per un miglior quadro di vita e il fallimento di programmazioni separate tra urbanistica, trasporti e verde, stanno obbligando a ripensare tutta la pianificazione e la gestione della città. Si spiega così il nuovo interesse per l'ecologia urbana.* [illegible] *grado di affrontare la città* [illegible] *ecosistema intervenendo globalmente sulle relazioni tra l'ambiente e chiunque vi vive*».

[illegible] «*filosofia*» che in gran [illegible] d'Europa ha già portato [illegible] a risultati sbalorditivi [illegible] prattutto rispetto [illegible] moderazione della [illegible] ed [illegible] ritorno della [illegible] nel tessuto urbano. Traguardi in simbiosi, visto che [illegible] città tedesche e olandesi sono riuscite a [illegible] zionalizzare il traffico automobilistico, (dimezzando gli incidenti e [illegible] del 20 [illegible] l'inquinamento [illegible] gas di scarico, del [illegible] per cento l'inquinamento acustico) anche grazie ad opportuni inserimenti di piante e verde. Mentre le «vie abitabili» dove auto e pedoni convivono in una cornice di alberi e aiuole, i tetti piani e i cortili rivestiti d'erba, i muri e i terrapieni ricoperti [illegible] rampicanti stanno diffusamente migliorando [illegible] urbano.

Esempi carichi di promesse non solo [illegible] voglia di primavera. Precisa Bruno Gandino: «*Dati svizzeri dimostrano che nelle aree residenziali ritagliate tra i grandi assi per il traffico veloce le auto, costrette a procedere tramite razionali barriere ad una velocità omogenea sui 20 chilometri anziché ai 50 manovrati con frenate e accelerazioni continue, producono un'emissione di gas di nove volte inferiore mentre gli incidenti relativi ai pedoni si riducono del 72 per cento*».

Risultato: un benessere collettivo che [illegible] qualcuno [illegible] velleitaria [illegible]. Copre un parcheggio di 150 posti il giardino di profumatissime rose in costruzione accanto a Zurigo e destinato [illegible] vedenti [illegible] zione locale di commercianti e albergatori; risulta collegato [illegible] ministero al Turismo il Comitato Nazionale per la fioritura della Francia che annualmente indice un seguitissimo [illegible] «città e paesi fioriti»: [illegible] trent'anni [illegible] lavoro l'operazione per cui, in Polonia, il 80 per cento dell'intera [illegible] collegato da alberate armoniose.

Sulla medesima linea condivisa ad esempio dalla Francia dove, precisa Gandino, «*anziché polemizzare sul pericolo di tali viali, si è provato che una distanza sui cinque metri tra carreggiata e tronchi esclude ogni ulteriore danno per eventuali incidenti. Mentre* [illegible] *fascia intermedia di terra non* [illegible] *la minima importanza in nazioni quali la Svizzera, dove causa l'emissione di piombo è vietato qualsiasi commercio* [illegible] *prodotti coltivati* [illegible] *marginali dieci metri dalle grandi arterie*».

Realtà lontane anni-luce dalle quattro sparute, soffocate piante da marciapiede che ornano i nostri marciapiedi quotidiani. Ma le lezioni della natura non consentono alibi a nessuno: «*In Svizzera sono soprattutto le associazioni di albergatori e commercianti, avvantaggiate dal turismo, ad assumersi l'onere di finanziare e gestire questo nuovo verde. Mentre ai cortili verdi diffusi in Germania sopra i garages sotterranei di condominio provvede quotidianamente la gente che li utilizza con i propri bambini*».

Ludovica [illegible]

Una vecchia immagine di piazza Paleocapa, in [illegible] qua [illegible]

A Bardonecchia [illegible] nascono i guai

GUIDE E MAESTRI DI SCI E' GIA' GUERRA IN TRIBUNALE

Una [illegible] guerra burocratica, a colpi di citazioni e carte da bollo, è scoppiata [illegible] le guide alpine della Valsusa e i maestri della Scuola [illegible] di Bardonecchia: in breve le guide, che hanno citato in giudizio la Scuola, accusano i maestri di aver organizzato abusivamente gite [illegible] sci alpinismo che sarebbero invece di loro pertinenza. La prima udienza è stata fissata per il [illegible] aprile, davanti [illegible] giudice Brizio della seconda sezione del tribunale [illegible] Torino.

«*Il problema non* [illegible] *tanto le gite organizzate* [illegible] *alta valle di Susa*, — spiega Franco Girodo del Gruppo Guide [illegible] — *quanto la* [illegible] *regolamentazione del settore. Da* [illegible] *Regione* [illegible] *fare* [illegible] *legge che metta ordine tra gli operatori turistici, ma finora* [illegible] *s'è visto nulla*». [illegible] querelle è in mano all'avv. [illegible] Fioretta [illegible] Torino («*Vorremmo comunque una polemica garbata*» ha detto), [illegible] tutela [illegible] interessi delle guide valsusine, che comprendono personaggi [illegible] Alberto Re, Sergio Bompard, [illegible] Alberto Borello.

Prima di arrivare alla rottura, c'è stato un fitto carteggio tra le due [illegible]: le guide hanno ricordato [illegible] fattiva collaborazione che [illegible] fra le due categorie in parecchie località alpine come Cortina, Madonna [illegible] Campiglio, Santa Caterina Valfurva, e [illegible] totalità delle stazioni valdostane, mentre a [illegible] chia «*sembra sia impossibile* [illegible] *collaborazione tra le forze operative*».

In [illegible] lettera delle guide [illegible] maestri si [illegible] l'altro: «. *Qualora il vostro programma* [illegible] *scaturito con l'intento* [illegible] *fare una falla in* [illegible] *di sci alpinismo facciamo rilevare che* [illegible] *molti anni* [illegible] *guide propongono programmi* [illegible] *tutti i livelli. 'Orizzonte montagne'* [illegible] *Alberto Re, 'Scuola* [illegible] *sci alpinismo' di Giancarlo Favro e Renzo Luzi, 'Idre* [illegible] *Girodo, 'Tutto Montagna'* [illegible] *Alberto Borello.. Ricordiamo che la legge del 17 maggio '83 specifica chiaramente che l'accompagnamento* [illegible] *montagne* [illegible] *singole persone o gruppi è di esclusiva competenza delle guide alpine*».

Dal canto loro i maestri di Bardonecchia hanno scritto: «*Il turismo* [illegible] *langue e necessita di nuove iniziative: la scuola di sci fa parte dell'associazione 'Bardonecchia per il turismo', ed è suo preciso dovere non lasciare nulla d'intentato* [illegible] *acquisire clientela fresca... Sola la Scuola di sci per legge, per capacità operativa, per spinta pubblicitaria, può avviare una massa di persone* [illegible] *questo sport: sicuramente una percentuale di sciatori si appassionerà alle gite* [illegible]*, ed essendo presumibilmente dotate di capacità fisiche, costituirà un nuovo bacino d'utenza per ascensioni sci-alpinistiche di cui le guide sono i professionisti competenti... Circa la collaborazione, fino ad ora è avvenuta a senso unico poiché qualche volta la scuola ha chiesto alle guide di accompagnare i propri allievi, mentre le guide* [illegible] *hanno mai chiesto ai maestri di insegnare a sciare ai loro allievi*».

r. sc.

[illegible] è conclusa [illegible] vicenda sui concorsi per dirigenti [illegible] Regione

PEZZANA: «UNA FALSA VITTORIA»

«La giunta [illegible] perso [illegible] governo»

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore,

il suo giornale ha [illegible] con [illegible] la vicenda del presente concorso [illegible] i dirigenti regionali, che [illegible] loni protesti del per [illegible] e alle mie [illegible] urgente la Regione ha dovuto rettificare.

La vicenda si è conclusa [illegible] mente, e credo sia necessario sottolineare, al di là delle dichiarazioni di vittoria che oggi e [illegible]. E' stata una falsa vittoria perché è falso e [illegible] chi [illegible] il [illegible] mento adottato (quello di rendere pubblici i «curricula» tolti dei vincitori dei concorsi) come norma moralizzatrice: anche solo il buon senso è sufficiente per capire che i curricula devono essere noti prima del svolgimento dei [illegible] e per tutti i futuri [illegible] della [illegible].

La Giunta ha perso una buona occasione per [illegible] capacità di governo e scegliere autonomamente, [illegible] base dei titoli e dell'esperienza, i dirigenti regionali — così come [illegible] fatto tutte le altre [illegible] — [illegible] restituire quelle [illegible] tante, volute dalla [illegible]. Se concorso si voleva fare, doveva essere organizzato con tutti i canoni e senza possibilità di dubbio sul contenuto e sulle modalità.

L'opposizione comunista ha fatto una ben magra figura accettando di ritirare dalla votazione il progetto di legge presentato e chiederne il passaggio in Commissione, dove giacerà in eterno.

Quale conclusione si può trarre dalla vicenda se non l'amara constatazione che gli interessi di partito sono più forti degli interessi della collettività? Di tutto l'intera questione è stata «mediata» anche abbastanza disinvoltamente alla maniera classica della lottizzazione. E per [illegible] conferma basterebbe fare una breve inchiesta tra i dipendenti della Regione stessa e chiedere loro cosa pensano veramente di tutto quanto è accaduto. Ho l'impressione che il livello di stima goduto dai politici presso i dipendenti regionali sia molto, molto basso.

Grato per lo spazio che vorrà dedicare a queste brevi precisazioni, porgo distinti saluti.

Angelo Pezzana

Assemblea di quartiere col vicesindaco Ravaioli

ALLARME DA MIRAFIORI-LINGOTTO «IL GAS DEI TIR CI SOFFOCHERA'»

Mirafiori e [illegible] per morire [illegible] traffico. Un'agonia lenta, avvolti da nuvole di gas di scarico: quelli dei Tir che sostano davanti agli uffici [illegible] dogana, dei [illegible] scaricano ai mercati generali, [illegible] migliaia di auto al giorno con persone che hanno bisogno di andare agli ospedali e stringono le strade in una specie di assedio.

E' difficile — molto difficile — viaggiare speditamente ma è ancor più complicato fermarsi. Non [illegible] parcheggi: [illegible] lasciare la vettura? La sola soluzione è abbandonarla in divieto di sosta quasi certi di trovare la multa al momento di riprenderla perché non sempre c'è il doveroso buon senso da parte dei vigili urbani. La violazione delle regole della circolazione della strada è inevitabile: quali alternative?

Nell'aula magna dell'ospedale Regina Margherita il consiglio di quartiere ne ha parlato con il vicesindaco Aldo Ravaioli e con l'assessore Giovanni Porcellana.

Alcuni interventi sono già stati decisi o sono in via di delibera: aree per 150 mila metri saranno attrezzate per ospitare settemila automobili. La dogana deve essere trasferita a Orbassano: ci vorranno anni prima che il progetto sia definito ma — hanno evidenziato — questo [illegible] blema [illegible]. Contemporaneamente è allo studio l'ipotesi di costruire [illegible] sottopassaggio tra [illegible] Unità d'Italia e corso Massimo d'Azeglio che [illegible] essere in grado di assicurare una circolazione più spedita.

Ma probabilmente non basta ancora. Il municipio pensava di attrezzare un silos per auto davanti all'ospedale Cto. La proposta del quartiere è quella di utilizzare il campo di calcio Bacigalupo che potrebbe accogliere altre 1200 macchine e sarebbe [illegible] una posizione più comoda. Le [illegible] sportive (con un paio di campi da tennis e il gioco delle bocce) potrebbero essere trasferiti in fondo a via [illegible].

La situazione [illegible] Mirafiori e Lingotto è probabilmente più drammatica ma anche il resto della città soffre della stessa malattia. Intasamenti quotidiani, drammatici e snervanti ci sono quasi a ogni incrocio: a Porta Palazzo, davanti all'ufficio d'Igiene, nella zona del tribunale, attorno all'Automobil Club quando è l'ora di rinnovare i bolli di circolazione.

Il municipio oltre agli interventi nella zona degli ospedali pensa alla realizzazione di silos metà interrati in piazza della Repubblica e in via Bligny all'angolo con via della Consolata. La realizzazione dovrebbe essere finanziata dagli stessi automobilisti perché il decreto firmato dal Consiglio [illegible] ministri prevede inasprimenti fiscali per chi parcheggia in divieto di sosta ma stabilisce anche che i soldi vengano investiti per [illegible] costruzione di parcheggi. Ipotesi per la verità [illegible] bizzarra: le [illegible] che sono già [illegible] e [illegible] care aumenteranno di numero per raccogliere più in [illegible] il denaro che [illegible] per [illegible] le [illegible].

«E' importante fare in fretta — è il [illegible] — [illegible] possiamo perdere mesi in proposte e controproposte. E' [illegible] di passare alla fase esecutiva. Altrimenti, davvero, saremo bloccati dal traffico».

l. d. b.

Ex cantastorie ferisce [illegible] donna [illegible] cui vive

AMORE E COLTELLATE

In [illegible] Salvemini, dopo l'[illegible] lite

Gerardo Iannone e Lucia Borsellino, accoltellata

Suonava il mandolino, [illegible] volta. Nella sua città, Salerno, faceva il cantastorie. Ieri [illegible] accoltellato la sua donna. Lei è all'ospedale: prognosi riservata per lesioni alla milza. Lui, Gerardo Jannone, 40 anni, incensurato, disoccupato, [illegible] passato la notte in camera di sicurezza. [illegible] il magistrato confermerà il fermo di polizia.

E' [illegible] d'amore e di [illegible].

S'erano conosciuti un paio d'anni fa, Jannone e Lucia Borsellino, [illegible] anni, vedova da dieci, operaia a Rivalta, cinque figli. Si [illegible] incontrati in treno, d'estate: la donna tornava dalla Sicilia — [illegible] vacanza —, lui veniva a Torino a cercar fortuna. Da allora vivevano insieme in [illegible] Salvemini 25 [illegible]. [illegible] alloggio al quinto piano per loro due e tre dei figli di Lucia, i più giovani.

«*Ma non è mai stata una convivenza facile*» spiega la vicina, sul pianerottolo. «*Si sentono sempre urla*»: Gerardo Jannone è «*uno che mette le mani, un tipo nervoso e autoritario. Qui a Torino non ha lavoro: dipende da lei*». E forse a Jannone quella dipendenza da fastidio. E' un uomo, e in casa tiene al suo ruolo. Un anno fa, infatti, obbliga Lucia a lasciare la fabbrica. Poi vorrebbe far da padre ai ragazzi. Nino ha 19 anni, Enza 16. [illegible] anche Elena, 8 anni. A nessuno dei tre [illegible] che quel signore prenda il posto di chi non c'è più. Sono discussioni continue. Da qualche tempo anche ceffoni. Lucia Borsellino si schiera coi figli, la vita diventa un inferno.

Fino a ieri pomeriggio. Sono da poco passate le due quando, finito di pranzare, nel tinello scoppia l'ennesima lite. Gerardo Jannone comanda. Nino s'arrabbia, la madre lo difende. Jannone afferra un coltello da cucina e si avventa sulla donna: colpisce forte, la lama affondata nel fianco sinistro arriva alla milza.

Al Martini di via Tofane i medici ancora non hanno sciolto la prognosi. L'uomo è fermato. Quando gli agenti del dottor Ciauzi lo ammanettano, lui non oppone resistenza.

Ancora la vicina: «*Pensare che a volte Gerardo è simpatico. Quel suo mandolino lo suona, ogni tanto. E suona bene. Quest'estate ci faceva divertire tutti, giù* [illegible] *bar di via Gaidano*».

A San Maurizio

FIORI D'ARANCIO A 78 ANNI

Cleto Pellegrini, 78 anni portati benissimo conoscendo una [illegible] dieci parsel, [illegible]: oggi alle 15, nella casa di riposo di San Maurizio, sposerà Rina Cancelli, 73 anni. Si erano conosciuti un anno fa, quando entrambi erano ospiti della casa di riposo di Cirié. «Poi ci hanno divisi — racconta Cleto — ma io non ho mai dimenticato Rina: sentivo che era la donna per me». Tutto è pronto per la cerimonia: e festeggiamo per gli ospiti della casa di riposo c'è un menù particolare; poi alle 16, davanti al parroco don Mario Serra, il fatidico sì.

PROCESSO A 284 IMPUTATI

Procedono con qualche difficoltà i preparativi per il maxi-processo a 284 imputati, tutti presunti appartenenti al «clan dei catanesi», che inizierà il 31 marzo.

Soltanto oggi è stata completata la procedura per la nomina dei 20 giurati popolari, 6 [illegible] quali effettivi, 14 di riserva, mentre nei giorni scorsi è arrivato con provvedimento d'urgenza a Torino un decreto presidenziale che sancisce la nomina del giudice Elvio Fassone a presidente della terza Corte d'Assise.

Il magistrato presiede da tempo la sezione che dovrà giudicare i «boss» catanesi, ma il timore che un vizio della nomina, simile a quello rilevato recentemente dalla Corte di Cassazione per molti suoi colleghi, potesse invalidare il processo ha suggerito il provvedimento.

Nell'aula-bunker delle Vallette, che non ha mai ospitato un numero così elevato di imputati, si stanno infine mettendo a punto le ultime misure di s[illegible].

Sono [illegible] allestite 34 gabbie e rafforzati i sistemi di sorveglianza, [illegible] agli avvocati dei presunti mafiosi pentiti, già minacciati da un volantino nei mesi scorsi, è [illegible] offerta [illegible].

Al processo, che sarà certamente lungo e pieno di ostacoli, verranno ricostruiti circa [illegible] omicidi, quasi tutti commessi a Torino tra il '74 e l'83, quasi tutti frutto della spietata guerra tra famiglie mafiose rivali per dividersi i lucrosi commerci dell'eroina, le tangenti del racket e il controllo delle bische.

Mercoledì gli studenti votano i rappresentanti all'Università

«CORRONO» LE MATRICOLE DEL PLI

I giovani liberali si presentano per la prima volta

Il 18 marzo si voterà nelle due università torinesi per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti nei vari organi di gestione, amministrativi e didattici, degli atenei. Fora, sinora, gli studenti, in quanto elettori, hanno mostrato una scarsissima interesse per il voto, malgrado la campagna elettorale delle liste, è anche questa volta: espresse dei cattolici popolari, che hanno portano il loro leader Formigoni a Torino; della sinistra (fgci e indipendenti) e dei giovani liberali. Pubblichiamo gli interventi sin'ora pervenutici.

Egregio direttore,

il 18 marzo all'Università ed il 19 al Politecnico si terranno le elezioni delle rappresentanze studentesche. Quest'anno per la prima volta si presentano anche gli studenti liberali.

Noi vorremmo portare all'attenzione del Suo giornale, da sempre attento ai problemi che riguardano il variegato universo giovanile, le ragioni del nostro impegno in questa competizione.

Da sempre i giovani liberali guardano al mondo universitario con l'attenzione di chi sa che il futuro del nostro paese sarà delle persone che oggi hanno vent'anni. Quando a queste persone vengono riproposti modelli educazionali obsoleti ed inadeguati a rispondere alle pressanti richieste di giovani preparati ed aggiornati, noi non ce la sentiamo più di stare a guardare.

E' nostra intenzione per l'Università puntare sull'efficienza della struttura burocratico-amministrativa per restituire alla ricerca ed alla formazione il ruolo di volano delle idee e della cultura.

Per le facoltà del Politecnico riteniamo che vada sottolineata l'importanza di essere al centro di un processo di in[illegible] tecnologica e culturale notevolissimo, per cui sarebbe estremamente grave se per lungaggini burocratiche o per miopia politica non si provvedesse a fare del Politecnico il cuore pulsante di quella città della innovazione tecnologica che sta nascendo proprio a Torino, già culla in anni passati della cultura industriale tradizionale.

Noi [illegible] guardiamo al futuro, senza però poter dimenticare i problemi [illegible] tappeto: dall'edilizia universitaria ai lacciuoli della burocrazia alla inefficienza dei servizi agli studenti. Tutti problemi che impediscono allo studente di «acculturarsi» ma che il più delle volte lo costringono a rincorrere le sessioni d'esame come se fosse il voto l'unico fine della sua presenza all'Università. Noi non vogliamo fare della demagogia spicciola ma solamente portare una voce nuova, diversa in un mondo, quello dell'istruzione, troppo importante per essere abbandonato a se stesso.

Giuseppe Margiotta
candidato al Politecnico

Vincenzo Pomponio
candidato Università

Silvia Feretti
candidata all'Università

L'IMPEGNO DEI CATTOLICI POPOLARI

Le elezioni sono per noi soltanto un momento della vita di giovani universitari. Di[illegible] mo che rappresentano un'occasione privilegiata per dare voce alle nostre esigenze di studenti nei confronti degli organi di «governo» dell'Università ed un momento [illegible] revole per comunicare ed esprimere l'esperienza umana che ciascuno di noi vive. Per questo è importante partecipare ed andare a votare.

L'impegno dei Cattolici Popolari nei Consigli ha dato spesso concreti risultati: [illegible] Consiglio di amministrazione, per citare degli esempi, abbiamo ottenuto un ufficio di [illegible] e di informazioni per gli [illegible] sentato una decina di interrogazioni e petizioni sui problemi edilizi, partecipato a [illegible] rose commissioni di studio e di lavoro. Nelle Facoltà abbiamo svolto un lavoro di controllo quasi capillare sulla qualità della didattica.

Infine è proseguita l'esperienza di gesti stabili, come la cooperativa libraria [illegible] (6000 soci e cinque punti vendita nell'Ateneo), l'accoglienza alle matricole, la stampa di guide di orientamento e dispense, le attività culturali e altre iniziative ancora.

Paolo Delfino
capolista dei Cattolici Popolari

Singolare protesta di un candidato socialista davanti alla Camera

QUANDO L'ONOREVOLE SI INCATENA...

I CASI DEI DEPUTATI FRESCHI DI NOMINA CHE VOGLIONO UN POSTO

ROMA — Chi si incatena, chi ne pensa di tutti i colori, chi attende e spera in trepidazione. Sì, il Parlamento respira aria di smobilitazione. Andreotti porta avanti la trattativa per formare il nuovo governo mentre tutti i deputati sono a casa per curare il collegio elettorale, ma c'è sempre qualcuno che lotta e si affanna, fino all'ultimo, per conquistare l'agognata medaglietta. Sono le matricole dell'ultima ora, quei deputati freschissimi di nomina e che aspettano la proclamazione, e che rischiano di non partecipare nemmeno ad una seduta, se il Parlamento verrà sciolto.

Ma insistono gli aspiranti ad un seggio di Montecitorio, incuranti delle tempeste politiche. E probabilmente fanno bene, perché per quanto ridotta ad un lumicino, resiste sempre la speranza che la crisi si risolva e che sia possibile un altro anno di legislatura. Alla peggio, in ogni caso, avranno conquistato un mese o due di stipendio, il diritto a fregiarsi del titolo di onorevole, i vari privilegi e facilitazioni di viaggio, e più ancora la possibilità di presentarsi agli elettori come «veterano» della Camera, deputato in carica con tutti i crismi e dunque meritevole di essere rieletto.

Il più clamoroso è il caso di Antonio Luigi Scotton, socialista, che ieri si è addirittura incatenato alle transenne dell'obelisco di piazza Montecitorio, proprio sull'ingresso principale della Camera, mentre le delegazioni dei partiti entravano ed uscivano dai colloqui con il presidente incaricato. Violenta e dura la protesta di Scotton, il quale non ha trovato altro mezzo per reclamare il suo giusto diritto ad entrare solennemente nel ruolo di rappresentante della nazione. La Giunta per le elezioni presieduta da Baslini infatti, ha già riconosciuto la validità del suo ricorso contro la compagna di partito Roberta Breda, ma la nomina ritarda, e poiché il tempo stringe, Scotton sollecita in tutti i modi, anche con le catene ai polsi.

E' tutta una lotta fra socialisti udinesi, per coprire lo scranno lasciato libero dal povero Loris Fortuna. Gli sarebbe dovuto subentrare Bortolo Mainardi, il quale si dimise e lasciò il posto a Roberta Breda, entrata in Parlamento a gennaio dell'anno scorso: 34 anni, un bel viso e un piacevole aspetto, «la più bella presenza della Camera», sentenziarono subito gli onorevoli maschietti. Ma Scotton, che la seguiva immediatamente nella lista dei non eletti, fece subito ricorso perché nel conteggio delle preferenze elettorali (1983 secondo i verbali) gli erano stati attribuiti trecento voti in meno.

Rifatti i conti, la Giunta gli ha dato ragione, ma per rendere esecutiva la sostituzione occorre l'intervento definitivo dell'assemblea, che per via della crisi in corso non è facilmente convocabile. Così Scotton ha inscenato la sua protesta, ed ha accettato di liberarsi dalle catene soltanto dopo che i capigruppo gli hanno promesso che per mercoledì prossimo probabilmente, verrà convocata l'assemblea per la sua investitura. Ora Scotton è felice, perché almeno fino a mercoledì non dovrebbe arrivare il decreto di scioglimento, e lui ce la farà ad essere deputato. Meno felici sono gli onorevoli di più vecchia data, che vedono così aumentare la compagnia maschile e sparire «la più bella presenza».

L'ultimo dei deputati in tempo utile è comunque una donna, che però non è riuscita ancora a partecipare ad una seduta. La radicale Maria Teresa Di Lascia, 33 anni, minuta e graziosa, ha fatto appena in tempo a completare la trafila per i tesserini di riconoscimento, i moduli per lo stipendio e la pensione: il giorno dopo, Craxi si è dimesso. Ma Di Lascia è ugualmente deputato a tutti gli effetti per il collegio di Napoli, essendo subentrata a Calderisi, il tesoriere del pr, che si è dimesso per le regole di rotazione interna. Si occupa di giustizia e lavora a Notizie radicali, il bollettino del suo partito. Ora è iscritta nei ruoli della commissione Bilancio, che però è anch'essa bloccata (finché c'è crisi di governo, il Parlamento può occuparsi soltanto di atti dovuti e provvedimenti straordinari) e Maria Teresa Di Lascia non sa se riuscirà a svolgere il suo nuovo lavoro di deputato. «Se la legislatura continua, bene. Altrimenti non ne farò un dramma».

Ma c'è ancora spazio in questo palazzo di Montecitorio ormai mezzo vuoto, e la palma dell'ultimissimo spetta al milanese Roberto Confalonieri, dc, 48 anni, docente alla Bocconi. Gli mancava sempre un pelo per essere eletto, anche nell'ottava legislatura era il primo degli esclusi per la dc di Milano-Pavia, così come in quest'ultima, con ventimila 790 preferenze. Ma seppur con ritardo e nonostante il futuro incerto, la fortuna lo ha baciato tre giorni fa: con le dimissioni di Roberto Mazzotta, per incompatibilità con la presidenza della Cariplo, ora Roberto Confalonieri è finalmente deputato. E lunedì sarà anch'egli a Montecitorio per riempire moduli, farsi fotografare, ritirare tessere, compilare la biografia per l'improbabile ultima edizione della Navicella relativa al nono Parlamento repubblicano.

Finché c'è vita c'è speranza, però. E non è del tutto escluso che alla fine qualcuno ce la faccia a formare un nuovo governo, permettendo così alle matricole di vivere nel Palazzo stabilmente per un altr'anno. Ci saranno così nuovi aspiranti e altri concorrenti...

Gianni Pennacchi

E AL TG2 DELLE 13 SPARISCE ANDREOTTI E COMPARE «P2»!

ROMA *(s. pel.)* — Un errore tecnico al «banco mix» ha fatto affiorare poche ore fa il «caso» politico. E' successo durante il Tg2 tredici, il primo (in ordine di tempo) telegiornale di Raidue. La trasmissione era appena incominciata e il servizio d'apertura stava mostrando le immagini dell'onorevole Andreotti occupato in questi giorni nel tentativo di formare una coalizione governativa. D'improvviso però il quadro è cambiato, e al posto di Andreotti è comparsa la sigla «P2». L'immagine, un po' inquietante, è campeggiata sul video per alcuni attimi, poi è sparita per lasciar posto al volto un po' teso di Andreotti.

Uno scherzo un po' pesante nei confronti dell'attuale ministro degli Esteri e presidente del consiglio incaricato? Franco Pini, «impaginatore» del telegiornale, si giustifica: *«Niente di voluto. Semplicemente un errore, come ne accadono molti, per cui su un servizio registrato che stava scorrendo si è sovrapposto un secondo servizio in attesa di partire»*. Spiega ancora Pini: *«Quel "P2" è la sigla del Palermo Due, la saletta amper di Palermo da cui proveniva il servizio. La sigla si chiama tecnicamente "coda di partenza", e serve a noi per identificare i diversi servizi sulla scaletta. I servizi che arrivano da Milano ad esempio si chiamano "M1", "M2" eccetera. Qualcuno, forse sono stato io stesso, ha inavvertitamente spostato un tasto del "banco mix"»*.

ROMA — Andreotti ha riferito questa mattina a Cossiga. La crisi resta in alto mare, i dissensi fra dc e socialisti non sono stati sanati. Eppure il presidente incaricato non si arrende. A un giornalista che gli aveva chiesto ieri se esistono le condizioni per proseguire, Andreotti aveva risposto: «Ci mancherebbe altro. Certo che esistono». Fino a che punto non è dato sapere. E anche sul colloquio che il presidente incaricato ha avuto con Cossiga non è trapelato nulla. Tuttavia chi conosce Andreotti sa che il personaggio praticherà tutte le strade disponibili prima di rinunciare.

A conclusione del suo primo giro di consultazioni, infatti, il presidente del Consiglio incaricato si trova di fronte ad una situazione ben precisa e che, nonostante affermazioni di ottimismo che vengono da alcuni settori politici, rimane quella che è. E cioè, allo stato attuale, senza una soluzione. I socialisti chiedono un accordo di governo dal quale rimanga fuori il problema dei referendum; i democristiani non sono disposti a fare questa concessione poiché ritengono che i referendum fuori dall'accordo sarebbero una mina sul governo che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

DONAT-CATTIN ACCUSA: «A CATANIA E SALERNO OSPEDALI IN UNA SITUAZIONE VERGOGNOSA!»

MILANO — Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin in un'intervista al settimanale «Oggi», che ha diffuso una sintesi, parla degli «Italiani e la salute». Esistono tre Italie, dice. *«Nell'Italia provinciale del centro-nord l'assistenza è mediamente buona ed è migliorata con la riforma; nell'Italia delle metropoli si registrano punte di grande efficienza e cadute a livelli bassissimi: a Milano, l'istituto dei tumori del professor Veronesi, che ha grande fama, convive con il Policlinico, che per certi aspetti sembra appartenere ad un altro secolo, mentre nella vicina Piacenza il reparto lungodegenti ha l'aspetto di un lazzaretto del '600. Ma dove l'assistenza sanitaria va decisamente male, con le dovute eccezioni, è al Sud»*.

Invitato a citare dei casi concreti, il ministro risponde: *«Ho visitato l'ospedale generale regionale Vittorio Emanuele II a Catania. Cucine smantellate, con mobili Zanussi nuovissimi ancora incassati. Cibi in vassoietti ricoperti da carta stagnola appaltati all'esterno. Sporcizia diffusa, gabinetti immondi. "Non ci guardate mai?" ho chiesto. Risposta: abbiamo 300 portantini, ma a lavorare ne vengono soltanto 200. Organizzazione incredibile. Ho visto sotto la pioggia i malati in barella portati per lunghi percorsi all'aperto per essere sottoposti a esami»*.

«C'è stato un incendio qualche settimana fa, e i pompieri non potevano entrare con le autopompe perché tutti i viali interni sono in preda a permanente parcheggio selvaggio. Altro caso: a Salerno all'ospedale San Leonardo, pressoché nuovo (ha 7 anni), due settimane dopo la mia visita una bambina nata prematura è morta dentro l'incubatrice per mancanza d'energia. Interrotta la corrente immessa dall'esterno, era vuoto anche il serbatoio della nafta dell'autogeneratore».

«Nell'Usl la responsabilità della buona o della cattiva gestione non deve più essere del politico ma del tecnico, manager o medico che sia, assunto con contratto privato, non inamovibile».

Che cosa propone per superare l'agitazione degli 80 mila medici ospedalieri?

«Da un certo livello in su — risponde il ministro — *si dovrebbe passare da un rapporto pubblicistico a un rapporto privatistico, con criterio di merito e retribuzione di mercato. Occorre riattrezzare l'ospedale pubblico in modo che nel suo ambito il medico a tempo pieno possa anche esercitare l'attività privata e tener ricoverati quei pazienti che diventano privati perché scelgono quel clinico o quel chirurgo e non ne vogliono un altro»*.

La polizia ha bloccato un giovane incensurato

PALERMO, PRESO IL KILLER CHE UCCISE IL PICCOLO CLAUDIO?

PALERMO — Un giovane di 27 anni, Gabriele Graffagnino, incensurato, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Claudio Domino, il bambino di 11 anni, assassinato con un colpo di pistola in fronte, il 7 ottobre scorso in via Fattori, nel quartiere San Lorenzo. Nella casa del giovane, in via Astorino 33, gli agenti hanno trovato munizioni per pistola calibro 7,65 (lo stesso tipo di arma usata dal sicario per uccidere Claudio Domino) e calibro 38. Gabriele Graffagnino è stato arrestato con l'accusa di detenzione illegale di munizioni.

Il padre di Gabriele Graffagnino, Salvatore, scomparve misteriosamente il 5 dicembre scorso, vittima, secondo gli inquirenti, di un caso di «lupara bianca». Un mese prima dell'assassinio di Claudio Domino, un fratello di Gabriele Graffagnino, Giuseppe, di 20 anni, venne arrestato per una complessa vicenda di traffico di stupefacenti e di un duplice caso di lupara bianca. Secondo gli inquirenti l'uccisione di Claudio Domino potrebbe essere legata a quest'ultimo episodio: il bambino sarebbe stato un involontario testimone.

Giuseppe Graffagnino venne arrestato insieme ad altre quattro persone per traffico di stupefacenti, sequestro di persona, duplice omicidio e soppressione di cadavere. Vittime dei cinque sarebbero rimasti Sergio Di Fiore, di 28 anni e Paolo Salerno, di 26. I due furono soppressi perché insieme con Giuseppe Graffagnino si sarebbero appropriati di un quantitativo di droga, tentando di fare un «bidone» ai complici.

MONSIGNOR TAGLIAFERRI RIMOSSO DA ASSISTENTE DELL'AZIONE CATTOLICA

ROMA — Il papa ha rimosso monsignor Fiorino Tagliaferri da assistente generale dell'Azione cattolica italiana, ufficio al quale lo stesso Giovanni Paolo II lo aveva confermato meno di un anno fa, all'indomani della travagliata assemblea nazionale dell'associazione con la quale, non senza contrasti interni e con un duro discorso di papa Wojtyla, si era conclusa la presidenza di Alberto Monticone, alla cui linea il presule è considerato vicino.

A sostituire monsignor Tagliaferri che è stato nominato vescovo di Viterbo al posto dell'anziano monsignor Luigi Boccadoro sarà un parroco di Pisa, don Antonio Bianchin.

Tagliaferri, che ha 56 anni, era stato vescovo di Cremona dal '78 all'83, anno nel quale era stato chiamato a Roma quale assistente generale di Azione Cattolica. Recentemente i vescovi italiani lo hanno eletto, con ampia maggioranza, loro rappresentante al prossimo Sinodo dei vescovi che si terrà nel prossimo ottobre sul tema del laicato.

Don Bianchin ha 51 anni, è nato a Treviso ma è sempre vissuto a Pisa, città nella quale è stato ordinato sacerdote e dove, per un decennio, ha ricoperto l'incarico di assistente diocesano dell'Azione cattolica. Sarà elevato all'episcopato col titolo dell'antica diocesi di Vardiba. Il suo incarico avrà durata triennale.

UNA CAMERA A GAS LA STIVA DELLA NAVE PER I TREDICI OPERAI MORTI A RAVENNA

(Segue dalla 1ª pagina)

prossimo. Di tutta la squadra di operai impegnata nel lavoro di ripulitura si è salvato soltanto Wildmer Piraccini che pochi minuti prima dell'incidente era uscito dal cunicolo per andare a prendere materiale in un magazzino.

«Ho visto il fumo uscire dai boccaporti — ha detto l'operaio mentre si aggirava tra le salme dei compagni morti che venivano allineate sulla banchina via via che venivano estratte — *e pensare che avrei dovuto anch'io essere in mezzo a loro»*. La scintilla sarebbe scaturita vicino a uno dei serbatoi della stiva, verso la parte centrale dell'«Elisabetta Montanari», dove lavoravano i carpentieri che sono riusciti a trovare scampo. I 13 operai chiusi dentro il cunicolo, che si trova più sotto, più spostato verso la poppa della nave, hanno tentato disperatamente di trovare una via di salvezza: sette di loro hanno percorso soltanto pochi metri prima di morire. Gli altri sei sono riusciti a salire fino alla passerella di sottocoperta, nei pressi della scala che li avrebbe condotti all'esterno attraverso i boccaporti. I corpi delle vittime rimasti sul fondo della nave sono stati estratti attraverso il foro praticato dai vigili del fuoco e le altre sei salme sono state recuperate dai due boccaporti di coperta ai lati della nave. I soccorritori avevano già aperto anche un altro foro su un lato che però non è servito.

Alle 14,15, pochi istanti dopo che era stata estratta l'ultima salma, quella di Vincenzo Padua, 60 anni, il più anziano degli operai morti, sulla banchina è giunto, con l'elicottero della Protezione civile, il ministro Giuseppe Zamberletti. Il ministro si è fatto spiegare la dinamica dell'incidente, poi si è recato in prefettura per una riunione con gli amministratori regionali e locali e con i rappresentanti sindacali.

Nel pomeriggio Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato una prima iniziativa di sciopero con due ore di astensione dal lavoro ed hanno indetto una manifestazione durante la quale è stato distribuito un volantino di denuncia sul fenomeni di lavoro nero e intermediazione di manodopera. I sindacati hanno chiesto di sapere se e come sono stati compiuti i controlli («gasfree», permesso di fiamma, e così via) che spettano all'autorità marittima. *«Questa tragedia non è un caso* — ha detto il segretario della Fiom Cgil di Ravenna, Giacinto Derenzi — *ma è il prodotto di questa situazione, e se non si interviene possono accadere altre tragedie. Sulla "Elisabetta Montanari" si sono fatti contemporaneamente lavori di tipo diverso, mentre ci sono norme che stabiliscono di intervenire prima nella modifica della nave, poi per la manutenzione e le ristrutturazioni»*.

Davanti alle salme allineate, sulle quali sono state distese lenzuola che coprono i corpi anneriti dal fumo, sono affiati i familiari annientati dal dolore.

REGGIO CALABRIA PARROCO MALMENATO E RAPINATO DA DUE TEDESCHI

REGGIO CALABRIA — Due cittadini tedesco occidentali sono stati arrestati, la scorsa notte, a Reggio Calabria dopo avere sequestrato, picchiato e rapinato il parroco di una delle più importanti chiese del centro cittadino, quella di San Giorgio. I due sono stati identificati per Helmut Weinhofer, di 54 anni, e Alfred Paschko, di 41 anni, di Duesseldorf. Poco prima delle tre alla centrale operativa della questura di Reggio Calabria è giunta una telefonata che segnalava dei lamenti provenire da un appartamento soprastante la chiesa di San Giorgio. Alcuni agenti si sono recati nell'appartamento e, udendo i lamenti, hanno sfondato la porta. Nel bagno, adraiato a faccia in giù nella vasca, gli agenti hanno trovato il parroco della chiesa di San Giorgio, don Andrea Cassone, di 58 anni, con le mani e i piedi legati e con un asciugamano annodato davanti alla bocca. Il sacerdote, in evidente stato di choc, ha detto agli agenti d'essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione. I banditi, dopo averlo picchiato selvaggiamente (al parroco è stata riscontrata una frattura ad una mano, oltre a contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo), erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni ed una pesante medaglia in argento, raffigurante Giovanni Paolo II.

Sia pure in evidente stato confusionale, don Cassone è riuscito a dire agli agenti che ad aggredirlo — colpendolo con spranghe di ferro — erano state due persone che parlavano un italiano stentato. Questa indicazione ha messo sulla buona strada gli investigatori, dal momento che poche ore prima della rapina, due persone (identificate poi per Weinhofer e Paschko) erano state fermate per un controllo, nel corso del quale avevano detto d'essere a Reggio Calabria per turismo e di alloggiare in un albergo del centro. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo, i due tedeschi non hanno opposto resistenza. Nascosti, sotto il cestino della carta straccia, sono stati trovati i cinque milioni e la medaglia d'argento rubati a don Cassone, oltre ad altri quindici milioni in contanti sulla cui provenienza si sta indagando.

NEVE SUL PIEMONTE

CUNEO — *(g. c. m.)* Dall'alba cade la neve su tutta la provincia di Cuneo. Ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena alla stessa ora si poteva ancora transitare senza catene, che però è consigliabile portarsi al seguito, mentre erano obbligatorie sul colle di Nava. A Limone la neve fresca era alle 8 di pochi centimetri, destinata ad aumentare se continuerà a cadere. A Cuneo il manto sfiorava i 10 centimetri. Circolazione difficile su tutte le strade della Granda.

● ALESSANDRIA — *(s. c.)* Improvvisa ondata di maltempo su tutta la provincia; nella notte è piovuto e dalle prime ore del mattino in molte zone è nevicato, dapprima nell'Acquese e in tutte le zone collinari. Verso le 9 anche ad Alessandria è iniziato a cadere un leggero nevischio. Soffia un vento molto freddo e la temperatura è nuovamente scesa di alcuni gradi sotto 0.

● OVADA — *(f. bo.)* Ad Ovada e in tutto l'Alto Monferrato nevica abbondantemente. Dopo l'insistente freddo dei giorni scorsi la colonnina del mercurio si è alzata e durante la notte è iniziata la precipitazione. Alle otto di stamane la coltre bianca raggiungerà già i 15 centimetri mentre continuerà a nevicare abbondantemente. Ad Ovada sono entrati in funzione anche gli spartineve per liberare le strade di accesso alle scuole e all'ospedale.

● ASTI — *(v. ma)* Nevica dalle cinque di stamane su tutto l'Astigiano. Verso le 6 si è pure registrata una bufera di vento. La neve a contatto con il suolo si scioglie e solo nelle zone di fondovalle fa presa. L'ondata di maltempo dopo giornate di sole provoca danni per il settore agricolo. In questi giorni sono iniziate le operazioni di potatura che sono ora interrotte. Se il freddo persisterà si potrebbero registrare danni alle colture proprio nel momento della fioritura.

● VERCELLI — *(a. ru.)* Nevica su tutto il Vercellese dalle prime ore di questa mattina. La precipitazione è abbondante soprattutto nella zona di Villareggia e Nord-Ovest di Cigliano dove la coltre nevosa ha già raggiunto circa 6-7 centimetri. Su Cigliano il manto nevoso è di un paio di centimetri, sufficiente comunque per imbiancare campi e strade dove la circolazione incomincia a diventare problematica. Disagi si lamentano per gli automobilisti lungo la statale 11 Torino-Milano. Per adesso, comunque, non sono segnalati incidenti di rilievo.

Dopo l'Irangate, nuovo scandalo a Washington

DOVE SONO FINITI I DOLLARI PER I GUERRIGLIERI AFGHANI?

WASHINGTON — Dopo l'Irangate un nuovo scandalo scuote Washington. Un eminente deputato democratico, William Gray, ha chiesto al «Gao» — il braccio investigativo del Congresso — di indagare su che fine abbiano fatto alcune centinaia di milioni stanziati dagli Usa a favore dei guerriglieri afghani e mai arrivati a destinazione.

A quanto ha rivelato ieri il «Washington Post», Gray — presidente della commissione Bilancio della Camera — ha formalmente sollecitato l'inchiesta del «Gao» alla fine di febbraio, sull'onda di notizie e voci secondo cui la resistenza afghana avrebbe ricevuto solo una piccola parte (il 30 per cento) dei 342 milioni di dollari stanziati dalla Casa Bianca nel periodo 1980-1984 dietro autorizzazione del Congresso.

Lo storno del 70 per cento era stato denunciato da un gruppo filo-guerrigliero con sede a Washington, la «federazione per l'azione americano-afghana». Il presidente di questo gruppo, Andrew Eiva, aveva affermato di aver prove concrete sul fatto che i ribelli non hanno ricevuto i cospicui quantitativi di armi promessi per il 1985 e 1986.

Nel più assoluto riserbo, l'assistenza americana ai guerriglieri afghani è gestita dalla Cia. Fonti del servizio segreto hanno già fatto sapere che si opporrebbero ad una inchiesta del «Gao»: il braccio investigativo del Congresso non avrebbe l'autorità per indagini su operazioni «top secret», la cui sorveglianza compete alle commissioni Servizi Segreti.

Incominciata nel 1979 dall'amministrazione Carter, l'assistenza ai guerriglieri afghani è di gran lunga l'operazione segreta più massiccia in cui sono impegnati gli Stati Uniti e secondo varie fonti sarebbe già costata al contribuente americano un miliardo e mezzo di dollari.

Né il deputato Gray né la «federazione per l'azione americano-afghana» né il «Washington Post» fanno menzione di chi potrebbe aver beneficiato dei presunti sistematici storni.

Mentre viene alla luce il nuovo scandalo, si aggrava la posizione di John Poindexter, ex capo del Consiglio di Sicurezza e personaggio chiave dell'Irangate. Peter Wallison, consulente legale della Casa Bianca, ha affermato che Poindexter cercò di boicottare le indagini sull'Irangate appena il caso della vendita sottobanco di armi all'Iran venne a galla. L'ex consigliere per la Sicurezza Nazionale avrebbe infatti impedito a Wallison di raccogliere dati utili alle inchieste asserendo che la faccenda non rientrava sotto la sua competenza. Poindexter si oppose ad ogni ricerca anche dopo che l'allora capo di gabinetto della Casa Bianca Donald Regan gli chiese di permettere a Wallison l'accesso ai dati.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha subito precisato che Reagan non venne informato dello scontro tra i due.

Wallison ha aggiunto che «altre prove» di grande interesse per le indagini «continuano ad affiorare per testimoniare che il Presidente non sapeva niente» della diversione dei proventi della vendita a favore dei contras del Nicaragua. Da parte sua Fitzwater ha detto di non sapere nulla delle prove di cui parla Wallison, ma ha ricordato che il presidente «non ha mai saputo e lo ha sempre detto».

Secondo Wallis, che si appresta a lasciare l'incarico ad Arthur Culvahouse, Reagan «non è d'accordo con le conclusioni della commissione Tower, che ha condannato l'avventura iraniana, e continua a ritenerla una scelta giusta». Su questo punto Fitzwater si è rimesso al discorso alla nazione pronunciato dal Presidente il 4 marzo, nel corso del quale Reagan ha ammesso che le aperture al regime di Khomeini «sono state un errore».

Lawrence Walsh, il magistrato indipendente che conduce le indagini sui risvolti criminali dell'Irangate, spera dal canto suo di aver presto le prove per accusare di «cospirazione» i responsabili dello scandalo.

Nelle mani della Cia il «carro armato volante» Urss

NEW YORK — La Cia ha avuto modo di studiare in ogni particolare un esemplare del «MI-24 Hind» ritenuto il più sofisticato e moderno tra gli elicotteri da combattimento sovietici. Il velivolo è stato consegnato agli americani da alcuni disertori dell'esercito afghano riparato nel 1985 in Pakistan. I controlli effettuati sul velivolo dagli esperti della Cia hanno consentito ai tecnici americani di migliorare l'efficacia dei missili antiaereo «Stinger» neutralizzando conseguentemente il sistema di difesa degli elicotteri dell'Armata Rossa. Ciò, rivelano fonti imprecisate del Pentagono all'«Nbc», ha consentito ai «mujaheddin», gli insorti che operano in Afghanistan, di abbattere in questi ultimi sei mesi numerosi elicotteri «MI-24». Gli esperti del Pentagono definiscono il «MI-24» un autentico carro armato volante. E' un velivolo corazzato, dotato di un cannoncino a quattro bocche del tipo «gatling» e di vari tipi di razzi e missili montati sulle corte ali.

Inghilterra, inaugurato sottopassaggio per rospi

HAMBLEDEN — Ritto nel mezzo di un campo fangoso, con un giovane rospo in mano, lord Skelmersdale, sottosegretario inglese all'Ambiente, ha inaugurato ieri il primo sottopassaggio per i rospi, troppo spesso vittime degli automobilisti mentre, al risveglio di primavera, si dirigono verso il corso d'acqua più vicino.

L'opera (del diametro di 25 cm e lunga 18 metri) è stata voluta dalla società per la conservazione della fauna e della flora, ed è situata presso Hambleden, a 58 chilometri da Londra.

Allarme a bordo del volo Detroit-Londra della Pan Am

ROMULUS (Michigan) — «Sotto il mio sedile c'è una bomba»: ha detto rivolto all'hostess un passeggero imbarcato sul volo 54 Detroit-Londra della «Pan American», con a bordo 132 persone. Poche parole sufficienti comunque ad indurre il comandante dell'aereo di linea, decollato un quarto d'ora prima dall'aeroporto internazionale di Detroit, ad invertire la rotta e tornare allo scalo di partenza.

Una volta a Detroit, l'uomo che aveva denunciato la presenza dell'ordigno è stato immediatamente arrestato, gli altri passeggeri sono stati fatti scendere mentre gli artificieri iniziavano a setacciare — senza alcun risultato — il velivolo parcheggiato, per motivi di sicurezza, in una zona distante dal terminal.

Più cari i funerali a S. Francisco per le vittime dell'Aids

SAN FRANCISCO — Alcuni impresari di pompe funebri della zona di San Francisco caricano di spese aggiuntive, che giungono sino a 300 dollari, il costo dei funerali delle persone morte in seguito all'Aids. Lo riferisce il quotidiano «San Francisco Examiner», che ha fatto una rassegna delle tariffe di oltre una dozzina di case di pompe funebri. Il giornale ha scoperto che molti di questi impresari caricano ai parenti delle vittime le spese aggiuntive per equipaggiamenti usati nel trattamento di corpi di morti di Aids, come guanti di gomma, maschere per il viso e tute speciali.

Norm Nickens, membro della commissione cittadina per i diritti umani, ha definito queste spese extra come «oltraggiose» e ha detto che queste è da considerarsi la conseguenza di terrori irrazionali riguardanti l'Aids. Dal canto suo George Rutherford, direttore medico della commissione cittadina per l'Aids, ha affermato che nessun caso di trasmissione di questa malattia si è verificato a causa di trattamenti, come l'imbalsamazione, di cadaveri di vittime della malattia.

Più pesante del previsto il bilancio della sciagura nel porto di Zeebrugge

SUL TRAGHETTO AFFONDATO 209 VITTIME ANCORA SENZA SPIEGAZIONE IL NAUFRAGIO

BRUXELLES — Le vittime del naufragio dell'«Herald of Free Enterprise» sono 209, e non 134 come finora affermato a Zeebrugge (o 161 come sosteneva la polizia del Kent). L'ha affermato ieri a Bruxelles il ministro delle Comunicazioni belga Herman De Croo, in una comunicazione al Senato.

De Croo ha detto di disporre delle ultime cifre e ha aggiunto che i suoi calcoli possono essere sbagliati per difetto, perché sui ferry in servizio nella Manica i bambini al di sotto dei quattro anni non sono registrati come paganti e quelli al di sotto dei due anni non sono neppure registrati come passeggeri.

Nell'aula del Senato, De Croo ha fornito le seguenti cifre: 45 cadaveri recuperati, 164 dispersi, 349 sopravvissuti, per un totale di 558 passeggeri presunti. Fino a ieri, la maggior parte delle fonti citava 54 cadaveri recuperati, 80 dispersi, 409 sopravvissuti, per un totale di 543 passeggeri. La polizia del Kent però prospettava 27 vittime in più, cioè 107 dispersi, per un totale di 570 passeggeri.

L'incertezza che ancora regna sul numero delle vittime è un sintomo della confusione che fa da sfondo al naufragio dell'«Herald of Free Enterprise», il traghetto britannico della «Townsend Thoresen» che si rovesciò in meno di un minuto, una settimana fa, all'uscita del porto di Zeebrugge.

Al Senato, il ministro De Croo ha ricordato che ogni anno 21 milioni di passeggeri attraversano la Manica, ma ha pure dovuto constatare che la tragedia di Zeebrugge è la più grave degli ultimi 150 anni e non ha ancora una spiegazione soddisfacente.

Le operazioni di recupero del relitto richiederanno almeno 35 giorni (tre settimane per raddrizzare il traghetto, due per farlo di nuovo galleggiare), sempre che il tempo si mantenga bello e il mare buono.

De Croo ha fornito poi alcune indicazioni sulle responsabilità che potrebbero essere indicate dalle inchieste in corso sul disastro. La chiusura dei portelloni della nave, da cui è entrata la massa d'acqua che ha provocato il naufragio, è sottoposta alla responsabilità del capitano. E' ancora il comandante — ha proseguito il ministro — che deve verificare che i portelloni rimangano ben chiusi durante il viaggio, e che il carico sia saldamente fissato. De Croo ha escluso che il disastro sia stato causato da difficoltà di manovra imposte dalla configurazione del porto: «Zeebrugge — ha detto — è un porto sicuro, è fatto come tanti altri porti del Mare del Nord, che i comandanti conoscono bene».

De Croo ha smentito l'ipotesi — affacciatasi ieri — secondo cui prima di rovesciarsi la nave avrebbe urtato grossi blocchi di cemento vicino alla barriera frangiflutti all'uscita del porto: «Abbiamo fatto scandagliare il fondo — ha detto il ministro — e non ne abbiamo trovati».

Nel dibattito parlamentare è intervenuta anche Miet Smet, segretaria di Stato all'ambiente, che ha confermato la presenza a bordo del traghetto di sostanze tossiche, in particolare prodotti a base di cianuro, ma non la diossina.

IL CREMLINO «IL PIU' DEVE ANCORA ESSERE FATTO»

MOSCA — Molto è stato fatto per rendere l'Unione Sovietica una nazione economicamente attiva, ma il grosso del lavoro resta ancora da fare: questo il senso del messaggio rivolto ai sovietici dal comitato centrale del pcus in preparazione del settantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre.

Nel documento, pubblicato oggi sulle prime pagine dei principali quotidiani e trasmesso dai notiziari radio, la rivoluzione sovietica viene definita «il più importante avvenimento del secolo».

Il Cremlino ammette però che si sono registrate «deviazioni» dal cammino dello sviluppo indicato da Lenin, tra le quali figurano «violazioni della legalità e delle norme democratiche, manifestazioni di volontarismo, di dogmatismo, di inerzia».

«Ora la riorganizzazione è una cosa scontata, ma il popolo non deve adagiarsi sugli allori di quanto è già stato fatto: si è trattato solo dei primi passi, perché il grosso del lavoro resta ancora da fare».

Le previsioni degli amici intimi del presidente

E' SCRITTO IL FUTURO DI REAGAN

Servizi tele-radiofonici e feste mondane

NEW YORK — Le doti «comunicative» del presidente Ronald Reagan continueranno a servire all'ex attore hollywoodiano quando, nel 1989, tornerà a essere il «cittadino Reagan». Queste, almeno, sono le previsioni degli «intimi» dei coniugi Reagan, riportate in un servizio pubblicato sul «U.S. News and World Report» che potrebbe essere intitolato «cosa farà il Presidente» una volta lasciata la Casa Bianca. Reagan, peraltro, compirà 78 anni un mese dopo la scadenza del mandato.

Secondo Stuart Spencer, vecchio amico californiano e consigliere del Presidente, il suo amore per i mezzi di comunicazione sicuramente condizionerà la vita da pensionato.

«E' come un legame siamese, il rapporto che Reagan ha con la radio»: dice Paul Laxalt, vecchio amico ed ex senatore del Nevada.

Si prevede quindi che Reagan riprenderà la vecchia attività di commentatore politico radiofonico e, come ha fatto negli Anni Settanta, potrebbe registrare brevi programmi — da tre a cinque minuti — tutti in una seduta per poi essere trasmessi durante la settimana.

Furono queste trasmissioni il trampolino che consentì a Reagan di diventare il pilastro della «destra repubblicana» ed a lanciarlo verso la Casa Bianca.

C'è chi prevede inoltre che Reagan sarà protagonista di un programma settimanale di commento politico per la televisione su una dei maggiori «network», oppure per qualche produzione privata.

«Si sente così a suo agio davanti alla telecamera — ha detto un suo consigliere — che è prevedibile che gli pioveranno tante offerte per continuare a comparire sul piccolo schermo».

Per quanto riguarda i coniugi Reagan, si prevede una vita sociale intensa caratterizzata da frequenti feste, serate di gala oppure incontri con amici come Spencer, Betsy Bloomingdale, l'ex ministro della Giustizia William French Smith e l'ex segretario degli Interni William Clark, nonché altre personalità hollywoodiane come Charlton Heston e James Stewart.

Oltre alle gite al ranch di Santa Barbara, i Reagan probabilmente trascorreranno la maggior parte del loro tempo a Bel Air, ricco quartiere di Los Angeles, dove gli amici hanno comprato per loro una sontuosa villa su un immenso terreno costata ben 2 milioni e mezzo di dollari.

Nancy Reagan, secondo quanto ha riferito la sua portavoce Elaine Crispen, intende proseguire nella sua battaglia anti-droga all'insegna dello slogan «just say no» (basta dire no).

Pare che Nancy sia già alla ricerca di un ospedale o di un edificio presso un'università in California da utilizzare come sede per un centro di prevenzione contro l'abuso degli stupefacenti e che si suppone porterà il suo nome.

Anche Ronald Reagan, infine, come gli altri Presidenti avrà una biblioteca con il suo nome, dove saranno custoditi tutti i documenti dei suoi due mandati oltre alle cassette e ai video della sua vita pubblica.

A tale proposito, ha già approvato un progetto da 30 milioni di dollari per la costruzione di un edificio di stile spagnoleggiante presso l'università di Stanford a Palo Alto, sempre in California. L'apertura della biblioteca Reagan è prevista per i primi del 1990, semprechè le proteste dei residenti, che non sono d'accordo con il progetto, non riescano a bloccarne la realizzazione.

Per di più, il Presidente spera di avere, oltre alla biblioteca, un «Centro Reagan per gli affari pubblici» che dovrebbe essere sede di un'organizzazione per la ricerca politica.

ALTRA STRAGE DI ITALIANI

Bedeschi: «Ma nel febbraio '43 stavamo fuggendo»

LA TASS: MASSACRO ANCHE A POLTAVA

(Segue dalla 1ª pagina)

terra russa, autore di Centomila gavette di ghiaccio e di altri romanzi sempre sull'argomento e membro della Commissione, istituita qualche settimana fa, incaricata di fare luce sull'eccidio di Leopoli.

«La notizia di un eventuale nuovo massacro a Poltava mi giunge nuova — dice Giulio Bedeschi da noi raggiunto telefonicamente —. Del resto da un po' di tempo in qua è un continuo arrivare di notizie e smentite, ricche di elementi dispersivi che poco aggiungono ai fatti e non provano nulla».

Riguardo questo nuovo eccidio di Poltava, l'agenzia Tass parla del febbraio '43. E' credibile?

«Nel febbraio 1943, italiani e tedeschi stavano faticosamente marciando fuori dalla sacca in cui i russi li avevano rinchiusi. Benché fra italiani e tedeschi ci siano sempre stati scaramucce e litigi, a quell'epoca si era ancora alleati, massacri di queste dimensioni quindi non sarebbero, a parer mio, giustificabili. Certo, adesso, bisognerà verificare anche questo».

Un testimone: «Ho visto i nazisti uccidere centinaia di soldati lungo il fiume»

A che punto sono i lavori della commissione su Leopoli?

«Abbiamo raccolto molte testimonianze, ma di preciso non c'è ancora nulla. Il disaccordo è soprattutto sulle date in cui gli avvenimenti sarebbero avvenuti. Comunque i tedeschi si sono mostrati disposti a collaborare, ci hanno aperto tutti i loro archivi e quindi li stiamo consultando nella speranza di trovare qualche conferma e qualche smentita alle accuse dei sovietici».

«L'unica cosa sicura è — continua Bedeschi —, come si era già detto, che a Leopoli non c'erano uomini dell'Armir, già tutti rimpatriati. Mentre si trattava di altri italiani raccolti da altri campi, giunti a Leopoli chissà da dove».

Perchè parlano tutti adesso, a distanza di tanti anni?

«E' quello che ci chiediamo tutti. Non si capisce perché dopo tanti anni di silenzio, ora tutti parlino e ricordino. Tutti siano testimoni oculari, come è possibile? Potrebbe essere la manovra di qualcuno? E, se sì, di che manovra potrebbe trattarsi?».

t. lg.

IL REGIME MILITARE CILENO PROTESTA CON IL VATICANO

SANTIAGO DEL CILE — Il regime militare cileno ha inviato alla Santa Sede una formale protesta diplomatica nella quale si esprime «rammarico per il tenore delle dichiarazioni rilasciate domenica scorsa al quotidiano 'El Mercurio' da monsignor Carlos Camus, vescovo della diocesi di Linares».

Nell'intervista al giornale monsignor Camus ha avuto parole durissime nei confronti del governo del generale Pinochet affermando tra l'altro che esso si caratterizza per una «sconfinata immoralità».

Al «Mercurio» il vescovo di Linares ha inoltre detto che gli autori del fallito attentato compiuto nel settembre scorso contro il capo dello stato non debbono «essere ritenuti poi così colpevoli dal punto di vista morale».

Ha affermato ancora il prelato: «E' stata dichiarata nei loro confronti la guerra ed essi l'hanno fatta. Se consideriamo l'attentato un atto di guerra, i suoi autori potrebbero alla fine risultare degli eroi».

Il fallito attentato compiuto il 7 settembre scorso contro Pinochet, e nel quale rimasero uccisi cinque uomini della scorta, venne rivendicato dal «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», considerato il braccio armato del partito comunista cileno. Un gruppo che il regime etichetta come terroristico.

La formale protesta inoltrata dalla Giunta alla Santa Sede dopo le dichiarazioni di Camus, fa seguito alle reazioni del ministro della giustizia Hugo Rosende. All'indomani della intervista del vescovo, Rosende lo aveva definito «apologo della violenza».

Per impedire che il «caso-Camus» potesse avere effetti dirompenti e nuocere alla prossima visita del papa in Cile, è intervenuta anche la Conferenza Episcopale cilena, ma le spiegazioni da essa date per giustificare le parole del vescovo di Linares sono state ritenute «insufficienti» dal governo.

Affermano esponenti del regime: «La dichiarazione pronunciata pubblicamente dal presidente della Conferenza Episcopale non sana in modo adeguato tutti i giudizi espressi dal vescovo di Linares: giudizi che intaccano in modo esplicito valori ed istituzioni nazionali».

Il «Comando nazionale dei lavoratori», presieduto da Rodolfo Seguel, ha frattanto annunciato per il 25 marzo una manifestazione di protesta in tutto il territorio nazionale. La protesta, che avverrà una settimana prima dell'arrivo del papa in Cile, è stata decisa in seguito alla mancata risposta del governo Pinochet alle rivendicazioni dei lavoratori.

Ha spiegato Seguel: «Abbiamo deciso di protestare perché non rinunciamo in alcun modo alla nostra vocazione di essere liberi e sovrani nella scelta del nostro futuro».

Ed ha aggiunto Manuel Bustos, presidente della «Commissione per il coordinamento sindacale»: «Abbiamo molte ragioni e molte giustificazioni per manifestare. Tra queste c'è anche la campagna sferrata contro il vescovo Camus che consideriamo un vero rappresentante del popolo cileno».